STAMPASERA

N. 335 LUNEDI' 17 DICEMBRE 1990 L. 1200

VIA COL TRAM

Ritaglia il tagliando e incollalo sulla tessera pubblicata su Stampa Sera del lunedì mattina. Al sabato, con la tessera completa, potrai ritirare gratuitamente due biglietti presso qualsiasi rivendita di giornali convenzionata con l'azienda Trasporti Torinesi.

atm 17 - 12 - 90 STAMPASERA

D.L. 6667 del 22/10/90

Stasera all'Alfieri la protesta contro la giunta

Commercio, sciopero fiscale contro la chiusura del centro

TORINO ● *«Sciopero fiscale contro la chiusura del centro»*: questa la prospettiva che la neonata associazione *«Centro aperto»* illustrerà stasera alle 20 all'Alfieri, nell'ambito di quella che viene presentata come una *«grande manifestazione di legittima difesa»*.

Difesa contro chi? In primo luogo contro *«le misure punitive della giunta che sgoverna Torino»*. E subito dopo contro *«le organizzazioni che invece di rappresentare i nostri interessi hanno finora accettato ogni sorta di compromessi»*. Poste equamente sotto accusa l'Ascom, la Confesercenti e la Consulta delle associazioni di via, con i Cobas del *«Centro aperto»* ormai dichiaratamente schierati contro tutte le forze rappresentative del commercio cittadino.

«Basta» dunque, ed è un *«basta»* che onde rafforzare il concetto il volantino-invito per stasera utilizza come titolo e ribadisce poi ripetutamente in nome di non meglio specificati *«commercianti, artigiani, residenti e professionisti»*.

Proclama il volantino: *«Basta con la chiusura fino alle 13 e basta con il progetto che prevede per la prossima primavera la chiusura protratta fino alle 19,30»*. E spiega: *«Siamo stati aggrediti economicamente con provvedimenti illegittimi. Rispondiamo colpendo le casse di chi vuole la nostra rovina economica. In migliaia, per sopravvivere, non saremo più in grado di pagare e non vorremo più pagare l'Iciap e le tasse sulle insegne e pubblicità nonché l'occupazione di suolo pubblico. Questa è l'azione vincente!»*.

Tra i commercianti certi di tale vittoria, come è ovvio, il presidente della nuova associazione Fabrizio Marino, architetto, che si è già espresso pubblicamente sulla questione con un'enfasi incrinata da qualche imprecisione di troppo.

La conferma sul volantino in distribuzione, dove spicca un grosso errore. Contestare il *«progetto che prevede per la prossima primavera la chiusura protratta fino alle 19,30»*, difatti, al momento attuale implica soltanto un inutile dispendio di energie.

E ciò perché, come è stato ribadito dalla giunta un'infinità di volte, la chiusura sino alle 19,30 della zona blu scatterà soltanto un anno dopo che gli ambulanti avranno ottenuto l'autorizzazione, per ora ancora teorica, a costruire e gestire una serie di parking accanto alle più importanti aree mercatali.

Tant'è che i residenti del centro, riuniti anche loro in un'associazione spontanea, han già ferocemente contestato tale slittamento considerandolo *«l'ennesimo cedimento dell'amministrazione nei confronti dei bottegai, a discapito dei sacrosanti, preliminari diritti di chi vive con la propria famiglia nell'area storica»*.

Via Roma. Parte dei commercianti protesta contro tutte le limitazioni del traffico in centro

Chi oggi ha ragione di protestare, insomma? A giudicare da come si sta incancrenendo la questione, forse è più facile decidere chi ha torto. In prima linea certi amministratori che continuano a *«sdegnarsi»* e barcamenarsi pilatescamente a destra e a manca, insieme a chiunque — commerciante o residente — oggi preferisce urlare (e gonfiare iperbolicamente) le sue ragioni anziché confrontarsi civilmente con quelle altrui.

E peccato intanto che la città nel suo insieme stia dimenticando i veri dati di fondo. Legati ad un inquinamento che in Italia ha già comportato la chiusura del centro in una quarantina di città, mentre all'estero rischia a bloccare per giornate intere metropoli al livello di Berlino.

«Così è nato lo scandalo elettorale»

TORINO ● *«Sono io l'involontario autore di tanto frastuono. Ho alzato il coperchio e ho scatenato questo putiferio»*.

Il *«putiferio»* è quello abbattutosi in questi giorni su Palazzo civico dopo la denuncia alla magistratura da parte della Lega Nord su presunte irregolarità nelle 3500 firme di presentazione della lista di Roberto Gremmo.

«L'involontario autore» è invece Roberto Curione, responsabile del nucleo amministrativo dell'ufficio elettorale del Comune, segretario del pli di Avigliana sino a febbraio di quest'anno, candidato al collegio provinciale nella lista pensionati vicina a Scardicchio. Curione racconta a Stampasera come si sono svolti i fatti e chi ne era al corrente.

SERVIZIO A PAGINA 7

Regione decide il caro-bollo intanto aumenta i soldi ai partiti

TORINO ● Più tasse ai cittadini piemontesi (e dunque meno denaro nelle loro tasche) con il rincaro-bollo «affidato» dal governo alla discrezione dei sottogoverni locali, e più soldi ai gruppi consiliari regionali, grazie al progetto di legge di modifica della normativa sul finanziamento.

Per l'esattezza, due miliardi e mezzo in meno ai primi e 560 milioni l'anno in più ai secondi. Il tutto approvato nella medesima seduta del Consiglio regionale, quella di martedì della scorsa settimana.

A porre la questione all'attenzione dell'opinione pubblica è il consigliere antiproibizionista Enzo Cucco, il quale sottolinea anche come il Consiglio non sia invece riuscito a modificare la legge di organizzazione del personale dei gruppi stessi, scivolata ad ulteriore esame, e ad aumentare lo stipendio ai consiglieri. Una decisione, quest'ultima, che è stata rinviata al Consiglio che si terrà domani.

Opposizione, dunque, da parte di Cucco. Ma non tanto sul principio e sulla sostanza. L'aumento stabilito, infatti, va realmente incontro alle esigenze derivanti dalla normale attività dei gruppi. Inoltre, spiega Cucco, *«la legge tende più che nel passato a pagare direttamente dei servizi ai gruppi consiliari»*. L'opposizione antiproibizionista si è levata invece contro il modo in cui viene speso il denaro pubblico.

«Il Consiglio ha bocciato l'unico emendamento presentato in tutta la discussione — osserva il consigliere Cucco — *che chiedeva la presentazione da parte dei gruppi consiliari di veri e propri bilanci consuntivi alla fine dell'anno»*. Oggi, infatti, si presentano soltanto delle semplici note riepilogative sull'attività svolta.

L'antiproibizionista ha chiesto in particolare la certificazione da parte di revisori dei conti iscritti all'albo e la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione degli stessi bilanci.

«Il Consiglio regionale — spiega Cucco — *ha respinto l'emendamento, dimostrando così "grande coerenza" tra la volontà dichiarata di essere trasparente nella gestione del denaro pubblico e il timore, che nelle dichiarazioni di voto è stato definito "autonomia dei gruppi da influenze esterne", di essere controllati da terzi»*.

Il voto finale sulla legge di finanziamento ha visto contrari unicamente Cucco e i consiglieri della Lega Nord.

Prepara una rapina: arrestato

Tempo di tredicesima, tempo di rapine. Proprio per questo motivo da alcuni giorni polizia e carabinieri hanno intensificato i controlli. Una misura cautelare che ha dato i suoi frutti stamane alla periferia sud della città per gli agenti di una volante che sono riusciti a catturare un pericoloso pregiudicato trovato in possesso di tutto il necessario per compiere una rapina in grande stile. L'arrestato si chiama Pancrazio Chiruzzi, 39 anni. In una sacca aveva un fucile *Kalashnikov*, un giubbotto antiproiettile, una bombola narcotizzante e una ricetrasmittente.

L'arresto è stato effettuato alle 8, in corso Unione Sovietica, nei pressi dello stabilimento Carello. Gli agenti di una «pantera» hanno notato il Chiruzzi che, a piedi, camminava con fatica portandosi appresso un grosso borsone.

Il capo della volante, insospettito, si è avvicinato. L'uomo ha cercato di mettere la mano nella cintola dove aveva una pistola. Gli agenti sono stati più tempestivi: puntandogli le armi alla testa lo hanno convinto a desistere.

Ammanettato il Chiruzzi non ha perso però l'ironia e ai poliziotti ha detto: *«Bravi, avete fatto voi un bel colpo catturandomi. Vi promuoveranno di sicuro»*.

Una drammatica notte per i senzatetto in Sicilia, due sono morti d'infarto

Terremoto, 100 mila all'addiaccio

CATANIA ● Per i terremotati nella Sicilia sudorientale un'altra notte all'addiaccio. Decine di migliaia di persone, forse più di 100 mila, hanno dormito in automobili, scuole, alloggi precari; solo pochissimi nelle tende allestite dall'esercito nell'ambito degli interventi della Protezione civile: i terremotati non vogliono fare la fine dei loro compagni di sventura del Belice e dell'Irpinia. Dopo il pomeriggio di terrore di ieri, in seguito alla scossa del quinto grado della scala Mercalli seguita dal più che normale sciame sismico avvertito soltanto dai sismografi, a Carlentini, Augusta, Lentini, Noto la gente ha vissuto realmente nel terrore. Vi sono altre due vittime indirette: Rosa Saraceno di 96 anni, e Antonino Grasso, di 66 anni, a Lentini, morti d'infarto. Si aggiungono ai cinque che morirono pure per arresto cardiaco nella notte di martedì scorso e ai dodici morti invece sotto le macerie delle loro case a Carlentini. Le vittime sono dunque sinora 19.

A Lentini, vicino al lago del Piviere, e nel campo sportivo di Carlentini le cucine da campo dell'esercito hanno continuato a funzionare a pieno ritmo, e i soldati hanno distribuito pasti caldi, tè, caffellatte e caffè in abbondanza. Sono già arrivate le prime roulotte, 150, inviate sempre dalla Protezione civile per ospitare famiglie di senzatetto che, secondo le stime ormai non più tanto approssimative, sono più di 3500.

Due donne di Carlentini con sacchi di biancheria e ceste di cibo recuperate dalla loro casa danneggiata

Secondo i tecnici non vi sono dubbi: il nuovo evento sismico è strettamente connesso a quello di martedì notte, del quale potrebbe essere considerato la conclusione. Si starà a vedere.

E' stato definitivamente evacuato, intanto, il carcere di Siracusa, dove ieri nel trambusto generale fra i 102 reclusi, due sono riusciti ad evadere: sono Salvatore Cappello, di 20 anni, rinviato a giudizio per l'omicidio del benzinaio Alessandro Conte, il 13 febbraio scorso ad Avola, e Massimo Calafiore, di 24 anni, pregiudicato per reati minori. I detenuti sono stati trasferiti all'Ucciardone di Palermo e nel carcere dei Cavallacci, a Termini Imerese.

Sono proseguiti stamane i sopralluoghi nelle case che a migliaia presentano lesioni e crepe. E' un lavoro lungo, che solo alla fine potrà consentire di fare un esatto bilancio dei danni, che sicuramente sono valutabili nell'ordine di oltre mille miliardi.

Il polo petrolchimico di Priolo, il maggiore d'Italia, ha subito pure danni. Alcuni impianti vengono fatti marciare a ritmo ridotto per aumentare i margini di sicurezza e già si teme il ricorso alla cassa integrazione.

Domani a Roma si riunisce il Comitato interministeriale. La convocazione era stata chiesta dal ministro Vito Lattanzio, mentre non cessano le polemiche sia sull'efficienza degli interventi sia sulle modalità ancora da seguire. Aldo Tortorella, presidente del Comitato centrale del pci, ha detto che bisognerà vigilare sui fondi destinati alle aree colpite e il presidente della commissione parlamentare bicamerale per il Belice, Vito Riggio, dc, ha annunciato che si dimetterà se ai terremotati del Belice non saranno destinati parte dei fondi stanziati ma non ancora spesi per l'Irpinia.

Antonio Ravidà

Questo calcio, più infortunati che gol

Ad ogni partita stiramenti, pubalgie, distorsioni... Ma i tecnici spiegano perché

Il Club Italia perde i pezzi. Vicini porterà a Cipro una nazionale in brandelli, decimata dagli infortuni a catena che nelle ultime domeniche hanno colpito giocatori che da sempre sono considerati delle colonne del calcio italiano. L'elenco è lungo: Baresi, Donadoni, De Napoli, Giannini, Maldini e De Agostini. E questo senza contare che anche gli stranieri marcano spesso visita, vedi il caso dell'interista Brehme, del sampdoriano Cerezo, del bolognese Dettari, tanto per citare i più conosciuti.

E' un calcio di malati quindi? La risposta sembra scontata, alla luce di questa incredibile catena di stiramenti, pubalgie e distorsioni. Di colpo ci si accorge che i giocatori italiani o comunque impegnati nel campionato italiano non sono di ferro come sembrerebbe. Le cause sono diverse e sommate insieme contribuiscono a rendere più fragili gli eroi della domenica.

Franco Baresi

Innanzitutto lo stress. Non è un mistero infatti che il nostro campionato è il più bello, ma anche il più logorante del mondo e si sa che molti infortuni sono proprio provocati dal dover giocare ogni partita al massimo della tensione, con la pressione di stampa e pubblico a rendere dura la vita a chi va in campo. Questo significa anche avere sempre squadre super preparate. Un tempo ci si allenava una volta al giorno. Oggi è normale svolgere due sedute giornaliere, senza contare che ci sono tecnici che fanno svolgere l'allenamento anche il giorno stesso della partita, quando questa è in notturna.

In secondo luogo bisogna considerare il numero incredibile di impegni da assolvere. Da agosto in poi, tra campionato, coppe e nazionale, i giocatori sono in campo tre volte la settimana, senza contare che per ragioni di cassetta, si trova pure spazio per qualche amichevole. Infine ci sono gli infami terreni di gioco che il Mondiale ci ha lasciato in eredità e che finora hanno causato vittime illustri. A Milano, Roma e Torino ormai si rischia di più che su un campo di terza categoria. E allora buon infortunio a tutti, almeno fino a quando non si ritornerà ad un calcio più umano.

DOLLARO

1121 (+4)

BORSA

In ribasso

PREZZI	Alle 10,15
Fiat	5.870
Pirelli spa	1.735
Stet	1.875
Montedison	1.470
Generali	30.400
Mediobanca	14.000
Sip	1.232
Ifi	14.900
Cir	2.590
Enimont	1.550
Gemina	1.720

● Calo alla Borsa di Tokyo, dove l'indice Nikkei ha chiuso a — 1,07 per cento.

Allestimento Vendita Impianti Pubblicitari

Air S.p.A.

Capitale sociale L. 4.000.000.000

ricerca

AGENTI PER LA VENDITA DI SPAZI PUBBLICITARI

per la città di **Asti** e provincia

Si richiede un'età compresa tra 25-40 anni, un diploma di scuola media superiore o cultura equivalente, una reale motivazione all'attività di vendita e l'iscrizione alla Camera di Commercio nel Ruolo Agenti od il possesso dei requisiti previsti dalla legge 204-85 per l'iscrizione.

Si offre inquadramento Enasarco, possibilità di elevate provvigioni con congrui anticipi nella fase iniziale.

Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nella vendita di spazi pubblicitari.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum, indicando un recapito telefonico, a:

A.V.I.P. s.p.a. (Responsabile commerciale)

VIA PAOLO TESIO 25 - TEL. (011) 927.65.76 (3 LINEE)

10077 S. MAURIZIO CANAVESE (TORINO)

Turoldo, frate e poeta

Festeggiati a Milano i suoi 40 anni di attività

Io non ho mani - che m'accarezzino il volto. Sono più di quarant'anni che questi due versi circolano intatti e provocatori nella cultura italiana ed europea, alla pari con altri due altrettanto famosi e diffusi: *M'illumino - d'immenso.* I primi, lo sanno tutti, sono di fra' David Maria Turoldo, i secondi di Giuseppe Ungaretti. E non a caso Ungaretti ha stimolato Turoldo, e Turoldo ha onorato Ungaretti ispirandosi alla sua essenzialità e al comune «dolore» dell'esistenza.

Giovedì 13 scorso, a Milano, Turoldo, vigorosamente reduce da due dolorosissime prove fisiche, ha compiuto quarant'anni di poesia, dal 1948 al 1988, ed è stato onorato, al Centro San Carlo (nello stesso convento che lo vide esordire sia nella vita religiosa e sociale che nella resistenza e nella poesia, con «L'uom», e con l'attività culturale della Corsia dei Servi, insieme ad Angelo Romanò, Camillo De Piaz, Luigi Santucci e Mario Apollonio) da tre «patriarchi» della critica letteraria e religiosa: Gianfranco Ravasi, bibliotecario dell'Ambrosiana e biblista principe, e dai critici letterari Giancarlo Vigorelli e Giorgio Luzzi. Tutte le tematiche di Turoldo sono state rivisitate in sintesi e si sono, dopo quarant'anni, rivelate ancora profezia, scelta di vita e di resistenza, servizio di poesia alla vita, alla coscienza e alla cultura europea.

Quello di Turoldo è un caso esemplare di compromissione solidale, di chiamata in giudizio sociale e politica, ed ecclesiale, durato un quarantennio — con lo stesso candore vigore del suo conterraneo ed amico Pasolini. Filtro di solitudini, di contraddizioni, di denuncie e di rese d'amore, la poesia turoldiana è, onnicomprensivamente, anche la nostra autobiografia collettiva sia di credenti sia di agnostici. Di compromettersi insieme agli altri e per primo. Turoldo ha dato un esempio sempre appassionato, sia nella Resistenza dove ha rappresentato la coscienza civile dei cristiani, che nella solidarietà clamorosa e sfidante per don Zeno e lo «scandalo» di Nomadelfia, e ha indicato la rottura dei confini e dei razzismi della famiglia del sangue, proponendo la famiglia dell'amore.

«Esiliato» in Sudafrica, in Austria, in Inghilterra, negli Anni 50-60, egli riapproda, subito dopo la morte di Giovanni XXIII, a Sotto il Monte, nell'antica abbazia di Sant'Egidio, dove fonda il Centro di Emmaus d'accoglienza per tutti i «pellegrini dell'assoluto».

Dopo lo «scandalo» delle sue prediche nel Duomo di Milano nei primi anni, è tornato ancora nel Duomo per desiderio di Carlo Maria Martini: un'indicazione ecclesiale e culturale di straordinario significato fra le più positive ed esemplari. A Milano è stata così restituita una delle sue forti voci, una delle sue più appassionate e fra le più fedeli all'uomo. Uomo biblico, testimone scomodo, poeta profetico, è stato e resta un cristiano senza paura, vulnerabile quanto innamorato del mistero come inesauribile sorgente di vita e di tragica poesia.

Ne «Il grande male», una delle sue ultime raccolte, egli non ha mancato mai d'interpellare con indignazione violenta la stessa istituzione ecclesiastica, e lo stesso Giovanni Paolo II. Per Turoldo il «regno di giustizia e di pace» profetizzato da Isaia, resta quello, sebbene incompiuto, sempre aperto, in cui sarà restituita la parola ai poveri, e gli uomini «non si eserciteranno più nell'arte della guerra». In una poesia che va dal 1948 (ma scritta già in parte nel '45 e '46) e che occupa oggi nella raccolta completa pubblicata da Rizzoli ben 700 pagine, tutti i temi, i sogni, i compromessi, l'ombra e la grazia di una società per molti aspetti ancora precristiana più che posteristiana, Turoldo si colloca come, secondo la sua prima e più famosa lirica, «custode delle nostre solitudini» e «salvatore di ore perdute».

Fra David Maria Turoldo in edizione «borghese»

La sua indignazione non è mai neutrale, prudenziale, di campo. E' stato sottolineato dai suoi presentatori a Milano, fra i quali due poeti, Andrea Zanzotto e Luciano Erba, che oggi come oggi Turoldo c'interpella per ristabilire biblicamente, esistenzialmente, un'amicizia radicale, quasi un coraggioso, naturale «convito con la morte».

E in tutto egli resta un poeta religioso, cioè semplicemente un poeta.

Davanti a questa neve che già si sta sciogliendo in questi giorni, sono in questa direzione e in questo spirito i versi di una delle sue ultime liriche («Dopo cinque notti di neve»): *Ora tutto è nuovo e antico, - sempre uguale è la fonte della vita, - ma mai che sia la stessa vita. - Basta una muta bufera di neve - a spegnere tutte le antenne, e a uccidere ogni grido.*

«Non credere - che abbia vinto l'uomo» afferma in un'altra lirica *«- non credere mai nelle sue come appaiono, - credi nella inalterabilità. - Quando il suo manto ci fascia - i morti non sono più morti - e i vivi non sono più vivi: - ognuno è dentro la sua bianca bara».* O come canta in «Neve uguale a lana»: *Neve uguale a lana fascia tutte le ferite inflitte alla terra. - Felice la gente che vive - il silenzio delle isbe: - nelle lunghe notti di neve - in turbinosi vortici! - Gente che può guardarsi dentro - e comunicare con gli elementi: - e guardare oltre le rosse - ferite dei loro pensieri: - come dal costato aperto di Cristo - guardare sul Mistero: - e sapere quale Dio adorare.*

Nazareno Fabbretti

Quel concorso non è regolare

Accolto il ricorso straordinario di un'impiegata di Pavia al capo dello Stato

PAVIA ● Un'impiegata comunale di Pavia esclusa da un concorso presenta un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Francesco Cossiga e il Consiglio di Stato (massimo organo di giudizio in materia amministrativa) le dà ragione. Protagonista è l'educatrice professionale Vincenza Fantò, di Pavia.

Nel 1986 l'impiegata, laureata in scienze politiche, fa domanda per partecipare al concorso interno per titoli ed esami a cinque posti di caposezione amministrativo. Cinque mesi dopo il presidente della commissione (l'allora come ora assessore al Personale Giovanni Sacchi) comunica all'interessata l'esclusione dal concorso perché non in possesso, alla data del 30 settembre '78 (indicata nel bando) del titolo di studio (laurea o diploma per chi era di ruolo) richiesto.

L'esclusione non convince Vincenza Fantò che, sfidando le lungaggini burocratiche, nel luglio dell'87 presenta un ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Passati tre anni, arriva ora un decreto presidenziale che informa l'interessata che il suo ricorso è stato accettato.

Alla base della clamorosa decisione c'è il responso del Consiglio di Stato la cui sentenza parla chiaro: «Il ricorso — si legge nella motivazione — deve essere accolto perché la dipendente, anche se laureata dopo il 1978, aveva diritto di partecipare. Pertanto il ricorso viene accolto con conseguente annullamento del provvedimento impugnato e con tutti i correlativi effetti previsti dalle norme vigenti».

Intanto, su una cinquantina di partecipanti, circa la metà erano stati esclusi con diverse motivazioni. A risultare vincitori del concorso sono stati quattro dipendenti non laureati e uno in possesso di laurea in architettura (non confacente quindi ai requisiti richiesti che prevedevano la laurea in giurisprudenza o titolo equipollente).

«Non c'è dubbio, ci siamo sbagliati — afferma ora l'assessore al Personale, Sacchi —. Si tratta a questo punto di salvaguardare i diritti di chi ha vinto regolarmente il concorso e di chi ha vinto il ricorso».

«Avevamo visto giusto: quel concorso non era regolare — replicano i responsabili del sindacato autonomo dei dipendenti Enti locali —. Il concorso dovrà essere pertanto rifatto partendo dall'ammissione dei candidati».

Ma il caso di Vincenza Fantò rischia di trasformarsi in un efficace grimaldello amministrativo in grado di rompere schemi e procedure spesso dettati da superficialità e colpevolezze. La vicenda avrà anche uno strascico politico in Consiglio comunale per le interpellanze presentate al sindaco di Pavia Sandro Cantone.

«Sono contenta di questa sentenza — afferma Vincenza Fantò —, non la ritengo solo una vittoria personale. Spero che renda giustizia nel campo dei concorsi pubblici».

Amedeo Lugaro

Un'auto su tre inquina (e va sempre peggio...)

Da un'indagine dell'Aci si rileva che i motori più «sporchi» circolano al Sud

ROMA ● Il 36,30 per cento delle automobili italiane ha superato nel 1988 i limiti di legge per i gas di scarico; il 5,45 per cento in più dell'87. Questo uno dei dati principali raccolti nell'ultimo rapporto dell'Aci messo a punto utilizzando il «control service», una serie di centraline mobili in grado di far un «check up» completo di un'automobile in tempo reale.

Dal 1982, anno in cui entrò in funzione il primo «control service» ad oggi, sono state controllate 162.083 autovetture e dai 7380 esami compiuti nell'82 in 15 località italiane si è passati ai 41.834 dell'88, anno in cui sono entrate in funzione sei centraline viaggianti, che hanno raggiunto circa 200 zone.

I dati raccolti non sono tra i più confortanti. Su 41.834 vetture analizzate ne sono risultate in regola solo 12.062. Dal 1985 al 1988 sono risultate poi fuori legge per le emissioni di ossido di carbonio ben 39.247 automobili per una percentuale del 30,26: quasi una macchina su tre è irregolare. Gli automobilisti ecologicamente più indisciplinati sono senza dubbio al Sud: il 38,87 per cento delle automobili controllate in Puglia, Basilicata e Campania emettono ossido di carbonio in eccesso. Le auto «più pulite» sono invece al Nord: è irregolare solo il 35,56 per cento delle autovetture.

I dati dell'Aci riservano però delle sorprese. «Escludendo le tre regioni meridionali che sono controllate solo dal 1988 - si legge nel rapporto dell'Automobile Club italiano - il maggior numero di auto fuori norma per le emissioni di ossido di carbonio si sono avute nel Triveneto. In queste regioni infatti nel 1985 il 22,06 per cento delle autovetture erano inquinanti. Per arrivare poi nel 1988 al 35,56 per cento. I due anni intermedi però avevano registrato un calo: 12,82 per cento nell'86 e 17,86 nell'87».

Un notevole aumento di automobili fuori legge c'è stato in Piemonte e Liguria dove nel 1987 si è raggiunto il 41,51 per cento. Si era partiti infatti con il 32,10 per cento nel 1985, per passare al 26,53 per cento nell'86. Oggi queste due regioni si sono attestate sul 36,53 per cento.

Senza grossi sbalzi invece l'incremento di auto «sporche» in Toscana. Dal 29,92 per cento del 1986 si è arrivati al 37,5 per cento nell'87 e al 37,79 nell'88. Un dato interessante: più i mass-media parlano di vetture ecologiche, di benzina verde e di motori non inquinanti, più aumentano, secondo i dati raccolti dall'Aci-control service, le auto con scarichi ecologicamente a rischio».

«Probabilmente — si legge ancora nel rapporto — si è dimenticato di puntare il dito non tanto sui motori e sui carburanti, quanto sull'automobilista che deve essere necessariamente "pulito". Deve essere lui cioè a mantenere in ordine la sua auto e a far eseguire quei semplici controlli che gli consentiranno di inquinare meno e di ridurre i consumi».

r. i.

Ogni anno lavoratori e imprese pagano migliaia di miliardi per enti scomparsi

La saga dei mille contributi fantasma

MILANO ● Contributi per malattie che la medicina moderna considera scomparse almeno da decenni e poi asili nido ed ancora una sterminata miriade di enti disciolti ormai da tempo.

Nella sterminata giungla degli oneri previdenziali che gravano sulle imprese sembra proprio esserci di tutto, senza limiti neppure per la più sfrenata fantasia. E secondo calcoli curati in ogni minimo dettaglio almeno 18 mila miliardi versati all'Inps da aziende e lavoratori vanno a gonfiare gli introiti derivanti dai contributi «fantasma» o, con un termine inventato dagli addetti ai lavori, dagli oneri impropri.

Gli esempi di questa situazione incredibile si sprecano. La quota del 2,01 per cento sull'imponibile previdenziale per la tubercolosi, infezione ormai quasi completamente debellata, che garantisce un gettito di oltre 4700 miliardi all'anno a fronte di prestazioni che molto difficilmente sfondano il «tetto» dei duecento miliardi.

Altro caso sono i versamenti all'ex Enaoli (0,16 per cento), il disciolto ente di assistenza per gli orfani dei lavoratori, che nel 1989 hanno sfiorato i 350 miliardi di lire prima incassati dall'Inps e successivamente girati alle voraci casse del ministero del Tesoro.

Identica sorte tocca ai contributi prelevati dalle buste paga per essere destinati a finanziare l'attività dell'ex Onpi, l'Opera nazionale dei pensionati d'Italia soppressa da oltre 13 anni, ma che ancora oggi colpisce le pensioni con un'aliquota dello 0,2 per cento assicurando così allo Stato un assegno annuo di circa 180 miliardi di lire.

Come non ricordare poi in questo lungo elenco i contributi per gli asili nido pari allo 0,1 per cento, che diventano una raccolta annua di 225 miliardi o quelli per il risanamento degli ex enti ospedalieri, che seppure scomparsi a partire da quest'anno, nei 12 mesi dell'89 hanno sfiorato la considerevole somma di 3500 miliardi. O ancora le quote destinate all'ex Gescal pari all'1,5 per cento di cui lo 0,35 a carico dei lavoratori che sempre nel 1989 hanno garantito un introito di 2176 miliardi.

Senza dire che un'altra importante voce di prelievo, quella degli assegni familiari (aliquota fissata nell'89 al 6,2 per cento), ha raccolto l'astronomica cifra di oltre 11 mila miliardi, chiudendo l'anno con un avanzo di cassa intorno ai 7000 miliardi. E proprio quest'ultimo disavanzo nasconde il nodo irrisolto degli oneri impropri. Che fine fa questo fiume di miliardi raccolto nelle buste paga dei lavoratori dipendenti e nei bilanci delle imprese? Come vengono utilizzate tutte queste somme? Due sono le modalità d'impiego. I contributi fantasma veri e propri (asili nido, Enaoli, Onpi e Gescal) vanno direttamente a finire nelle casse dello Stato. Tutti gli altri (assegni familiari, tbc, maternità) vengono, invece, sostanzialmente utilizzati per colmare il sempre più grande deficit dell'Inps, di altre gestioni e, in una parte molto modesta, finiscono nel bilancio del servizio sanitario nazionale.

Un caso eclatante e a parte sono i fondi ex Gescal, che dopo aver girovagato per anni nelle pieghe del bilancio statale attualmente sono destinati all'edilizia residenziale.

SE NON VUOI CADERE NELLE RETI O FINIRE NEL SOLITO CANALE...

LA PANTERA ROSA COLPISCE ANCORA
Ancora una volta l'irresistibile, irresponsabile ispettore Clouseau colpisce nel segno... del divertimento e della risata. Il genio comico di Peter Sellers riesce a fare di questo film una delle più scanzonate commedie di tutti i tempi.

MARGHERITA GAUTHIER
Quando gira questo film la Garbo è già "la divina" e divina è la sua interpretazione della "Signora delle Camelie". Il commovente amore di Margherita Gauthier per Armando Duval entra a buon diritto fra le opere indelebili della storia del cinema.

I PIRATI DELLA GALASSIA
Una stazione spaziale fantasma si aggira nel cosmo. Qual è il mistero che la circonda? Saranno amici o nemici i suoi abitanti? Una avventura ai limiti dell'impossibile, che fa viaggiare la fantasia nello spazio siderale.

I FATTI LA TUA VIDEOTECA

Richiedi il catalogo gratuito a: PANARECORD S.p.A. C.so Venezia, 40 20121 Milano

PANARECORD

Tutti i gusti del cinema.

Il noto regista e seduttore francese sposa Marie Cristine Barrault

La quinta volta di Vadim

I precedenti matrimoni con Brigitte Bardot, Annette Stroyberg, Jane Fonda, Catherine Schneider. Una lunga convivenza con Catherine Deneuve. Tra le altre conquiste Ursula Andress

Il regista Roger Vadim con l'attrice americana Jane Fonda

Catherine Deneuve

Brigitte Bardot

Il regista francese Roger Vadim si risposa. E per la quinta volta. Un seduttore indomabile dunque, immarcescibile, recidivo. La fortunata «numero cinque» si chiama Marie Cristine Barrault, 46 anni, anche lei divorziata, nipote del celebre Jean-Louis.

Sono in molti nell'ambiente a chiedersi che cosa spinga un uomo famoso, pieno di talenti, ad immolarsi continuamente su quell'altare sacrificale che è il matrimonio. Vadim, col suo squisito modo di porgere osserva: «Viviamo in una società un po' cinica, lassista. Eppure qualcosa di misterioso resta legato al matrimonio. Ci sono certe forme di tenerezza, delle abitudini felici che trovano la loro compiutezza soltanto in questo istituto. E' come un quadro al quale si dà un tocco supplementare. E' un modo molto gentile di dire che è per sempre...».

Chissà che cosa hanno pensato le sue altre precedenti. Roger Vadim aveva scritto quattro anni fa un libro dal titolo: «Bardot, Deneuve, Fonda» che aveva scatenato le ire delle protagoniste. E lui si era stupito: «Ma perché mai se la sono presa. Non ho voluto di certo mettere in piazza certi piccoli fatterelli intimi. E' stato invece l'impellente necessità di spiegare alla legittima curiosità del pubblico chi è stata la più virile, l'esperta o l'insaziabile».

Il regista aveva anche sposato eccezionalmente una giovane fuori dell'ambiente dello spettacolo, l'ereditiera Catherine Schneider. Per gli appassionati della statistica comunque, le donne impalmate da questo ineffabile «tombeur de femmes», sono Brigitte Bardot (1952), Annette Stroyberg, Jane Fonda, la giovane Schneider citata sopra, e adesso la Barrault. Bisogna aggiungere, che fra la seconda e la terza moglie c'è stata una lunga parentesi di convivenza con Catherine Deneuve. E alle sue celebri conquiste va aggiunta Ursula Andress. Ma l'implacabile Vadim resta un professionista del sesso.

Annette Stroyberg

Cristine Barrault

Aveva detto qualche anno fa: «Non so quale sia il segreto del mio fascino, se lo sapessi credo che svanirebbe d'incanto. Perché chi conosce i veri perché dell'arte di sedurre non seduce più. A partire dal momento in cui un uomo conosce le proprie qualità, il suo potere diventa come quella donna che sa d'essere bella. Per me non vi è nulla di meno attraente d'una donna che vede nello sguardo altrui soltanto l'obiettivo d'una macchina fotografica».

Nevio Boni

Il reverendo progressista domina nelle grandi città

Haiti, Aristide sta vincendo

PORT-AU-PRINCE ● Nelle elezioni presidenziali ad Haiti il voto nella capitale e nelle altre principali città del Paese vedrebbe vincitore il reverendo progressista Jean-Bertrand Aristide, capo della Chiesa popolare haitiana e seguace della teologia della liberazione, confermando così i pronostici della campagna elettorale. Lo affermano le testimonianze raccolte sul posto, ieri sera, da tutti gli osservatori contattati dalla «Franco Presse». Ed i sostenitori del reverendo stanno già festeggiando la sua vittoria.

Dalle zone rurali, tuttavia, dove vivono i due terzi della popolazione, non si ha ancora nessuna informazione sullo scrutinio. Secondo queste fonti, oltre che a Port-au-Prince — dove i sondaggi preelettorali davano a Aristide la maggioranza assoluta — il religioso avrebbe anche vinto con il 60 per cento dei voti a Cap Haitien, seconda città del Paese, e sarebbe in testa a Jeremie e a Cayes, grandi città sulla costa meridionale. Nella città portuale di Jacmel, nel Sud-Est, Aristide sarebbe arrivato alla pari con il candidato centrista Louis Dejoie, del partito agricolo industriale nazionale (pain). Dejoie ha annunciato che se occorrerà un secondo turno elettorale, dirotterà i suoi voti su Aristide.

L'elettorato haitiano, nonostante il clima di tensione che ha caratterizzato ieri la giornata elettorale, a causa soprattutto di una disorganizzazione nei seggi dei quartieri più poveri della capitale haitiana, ha votato pacificamente.

Un seggio elettorale in un tempio voodoo

Fra alcuni gli osservatori prevale l'opinione che la disorganizzazione non sia stata del tutto accidentale, e sia invece parte di una manovra per ostacolare il previsto successo di Aristide. Nessun problema organizzativo grave invece è stato registrato nei quartieri ricchi della capitale, dove si presume che prevalga il secondo candidato più significativo, il conservatore Marc Bazin.

In effetti molti seggi delle zone popolari hanno cominciato a funzionare con ore di ritardo, o semplicemente non funzionano affatto, per mancanza di schede, inchiostro indelebile, a volte di urne.

Il malcontento degli elettori è forte, e si è tradotto ieri in ripetute manifestazioni di protesta che non hanno portato a gravi atti di violenza, suscitando però preoccupazione e inducendo l'Organizzazione degli Stati americani (Osa) a ritirare i suoi osservatori dai quartieri più agitati.

In varie località dell'interno, nei seggi davano agli elettori matite anziché penne, facendo sorgere il sospetto che i voti potrebbero essere facilmente cancellati e alterati.

Sia Aristide che Bazin hanno invitato la popolazione a restare calma, e il Consiglio elettorale provvisorio aveva ammesso la possibilità di prolungare l'apertura dei seggi, scartando invece la possibilità che le elezioni potessero essere interrotte. Ma si è notato, secondo varie testimonianze, un peggioramento nei rapporti fra Consiglio elettorale, forze armate e polizia. Quest'ultima a volte ha anche creato difficoltà al lavoro dei giornalisti stranieri. Se nessun candidato avrà la maggioranza assoluta, ci sarà un ballottaggio il 13 gennaio. I primi risultati ufficiali cominceranno a essere resi noti alle 18, ora italiana. *(Ansa-Afp)*

Atene, sparano 2 razzi contro la sede Cee

ATENE ● Due donne sono rimaste ferite in un attentato contro l'ufficio della Cee ad Atene, compiuto ieri sera con un bazooka. I terroristi hanno sparato da un appartamento situato dall'altro lato della strada e hanno causato danni notevoli all'edificio. Situato sul corso Vassilis Sofias — nel centro della città, vicino al palazzo presidenziale —, l'ufficio era già stato oggetto di diversi attentati, tra cui uno nel dicembre 1988 e un altro nel febbraio scorso a opera del gruppo di estrema sinistra «Lotta rivoluzionaria popolare» (Ela), che accusa la Comunità economica europea di essere una «istituzione imperialistica».

L'attentato di ieri sera, che ha causato la rottura dei vetri dell'edificio e danni a un balcone al primo piano, non è stato finora rivendicato. «Si è trattato di un razzo lanciato con un bazooka dalla finestra di un appartamento in restauro situato dall'altro lato della strada» ha dichiarato un portavoce della polizia. In un primo momento si era pensato a una bomba.

Due donne che aspettavano l'autobus, rimaste ferite in modo non grave dai vetri, sono state ricoverate in ospedale.

«I razzi — ha precisato il direttore generale della polizia Papadoyorgos — sono stati lanciati simultaneamente, grazie a un sistema di innesco automatico a tempo». Due lanciarazzi collegati da un cavo sono stati trovati in due camere attigue di un appartamento vuoto. «E' un miracolo che nessuno sia rimasto ucciso» ha aggiunto il responsabile. Cinque minuti prima del lancio, un uomo aveva telefonato al quotidiano «Eleftherotypia» per avvertire dell'attentato, che però è avvenuto prima dell'arrivo della polizia.

Bambola voodoo per sconfiggere Saddam Hussein

NEW YORK ● Un'industria americana ha deciso di aumentare le probabilità di vittoria militare Usa in un'eventuale guerra del Golfo Persico, con un'arma non convenzionale. Una bambola «voodoo» con le fattezze e l'uniforme di Saddam Hussein, da perforare con gli appositi spilloni, sta trovando infatti un posto tra le strenne natalizie degli americani. La bambola, prodotta dalla compagnia texana «Voodoo to you», costa dieci dollari (11 mila lire circa). Il presidente iracheno, in divisa militare con gli stivaloni pesanti ed il basco, è raffigurato sull'attenti.

Il prodotto, denominato «The Saddam Hussein voodoo doll», viene suggerito come «regalo ideale» per le truppe americane impegnato nell'operazione «scudo del deserto». E pare stia avendo un discreto successo di vendite. *(Ansa)*

«Gemito sessuale» ora si chiama «Posto d'incontro»

SEXMOAN *(Filippine)* ● Il Senato delle Filippine ha finalmente concesso al comune di Sexmoan (in italiano «gemito sessuale») l'autorizzazione al sospirato cambiamento di nome: da oggi la località, che si trova a 60 chilometri dalla capitale Manila, si chiamerà più prudentemente «Sasmuan», che, nel dialetto locale pampangan significa «luogo d'incontro».

Resta ancora aperta la questione della vicina Macabebe, che in inglese si pronuncia come «facciamo un bambino» e che spera al più presto di poter imitare Sasmuan. La popolazione locale si è infatti già rivolta al Senato, augurandosi di essere accontentata al più presto. Pur se non mancano gli abitanti di entrambe le località che erano e sono contrari al cambiamento del nome, forse perché fino ad ora aveva portato loro fortuna. *(Agi-Ap)*

ALLA FIERA
1000 IDEE PER UN DONO
DAL 7 AL 23 DICEMBRE

E' presente
la Finanziaria

ALL PROFESSIONAL
STAND 8A - 5° A SIN. ENTRATA PRINC.

I funzionari pubblicizzeranno i seguenti servizi:

— PRESTITI AL 9% IN 24 ORE
— MUTUI FINO AL 100% DEL VALORE
— FIDI BANCARI - FACTORING - LEASING
— MUTUI PER LIQUIDITA' IN 3 GIORNI

A semplice richiesta saranno effettuati
PREVENTIVI GRATUITI
Richiedendo la tessera associativa
«ALL PROFESSIONAL 1990/91»
avrete diritto gratuitamente a:
CONSULENZE IMMOBILIARI - FINANZIARIE
AMMINISTRATIVE - ASSICURATIVE

Sede di Torino: Piazza Statuto 26
Tel. 011/471.226 / 471.242

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 65.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 15 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/562.560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.162
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

BREITLING

1884

OLD NAVITIMER,
cronografo automatico.
Oro 18 ct, acciaio bicolore, acciaio.
Cinturino di pelle o bracciale di metallo.

Orologeria Fagnola Torino

Torino, JOLLY ORO srl, via A. Gramsci 15, tel. 011/533504, fax 510575

R&D

Scolaresche, cantautori e cori chiudono all'Alfieri il concorso per la «canzone ecologica»

Canti alla vita e alla natura nel nome di Chico Mendes

Mercoledì 19 con Stampasera un inserto di foto e testi sullo spettacolo

Gli allievi della scuola «66 Martiri» di Grugliasco durante il grande concerto al teatro Alfieri. A sinistra, l'esibizione del complesso di Fabio Barovero e Luca Morino. In basso, i simpatici alunni della 1ª E della scuola media Carlo Levi di Borgaro (foto Cesare Bosio)

TORINO ● «Chico Mendes troppo rumore / intorno al nome e alle tue parole / col tuo silenzio ora possono fare / ora lo scempio si può consumare / Chico Mendes mentre io canto / la tua Amazzonia stan devastando / e come gli alberi la tua gente / cade gridando ma nessuno sente».

E' una strofa della canzone che ha vinto la sezione riservata ai singoli autori del concorso per la canzone ecologica «Chico Mendes» inventato l'aprile scorso dall'Associazione Millesuoni in collaborazione con Stampasera. L'ha scritta Tony Asquino e riassume bene lo spirito della manifestazione che si è conclusa sabato scorso al teatro Alfieri di Torino con la presentazione dei brani dal vivo e la premiazione degli autori.

L'idea era di attirare ancora una volta l'attenzione sulla situazione ambientale nel mondo attraverso i suoni e le parole proponendo a chiunque di scrivere canzoni sul tema dell'ecologia; in pochi mesi sono arrivate agli organizzatori più di 250 canzoni scritte da scolaresche, cantautori, cori, gruppi, professionisti o perfetti principianti.

Stampasera intanto promuoveva i temi legati all'ambiente, alla musica, agli strumenti acustici e alla politica ecologica attraverso un inserto speciale settimanale uscito fin dalla primavera passata. La giuria composta da musicologi, musicisti e giornalisti affronta intanto un laborioso lavoro di selezione dei brani stilando classifiche e segnalazioni di merito a seconda delle categorie, giudicando l'originalità delle composizioni, testi, musiche e idee.

Sabato scorso si è giunti all'epilogo, durante il quale tutti gli autori premiati hanno potuto cantare dal vivo i loro pezzi: intere classi della scuola dell'obbligo e superiore sono salite sul palco per cantare in coro strofe sul degrado contro la natura. Un'attenzione particolare è stata riservata ai problemi della foresta dell'Amazzonia poiché il simbolo, l'eroe scelto come bandiera della «kermesse», è stato Francisco Mendes Alves Filho, meglio noto come Chico Mendes, «seringueiro» (raccoglitore di gomma) brasiliano trucidato da alcuni «fazenderos» (latifondisti che radono al suolo la foresta) nel 1988; il suo unico crimine, l'aver alzato la testa e la voce per difendere la giungla amazzonica dallo scempio che continua purtroppo tuttora.

E coincidenza vuole che proprio ieri a Xapurì in Brasile si sia concluso il processo contro i suoi assassini; una fratellanza quindi tra Torino e la foresta in fiamme, alleati contro chi distrugge in nome del denaro.

Alla manifestazione era presente anche Amnesty International per denunciare le violazioni dei diritti umani in Brasile, i delitti e i soprusi impuniti che continuano a tutt'oggi nel Paese. Moltissimi i giovani che hanno spedito le loro canzoni per denunciare, ognuno a modo suo, la situazione del nostro pianeta; ma anche musicisti professionisti, compositori e gruppi costituiti per l'occasione hanno voluto dire la loro sul tema. E così si sono sentite melodie semplici, atmosfere soft, suoni tribali mischiati a elettronica e interpretazioni interessanti.

I brani vincitori (ma un grazie va a tutti quelli che hanno partecipato) sono stati: «Il mondo di Mister Clean» di Andrea Angaleri di Vercelli nella sezione Scuole Superiori, «Canzone per una foresta che muore» cantata dalle classi 3ª C-D-E della scuola media «66 Martiri» di Grugliasco, «Chico Mendes» di Tony Asquino per la già citata sezione dei singoli autori, «Lambrada» di Magni-Parravicini nella categoria gruppi di autori e «Smog» di Raffaella De Vita e Giancarlo Mellano nella sezione riservata alle canzoni ispirate alla musica popolare.

Molte altre sono state le canzoni classificate «seconde» e segnalate, alcune davvero interessanti.

I testi delle canzoni vincitrici, le fotografie dei partecipanti e molte altre notizie sul primo «concorso per una canzone ecologica» mai proposto in Italia, verranno pubblicati mercoledì 19 dicembre su un inserto speciale che Stampasera dedicherà all'avvenimento.

Davide Scagliola

Φ
Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

LA DIMENSIONE ETICA NELLE SOCIETÀ CONTEMPORANEE

Le valenze etiche dei problemi del nostro tempo nelle riflessioni di Isaiah Berlin e Amartya Sen e nelle analisi di V. Mathieu, G. Vattimo e S. Veca.
133 pagine, L. 30.000

LA CULTURA DELL'ITALIA CONTEMPORANEA

Continuità e rinnovamento dei valori nella società italiana: comportamenti individuali e modelli sociali fra tradizione e modernità.
317 pagine, L. 35.000

distribuzione Gruppo Editoriale Fabbri

Bertoglio, il «recordman» di salite e discese no stop ora tenterà il Monte Bianco

MILANO ● Valerio Bertoglio, guida alpina, guardiaparco del Gran Paradiso, pioniere dell'alpinismo atletico, diventato celebre l'estate scorsa per aver salito e disceso il Cervino in 4 ore e 16 minuti, è stato premiato nei giorni scorsi a Milano con il trofeo per lo sport «La Torretta». Il premio viene assegnato ogni anno da un comitato promotore, presieduto da Rosanna Schiaffino Falck, «a personaggi, atleti e società sportive per la loro attività meritoria a favore dello sport».

L'incredibile carriera di Bertoglio comincia nel 1988 con i primi record di salita e discesa del Gran Paradiso (3 ore, 8 minuti), e del Monte Rosa, (5 ore, 29 minuti), partendo rispettivamente da Pont Valsavarenche e Gressoney. Nel 1989 crollano altri miti, con il concatenamento delle quattro pareti Nord del Gran Paradiso, Ciarforon, Monciair e Denti del Broglio. Infine l'exploit del Cervino, ripreso ampiamente dai mezzi d'informazione, compresa la Rai. Da notare, per valutare le capacità di Bertoglio, che nella discesa, è sceso costantemente con il «viso a valle», su itinerari di terzo grado, che gli alpinisti medi scendono guardando la roccia e stando bene attenti a dove mettere i piedi.

Prossimo obiettivo nel '91, salita e discesa no stop del Monte Bianco con partenza e arrivo da Courmayeur, su un grande itinerario del passato: lo Sperone della Brenva. Una via oggi poco battuta soprattutto nella parte iniziale, in quanto gli alpinisti partono direttamente dal Rifugio Torino, duemila metri più in alto. Il tempo previsto dovrebbe essere inferiore alle otto ore, su un percorso che alpinisti normali coprono in due, tre giorni.

r. sc.

Valerio Bertoglio

Sparito da casa trovato in Liguria dopo la denuncia a «Chi l'ha visto?»

VENTIMIGLIA ● «Chi l'ha visto?», la trasmissione di Raitre che cerca le persone scomparse, ha fatto centro un'altra volta e proprio nel Ponente ligure. A Camporosso è stato individuato Guido Draghetti, 27 anni, nato a Milano, ma residente a Casaletto Vaprio in provincia di Cremona. Una pattuglia dei carabinieri di Ventimiglia in normale servizio ha visto il giovane passeggiare lungo la strada del paese della Val Nervia. Uno dei militari ha ritenuto al primo colpo d'occhio che fosse lui, si sono fermati, hanno avvicinato Guido e gli hanno chiesto i documenti. La verifica ha fugato i dubbi.

Draghetti era scomparso da casa il 21 novembre scorso. I genitori hanno fatto una regolare denuncia, poi, viste inutili le ricerche, si sono rivolti a Donatella Raffai. Fatalità ha voluto che alcuni militari della compagnia di Ventimiglia abbiano visto la trasmissione. Così mentre erano di pattuglia lo hanno individuato. Già in prima serata i genitori sono stati contattati e sono attesi quanto prima in città. Il giovane non ha fornito spiegazioni perché aveva scelto la Riviera per far perdere le proprie tracce. Sta bene e non sembra per nulla traumatizzato. Non è però la prima volta che Guido cerca di scappare da casa.

i. m.

NOTIZIE

Roma, rapina alla scalo postale

ROMA ● Dieci uomini armati e mascherati hanno rapinato ieri pomeriggio il centro di meccanizzazione postale delle Poste allo scalo San Lorenzo. I banditi sono entrati da più ingressi e sono saliti al primo piano dove ci sono due camere blindate che custodiscono i plichi speciali, contenenti contanti, assicurate ed altri valori. Hanno immobilizzato una decina di impiegati, uomini e donne, legandoli con filo di nylon o scotch e rinchiudendoli alcuni in sgabuzzini, altri nei furgoni. Uno dei banditi ha puntato la pistola alla tempia del caporeparto e si è fatto consegnare la chiave di una delle due camere blindate che hanno aperto e svuotato dei plichi: contenevano assegni di rimborsi Inps e dell'Irpef emessi dalla Banca d'Italia. Con questi sono, quindi, scesi con un ascensore nel garage del centro caricando i plichi in due camion postali e in un furgoncino. Il colpo sarebbe stato miliardario se i banditi fossero riusciti a entrare nella seconda camera blindata, dove era custodito il denaro contante, ma le cui chiavi sono però in possesso di più impiegati e non erano tra quelle in custodia al caporeparto. La rapina è durata circa un'ora e quindici minuti.

Donna ferita in agguato a Palermo

PALERMO ● Angela Maria Spanò, di 33 anni, incensurata, è stata ferita gravemente con sei colpi di pistola alla testa in un agguato avvenuto a Palermo davanti alla sua abitazione. La donna è stata affrontata dai sicari mentre stava per scendere dalla sua «Audi 80». Gli assassini sono quindi fuggiti a bordo di una Fiat «Uno» che è stata ritrovata bruciata a poca distanza dal luogo dell'agguato. La ferita è stata trasportata da alcuni parenti all'ospedale, dove i medici l'hanno operata per estrarre cinque proiettili. Angela Maria Spanò, impiegata comunale, madre di sei figli, è vedova dal 1980; da diversi anni convive con Mariano Ammirata, di 38 anni, anche lui incensurato.

Muore schiacciato da un motore

PISTOIA ● Il titolare di una autofficina è morto schiacciato dal motore di un grosso trattore che stava smontando. Vincenzo Sansone, 31 anni, del luogo, si trovava sotto il veicolo, con la schiena sul pavimento, quando il motore, già liberato dai bulloni, gli è caduto sul petto e lo ha ucciso all'istante.

dal 1840 ai giorni nostri

IL DIZIONARIO DELLA MODA
di Georgina O'Hara
I PROTAGONISTI, I MOVIMENTI, I SEGNI, LE PAROLE: TUTTO CIÒ CHE FA MODA DAL 1840 AI GIORNI NOSTRI
ZANICHELLI

I PROTAGONISTI
I MOVIMENTI
I SEGNI
LE PAROLE
TUTTO CIÒ CHE FA MODA
oltre 1300 voci
oltre 500 illustrazioni
52.000 lire

Zanichelli

O leggete questo.

Ci sono due modi per conoscere le qualità automobilistiche della Audi 80. Uno è di sicuro più divertente, e convincente: andare da un concessionario Audi, e provarla. L'altro è ciò che state facendo. Ma è difficile capire davvero cosa significa guidare una Audi leggendo semplicemente queste brevi righe. Potremmo ad esempio citare gli innumerevoli collaudi cui è sottoposta ogni Audi. Oppure parlare della robusta carrozzeria autoportante in acciaio, che protegge i passeggeri grazie alla struttura rigida dell'abitacolo, a sua volta protetta anteriormente e posteriormente da zone di deformazione ad assorbimento d'urto, e lateralmente da rinforzi trasversali. Ma come descrivervi la sensazione di **sicurezza** e di piena padronanza del mezzo che la trazione anteriore della Audi 80 può offrirvi? Nessuna parola può in questo caso sostituirsi all'esperienza diretta. Se volete in ogni caso farvi un'idea (per quanto approssimativa) delle grandi virtù che hanno fatto grande la Audi, ecco alcune utili informazioni. **Zincatura totale.** È un procedimento decisivo: protegge la vostra Audi 80 dalla ruggine, soprattutto nei punti più esposti all'umidità come bordi e scanalature. Grazie alla zincatura totale (la più importante delle 27 fasi di lavorazione cui è sottoposta la carrozzeria) ogni Audi viene garantita 10 anni contro la corrosione passante. Ma a questa prerogativa comune a tutte le Audi, oggi la Audi 80 Super aggiunge altri esclusivi vantaggi. Il **servosterzo** di serie, per cominciare, apprezzato da ogni automobilista soprattutto nelle abituali manovre richieste dal traffico cittadino. Gli **alzacristalli elettrici,** e i vetri atermici (sempre di serie) che rappresentano il tocco finale di un allestimento confortevole e accogliente. L'abitacolo è stato progettato per offrire le condizioni di guida più rilassate, quindi migliori, ed è ispirato ai più avanzati criteri ergonomici. Anche la **chiusura centralizzata** delle portiere, che blocca contemporaneamente cofano e sportellino del bocchettone carburante, è di serie. Così come lo sono gli **specchietti retrovisivi esterni riscaldabili e orientabili elettricamente.** Ma soprattutto è di serie la **silenziosità,** la proverbiale silenziosità Audi, che non viene minimamente alterata dal funzionamento dell'impianto di riscaldamento, concepito per assicurare agli interni una climatizzazione perfetta. Del tutto superfluo ricordare l'accuratezza nelle finiture e l'altissima qualità dei materiali. Molto altro ancora ci sarebbe da raccontare. Ma vogliamo terminare qui queste note. Per concludere: ci sono due modi per conoscere le qualità automobilistiche Audi. Uno è di sicuro più divertente, e convincente: andare da un concessionario Audi, e provarla. Scegliete il primo, anche se avete appena finito di leggere il secondo.

O provate questa.

Audi 80

Mod. Super 1.800 cc 90 cv. Lit. 22.568.350 chiavi in mano.

Audi

All'avanguardia della tecnica.

Per Natale aspetto un libro.

Un Libro Mondadori

Natale con il cuore e con la mente.

TUTTI I LIBRETTI DI

MOZART

a cura di Marco Beghelli
con una prefazione di Giovanni Raboni

L'unica raccolta completa dei libretti messi in musica da Mozart: le opere più celebri, gli oratori, i testi per le musiche di scena.

712 pagine, 55.000 lire

In altre collane

H.C. Robbins Landon - *1971. L'ultimo anno di Mozart*
264 pagine, 35.000 lire

H.C. Robbins Landon - *Mozart. Gli anni d'oro 1781-1791*
272 pagine, 215 illustrazioni, 60.000 lire

Garzanti

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE	**090-364.044 081-761.2348 CENTRI PRENOTAZIONE**

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI

PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)

ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI

PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE

VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE

NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA

NAPOLI-CAPRI

MILAZZO-ISOLE EOLIE

NAPOLI-ISOLE EOLIE

MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE

TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)

CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Quel bluff? L'ho scoperto io

«Inviai una lettera anche al futuro sindaco Zanone, segnalando le irregolarità che avevo già denunciato»

Nella foto in alto, un tabellone elettorale, piazzato nell'atrio del Municipio, «sforna» i dati degli scrutini sezione per sezione delle ultime amministrative svoltesi il 7 maggio di quest'anno. In basso a sinistra Gipo Farassino con i compagni di partito della Lega Nord-Piemont, commenta, soddisfatto, il successo riportato. Accanto, Roberto Gremmo, leader dell'altro gruppo autonomista, denunciato per irregolarità nella presentazione delle liste

«E' vero, sono io l'involontario autore di tanto frastuono. Ho alzato il coperchio e ho scatenato questo putiferio. Ma non voglio passare come destabilizzatore del sistema o come un novello "gladiatore"».

La bufera che si è abbattuta su Palazzo civico, dopo la denuncia alla magistratura da parte della Lega Nord su presunte irregolarità nelle 3500 firme di presentazione della lista di Roberto Gremmo, è stata causata dal responsabile del nucleo amministrativo dell'ufficio elettorale del Comune, Roberto Curione.

Laureato in scienze politiche, da diciassette anni dipendente comunale, dopo questa vicenda, forse più grande di lui, è spaventato e accetta di parlare solo con il cronista amico, a patto di fare piena luce sul suo ruolo.

«E' scoppiata la bomba e quelli della Lega Nord non mi hanno neppure avvertito — afferma Curione —. *Sono andato da Farassino a protestare, tre giorni fa e poi mi sono incontrato con il consigliere comunale Borghezio nel suo ufficio per chiarire la vicenda, come gestirla e mi sono ritrovato, mio malgrado, con i titoli dei giornali a tutta pagina. Forse un po' troppo per quello che io veramente rappresento nella vicenda. Dei morti inseriti nelle liste ad esempio non ne sapevo e non ne so nulla. Non ho alcun interesse nel far rifare le elezioni a Torino, qualcun altro sì».*

Si sente strumentalizzato, «mezzo» di una cruda lotta politica?

«Certamente è in atto un gioco di forza che passa sopra la mia testa — dice — *e che io non posso controllare, gestire. Sarei ben lieto se, come ha affermato, Gremmo si unisse alla Lega Nord per ridurre la polverizzazione dei partiti. Preciso che da parte mia non c'è animosità nei confronti del gruppo Piemont».*

Segretario del pli di Avigliana sino a febbraio di quest'anno, candidato al collegio provinciale nella lista pensionati vicina a Scardicchio (456 preferenze raccolte a Pinerolo e 399 a Chieri), ma vicino al *«gruppo Piccolo»*.

E la lettera-fantasma a Zanone, un'altra *«mina-vagante»* nel mondo politico torinese?

«Diciamo esattamente le cose come stanno - precisa Curione - *: inviai a suo tempo una lettera al futuro sindaco nella quale oltre a raccontare le mie peripezie e "persecuzioni" subite nel lavoro, segnalavo alcuni aspetti delle irregolarità che avevo già denunciato senza trovare ascolto, anzi addirittura venni isolato».*

Una puntualizzazione: *«Fra l'altro sostenevo che alcuni torinesi risultavano iscritti negli stessi elenchi elettorali nonostante fossero colpiti da sanzioni penali che li avevano privati dei diritti civili. E a Zanone segnalavo la mia disponibilità nel far presente al rappresentante liberale nella commissione elettorale comunale le irregolarità che avevo riscontrato».*

Ma com'è nata e si è sviluppata la *«querelle»* che tiene in ansia il mondo politico torinese?

«Tutto incominciò verso il 10 aprile — dice con sicurezza Curione — *al momento della presentazione delle liste. Incontrai l'avvocato Borghezio al quale mi ero rivolto un mese prima per una consulenza relativa al mio rapporto di lavoro. Si trovava nei locali comunali per indagare su presunte irregolarità. Raccontai un fatto singolare accadutomi il giorno precedente. Un mio collega, infatti, mi aveva apertamente accusato, sapendo della mia candidatura nel gruppo pensionati, lista di Tommaso Scardicchio, di aver raccolto firme di persone defunte e che negavano di aver sottoscritto alcuna lista facendo il nome di un altro collega che si era trovato in questa situazione. Dimostrò l'accusa presentando un elenco intestato a un fantomatico Gruppo Pensionati, con sede in Valle d'Aosta. Nella giornata stessa, mi si "imponeva" di firmare questi certificati relativi al gruppo valdostano pur essendoci dubbi che alle spalle vi fosse un fatto elettorale illecito. Mi rifiutai di avallare una simile operazione e riconsegnai i certificati del collega e di suo padre senza firma, nonostante l'insistenza di Luigi Paglia mio capo-ripartizione».*

Tornando all'incontro con Borghezio cosa accadde?

«Ingenuamente chiesi al legale se il mio rifiuto avvenuto il giorno prima fosse "reato" come mi era stato ventilato con una minaccia velata. In maniera esperta Borghezio riuscì a farmi dire il cognome del collega e mi invitò a segnalare altri eventuali casi di cui ne fossi a conoscenza».

«Intanto nei giorni successivi — prosegue Curione — *venni incaricato casualmente di controllare la lista della Lega Nord. Rientrai così in contatto con Borghezio e per la prima volta con Farassino. I due rappresentanti della Lega Nord si fermarono alcune ore nei locali della commissione elettorale e percepirono che qualcosa non quadrava.*

Ebbero l'occasione di notare la mia pignoleria e il puntiglio apportati alla lista, tant'è che venne depennato il nome di un candidato per irregolarità formale (un certo Audino). Dopo di che andai in congedo sino al termine delle elezioni in quanto ero candidato».

Poi la denuncia della Lega Nord di questi giorni e il funzionario del Comune viene trascinato, come testimone o *«prova a carico»*.

«Mi hanno addirittura fatto passare come persona di scarsa affidabilità — afferma Curione — *sono invalido civile al 35 per cento ma non sono handicappato come qualcuno mi ha dipinto, anche se il capo del personale del Comune, Carlo Aprile, mi ha considerato "persona inidonea al contatto con il pubblico". Credetemi però la testa mi funziona bene. Sono per un mondo più "giusto" anche se è difficile oggigiorno stare dalla parte di don Chisciotte».*

Qualche rimpianto?

«Non immaginavo di diventare lo strumento di eventuali crisi politiche torinesi. Pensavo che tutto finisse nel dimenticatoio come sarà probabilmente anche per questa vicenda».

Alberto Fumi

AL CARIGNANO

Una «croce» per Guerritore Lavia e Soria

Non sarà la presentazione tradizionale d'un libro, ma un happening, con autore, attori, «provocatori ufficiali» e un pubblico protagonista.

Sarà questo, oggi alle 16,30, al Carignano, lo spirito di un pomeriggio organizzato dall'assessorato alla Cultura e dalla libreria Artemide e dedicato al romanzo «Croce dell'Est» di Piero Soria, edito da Mondadori.

«Da zio Vania a zio Gorby» è il titolo dell'incontro.

Protagonisti dell'happening saranno Soria, Monica Guerritore e Gabriele Lavia, legati tra loro dalla sceneggiatura del film «Le mantidi», che li ha portati a collaborare da circa un anno.

Nel ruolo di provocatori, per stimolare il pubblico, si caleranno Nevio Boni, giornalista di Stampasera e Nico Orengo, scrittore, redattore capo di «Tuttolibri».

Argomenti? Letteratura, cinema e teatro.

DIBATTITO

Le 4 nuove mappe del terziario

Domani alle 20,45, al Piccolo Regio, dibattito su «Geografia di Torino: quattro mappe nuove per industria, terziario, servizi e verde», nell'ambito degli «Incontri del Piano Regolatore».

Tra i relatori introdotti dall'assessore all'Urbanistica Galasso: Paolo Amirante, Carlo Caramellino, Giuseppe Gazzaniga, Empio Malara e Franco Mellano. Anticipano i promotori: «Tali mappe ritraggono settori di attività cruciali, censendo inoltre il verde esistente».

Traccia di base il nuovo Atlante Urbano, da cui emerge la destinazione d'uso di tutti gli edifici raccolti nell'area comunale.

Di particolare interesse la suddivisione tra lo stato di attività o di abbandono di ogni sito, nonché la catalogazione degli esercizi commerciali per dimensione e tipologia.

Fondamentale infine il censimento che separa i «grandi servizi» da quelli di base.

UNA FESTA DI NATALE ANDATA IN FUMO

Duecento bambini al freddo Il palazzetto rimane chiuso

Quasi 600 persone sono rimaste al freddo, ieri, per due ore, davanti al palazzetto «Le Cupole» di via Artom, che ospita un centro sportivo del Comune. Non è stata questione di riscaldamento spento, ma di cancelli chiusi. Ecco la storia: 180 fra ragazzi e ragazze dagli 8 ai 15 anni appartenenti a società sportive di Torino, Moncalieri, Chieri e Venaria, tutte affiliate all'Arci ed alla Uisp (Unione italiana sport per tutti con sede in via Accademia Albertina 10), da più di un mese avevano preparato la «festa del Natale» che avrebbe dovuto tenersi alle Cupole di via Artom.

La manifestazione era fissata per le 14,30 e, un'ora prima, hanno cominciato ad arrivare i giovani atleti accompagnati da genitori, zii, nonni, parenti vari ed amici. Quell'ora di anticipo serviva a indossare gli indumenti sportivi ed a compiere gli esercizi preparatori di riscaldamento.

I cancelli, però, sono rimasti chiusi. Dall'assessorato allo Sport del Comune non era arrivata l'autorizzazione nonostante la richiesta ad utilizzare l'impianto fosse stata regolarmente presentata in settembre. Ieri, alle 15, via Artom era letteralmente tappezzata di automobili mentre nel piccolo slargo antistante le Cupole vociavano e protestavano oltre seicento persone sempre più inferocite.

Mirella Occelli, responsabile della «Lega ginnastica regionale della Uisp» ha cercato il funzionario che a settembre aveva autorizzato la manifestazione, ma questi era irreperibile. «Sa, era domenica».

Prosegue Mirella Occelli: «Come ogni anno a settembre ci siamo ritrovati con i responsabili dell'assessorato e abbiamo stabilito il calendario che prevedeva la festa del Natale e altri incontri sportivi. Già l'8 dicembre era stata bloccata una manifestazione di arti marziali, ma l'assessorato aveva giustificato la défaillance a causa di lavori residui che dovevano essere compiuti all'interno del palazzetto. Quella di oggi non ce l'aspettavamo proprio. Abbiamo scritto all'assessorato e ora prenderemo i provvedimenti del caso».

Il signor Piercarlo Turatti, padre di una piccola allieva, dice: «Era un mese che i nostri figli si preparavano alla festa del Natale. Ora sono delusi, dopo un'ora di freddo piangevano per la rabbia e la delusione».

Un'istruttrice, Fiorella, precisa: «Sovente le autorizzazioni sono giunte a posteriori rispetto alle manifestazioni, quindi non eravamo preoccupati». La rabbia e la delusione sono state quelle di vedere sfumato l'impegno di questi giovani che dedicano all'attività sportiva il loro tempo libero lralasciando strade ben più drammatiche.

Paolo Barisone

RISTORANTE

NUOVO GOBETTI

10078 VENARIA - Viale Roma 20 (vicino nuovo stadio) - Tel. 011 496.380

Specialità pesce *(su prenotazione)*

Sale per matrimoni e ricevimenti
Pranzo di Natale
e
Cenone di Capodanno
con orchestra
GRADITA PRENOTAZIONE

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10128 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.213
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560

7

BUONI
MOTIVI
PER
PASSARE
BUONE
FESTE
IN
VIA
DI NANNI

☆

GIULIO VACCHI

Forniture per calzolai
pelle cuoio e gomma - accessori
Pelletteria varia e articoli

10126 Torino
Via Di Nanni, 88
tel. neg. 447.52.33
tel. abit. 447.35.82

Boutique di Coppi
GARRINO

Via Di Nanni, 88
Torino
Tel. 447.67.07

ovunque voi siate...
PROFUMI
Servetti
...è vicino a voi

via Bertola, 20 - tel. 557.01.01
via Tripoli, 7 - tel. 39.66.26
via Mazzini, 27 - tel. 839.01.79
corso G. Cesare, 214 - tel. 26.83.49
via Carlo Alberto, 31 - tel. 54.58.80
via Di Nanni, 94/A - tel. 447.62.56
via Roma, 42 - tel. 900.22.40 - Orbassano

FRANCA
MARCHISIO
PELLICCERIE
VIA ARSENALE 38 - TORINO - TEL. 011 538.453
VIA DI NANNI 90 - TORINO - TEL. 011 447.6051
PRESENTA LA COLLEZIONE
1990-91
A PREZZI IMBATTIBILI
PAGAMENTO RATEALE SENZA CAMBIALI
VISITATECI

STYLE HOUSE s.n.c.
di CASONI Arch. AGOSTINO & C.
PROGETTAZIONE
ESECUZIONE
ARREDAMENTI
UFFICI - ESPOSIZIONE
TELEFONO (011) 443548
FABBRICA V. CAVALLERMAGGIORE 15/A

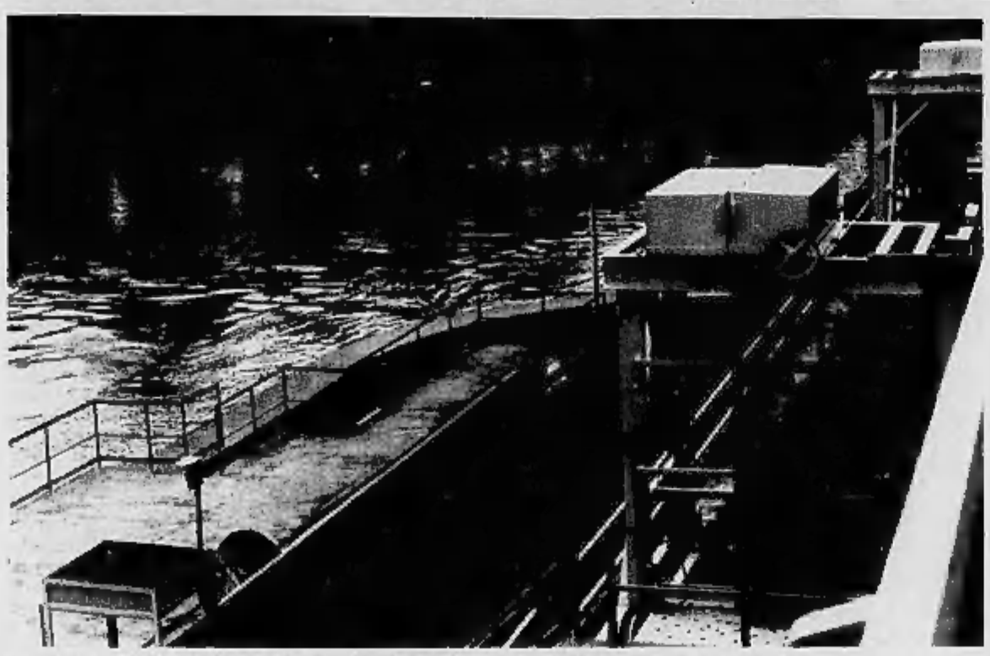
PREGIATA
AGNELLERIA
DAL
DE MARIA
GIUSEPPINA
1959
SPECIALITÀ POLLI ALLO SPIEDO
CARNI OVINE, POLLI, CONIGLI, UOVA
SELVAGGINA, SALUMI VARI, SURGELATI
TORINO - Tel. (011) 44.64.69
— 10139 - VIA DI NANNI 42 —

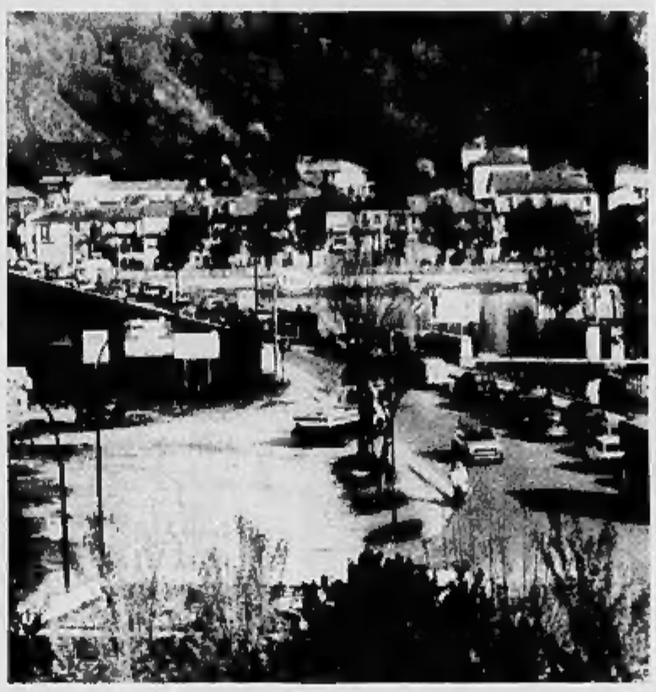
marina yachting
NUOVO PUNTO VENDITA DIDA SAS
ORARIO CONTINUATO dalle 10 alle 19
VIA DI NANNI 13/D - TORINO - TEL 443-6[illegible]

Auguri!

A Verrua Savoia, per una condotta dell'acqua

MiniManica sotto il Po





Il ponte e la diga di San Mauro. Presto sotto il Po a Verrua Savoia nascerà una piccola Manica

Dopo il tunnel sotto la Manica, quanto prima, però in dimensioni molto ridotte, toccherà al Po in comune di Verrua Savoia, nella collina chivassese. Sarà un tunnel dove non transiteranno dei veicoli, bensì una condotta dell'Acquedotto del Monferrato, società che raggruppa oltre 100 mila utenti distribuiti in 108 Comuni delle province di Torino, Asti e Alessandria.

Attualmente la tubatura centrale di questo acquedotto, i cui pozzi di pescaggio si trovano in località Giarrea, in comune di Saluggia, per arrivare all'impianto di sollevamento da dove l'acqua viene poi distribuita in rete, in frazione Rocca di Verrua Savoia, passa sotto il manto stradale del ponte sul Po che porta a Crescentino.

La condotta adesso dev'essere potenziata, la posa di una nuova tubatura sul ponte del Po è impossibile a causa della presenza di cavi vari e altre tubature. Quindi l'unica soluzione è rimasta quella della trivellazione del corso d'acqua in trasversale. L'appalto se lo è aggiudicato una ditta francese, la H.D.I. (Horizontal Drilling International) che in questi giorni sta installando il cantiere su entrambe le sponde del Po.

I lavori di trivellazione, ad una ventina di metri di profondità, inizieranno nei primi giorni di gennaio e si protrarranno per circa un mese.

Verrà scavato un tunnel della circonferenza di 120 centimetri, per una lunghezza di circa 950 metri, dentro al quale passerà poi la condotta dell'acquedotto, della circonferenza di 70 centimetri.

Diego Andrà

NOTIZIE

Partito pensionati: fiducia a Scardicchio

Il partito nazionale pensionati, riunito al Poker Hotel, ha confermato all'unanimità la fiducia a Tommaso Scardicchio, consigliere comunale di Torino, e alla segreteria uscente. Vicesegretario vicario è stato rieletto Giacomo Zingaro; due i vicesegretari: Angelo Trevisano e Tommaso Musci; segretario amministrativo Ugo Valgiusti. Il congresso, al quale ha presenziato il fondatore del partito Achille Facchinetti, ha altresì approvato il deferimento ai probiviri di Luigi Piccolo, provvedimento che abitualmente precede l'espulsione. Erano presenti tutti gli iscritti della provincia e a loro sostegno i segretari provinciali piemontesi e i responsabili della Liguria, della Lombardia, dell'Emilia Romagna e del Veneto. Tommaso Scardicchio vede così confermato il mandato che aveva ottenuto per organizzare il partito nazionale pensionati in Piemonte.

«Scuola super... iore» al Big

Due pomeriggi di festa dalle 14,30 alle 19, oggi e domani, alla discoteca Big di corso Brescia 28. L'iniziativa, i cui protagonisti sono i ragazzi della scuola media superiore (ed i loro insegnanti), è stata promossa dall'assessorato alla Gioventù ed organizzata da Radio Torino Popolare. Il titolo della manifestazione è «Scuola super... iore. Spettacolo & creatività»: gli studenti presentano brani musicali, poesie, video, teatro, momenti vari di spettacolo e fantasia. Sui palchi del Big, insieme ai ragazzi organizzati dalle scuole (oltre cento), si esibiranno altri 60 tra singoli e gruppi. Nel corso della due giorni sono previsti inoltre numerosi interventi di affermati artisti torinesi particolarmente in sintonia con la creatività del mondo giovanile.

Inaugurazione dell'anno accademico

Cerimonia d'inaugurazione del 132° anno accademico del Politecnico, domani nell'aula magna «Giovanni Agnelli», in corso Duca degli Abruzzi 24. Sarà presente il ministro per la Ricerca scientifica e tecnologica Antonio Ruberti.

No alla discarica!

Si è svolta venerdì a Riva presso Chieri una manifestazione di protesta che ha visto i sindaci di Villanova, Buttigliera e Riva, insieme alla cittadinanza e alla Coldiretti, opporsi al progetto del Consorzio chierese che ha deciso la costruzione di un impianto per lo smaltimento dei rifiuti in zona. Nei prossimi giorni un funzionario della Regione farà un sopralluogo a Valdichiesa dove la Regione ha deliberato di espropriare 60 mila metri quadrati di terreno per fare la discarica.

Due immagini delle ultime manifestazioni di protesta di operai in cassa integrazione

NEL CHIERESE

Molte aziende in crisi: in arrivo sotto l'albero cassa integrazione e licenziamenti

Triste Natale per molte famiglie

La recessione bussa alle porte di molte case alla vigilia del grande periodo di feste di fine anno. Il ricorso alla cassa integrazione è cresciuto massicciamente in tutta la provincia

Grave crisi a Chieri. Il Natale si preannuncia triste per lavoratori ed operai. Licenziamenti, diminuzione di organico, cassa integrazione: ecco le strenne preannunciate ed in parte già pervenute.

All'Aspera di Riva, una fabbrica che produce motori per frigoriferi ed elettrodomestici, 418 operai sono stati messi in cassa integrazione; 350 dipendenti invece stanno per essere lasciati a casa dall'Ages di Santena. Trentadue i licenziamenti preannunciati dalla tessitura Fil non appena scadrà la cassa integrazione.

Non c'è da stare allegri. A Chieri si è convocato un Consiglio comunale straordinario cui hanno partecipato rappresentanze sindacali, operai e maestranze. Il sindaco Giuseppe Berruto dopo aver sentito il parere dell'assessore al Lavoro regionale Giuseppe Cerchio ha chiesto a tutte le forze politiche e sociali interventi urgenti per salvaguardare il livello occupazionale del Chierese.

Il primo problema affrontato è stato quello dei 418 cassintegrati Aspera. Per i padri di famiglia e le fasce più deboli dei lavoratori la giunta si è impegnata a cercare al più presto una nuova occupazione e vedere se è possibile creare una forma di mobilità interaziendale. Affinché simili episodi non si verifichino più il Comune ha chiesto alla Regione la possibilità di istituire corsi specifici di riqualificazione professionale. Ha poi intrapreso l'iter burocratico per analizzare le modalità più idonee al fine di dichiarare la crisi del settore per gli elettrodomestici.

Per salvaguardare il tessile è stata richiesta la possibilità di avere un marchio che tuteli i prodotti locali. Il Natale più amaro è riservato ai dipendenti della tessitura Fil di corso Torino 62, sempre a Chieri. L'azienda è in crisi ormai da cinque anni e conta attualmente 120 operai: ne licenzierà 32. Le lettere partiranno il 22 dicembre, giorno in cui scadono i tre mesi di cassa integrazione ordinaria iniziata ad ottobre.

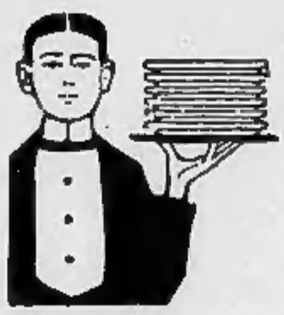
I 32 licenziamenti della Fil vanno ad aggiungersi agli otto eseguiti dalla Tever di Andezeno. Il settore è entrato in crisi, l'impressione è che solo i grandi colossi come la «Felice Tabasso» riescano in questo momento a far fronte alla spietata concorrenza straniera. Peccato perché il tessile chierese è sempre stato un fiore all'occhiello per il Piemonte, tanto che Chieri era soprannominata «la piccola Biella».

Paura anche a Santena dove è scattata l'emergenza Ages. Dopo alcuni turni di riposo forzati 350 operai rischiano di rimanere a casa. L'Ages produce le parti in gomma per le automobili. Conta circa 400 lavoratori provenienti da tutto il comprensorio e anche da Torino.

● C'è invece uno spiraglio di speranza per i 68 operai licenziati dalla Sicam. La decisione è stata presa la scorsa settimana dopo un incontro tra le parti avvenuto con la mediazione della Regione, e in cui i vertici dell'azienda hanno dimostrato una certa disponibilità a sospendere i licenziamenti. Sindacati e responsabili della ditta hanno discusso un giorno e una notte e hanno stilato un accordo di massima che prevede la sospensione dei 68 licenziamenti a partire dal giorno in cui vennero ufficializzati: il 12 novembre. Per gli operai verrà chiesta la cassa integrazione straordinaria che consentirà di cercare soluzioni alternative valide. «Per noi i costi continuano ad essere elevati», puntualizza Raoul Davolio Marani, direttore del personale. La vicenda Sicam ha creato tensione in tutta la città e qualche giorno fa alcuni dipendenti che da quasi un mese picchettavano l'ingresso sono stati male e hanno dovuto fare ricorso al pronto soccorso dell'ospedale di Rivoli. Alle manifestazioni ripetute, che hanno spesso bloccato il traffico su corso Allamano, hanno partecipato anche operai delle ditte vicine.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

I cenoni di Natale Idee alla Smarrita



LA SMARRITA. Corso Unione Sovietica 244 - tel. 328.488/390.657. Desidero iniziare con oggi una serie di proposte per voi: dove potrete trascorrere al meglio il prestigioso ed importante pranzo di Natale se decidete di farlo fuori casa. Vi elencherò i menù che mi sono sembrati più rappresentativi sia delle tradizioni, sia della grande cucina. Starà a voi lo scegliere tra i migliori cuochi dei migliori ristoranti della città.

Il menù di Moreno della Smarrita inizia con un aperitivo all'altezza del prestigio del locale: un calice di champagne Christal accompagnato da un piccolo cestino con ovetto, caviale e spuma di porro. Ed eccovi le varie portate: insalata di crostacei con lenticchie, branzino in crosta al profumo di erbetto, carciofi ai pistacchi, agnolottini al sugo di arrosto e crema di tartufo, piccola marmitta di cappone con verdurine e collo ripieno, Michel al tartufo (una specialità tutta da scoprire), sorbetto all'arancia, panettoncino personale tartufato.

Vini consigliati: Sauvignon, Nebbiolo giovane, vino Moscato, oppure la più ampia scelta tra tutte le migliori etichette di vini sia nazionali sia esteri. Un menù firmato Moreno non potrà sicuramente non realizzare tutti i vostri reconditi sogni per un pranzo di Natale alla grande!

A NICHELINO

Tossicodipendenti rapinano e bucano un automobilista che si ribella a loro

Aggressione l'altra sera a Nichelino. Due ragazzi, con una siringa sporca di sangue, hanno ferito un giovane che si è rifiutato di consegnare loro la propria Fiat Panda. E' accaduto a Giuseppe Trezza, 25 anni, residente a Moncalieri in via Cernaia 3. Due malviventi lo hanno avvicinato mentre il giovane stava parcheggiando la macchina vicino a dei giardini. Lo hanno afferrato alle spalle e con una siringa sporca di sangue gli hanno intimato di consegnare l'auto. A una prima reazione del Trezza, lo hanno «bucato» e picchiato e sono fuggiti sull'utilitaria. Le indagini sono scattate e i carabinieri del nucleo operativo hanno individuato i due rapinatori: Sergio Rapetti, 24 anni, residente a Nichelino in via Parri, pregiudicato, e Ruggero Perl, 25 anni, residente a Vinovo in via Cavuzzi, pregiudicato. Giuseppe Trezza è stato ricoverato in ospedale per accertamenti.

ERBORISTERIA GIAN PAOLO
UNA VETRINA DI RICETTE NATURALI

IN OFFERTA CONFEZIONI REGALO DI:

SAPONETTE ALLA FRUTTA
SALI DA BAGNO PROFUMATI
FITO-BAGNI ALLE ERBE
PROFUMI E TALCHI
COSMETICI NATURALI

MISCELE DI ERBE AROMATICHE
FIORI SECCHI PROFUMATI
DIGESTIVI E SCIROPPI
THE SFUSO DELLE MIGLIORI QUALITA'

NEGOZIO IN PIAZZA BENGASI 4 - TORINO - TEL. 011/606.10.26

Ha concluso il cammino della sua vita terrena percorso con cristiana fermezza e completa dedizione alla famiglia

Maria Maddalena Bessè Calleri

Lo annunciano i figli **Marco, Sergio, Umberto,** le nuore **Marisa, Angela,** i nipoti **Francesco, Paolo.** Un particolare ringraziamento alle équipes mediche dell'ospedale «Martini Nuovo» per le cure prestate con dedizione e umanità. Il Santo Rosario sarà ufficiato lunedì 17 dicembre alle ore 15,30 nella cappella dell'Ospedale «Martini». I funerali si svolgeranno martedì 18 dicembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Pamparato partendo alle 9,15 dall'ospedale «Martini» (via Tofane).
— **Torino,** 16 dicembre 1990.

Sono affettuosamente vicini a Marco, Sergio e Umberto per la perdita della mamma

Maddalena Calleri Bessè

Maddalena, Rino e Maria Teresa, Carlo Giuseppe e Laura, Paolo e Natalia, Mario e Sabina, Luca e Francesca, Mimi, Paolo e Anna, Nini e Alida, Enrico e Maria.
— **Mondovì,** 16 dicembre 1990.

Partecipano al dolore di Marco, Umberto e Sergio: **Vigilio e Mimi, Marco** con **Daniela, Carlo** con **Carolina, Clemente.**
— **Torino,** 16 dicembre 1990.

Profondamente addolorati ricordano **MILENA** i fratelli: **Gino** con **Isolina, Maria Pia, Bianca, Ottavio** con **Lina.**

Sono affettuosamente vicini a Marco, Sergio e Umberto, i cugini: **Mina, Franco** con **Mitzi, Giacomo** con **Theresia, Silvio** con **Linuccia, Paolo** con **Lella, Gabriella** con **Piero, Andrea** con **Daniela, Mario** con **Carla, Isabella** con **Ettore, Mauro.**

Ida e Sergio Gola partecipano commossi al dolore della famiglia Bessè.

Sono affettuosamente vicini e partecipano al dolore di Marco, Sergio e Umberto:
Federico e Cristina Badini Confalonieri
Renato e Raffaella Bellavita
Gigi e Anna Carrera
Giorgio e Luciana Demichelis
Cesare e Camilla Giordanengo
Ettore e Chicca Morena.

Guido e Luisa Napoli sono affettuosamente vicini a Marco, Sergio, Umberto e famiglia.

I nipoti **Bonelli Vaccaneo Zamboni** ricordano con affetto la cara zia **MILENA.**

Condomini Amministratore Inquilini di **via Vespucci 65** partecipano sentitamente.

In questo momento di dolore sono vicini all'amico Sergio i colleghi:
Francesco Amato
Bruno Andreetto
Maria Adelaide Ballaris
Roberta Barbero
Tiziana Bersano
Riccardo Bosco
Elisabetta Cerutti
Maurilio Festa
Francesco Gorgerino
Giuseppe Gorgoni
Maria Teresa Grassano
Roberto Lovera
Guido Morelli
Antonio Morra
Angelo Panio
Giulio Radeschi
Santina Sapienza
Rodolfo Tavormina
Mauro Torta

Primario, Aiuti, Assistenti, Caposala e Personale Infermieristico del Servizio Anestesia Rianimazione ospedale Martini prendono viva parte al dolore del dott. Sergio Bessè, aiuto del servizio, per la morte della madre signora

Maddalena Calleri Bessè
— **Torino,** 16 dicembre 1990.

E' mancata ai suoi cari

Florinda Meschiati ved. Boccardi

Con grande dolore lo annunciano il figlio **Lionello** con la moglie **Maria Teresa,** sorella, cognato, parenti tutti. Funerale martedì 18 ore 11,45 alla parrocchia Nostra Signora della Salute.
— **Torino,** 15 dicembre 1990.

Allora Gesù le disse: «Donna, davvero grande è la tua fede! Ti sia fatto come desideri»
Matteo 15,28

Al termine di una vita vissuta nella sofferenza, nel sacrificio, nella fede e nell'amore

Stefania Turchini ved. Del Treppo

ha raggiunto il suo **Redentore** nella pace e nella gloria del Signore. A tutti coloro che la amarono, lo annunciano [illegible] la figlia **Grazia,** col marito **Ottavio Bertoglio** ed i figli **Chiara e Giovanni,** il figlio **Graziano,** con la moglie **Anne Bénévent** e le figlie **Sarah e Julia,** il fratello **Giovanni Turchini** con la moglie **Lisetta,** la sorella **Guglielmina** col marito **Guido Cancellieri,** ed i parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Masi per le cure prestate con [illegible] ed affetto per lunghi anni. I funerali avranno luogo martedì 18 alle ore 10,30 nella parrocchia di Gesù Buon Pastore, via Matilde Serao 30. Non fiori ma offerte alla comunità Betania del Sacro Cuore di Vische (ccp 00250100).
— **Torino,** 15 dicembre 1990.

Improvvisamente è mancato

Mario Manai

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Evelina** con le figlie **Paola, Roberta, Teresa** con **Stefano, Gianni, Ovidio** ed i piccoli **Valentina, Jo, Sophie.** I funerali avverranno il 18/12/1990 alle ore 8,15 presso la chiesa della Visitazione in piazza del Monastero n. 0.
— **Torino,** 15 dicembre 1990.

Mario e **Alberto Campana** con **Marisa, Cinzia** e le piccole **Sushanty e Sunita** partecipano al dolore di Paola e famiglia per la perdita del **PAPA'.**

Le famiglie **Gualandi** commosse partecipano.

Lo **Studio Tecnico Campana snc** con i suoi **dipendenti e collaboratori,** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Mario Manai
— **Torino,** 15 dicembre 1990.

Si uniscono al dolore di Paola e famiglia:
Ida e Mauro Bocchiardo
Maria Teresa e Claudio Bocchiardo.

Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Impiegati, Operai ed **Ex Dipendenti** della **Borgo-Nova S.p.A.** ricorderanno sempre con affetto e riconoscenza il loro vecchio direttore

dott. ing. Lodovico Raggi
— **Alpignano,** 15 dicembre 1990.

Serenamente si è spenta la lunga ed esemplare vita di

Nicoletta Strocco ved. gen. Giuseppe Porciani
Insegnante a riposo

L'annunciano la figlia **Carla** con **Carlo Alberto** e **Maria Elena,** fratelli, cognata, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giovanni Rosso ed alle signore Stella, Mariuccia e Laura per le assidue ed amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 18 c.m. alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Tigliole d'Asti con partenza ore 9,00 da Torino, via Valperga Caluso 16. Non fiori, ma offerte alle parrocchie di Tigliole e S. Carlo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 16 dicembre 1990.

Condomini e inquilini di **via Valperga Caluso 16** partecipano sentitamente al lutto della professoressa Carla Vaspa e famiglia.
— **Torino,** 16 dicembre 1990.

E' mancato il

rag. Francesco Rosito
anni 67

Lo annunciano moglie, figli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Anna Maria Bella. Non fiori, opere di bene. Funerali martedì 18 ore 10 parrocchia Santa Maria Goretti (via Actis) con proseguimento per Sant'Ambrogio.
— **Torino,** 15 dicembre 1990.

Improvvisamente è mancato

Renato Gennari
anni 55

L'annunciano il figlio **Dario** con la moglie **Daniela,** sorelle, suocera, cognati, parenti tutti. Per funerali telefonare 9208482. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 16 dicembre 1990.

E' mancata ai suoi cari

Irma Andrechen vedova Cesarin Zanetta
di anni 72

Lo annunciano i figli **Guglielmo e Paolo.** I funerali avranno luogo a Brisino di Stresa martedì 18 corrente mese alle ore 15 partendo dalla chiesa parrocchiale.
— **Brisino di Stresa,** 16 dicembre 1990.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Dina Laguzzi Marchetti

Ne danno il triste annuncio il marito **Antonio,** la figlia **Antonella,** la tata **Eugenia,** il genero **Marco,** la cognata **Evelina,** i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 17 alle ore 15,30 nella cattedrale di San Siro.
— **Sanremo,** 15 dicembre 1990.

Annamaria, Aroldo, Alessandra, Maurizio Romanelli sono vicini affettuosamente ad Antonella ed Antonio nel loro grande dolore.

Lorenzo Jarach, Console onorario del Botswana per l'Italia Settentrionale, rattristato per la scomparsa dell'

ing. Pierre Champignoux
Vice Console Onorario di Francia

partecipa al dolore della famiglia e dei Consoli di carriera e onorari di Francia, del Piemonte e della Liguria per la perdita del collega ed amico.
— **Losanna,** 16 dicembre 1990.

Cristianamente è mancata

Marianna Pignata nata Gallo
anni 90

L'annunciano con dolore le figlie **Laura** vedova Bertone; **Elena** con il marito **Emilio Gambaro,** la sorella **Laura** e parenti tutti. I funerali lunedì 17 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione strada Cuorgnè 189. Un ringraziamento particolare al dottor Ferruggia per le premurose cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Mappano di Caselle,** 15 dicembre 1990.

Ciao **MADRINA** ti ricorderemo sempre. I nipoti **Marino** con **Giusi** e **Denis Carla** con **Piero Paola** e **Silvia**
Giuseppe con **Silvia** e **Fulvia**
Teresina con **Franco**
Rosella
Giuseppina
suor **Lucia.**

Piangono la cara zia **MARIANNA Bianca, Teresina, Giuseppina** con rispettive famiglie.

Partecipano al lutto le famiglie
Caterina Bertano
Francesco Bertone
Michele Bertone
Cartello
Dellapiana
Pina Musso
Diana Bazzolo
Castelli.

Dopo breve malattia è serenamente mancato

don Libero Cornello
salesiano sacerdote

già insegnante alla scuola media S. Giovannino. Ne danno il mesto annuncio i confratelli della Comunità Salesiana. I funerali avranno luogo martedì 18 corr. ore 8,15 nella Chiesa di S. Giovanni Evangelista (c. Vittorio 15).
— **Torino,** 17 dicembre 1990.

Dopo lunghe sofferenze affrontate con indomito coraggio è mancato

Bartolomeo Bonino
anziano Lancia
anni 67

Lo annunciano la moglie, la figlia **Danila** con **Pier Giuseppe,** sorelle cognata, cognato, nipoti, cugini. Funerali lunedì 17 ore 15 parrocchia S. Giacomo Rivarolo.
— **Rivarolo,** 14 dicembre 1990.

Domenica 16 discretamente e serenamente come è vissuta è mancata a tutti noi

Scolastica Carisio ved. Pezzetti

Con affetto la piangono la figlia **Laura,** il nipote **Bruno** ed il genero colonnello **Michele La Porta.** I funerali avranno luogo lunedì 17 alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Santa Rita. La salma verrà tumulata nel cimitero di Locana Canavese (Torino) alle ore 14.
— **Savona,** 17 dicembre 1990.

ANNIVERSARI

1974 **1990**

Cesare Olivetti

Sempre, con immutato rimpianto.

OMEGA CONSTELLATION
IN ORO 18 CARATI O IN ORO E ACCIAIO
PER I MOMENTI CHE CONTANO DELLA VOSTRA VITA

PER TROVARE IL NEGOZIO OMEGA PIÙ VICINO,
TELEFONATE AL NUMERO VERDE 1678-21014

echi di cronaca

Pianoforti tedeschi nuovi lire 2.600.000 trasporto sgabello e accordatura compresi

Pagabili in 6 mesi senza interessi quantità limitata: telefonare per disponibilità. Ampia scelta di pianoforti e strumenti musicali. Sicurezza di pagare un prezzo giusto. Tranquillità di una assistenza veloce e precisa con base a Torino. Magazzino musicale Bra (Cn) Fraz. Roreto tel. 0172/49.55.91.

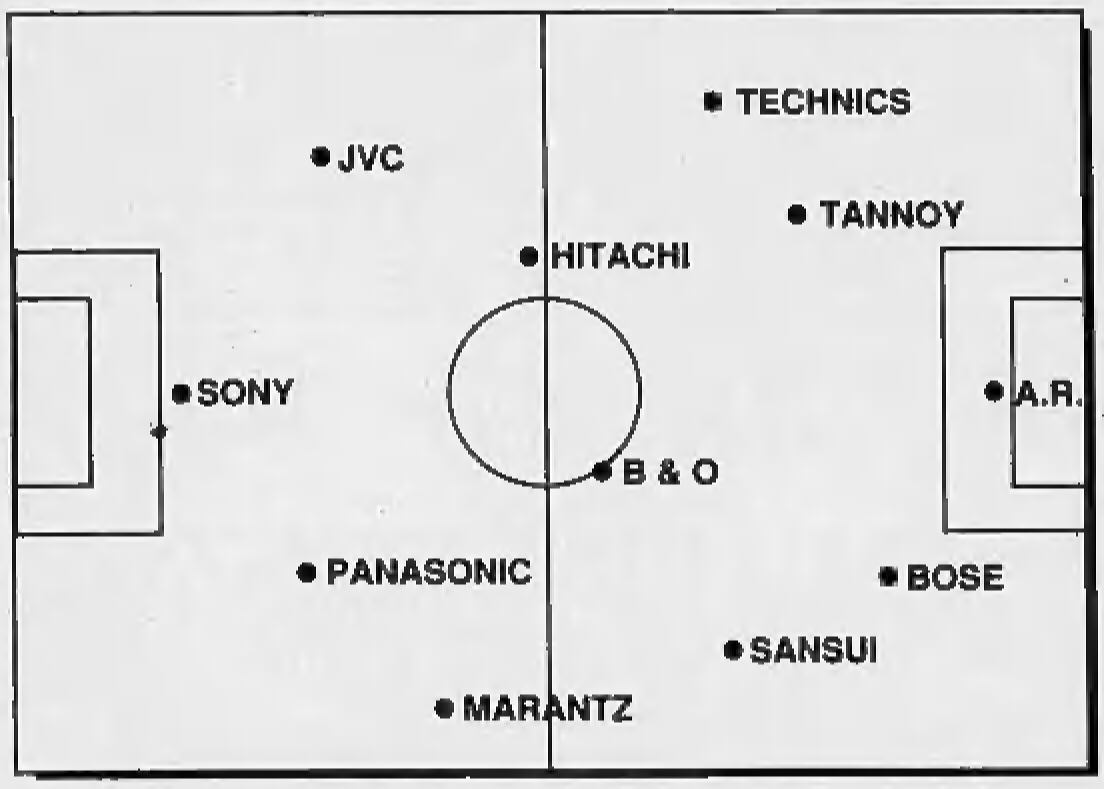
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) [illegible]
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) [illegible]
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.[illegible]
[illegible] IMPERIA
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

PRO quattro s.n.c.

PRESENTA LA SQUADRA VINCENTE!!!



SONY

CAMCORDER
DA Lit. **1.350.000**

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

VIDEOCAMERE - TV - HI-FI - AUTORADIO **QUALITA' PROFESSIONALITA' ASSISTENZA**

PRO quattro s.n.c.

VIA DI NANNI 6 TORINO TEL. 44 27 12 LABORATORIO ASSISTENZA RIPARAZIONE IN SEDE

Tre giorni di dibattito in Comune a Collegno

E sono venti di guerra

Con i 46 punti all'ordine del giorno si rischia di scatenare la crisi di maggioranza

Una significativa veduta di Collegno da corso Francia: ininterrotta sfilata di palazzi

Tre giorni di Consiglio comunale animeranno a Collegno la settimana che precede le festività natalizie. Si comincia stasera alle 17,30 e si proseguirà nei giorni successivi, martedì e mercoledì.

Quarantasei i punti all'ordine del giorno. Tra questi il bilancio di previsione per il 1991 e il Ppa che ritorna dopo due anni di tormentata e difficile gestazione e dopo il rinvio avvenuto durante l'ultimo Consiglio comunale della precedente legislatura, quando «casualmente» ora mancato il numero legale.

Ed è proprio il piano pluriennale di attuazione a rappresentare la «patata bollente» che potrebbe, oggi, scatenare crisi in una maggioranza spesso in contraddizione, che alterna attriti tra i vari gruppi a divisioni interne, soprattutto in casa comunista.

Strumento esecutivo del nuovo piano regolatore, approvato scorsa legislatura una maggioranza risicata in cui è stato determinante il voto del partito repubblicano, il documento prevede nei prossimi tre anni, la realizzazione di oltre 400 mila metri cubi di nuove abitazioni, pari ad un incremento di 3 mila nuovi abitanti, in zone definite di completamento, individuate in frazione Savonera, ai confini con Venaria e Torino; lungo la tangenziale; in zona Oltradora e in via Alpignano.

E proprio la scelta di avviare una cementificazione selvaggia in zone che, in questo modo, vedrebbero triplicati gli abitanti, è stata, durante le trattative di giugno, la causa che ha tenuto i Verdi lontano dalla stanza dei bottoni, ed è oggi oggetto di accesa disputa tra i partiti che formano la giunta la quale si presenta diviso in due schieramenti: da una parte chi ritiene illegittima la realizzazione degli interventi nelle zone di completamento, dall'altro chi li ritiene del tutto coerente con le indicazioni del nuovo piano regolatore.

Ma non basta, l'incremento degli abitanti esigerebbe un adeguamento di tutti i servizi, il che determinerebbe nuovi costi che certamente non sarebbero compatibili con il bilancio comunale e farebbero aumentare notevolmente le tasse.

Socialisti e comunisti, ancora una volta in lizza, quindi e nell'unica giunta rossa che ancora sopravvive nella zone ad Ovest di Torino.

Le riunioni che fino ad oggi si sono susseguite fanno temere che stasera si avrà un'ennesima spaccatura all'interno del gruppo comunista, già preannunciata alla messa in mora da parte del gruppo del «no», del segretario Reinardi e del capogruppo Sergio Bonis, con minaccia di dimissioni dalla giunta del gruppo socialista che regge l'attuale assessorato all'Urbanistica.

Proprio su questo aree esistono forti pressioni da parte delle Cooperative per la realizzazione di case popolari, mentre già alcuni mesi fa, terreni agricoli sono stati venduti a prezzo equiparato a quelli residenziali, con grandi business da parte di operatori legati a gruppi politici della maggioranza e della minoranza.

E proprio alcuni imprenditori minacciano di rivolgersi, con documenti alla mano, alla magistratura per far luce su speculazioni avviate quando ancora il Ppa era in gestazione.

Ma la situazione politica collegnese è così difficile da lasciare intravedere alcune manovre che mirano a destabilizzare l'equilibrio già precario e a creare le condizioni per le dimissioni del primo cittadino Franco Miglietti e la sua sostituzione con qualche personaggio che, pur militando nello stesso gruppo, trama da tempo alle spalle dell'Amministrazione. Ciò potrà preludere alla realizzazione di una giunta anomala anche a Collegno, omogenea a quella di tutto la zona Ovest.

E in tutto questo caos, non si riesce a capire quale sia la posizione del partito repubblicano che, se durante la scorsa legislatura gestiva un assessorato importante come quello del Bilancio, nella nuova realtà, pur non passare all'opposizione, si è accontentato dell'assessorato ai Servizi demografici e ai giovani.

Anna Maria Audino

Le merci richieste made in Piemonte

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: la rubrica curata *Stampasera* che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Cipro
Limbas Creations Ltd - Limassol
intima e abbigliamento sportivo in genere

Doble M Alimentacion - La Laguna (Santa Cruz Tenerife)
Formaggi, paste alimentari per minestre, succhi frutta, salse, salumi

Spagna
Marlen S.A. - Barcellona
Automatismi, strumenti di ra e controllo

Cipro
Pouros & Christodoulou Enterprises Ltd - Nicosia
Giocattoli, casalinghi posateria

Belgio
Cladas S.A. - Wavre
Sacchi per spazzatura

Spagna
Txinpart - San Sebastian
Tappeti auto in pvc tappetini da bagno in gomma e pvc

Cipro
Athos G. Pouros & Sons Ltd - Nicosia
Detersivi, saponi, dentifrici

Germania
Stadtwerke Langen Gmbh - Langen
Trasformatori, cavi d'energia e ulteriori prodotti per alimentazione di

Germania
Bruck Gmbh + Co Kg - Herne
Lampade e componenti

Singapore
Hytron Asia Pacific Pte Ltd - Singapore
per elettronica

Giappone
Ryukyu Co. Ltd - Okinawa
Mobili di legno

Germania
Mantelhaus Goertz - Koeln
Abbigliamento di pelle da donna uomo, pelletteria minuta, borse di pelle

Spagna
Commercial Lasarte S.A. Import-Export - Madrid
Abbigliamento per lo sport (jogging), giacche vento, comici in metallo per fotografie

Belgio
Van den Bosch - Bruxelles
Capelli umani sintetici per la produzione di parrucche

Biché Cosmetics - Fremantle W.A.
Cosmetici e prodotti per la pelle, accessori per cosmetici (spazzole e applicatori), bigiotteria ed accessori per capelli

Joman Est - Gedda
Attrezzature per luna park

The Music Man - Auburn Nsw
Organi elettronici

Arabia Saudita
Ajyad Hotels - Makkah
da camera per hotel

Belgio
Mestdagh-Demeyer NV - Harelbeke
d'illuminazione, articoli regalo di ceramica e di vetro, complementi d'arredamento

Indonesia
Pt. Prima Sumatra Rattan Manufactures (Pt. Parmico Ltd) - Jakarta
lavorazione in legno

re appalti internazionali

Francia
Syndicat intercommunal de traitement des eaux usées de Colmar et environ, Mairie de Colmar - Colmar
Estensione un impianto depurazione idrica
Scadenza: 17-1-1991

Francia
Office public d'habitations à loyer modéré de Villemomble - Villemomble
Costruzione di 136 alloggi sociali
Scadenza: 10-7-1991

Francia
Office public d'habitations à loyer modéré de Villemomble - Villemomble
Costruzione una casa di riposo, superficie complessiva 6277 mq, 83 alloggi
Scadenza: 10-7-1991

Germania
Staatshochbauamt Braunschweig II - Braunschweig
Ripristino di riscaldamento centrale e installazioni varie
Scadenza: 23-1-1991

Germania
Landratsamt Weilheim-Schongau - Weilheim
Fornitura di infissi legno
Scadenza: 21-1-1991

Germania
Landeshauptstadt Stuttgart - Bauabteilung Neckar - Stuttgart
Costruzione di sottopassaggio pedonale
Scadenza: 4-7-1991

Grecia
Ypourgelo Georgias, Diefthynsi Tech Nikon Meleton Kai Kataskevon - Atene
terreno e fornitura stazione di pompaggio, tubature, serbatoio
Scadenza: 9-1-1991

CGIL TORINO

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni sulle opportunità di lavoro nell'area metropolitana torinese

La sede di via Pedrotti 5, tel. 244.2389 Torino rimane aperta lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle 15 alle 18, giovedì chiuso.
La sede di via Morandi 5, tel. 405.2366 Collegno rimane aperta lunedì e mercoledì dalle 9 alle 12.

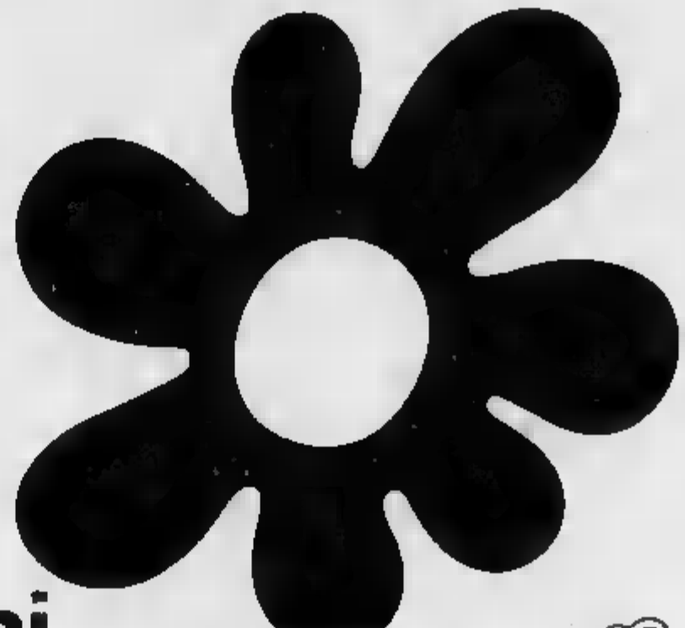
CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Commercio	4	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Add. magazzino
Chimico	12	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore	6 - Imp. amministrativo d'ordine 6 - Op. add. produzione
Servizi	5	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	4 - Commesso 1 - Magazziniere
Commercio			Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	2 - Imp. amministrativo 2 - Imp. tecnico
Commercio	10	18	Diploma di scuola media superiore	Programmatore junior
Metalmeccanico	5	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore	Imp. tecnico
Credito	4	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	2 - Add. contabilità 2 - Add. polizze
Metalmeccanico	10	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Oper. contr. proc. macc.
Commercio	4	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	1 - Imp. amministrativa 1 - Imp. contabile 2 - Op. meccanografico
Servizi		15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Imp. amministrativa
Servizi	6	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Commessa
Commercio	4	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore	Imp. amministrativo
Alimentari		12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Add. rep. acque Part time

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Metalmeccanico	7	10/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	1 - Autista 3 - Aggiustatore - Tornitore
Commercio	14	12	Diploma di scuola media superiore	4 - Programmatore 2 - Imp. contabile e mag. 4 - Analista 4 - Analista progammatore
Abbigliamento	30		Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	prod./confez. capi abbigliamento
Metalmeccanico	10		Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	4 - Formatore 5 - Animista
Metalmeccanico	10	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola superiore; Dipl. specifico; Laurea	Operatore di sistemi
Case di C	6	18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; La	Ausiliario socio sanitario
Metalmeccanico	5	24/18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Op. serramentista metall. 2 - Imp. amministrativo
Alimentari	6	18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Op. magazzino generale
Metalmeccanico		24/18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Tornitore 3 - Fresatore 2 - Montatore 1 - Segr. comm. estero
Metalmeccanico	7	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Imp. tecnico install. reti di TLC 1 - Imp. tecnico sist. TLC 2 - Op. posacavi telefonico - Op. montatore telefon.
Metalmeccanico	10		Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola superiore; Dipl. specifico; Laurea	Progett. software
Metalmeccanico		18/24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	- Imp. amministrativo aziend. 4 - Imp. tecnico prodotto 5 - Imp. processo 2 - Imp. informatico
Metalmeccanico	15	18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola superiore; Dipl. specifico; Laurea	Add. ausiliari Part time

Buon Natale



profumi

Servetti S.p.A.

Via Bertola, 20 - tel. 531653 - C.so Giulio Cesare, 214 - tel. 265349 - Via Carlo Alberto, 31 - tel. 545980
Via Tripoli, 7 - tel. 396625 - Via Di Nanni, 94 - tel. 4476855 - Via Mazzini, 21 - tel. 8398179 - Via Madama Cristina, 94 - tel. 6692741
Orbassano - Via Roma, 42 - tel. 9002240

E DA OGGI SIAMO ANCHE IN CORSO DE GASPERI 63

SESSO SI

sesso come

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

Quando l'Eros tarda nella sua conclusione

L'angoscioso problema di chi incontra una difficoltà psicologica nel raggiungere il piacere

Caro professore,
un di sposato con un figlio. Volevo illustrarle problema che mi affligge da molto tempo e del quale mi pare la sua rubrica non abbia mai trattato. Da alcuni anni io soffro di un disturbo che è stato definito «eiaculazione ritardata».

Si tratta di una situazione nella quale posso rapporti molto prolungati mia moglie (ma ho tentato anche con un'altra partner), senza riuscire mai a raggiungere l'orgasmo. E' una situazione che inizialmente non mi ha impensierito, anche perché sembrava che non provocasse particolare fastidio alla partner. Ora però letteralmente afflitto da questo problema, anche perché mi sembra di non essere più capace di provare il piacere.

Anche nella dimensione del rapporto, mia moglie accorge che io non riesco raggiungere l'orgasmo, e questo genera una frustrazione che riguarda anche lei.

Non mi sembra che abbia a che vedere l'ansia, come i problemi di eiaculazione precoce di cui la sua rubrica più volte ha parlato, come di qualche cosa di più profondo che riguarda l'insieme della mia storia e della personalità. Che posso fare?

Antonio E. B.

Kaplan definisce l'eiaculazione ritardata inibizione totale parziale del riflesso eiaculatorio, tale per cui un paziente pur mantenendo integra la sua capacità erettiva e un desiderio sessuale perfetto, non è in grado di eiacul nel coito né in altre attività sessuali. Questo contesto genera un ins di situazioni che può andare da una assoluta incapacità eiaculatoria nei casi più gravi, ad una eiaculazione possibile solo con difficoltà dopo una lunga, prolungata e intensa stimolazione, nelle forme più lievi.

E molto difficile stabilire il tempo normale nel quale lo stimolo pre-orgasmico debba giungere alla scarica eiaculatoria. Si tratta di una dimensione assolutamente individuale, specifica e frequentemente soggettiva, e valutata in modo molto diverso da culture diverse.

In molte culture mediterranee o arabe, un'eiaculazione veloce considerata addirittura segno di virilità, mentre per contro, in Oriente, è stata elaborata all'interno della taoista della vita una vera e propria filosofia del «coitus reservatus». Il medico taoista Sumo ricordava ai suoi discepoli che «se riuscirete a fare l'amore cento volte senza eiaculare, potrete una lunga vita». I maestri del Tao ponevano un'enfasi particolare al trattenimento del seme, in quanto eiaculare avrebbe significato perdere la propria energia vitale rappresentata dal seme, e avvicinarsi precocemente all'invecchiamento e alla morte. Questa pratica, inoltre, garantiva il piacere femminile, avrebbe mantenuto costante il desiderio degli amanti, e avrebbe permesso di evitare il declino sessuale negli anziani. Alla felicità sessuale ed affettiva della coppia faceva seguito quindi l'armonia della società e dello Stato, in quanto soddisfazione sessuale di entrambi i partner e lo spazio dedicato alla sessualità avrebbero potuto contribuire a una società più ordinata ed armonica, do i principi generali del Taoismo.

Visioni così diverse ed eterogenee, se valutate in una prospettiva transculturale, mostrano la difficoltà a definire una volta per tutte una precisa sulla durata «normale» di un coito prima dell'eiaculazione. Ma certamente in questo caso la situazione è patologica anche perché il trattenimento dall'orgasmo è totale viene sentito soggettivamente come malattia.

Da punto di vista causale l'eiaculazione ritardata può re il risultato di fattori molto diversi, sul piano organico che psicologico. I centri nervosi che presiedono all'orgasmo maschile si localizzare oltre che nelle zone centrali encefaliche nel midollo cervico-lombare e possono essere collegati al funzionamento del sistema nervoso simpatico. Lesioni chirurgiche a livello di questi gangli nervosi possono sicuramente prov eiaculazione ritardata. Così farmaci anti-ipertensivi, droghe psicostimolanti, farmaci antidepressivi e barbiturici possono rallentare il riflesso eiaculatorio. Quando un piano clinico è possibile escludere un'eziologia organica chiara, i nessi causali si spostano nella più complessa sfera dello psichismo. Secondo autori di formazione psicoanalitica come Fenniker, questo sintomo va inteso come una espressione di paura inconscia del paziente che gli l'eiaculazione; il paziente di poter essere castrato o ferito se deposita lo sperma nella vagina «materna». La soluzione nevrotica di compromesso sarà di permettersi il rapporto sessuale e l'eventuale piacere, evitando al tempo stesso la pericolosa eiaculazione. Secondo Kaplan, questi pazienti presentano spesso una forte aggressività e distruttività verso la donna, tale che il conseguente di colpa crea conflitto tra l'espressione della collera e il tentativo di trattenerla. In questo sintomo sarebbe presente sia l'ostilità espressa dalla negazione del seme alla partner, sia la difesa da questa collera che il paziente evita, trattenendosi dall'abbandono all'esperienza dell'orgasmo. Lasciarsi andare significherebbe infatti correre il rischio di essere abbandonato dall'oggetto amato in modo contrastato ed ambivalente rappresentato dalla oppure di distruggerlo. In una visione sistemica tipica della terapia famiglia- questo sintomo diventerebbe lo strumento della lotta quotidiana per il potere, e ad esempio rappresentare l'atto di ribellione di un uomo sottomesso e controllato dalla moglie, oppure l'ambivalenza nei confronti matrimonio, come nel caso quel paziente che incominciato a soffrire di eiaculazione ritardata dopo essersi sposato, in quanto sentiva che se non avesse eiaculato nella vagina della moglie il matrimonio non si sarebbe potuto considerare consumato. Come si può vedere ci si trova di fronte ad una im- eterogeneità situazioni, per le quali la cosa più saggia è quella di affrontare lo specifico problema con l'aiuto di uno specialista una adeguata formazione psicosessuologica in grado di inquadrare questa complessa realtà nell'ancora più complessa rete di dinamiche che unisce la vita di un uomo e di una donna.

Alessandro Meluzzi

FLASH
VUOL CENARE CON GORBY

LAUMA ZEMZARE, MISS UNIONE SOVIETICA, PUNTA AL TRONO DI MISS MONDO E HA UN DESIDERIO SEGRETO: CENARE AL CREMLINO CON GORBACIOV. SPERA REALIZZARLO NEL '91. (PUBLIFOTO)

TAROCCHI
a cura di Franca Spinardi

Il destino nelle carte

MANU 73 — Nell'esaminare i quattro arcani, la prima percezione è che li abbia estratti la dovuta concentrazione. 9, 15, 3 e 16, per sapere se riuscirà a entrare nel corpo di polizia, non sono carte ideali per una risposta affermativa. Le prime due indicano iter laborioso, complesso; se la terza è di buon presagio, quella finale potrebbe (attenzione al condizionale) rappresentare difficoltà e delusione.

La lamina della vittoria (7) che sintetizza il gioco fa però pensare ad un secondo tentativo che riuscirà. Le suggerisco di procedere ad una estrazione. Con più calma, serenità e distacco dallo scopo.

FENICE — Come vivrà, questa volta, l'ennesimo ritorno di fiamma da parte dell'uomo perennemente indeciso interessi per altre donne? L'ultima carta del primo gioco, il Papa, rappresenta una protezione, ed è in la sintesi (8, l'equilibrio). Due lamine che compensano parzialmente le energie avverse della prima coppia, 16 e 22, sinonimi di legame tormentato. L'1 al terzo posto significa proprio l' infantile che torna a cercarla dopo subito uno . Come lo vivrà lui? A questo secondo quesito, 19, 12, 18 e 5 rispondono così: volontà che si scontra contro l'ostacolo (lei, in questo caso); intenzioni sempre lunatiche, cangianti, e inutile tentativo di ritorno al passato. Sintesi 9: una buona lezione, la solitudine. Terza domanda: ha o ha mai avuto ragioni di esistere questo assurdo legame? Il gioco è formato due coppie: 14 e 22, amicizia che è diventata passione; 2 e 9, la donna saggia che un bel giorno ha capito di che pasta è fatto colui che dice (dice soltanto, non lo dimostra) di amarla follemente. La ragione un interesse momentaneo. Cerchi nuovo ideale maschile, perché, come sa, il lupo perde il pelo non il vizio.

2 — Chiude la lettera con una frase che le porterà fortuna sul serio: «Io non mi sono ancora rassegnata». Questo è principio vitale e benefico che non dovrà mai dimenticare. I tarocchi, poi, sono d'accordo con la percezione che in futuro ci sarà qualcosa di veramente esaltante: ha estratto (equilibrio), 1 (la luce), (buone sorprese, idee folgoranti, rinascita) e , sin di esistenza feconda, in particolare per una donna. Vediamo gli altri settori. Sentimenti: 19, 7, 15 e 14 sono lamine che formano gioco eccellente, ricco di buone possibilità con il ragazzo, molto timido, che sovente incontra. Se lui non fa nulla per instaurare un rapporto più appagante, tocca a lei il comando delle operazioni. Perché il successo è certo. Finanze: l'aspetta un ciclo nuovo e molto positivo (13 e 17); 6, più di fonte di guadagno, 4, ed espansione, lasciano dubbi sull'avvenire materiale.

M.F.B. 56 — Sì, ampliando la ricerca troverà il lavoro che desidera. Perché per questo quesito ha estratto arcani che dicono: da un'idea (3) luminosa (19) scaturirà, in breve tempo, una più che soddisfacente (20), inizio di una fase professionale molto attiva (1). La sintesi 7 decreta il successo della sua azione e, inoltre, indica buona fortuna nel mese del Sagittario, cioè l'epoca in cui il Sole è, a partire dall'Acquario, nell'undicesimo segno (analogo a progetti, desideri, speranze si realizzano). Anche il secondo gioco si apre con l'Imperatrice, prosegue con una lamina di scritti, notizie, movimento e diffusione (5, carta che è in rapporto con il suo ascendente) e si chiude 22 e 17, l'incredibile fortore di gioia.

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:
1) Procuratevi biglietti di carta delle dimensioni di 4×4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.
2) Riunite su tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi un quesito che vi sta particolarmente cuore.
Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota numero corrispondente. Con lo metodo estraete secondo, un terzo e quarto biglietto, prendendo in ordine d'estrazione.
4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro e cognome pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA verde

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino».

Senza fiori ma eleganti le felci sempre verdi

Le felci comparvero sulla Terra dopo alghe e prima delle «piante superiori»; a differenza di queste ultime, le felci sono piante di che non producono né fiori né semi, bensì spore che si dipartono dalla pagina inferiore delle foglie disseminandosi per il vento e disperdendosi su un vastissimo territorio.

Esistono felci tropicali e felci «casalinghe» presenti in ogni sottobosco, felci erbacee e altre erboree di bellezza e di grande pregio: di queste si possono vedere esemplari importanti a Villa Taranto (Pallanza) e se ne ammirerà una collezione di grande rinomanza a Genova, nell'aprile prossimo (Euroflora 91) esposta dal Servizio Giardini e l'orto del capoluogo ligure. Molte felci sono coltivate come piante da appartamento e vivono bene nelle nostre case, purché si abbia l'accortezza di rendere l'ambiente abbastanza umido. Sono felci l'Asplenium dalle larghe foglie verde chiaro, l'Adiantum, più noto «capelvenere», leggero e delicato, la Pillea e la Phyllitis, utilissime nelle composizioni e nei cesti di piante da appartamento, Pteris, il Platycerium dalla strana forma di corna d'alce, il Polypodium, che dà nome ad una intera famiglia dei felci, il Polysticum, più noto come «felce di cuoio» per sua robustezza. Consigliamo quest'ultima, del più diffuso Nephrolepis, pianta per la casa per la sua resistenza e la facilità di coltivazione. Del genere Polysticum l'unica specie coltivata a scopo ornamentale è P.tsus-simense. Le fronde nascono direttamente e diversi punti dal rizo — che deve interrato solo a metà nel substrato di coltura — e scaglie conferendo alla pianta un aspetto compatto e solido. Quando spuntano, le fronde sono ricoperte di squame bianco argento che scompaiono via via che si sviluppano; hanno lunghi piccioli ricoperti di squame che danno risalto al verde intenso delle pinnule, lanceolate, larghe 4 centimetri e lunghe un paio che si alternano lungo la venatura centrale, dividendosi ancora, ciascuna, in tante paia di foglioline profondamente dentate con punte aguzze. Il disegno è fitto e finissimo, ma preciso e consistente, e anche per questo le fronde della «felce di cuoio» sono utili nelle composizioni di fiori freschi come complemento e rifinitura. Sul delle fronde adulte compaiono sporangi rotondi e marrone scuro da cui si disseminerannno le spore per la moltiplicazione.

Alle felci in generale, e in particolare alle più robuste, va bene qualsiasi temperatura ambiente oltre i 13°. Se l'habitat supera i 18° è necessario aumentare l'umidità ponendo i vasi su uno strato di ghiaia da tenere sempre bagnata; giova pure la nebulizzazione periodica con acqua tiepida. Poiché il substrato di coltura deve essere sempre umido è bene innaffiare la pianta per l'immersione, lasciando i vasi in acqua per un paio di ore. E' utile un terriccio a base di torba, non troppo fine, da concimare periodicamente a basse concentrazioni. La moltiplicazione per seme è facile, è altrettanto comoda la divisione del rizoma che si effettua in primavera tagliandolo con un coltello molto affilato in modo che ogni parte abbia radici e fronde. Le sezioni devono interrate a metà, orizzontalmente, in vasi di cui che verranno cambiati con altri di maggior diametro soltanto quando le radici li avranno occupati interamente. Il Polistychum può essere facilmente essiccato fra le pagine pressate di un album di carta assorbente oppure trattato con gli- perché conservi suo colore scuro.

Silvina Donvito

Ecco tutti i festosi colori delle ornamentali begonie

Il signor Michel Bégon sarebbe a noi perfettamente sconosciuto, nonostante la sua carica di gover- di Santo Domingo e la sua vita egregiamente vissuta fra il 8 e il 1710, se non gli fosse stata dedicata una grande famiglia botanica comprendente pochi generi, ma più di 1000 specie, quella delle begoniacee. Queste piante ebbero origine nelle zone tropicali del Vecchio e del Nuovo Mondo e sono tutte belle, delicate e coltivate a puro scopo ornamentale.

Tali sono ormai gli incroci e le ibridazioni che riesce difficile riconoscerne le specie: si preferisce suddividerle in categorie facendo riferimento alle caratteristiche radicali. Abbiamo le begonie bulbose o bulbose-tuberose, le tuberose, le rizomatose e quelle a radice fibrosa. Abbiamo begonie a fioritura estiva e altre a fioritura invernale, decorative per l'abbondante fioritura oppure per le foglie colorate. In altre occasioni abbiamo citato i pregi e le abitudini colturali della Begonia semperflorens, detta «bogonietta», e «begonia delle aiuole» che riempie di fiorellini rosa, bianchi o i giardini e i terrazzi dal primo tepore all'autunno inoltrato. Anche della begonia tuberosa abbiamo già parlato: è la regina dei balconi di montagna e contende popolarità e diffusione al geranio essendo presente ovunque sole vivo e aria fresca siano presenti insieme. Ha fioritura estiva e non si presta a vivere in La begonia a fioritura invernale — e quindi valide come piante da appartamento — hanno origine dalla B. Dregei, tuberosa; il loro connubio generò la B. Gloire de Lorraine capostipite di tutto il gruppo a fioritura invernale. La «Gloire de Lorraine» è coltivata principalmente in Belgio, che ogni anno, per Natale, immette sul mercato varietà sempre più brillanti, sempre più belle, sempre più interessanti.

Le foglie B. «Gloire de Lo- sono verde brillante quasi rotonde, con diametro di oltre 10 . I fiori doppi e regolari, i fusti carnosi possono raggiungere i centimetri di lunghezza copiose fioriture a cascata. Anche la B. Elatoir fiorisce in inverno, per quanto possa essere stimolata a fiorire tutto l'anno, limitando — in serra — le ore di luce. Queste piante perenni sono considerate annuali a della forzatura che ne riduce resilenza vitale.

Ogni pianta di Begonia ha fiori maschili e femminili, ma ogni gruppo di fiori è di un solo . I primi sono più vistosi petali di dimensioni e forme diverse, i secondi sono tutti uguali ovaio pendulo e alato sistemato dietro i petali e durano a lungo, anche alcuni mesi, mentre i fiori maschili cadono dopo un paio di giorni.

Altro gruppo molto interessante come pianta da appartamento è la Begonia decorativa per la foglia. Annovera gli ibridi ottenuti dalla B. Rex dell'Assam con la B. Diade- Sono piante con foglie matrichs, profondamente laciniate, più o meno dentate, oblique e acuminate e con colori bellissimi come il rosa, il verde tenero, l'argento, su cui macchie scuro disegnano forme astratte vistose e altrenti. Molte sono varietà coltivate, collocate sotto il nome famoso di «Croix de fer», capostipite ormai non più in coltivazione. I fiori di queste cultivar sono insignificanti e vengono presi in considerazione.

s.dv.

Buon Natale e felice Panda Nuova

5 MILIONI SENZA INTERESSI

I Concessionari e le Succursali Fiat hanno trovato l'idea più simpatica per farvi gli auguri nella maniera più concreta.

Andate a trovarli.

Scoprirete che per tutto dicembre potrete scegliere la Panda che preferite senza doverla pagare tutta subito.

5 milioni, infatti, li pagherete poi, con calma, in 11 rate mensili senza interessi.

Preferite una rateazione fino a 36 mesi? Perfetto. In questo caso usufruirete di una riduzione del 40% sull'ammontare degli interessi.

In entrambi i casi vi sarete fatti un bel regalo di Natale. E con quello che risparmiate potrete senz'altro farvene altri.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT.

FIATSAVA

L'offerta è valida su tutte le Panda disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31/12/90 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

BUON NATALE. ANZI BUONISSIMO.

RESTERANNO LE BRICIOLE ?

Panettone tradizionale MOTTA kg 1	L. 7.500
Ciocco d'inverno BAULI g 750 - il kg L. 10667	L. 8.000
[illegible] Verona BAULI g 750 - il kg L. 10000	L. 7.500
Scatola regalo GIANDUIOTTI [illegible] T 1860 g 738 - il kg L. 42016	L. 10.000
Torrone [illegible] alla nocciola duro/tenero stecca g 300 - il kg L. 18667	L. 5.600

SORSI DI EUFORIA

Spumante ASTI [illegible] D.O.C. cl 75 - il L. [illegible]	L. 5.500
Spumante AMBASSADOR cl 75 - il L. 1320	L. 990
Asti Spumante GHERZI D.O.C. cl 75 - il L. 3733	L. 2.800
Vino Chianti D.O.C.G. LE CHIANTIGIANE fiasco paglia l 2 - il L. 2400	L. 1.200
Rosatello RUFFINO bott. o garcia l 1,5 - il L. 3200	L. 4.800
COCA COLA P.E.T. l 1,5 - il L. 867	L. 1.300
Whisky J & B cl 75 - il L. 12000	L. 9.000

BEATI GLI INVITATI

Cappone il kg	L. 8.980
Agnello spalla il kg	L. 10.980
Faraona il kg	L. 4.980
Coscia tacchino PAVO [illegible]	L. 3.180

DIXAN fustino kg 4,8 **13.000**

Ostriche vive il kg	L. 4.980

L'APPETITO VIEN GUARDANDO

Prosciutto cotto BIGGER FERRARINI al taglio il kg	L. 19.750
Cotechino precotto ACM il kg	L. 11.100
Zampone precotto ACM il kg	L. 11.300
Salmone norvegese RENJA conf. regalo il kg	L. 32.000
Parmigiano Reggiano GIGLIO confezionato il kg	L. 18.930
Ravioli con [illegible] RANA g 250 - il kg L. 8280	L. 2.070
Dessert Coppa Bl[illegible] DANONE g 115 x 4 - il kg L. 5960	L. 2.740

OFFERTE VALIDE FINO AL 24/12/90 [illegible] ESAURIMENTO SCORTE.

ipercoop

BEINASCO-TO

LE FORNACI centro commerciale

A BEINASCO:
STRADA TORINO - ORBASSANO
USCITA TANGENZIALE
C.SO ORBASSANO

LA SETTIMANA
LUNEDI' Consumatori Assicurazioni
MARTEDI' Grafologia Scacchi
MERCOLEDI' Salute Pensioni
GIOVEDI' Il tempo del weekend Lotto
VENERDI' Religioni Francobolli e monete
SABATO L'oroscopo della settimana

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Esistono poche variazioni alla situazione in atto da qualche giorno. Oltre alla depressione ancora attiva sul Meridione d'Italia, domina su tutta l'Europa un gran sereno con afflusso di venti gelidi dalla Russia. E' un inverno, questo, molto freddo, da paragonare a quello degli anni 1946, '62, '69 e '80. Una nuova depressione tra il Nord Africa e la penisola iberica si muove verso il centro del Mediterraneo e dal suo andamento dipenderanno le condizioni del tempo per i prossimi giorni.
TEMPOPREVISTO PER OGGI. Cielo in prevalenza sereno su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con ampie schiarite a partire dalla dispiuvisle alpina in estensione sulle pianure interne. Ristagno di aria fredda sui fondivalle dove saranno presenti brinate e gelate diurne e notturne.
TEMPERATURE. Le massime si manterranno nella media, mentre le minime saranno sempre molto basse.
VENTI I MARI. Deboli o moderati da Est-Nord-Est con mari mossi o poco mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Condizioni generali di bel tempo su tutta l'Italia settentrionale con moderato incremento della nuvolosità ad iniziare dalle regioni tirreniche. Venti deboli o moderati da Nord-Nord-Est. Temperature stazionarie sui valori minimi registrati. Mari da poco mossi, con moto ondoso in aumento. Brinate in pianura e lungo i corsi d'acqua.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

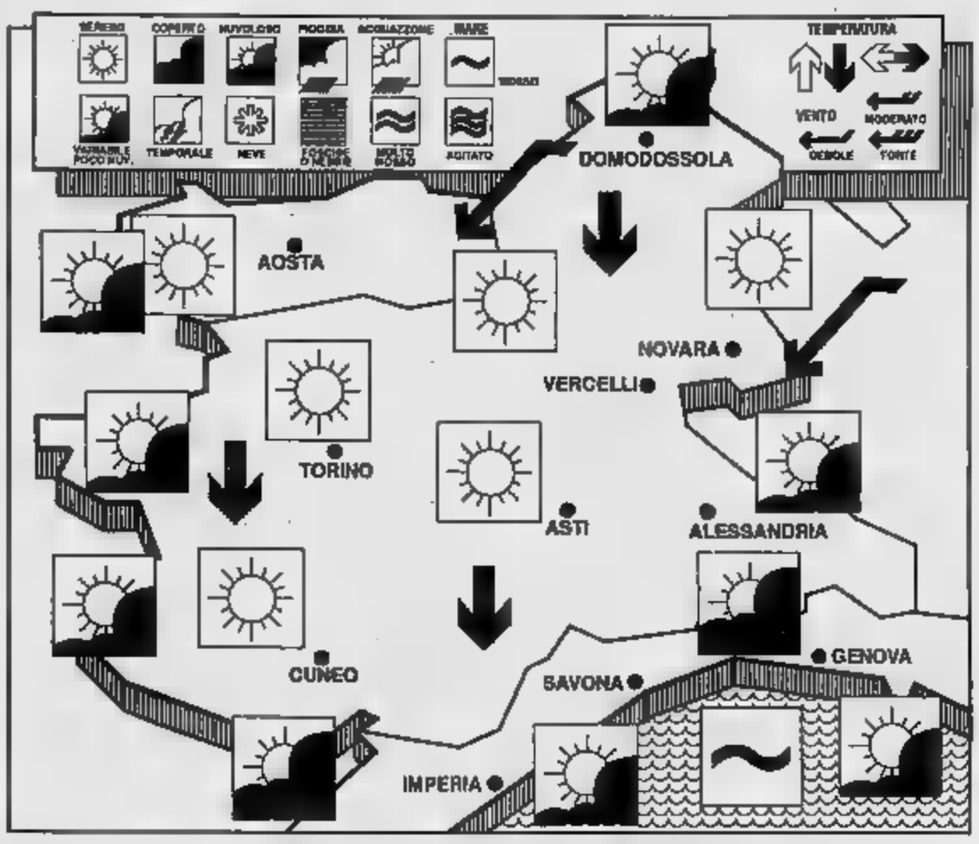
Torino	-7	Novara	[illegible]
Alessandria	-8	Aosta	-17
Asti	-6	Genova	4
Cuneo	-1	Savona	5
Vercelli	-1	Imperia	9

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	-8	3	Torino	-8	5	Trieste	4	7
[illegible]	0	6	Milano	-5	5	Bologna	-2	3
[illegible]	-5	6	Pisa	2	9	Ancona	4	7
Firenze	4	8	Pescara	4	8	L'Aquila	np	np
Perugia	2	6	Campobasso	0	0	[illegible]	4	5
Roma	2	10	Potenza	0	2	S.M. Leuca	7	12
Napoli	5	9	Catania	6	15	Palermo	10	12
R. Calabria	9	16	Alghero	6	12	Cagliari	4	11

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	-2	1	sereno	Lisbona	6	13	nuvoloso
Atene	9	17	nuvoloso	Londra	3	4	nuvoloso
[illegible]	23	34	sereno	Los Angeles	7	16	sereno
[illegible]	0	2	nuvoloso	Madrid	-1	11	sereno
Bruxelles	-5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-12	-3	[illegible]
Buenos Aires	17	29	[illegible]	[illegible]	-4	-1	nuvoloso
Copenaghen	2	3	[illegible]	New York	0	[illegible]	[illegible]
Francoforte	0	4	nuvoloso	Parigi	1	4	nuvoloso
Gerusalemme	—	—	np	Pechino	-5	5	sereno
[illegible]	0	2	nuvoloso	Rio de Janeiro	—	—	np
Helsinki	-5	2	nuvoloso	Varsavia	0	2	nuvoloso
Il Cairo	—	—	np	Vienna	-1	1	neve



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Mancanza di tatto con le persone [illegible] e probabili delusioni affettive, in [illegible] come nelle amicizie; inadattabilità alla consueta routine e reazioni immature alle piccole grane. Ma capacità [illegible] trarre vantaggi [illegible] una relazione sociale importante.

TORO 21 aprile – 21 maggio

Ottimi scambi tra intuito e intelligenza favoriscono le attività creative e i rapporti d'amore e di amicizia. [illegible] sensibilità di esterna in modo impulsivo e vincente e permette di raggiungere gli obiettivi. Ma attenzione [illegible] [illegible] urtare una persona che conta.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Manca la riflessione, ma [illegible] valido sostegno [illegible] un personaggio prestigioso permette egualmente [illegible] ottenere i risultati sperati. Che sono poi quelli di far [illegible] opinioni e [illegible] [illegible] di allargare positivamente i propri orizzonti.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

La Luna opposta aumenta [illegible] labilità emotiva e [illegible] suscettibilità, per cui nasce la tendenza [illegible] mitizzare piccoli dissapori o novità [illegible] [illegible] tutto gradevoli. Scontrosità e diffidenza verso gli altri; intima insoddisfazione nel profondo di se stessi.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

Un po' [illegible] agitazione non nuocca, se non ci si lascia andare a comportamenti incontenti. Con un minimo [illegible] autodominio è possibile per molti ottenere quello che [illegible] [illegible] e sentirsi appagati. Per qualcuno, veri [illegible] propri colpi di fortuna che gratificano.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

Difficile immaginare una giornata più ricca [illegible] successi, a dispetto di un po' di confusione mentale, dovuta alle troppe novità che si accavallano. Ma si tratta di eventi positivi, sia in amore sia nelle amicizie [illegible] [illegible] imprese vuoi [illegible] lunga [illegible].

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Meglio [illegible] la resistenza passiva e scegliere l'immobilismo, usando le armi della diplomazia in tutti i settori. C'è qualcuno che pensa [illegible] voi e che vi spiana la strada [illegible] [illegible] senza che muoviate un dito per ottenerlo. Agire significa sbagliare.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

Anche se la cosa vi secca, sarebbe opportuno accettare un compromesso, per non [illegible] [illegible] superiore [illegible] grado. Oltretutto la [illegible] approvazione [illegible] permette di vivere come preferite e [illegible] sfruttare [illegible] opportunità in altri campi. Quindi, [illegible] innervositevi.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

Il felice inserimento [illegible] un ambiente diverso [illegible] quello che di solito frequentate permette vantaggi importanti e successi sicuri. [illegible] [illegible] di intenti e la gioia di [illegible] rappresentano una vera e propria calamita per la fortuna.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio

Con la Luna nel Segno, che si congiunge a Mercurio, Venere, Urano e Nettuno, la fortuna è prodiga in ogni direzione, anche perché il Capricorno diventa maggiormente disponibile alle novità e non si perde in ragionamenti che ritardano la riuscita.

ACQUARIO 21 gennaio – 19 febbraio

[illegible] ancora necessario frenare [illegible] iniziative [illegible] [illegible] in mente, se non volete andare incontro ad un insuccesso sicuro. Accontentatevi delle piccole gratificazioni che la giornata può offrire, [illegible] mordete il freno e [illegible] compensate l'impazienza [illegible] [illegible] distrazione.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Forse le idee sono confuse, ma l'istinto non fallisce e vi indica la strada giusta per trascorrere una giornata congeniale. Varo di imprese piacevoli quanto solide, prove [illegible] affetto [illegible] [illegible] e dal partner, economia in rialzo.

CONSUMATORI

Inseriamo nelle nostre diete il riso che fa buon sangue...

a cura di Luisella Re

Qual è l'identikit del cliente di ristorante? Come si evolverà il settore della ristorazione nei prossimi anni? Questi gli interrogativi che Riccardo [illegible] Conto ha affrontato martedì [illegible] Sitea, durante un convegno promosso dalla F.& P. «*Riso Gallo*» per il lancio del nuo[illegible] marchio di risotti «*Blond*» (a scelta il tipo patna «*orientale*» per contorni delicati, quello «*integro*» per piatti sanamente naturistici oppure il «*metà tempo*» per una cucina facile e veloce) che avrà l'avallo di sommi chef italiani.

Su ogni confezione, una ricetta firmata tra tanti altri dal Puny di Portofino, il Sabatini di Firenze o, per «*giocare in* [illegible] dalla «*Vecchia Lanterna*» di Torino e l'«*Antica Zecca*» [illegible] Caselle. [illegible] [illegible] [illegible] proposito [illegible] bolle in pentola.

NOI, I CLIENTI...

Il grande sviluppo del terziario [illegible] la presenza sempre più massiccia delle donne nel mondo del lavoro han [illegible] definitivamente in crisi gli antichi modi e ritmi dei pasti. Trasformato ormai [illegible] un ricordo il classico pasto di mezzogiorno seguito dalla r[illegible] [illegible] tradizionale pennichella.

Di qui una generalizzata trasformazione dei consumi alimentari che, in base ad [illegible] recente indagine sul tema della Scuola Superio[illegible] di Turismo, stanno crescendo lentamente e nel contempo si [illegible] spostando in maniera significativa dalle pareti domestiche e fuori di [illegible].

Come dire insomma che gli italiani mangiano qualcosino di più (intorno [illegible] 2 per cento l'incremento medio annuo di spesa negli Anni Ottanta) e spostano [illegible] maniera ancora più evidente i loro pasti fuori di [illegible] (intorno [illegible] 5 per cento l'aumento medio annuo di tale tendenza che proseguirà ulteriormente sino al Duemila, sia pure con un incremento limitato al 3 per cento annuo).

Non soltanto si mangia [illegible] si spende [illegible] più ,insomma. Test in proposito i 13.400 miliardi spesi al ristorante dagli italiani nel [illegible] [illegible] quindi saliti nell'87 (ultimo [illegible] no preso in considerazione dall'indagine) a 38.300 miliardi, con [illegible] aumento reale [illegible] netto dell'inflazione del 6,5 per cento.

E LORO, I RISTORATORI...

Oggi sono impegnati nella ristorazione ben 189 mila punti di servizio. Vi rientrano: 69 mila tra ristoranti, trattorie, pizzerie, tavole calde e affini; 129 mila bar, pastic[illegible] e gelaterie tra cui [illegible] mila dotati di snack; 3[illegible] mila alberghi di cui circa 20 mila con ristorante. Con [illegible] percentuale ricoperta [illegible] maggioranza da ristoranti tradizionali e d'hotel (42 per cento), seguiti a loro volta da bar, paninoteche, snack e fast-food (30 per [illegible] to); trattorie (11,5 per cento); pizzerie (10 per cento) e self-service (6,5 per cento).

E' un trend che continuerà anche in futuro? Secondo gli esperti a beneficiare di questa diaspora a favore della ristorazione fuori casa saranno (tramite un incremento calcolato intorno al 4 per cento annuo) soprattutto gli esercizi dedicati alle forme più rapide di ristorazione e caratterizzati da [illegible] spesa media piuttosto bassa. Vale a dire: fast-food, paninoteche, snack e affini.

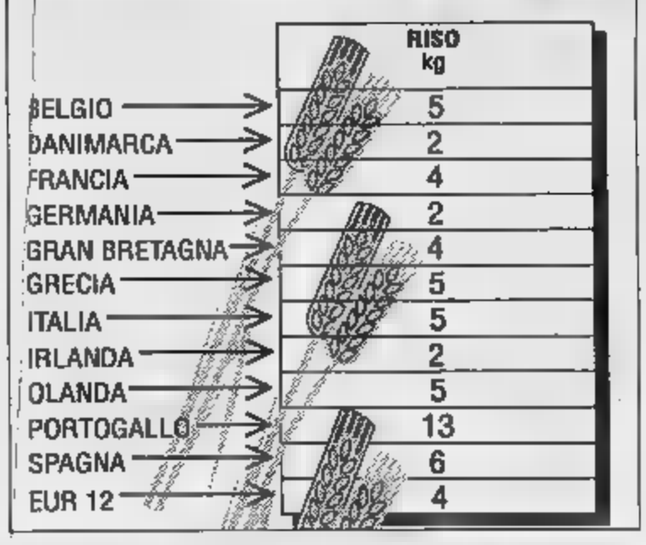
A risentire maggiormente di questo spostamento, invece, saranno in primo luogo gli esercizi della fascia media, [illegible] cioè pizzerie e trattorie popolari, mentre i ristoranti tradizionali della fascia medio-superiore dovrebbero registrare una tranquilla tenuta.

Si spiega così la [illegible] tendenza che sta inducendo molti ristoranti [illegible] tradizionali a diversificare l'offerta tra mezzogiorno e sera, tramite [illegible] semplici [illegible] piatti unici per il pasto meridiano sostituiti da [illegible] menù classico per il pasto serale.

Proprio tale differenziazione, difatti, consente di ridurre sensibilmente il danno provocato dalla concorrenza della ristorazione veloce e di partecipare, contemporaneamente, alla maggior quota di incremento prevista per il [illegible] medio-alto. Dato per scontato che la cena assumerà sempre più il caratteristico ruolo di [illegible] momento di socializzazione accompagnata [illegible] [illegible] «*contorno*» di festa, svago e buon umore. Tra le tendenze destinate ad imporsi tra i ristoranti [illegible] [illegible] dranno adeguarsi ai tempi nuovi: l'offerta di prodotti sempre più genuini e naturali; un'impronta più europea che locale; una incrementata proposta di piatti [illegible] siderati leggeri ed una tendenza alla riduzione del salato. Vale a di[illegible] [illegible] «*lista*» capace di gratificare [illegible] clientela che anteporrà [illegible] [illegible] turalità e la digeribilità alla succulenza [illegible] sapidità dei piatti, opterà per una sobrietà abbinata alla domanda di [illegible] qualità eccellente, imparerà a ridurre salse e intingoli.

Chi infine si chiedesse cosa c'entrino riso [illegible] risotti in questa mutazione gastronomica di mas[illegible] sappia che una recentissima indagine della Food Service-GV Paraxis ha riscontrato che proprio il riso rientra tra i venti alimenti in impetuoso decollo nei ristoranti di tutt'Europa. Ciò in quanto «*è un prodotto genuino e naturale, ha un'ottima digeribilità, è un vegetale che accontenta quanti tendono ad abbandonare i consumi carnei, si presta a piatti ricchi di fantasia e* [illegible] *ha bisogno di grosse quantità di grassi per* [illegible] *condita*».

I CONSUMI PRO-CAPITE CEE (1986)



ASSICURAZIONI

Tre milioni d'incidenti stradali costati all'Italia 4 mila miliardi

a cura di Giuseppe Alberti

Sono stati attorno a 2 milioni 757 mila gli incidenti stradali registrati nello scorso anno. Il loro costo è lievitato a circa 4 mila 700 miliardi di lire.

Di questi, ben 220 mila circa hanno cagionati danni alle persone (terzi trasportati per un costo che si avvicina a mille 500 miliardi di lire).

Questi dati, elaborati dal Conto Consortile, si riferiscono a novantadue società assicuratrici che praticano il ramo «rc auto» e detengono il 91 per cento dei contratti assicurativi di questo settore.

Sempre dal Conto Consortile, si rileva che, con un parco autovetture della Croce Rossa Italiana composto da 69 autovetture, si sono verificati 61 incidenti stradali [illegible] un importo risarcitorio di 500 milioni di lire. Quindi alta è stata la inerente frequenza-percentuale degli incidenti: l'88,7 per cento, che ha fatto saltare l'indice della sinistrosità.

Nulla seconda posizione in materia di incidenti, si trova la provincia di La Spezia. Al terzo toccano le auto immatricolate nella Città del Vaticano.

Con 1869 auto, il Corpo Diplomatico ha procurato 306 sinistri, [illegible] un costo complessivo di 411 milioni di lire e la frequenza è stata [illegible] 16,37 (si trova al 54° posto nella classifica assoluta delle sigle [illegible] delle Province).

Al 61° posto vi è San Marino (2383 autovetture) [illegible] 346 sinistri ed una frequenza di 14,51.

I veicoli immatricolati EE (escursionisti Esteri) si trovano all'85° posto con [illegible] frequenza-sinistri dell'11,57. Le autovetture immatricolate Enna [illegible] Agrigento, hanno accusato [illegible] frequenza di incidenti molto bassa: appena 10,77 ogni cento auto.

Napoli [illegible] piazza nella 24ª posizione (612 mila autovetture) con 125.500 incidenti per un cumulo di danni pari a 156 miliardi di lire ed il costo medio dei sinistri è stato di un milione 260 mila. A Roma il costo medio è stato di 1.570.000 lire.

Le automobili con la targa CN

«*Abito in una frazione di una cittadina del Cuneese* — scrive M. G. Orlandi — *e percorro, con la mia "126", [illegible] più di 6 mila chilometri l'anno (poco più di 16 chilometri al giorno). Ogni anno, però, allo scadere della polizza auto, mi vedo sempre ritoccare la tariffa.*

Eppure, per sentito dire, le auto targate Cuneo [illegible] fra le più favorite in fatto di tariffe».

E' vero, i veicoli immatricolati nella Provincia Granda, usufruiscono di «premi» ridotti rispetto, ad esempio, Torino [illegible] Milano.

Per quanto riguarda il periodico aumento dei [illegible] assicurativi, ciò [illegible] dovuto, naturalmente, sia all'indice inflazionistico sia per il costante aumento dei risarcimenti.

La polizza per un giovane marocchino

«*Sono un modesto operatore agricolo* — scrive G. L. [illegible] Asti — *e vorrei sapere se, mediante la stipulazione di polizze private contro le malattie e gli infortuni stipulate dal sottoscritto ma a favore di un mio prestatore d'opera (si tratta di [illegible] marocchino di 25 anni), non in regola con i libretti di lavoro, posso ritenermi in armonia [illegible] le forme previdenziali obbligatorie.*

Da notare che, nel [illegible] di settembre, ho stipulato [illegible] polizza del genere il cui costo toc[illegible] il milione e mezzo [illegible] lire».

In proposito abbiamo già scritto altre volte: [illegible] forma assicurativa privata, incluso quelle eventualmente stipulate con i prestigiosi Lloyd's [illegible] Londra, può sostituirsi alle regole obbligatorie previste nel nostro ordinamento.

Quindi, [illegible] contratto assicurativo acceso dal lettore può, al massimo, migliorare le prestazioni assicurative per il dipendente «abusivo».

Succede, infatti, che non poche aziende stipulino contratti accennati da chi ci scrive proprio per migliorare le forme previdenziali in atto nel nostro Paese.

Ma perché l'Italia [illegible] sempre [illegible] coda?

«*Il nostro Paese* — scrive P. M. Ungaretto [illegible] Torino — *è sempre alle prese [illegible] ritardi nelle riforme, nelle migliorie dei sistemi dei trasporti urbani, ecc. Ora, leggo in [illegible] giornale economico, che persino nel campo assicurativo comunitario l'Italia si dimostra scorretta nell'applicare certe norme previste dalla Cee. Ecco perché, specie quando si parla di assicurazioni veniamo tacciati da impreparati e di cittadini del molto parlare ma dalle conclusioni sterili*».

Il lettore sbaglia nel giudicare il comportamento dei nostri imprenditori assicurativi, mentre ha ragione quando riferisce ciò che è stato scritto a proposito del comportamento nostrano nei confronti delle direttive Cee: ad esempio — come riferisce l'agenzia Ads — per l'Italia st[illegible] per scattare la procedura di messa in mora per la mancata attuazione della direttiva comunitaria sulla libertà di prestazione dei servizi nei rami assicurativi (non di quello sulla vita).

Insieme al nostro Paese, altri tre ricoveranno la stessa diffida: Irlanda, Spagna [illegible] Lussemburgo.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Menù di Natale aperitivo con stuzzichini

Il pranzo [illegible] Natale è forse [illegible] assoluto il pranzo più importante della famiglia e come tale va festeggiato e rispettato. Iniziate con il servire l'aperitivo che apre sempre i ricchi pranzi [illegible] rappresentanza: [illegible] semplice flûte di spumante italiano secco tenuto [illegible] fresco in frigo sino all'ultimo momento e possibilmente portato in sala nel secchiello con acqua e ghiaccio e stappato tra tutti i presenti. Splendido per iniziare il rito degli auguri. Ed ecco un piatto [illegible] servire contemporaneamente: una radiosa orchidea bianca. La ricetta: 4 insalate belghe piccole, 1 robiola del Beck, 150 gr. ricotta, 1 cucchiaio gherigli di noce tritati, sale e pepe bi[illegible] macinato finissimo. Lavare ed asciugare le insalate, in una ciotola amalgamare la ricotta [illegible] il pizzico di sale, la macinatina di pepe bianco e la robiola. Lavorare bene sino [illegible] ottenere una crema densa ed omogenea; aggiungervi i gherigli di noce tritati e mescolare delicatamente. Disporre un cucchiaino di questo impasto sul fondo [illegible] ogni foglia di insalata belga [illegible] disporre le foglie in cerchi concentrici, partendo dall'esterno di un piatto rotondo sino ad arrivare al cuore centrale, le une leggermente accavallate sulle altre del giro precedente.

Domani troverete la ricetta degli antipasti e nei giorni seguenti i primi, i secondi e sabato un favoloso dolce.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre [illegible] delle vostre nonne. Indirizzare [illegible] Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», [illegible] Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti [illegible] pubblicate quanto prima su Stampasera.

MALIGNATUTTO

Pubblicità nell'ascensore in cucina, nel bagno e anche per l'eterno riposo

Novità per gli ascensori: arriva la pubblicità. L'idea è venuta ad una società emiliana che l'ha brevettata, ma il progetto, dicono, è nato negli Usa. Le teste d'uovo dell'advertising spiegano che si sarà così un nuovo veicolo pubblicitario, nuovi (anche modesti) introiti per i condomini o il padrone di casa, e insieme si eviterà la noia e l'imbarazzo tra sconosciuti, durante i lunghi viaggi su e giù dai palazzi. La réclame sta quindi dilagando.

Entrerà in luoghi che s'immaginava sarebbero restati nudi e intonsi. Immaginiamo che gli account delle agenzie proporranno affissioni nel bagno di ogni casa, da cambiare ogni settimana per non annoiarsi, e anche annunci nello sgabuzzino delle scope. Ché, se anche uno apre solo per un attimo, avrà lo stesso un flash subliminale.

Potranno essere messi a punto sistemi con slogan e jingles (musichette), che entrano in funzione appena si tira su il coperchio del water, si apre il cassetto del comò, l'armadietto dei medicinali, l'anta dell'armadio per prendere una camicia. Per non lasciare tempi morti, vuoti di suggerimenti. Ogni casa è una miniera intatta di luoghi che possono essere opportunamente sfruttati per inviare messaggi pubblicitari, anche mirati.

Chi ha un appartamento grande e ben arredato, potrà godere di pubblicità raffinata con un target tipo Capital, (champagne, orologi costosi, auto di lusso, offerte di vacanze ai tropici), chi sta in camera e cucina dovrà accontentarsi di qualche modesto avviso tipo «svendita di scarpe» o «offerta speciale di pecorino e Grana tipo Padano». Per tutti infine, sarà possibile avere pubblicità (anche in video), dentro il proprio cofano funebre, per non annoiarsi durante l'eterno riposo.

F. SC.

Torino 1954: quella signora sdegnosa della Crocetta che non voleva vedere la miseria (Publifoto)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	882324
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 6747
Croce Rossa	2482610/2482869
Croce Verde	

Ospedali

Amedeo di Savoia	55421
CTO, v. Zuretti 29	69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	69271
Molinette, c. Bramante 88/90	6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofane 71	703333
MaurizIano, l.go Turati 62	50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue	23991
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spe-	63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	834426

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre	☎ 543287
V. S. Remo 37	390270
V. Sempione 112	
C. Francia 1/b	543515
Notturne ore 19,30-9	
C. Vittorio Emanuele 68	538.271
V. Nizza 65	669928
Massaua 1	

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Giolitti 40	540459
Aidai, v. Sacchi	
Ait, v. Stataper 36	2204232
Ami,	
Asido, v. Cumiana 55	
Senza, v. Pio VII 168	8191820
SIADO, via Clemente 4	

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (15—19)	☎ 43.64.978
Amnesty International	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	
Telefono Azzurro,	051/222525
Aido, v. Balardi 5	6961685
AIDS (13-17) Tel.	
Telefono amico	
Informagay	4365000
AVIS, v. Bsiardi 5	538080

24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432; Abacone, 271.; Aba-, 701.124, Abatelli 707.2361, Abrani 706.888, Albano 707.2748, Alma, Assoc. Artigiana, Ass. Idraulica 337.920, Balma, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves 335.8380, Bruno 446.444, Dora 953.2346, Greco 953.0687, Idraulica, 9o3.0866, 377.877, Prete 205.1069.

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4284, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.828, Balma, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 786.831, Vruna 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	488434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bachis, v. Verolengo 174	☎ 7981533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	338128
Assistenza, v. Cimabue 6/a	3097609
Dr. Chiappone, v. Lera 32	7496917
Dr. Donadio - , v. 61/b	6503033
Dr. Fins - Ghione 588241 cod. 1413 - 2633	
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1662	
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103	2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	
nl, 588241	
Miraflori, c. Traiano 99/D	263838
veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel.	
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Miraflori)	
Teu, c. Grosseto 295/A	739.4752

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pran. tel. cert. domicilio	4360166
V. Consolata 23	57855104
V. Ibarrazzano 13	
C. Sebastopoli 262	
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Moretta 55 bis	
V. Monte Ortigara 95	
V. Saccarelli 18	4731051
V. Carrera 81	726033
V.le Mughetti 10	
V. Sospello 128	2167842
V. Valdellatorre 111/c	
Pie. Felchera 7	2620654
V. S. Benigno 22	
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	
C. Unione Si 383	6192045
V. Nizza 158	
V. Nagarville	
V. Campana 28	

PER VIAGGIARE

Aci	☎ 116
Europa Assistance	530555 - 512760
sicc., ripa-	
raz., elettr. 200.000 24 su 24	

Autonoleggi

Avis ☎ 601107; **Europcar** 6505825, 6508844;

Taxi urgente

Radio ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/736
Torino - 8010789
- 9713182
02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525. Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 8,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alessalo - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alessio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487
B
Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 8; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lun., marcol., venar., p. 15,45; a. ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,00.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
538513
To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,46-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,25; 23,07-7,10.
To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; ; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,46; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778361 - 362
biglietteria - 3 - 4
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - (no sab. e dom.); 11,00 - 12,05; 12,00 - 13,05; 15 - 16,05; 18,00 - 19,05 (no sab. e dom.); 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 7,05 - 8,25 (no dom); 17,30 - 18,50 (no dom.).
Torino - 7,25 - 9,00.
Torino - Catania: 7,10 - 8,55.
Torino - Cagliari: 12,35 - 13,50.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,50 (no sab.).
Torino - Londra: 8,35 - 9,30; 16,10 - 17,05; 17,20 - 18,15.
Torino - Parigi: 8,00 - 9,15; 9,25 - 10,45 (no sab); 16,20 - 17,35; 18,50 - 20,05 (no sab.).

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g	☎ 510512
Barotti, p. Castello	546992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Dazzutto, v. D. Jolanda 29/b	4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191	547920
Dalluri & Motta, v. XX Sett. 11	518174
Del Cambio, p. Carignano 2	543760
Gasting, Orlani 23/A	
Il Bagatto, v. Torino 3	8122284
Steffanone, v. M. Vittoria 2	546737
Champagne, p. Castello 29	737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 157	545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21, 537047	

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Le Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614356; To-Sud tel. 3194473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165369

Videoreporter, c. Telesio 16, ; **Videostar**, v. M. Rosa 17/a, 3182445; **Zelig**, c. Peschiera 181, 331875; **Friaby**, c. Trapani 117/b, 331170.

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana ; **Europa Assistance Baby**, v. Carmine 1, 531421/531036.

CULTO

S.

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661640: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata**, p. Consolata 4362517: 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 16,15; 19. **Maria ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8, 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre**, p. Madre 4 898: 8; 9; 16,30; sab. ore 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini**, Giardino 35, 6505698: fer. . sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio tel. 669.2636: dom. ore 10,30. **Comunità israelitica**, v. S. Pio V 12, ; sab. ore . **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 537.283: dom. . **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, : mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore 18. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 627.0676: dom. 16,30. **Centro islamico**, c. Martino 2, ven. ore 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Delendini, v. S. Teresa 19/f	☎
Consegne rapide, v. Bagetti 18	4342284
Moto-jet, v. Legnano 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/85	2692
Moto-A.A.C., v. Susa 16	767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	
Torino Express, via Magenta 51	5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-18,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. 1, 4470626; V. Foglizzo 28, 731035; V. Montenosa 83, 857096; V. Genova 113,

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica , c. Peschiera 151, Casale 64, c. Re , S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera , Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Gennezzo 50, v. Piffetti 2, v. Monginevro 228, Orbassano 280/a, Massaua 5; **Monte Paschi Siena:** Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Gallmberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Umberto 64/I, c. Traiano , Orbassano , G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. tino 5, v. Nizza 146, Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare , Caboto 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. d'Acaja , p. Villari , Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, Grosseto , v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 255; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B.** Milano: c. Vercelli ; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 155, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **BNA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. gnolo:** v. Bolzano 18; **IBI:** Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 9; **Caripio:** v. 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; v. XX Settembre 31, M. Cristina 7, Statuto 4.

Se ti rubano il Ba telefona al 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, v. Regazzoni 5/7, tel. 68; i, c. Marche, 723.090; ia, 738.1144; **Galdano**, v. Modigliani , 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano 635.262; **Sospello**, Sospello 118, 216.0450; **C.**, c. G. Ferraris 294, ; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.

P.zza G. Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, QB.

Tabaccherie

Bar Jolly, Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 6/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Flocchia 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 58 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22); p. Derna .

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da

America, Fréjus 27,	☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57,	597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9,	669.9560
Du Parc, Regina 104,	521.5276
Fortino, Cigna 47,	483.410
Garden, Val Salice 4,	655.859
Gattopardo, Rismondo 10,	605.0301
La Lucciola, Taranto 206,	200.097
Rol, Stradella 6,	279.952
Massaua, Massaua 9,	790.703
Patio, Moncalieri 345/14,	696.5383
Tango, Avet 3,	481.748
Bagatella, Cavoretto 2,	☎ 661.1156
Charleston, Cavalcanti 5,	895.796
Charming, Principessa Clotilde 82,	484.116
Casanova, Volta 4,	543.719
Diagonale, Vinzaglio 3,	511.736
Don Carlos, Donizetti 6,	650.9855
Extreme, Genova 268,	605.0617
Heaven, Maddalena 172,	661.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23,	899.9229
Hiroshima, Belfiore 24,	650.5287
Hypnos, Corelli 1,	
Village, Monfalcone 62,	321.001
Jazz, Volta 6,	
Manuja, Tiepolo 10	

Metrò Cabaret, Giolitti 33,	540.641
Mon Rêve, Fabrizi 71,	740.618
Mirage, S. Donato 3,	487.066
Nanos, Guala 147,	616.169
«Ou», Guastalla 20	873.467
Opera, S. Massimo 1,	812.2434
Pacha, Camerana 11,	535.352
Parco Due, S. Chiara 49,	486.449
Pick-Up, Barge 8,	447.2204
Palace, Balsamo Crivelli,	
Puntodivista, Moncalieri 8,	630.297
Regine's, Ventimiglia 152,	
Rendez-Vous, Colle della Maddalena,	861.0200
Studio 2, Nizza 32,	650.9401
Summertime, Virginio 2,	534.773
The Big Club, Brescia 28,	
Sistina, Le Chiuse 13,	471.626
Tuxedo, Belfiore 6,	658.690
Vanilla, Sabaudia 25,	661.1288
Vie En Rose, Bertholet 6,	669.0990
X-Praia, Sacchi 28,	541.025

Night

Bar Chetham, T. Rossi 3,	☎ 545.318
Columbia, Golto 5/bis,	669.9143
Magic, Piano bar, Casale 6	
Le Perroquet, Golto 15,	650.5841
My Club, Madama Cristina 68,	
Odeon, Pomba 7,	83.97.510/835.636
Toulà, Rossini 14/C,	

MOSTRE

Le interiori sensazioni espresse da Gabriella Muzio alla galleria Artecornice

Di Gabriella Muzio la galleria Artecornice, di Luciano Petruso, presenta una scelta di dipinti che sottolineano la sua indubbia volontà prevalicare ogni semplicistica espressione tradizionalmente figurativa, per suggerire tutta una gamma di interiori sensazioni. Si tratta di pittura impostata con rigore, con la consapevolezza di dare corpo e concretezza alle immagini di una realtà rivisitata. La Muzio, biellese, opera all'insegna di costante tensione del linguaggio, di una reinterpretazione del paesaggio che non è mai ascrivibile in uno scontato naturalismo, in una vitale scansione del colore. E', in effetti, il colore che afferma la qualità di questa pittura, di questo percorso tra l'angoscia dell'umana esistenza e il riscatto culturale, tra i suoi paesaggi della e i volti impressionistici. *(a. .)*

GALLERIE D'ARTE

Agenti antichi e oggetti preziosi si dicembre. Via Lagrange 5/D. Tel. 530.978. Cr.: 10-13; 15,30-19.
ARTE CLUB (via Della R 39, tel. 838.331): incisori giapponesi: Surimono.
GALLERIA ROCCA (via . via Della Rocca): Enrico e la patafisica: ricognizione grafica.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 artisti in palazzo presentano il passato dei- immagini. 200 fotografie originali dell'Italia il 1948 e il 1990. Orario dal lunedì al 15,30-19,30 sabato 10-12,30/15,30-19,30 domenica 16 e 23 dicembre 15,30-19,30.
LA LANTERNA di Moncalieri: pers. Francesco Maiolo.
L'ARIETE (via Sava 4): Tabusso, Camilano, Morando, Levi, Menzio, M. Merlo, ecc.
LO STILE ATTILIO RIVA (via S. De Vitis 5, tel. 0121/352.964 Frossasco): Mastroianni, Ruggeri, Brindisi, Schifano, opere '700-'800, restauro dipinti al venerdì ore 15-19 sabato ore 9-12; 15-19 via Pinerolo 11 tel. 0121 353.668 - 362.310 mobili antichi e riproduzioni martedì al sabato 9-12; 15-19 domenica 15-19.
RIVERA (via M. Vittoria 31): Maestri contemporanei.
L'ARTE (via Cossila Torino - , 23): «Torino strutture immagini» dal novembre 1990 al 24 gennaio 1991. Or.: 9,30-12,30; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE

Leonardo Sinoppa.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): nella pers. Gabriella .
BERMAN: Angiolo Volpe «Maremma».
: Daniele Portaleone.
GALLERIA BIABUTTI (via Juvarra 19, 540.993): Maestri contemporanei. 15,30-19,30.
LA GIOSTRA (Asti): Maestri Moderni inaugurazione ore 16.
LA (corso Moncalieri 47): Zoran , Yun-Kuper, ore 15-19,30.
(piazza Vittorio 10): Miniformato.
(piazza C. Felice : «39 vedute di Venezia» di Federica Galli.
ART LE (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Enzo Fersoni.
ERRA CERAMICHE A. 1911-1987 bronzi e maioliche.
(piazza Carlo Alberto 9): omaggio a Vespignani e grafica d'autori.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

Un esempio Gabriella Muzio

PACHA CLUB

Ragazze a tutta birra

Stasera finalissima della «Ragazze... a tutta birra». Venti splendide candidate si contendono il titolo al Pacha, via Camerana 11, in pista dal «duo Filippo». Dalle 21 sfileranno in nome e per conto delle birrerie Accademia, Colpo d'occhio, Greenwich, Mabalù, Puccini, Divina Commedia, Frieda's, Inauge, Roar Roads, Vecchio Mulino, Alfred Itchock, Black Lions, L'Idea, Queen, Barone Rosso, Big Ben, Hemingway, Copacan, Elton John, Leon d'oro.

Oltre cento le ragazze che hanno partecipato al concorso. La vincitrice del titolo parteciperà alla finale di Miss Torino, che vale selezione per il titolo di Miss Italia che si tiene ogni anno a Salsomaggiore. Alla birreria rappresentata dalla vincitrice sarà assegnato il trofeo annuale Pacha-Oktober Fest.

CHIERI

«Tenangos» dal Messico: la magia delle coperte ricamate dagli indios Otomi

Pennelli, come paradisi terrestri desiderati, in cui colori e forme si rincorrono senza soste con equilibrio assoluto, costituiscono il legame tra «la vida o il sueño» degli indigeni «Otomi»: li chiamano «tenangos», il ricamano le donne di un gruppo etnico in via d'estinzione che vive nel cuore del Messico, ai confini degli Estados di Hidalgo e di Puebla, luogo di magia e di mistero.

Grandi fino a quattro metri di lato, li appendono alle pareti delle loro case, dicono portino fortuna. Sono un esempio straordinario di arte spontanea che affonda le proprie radici nella cultura preispanica e che impone al barocco della Conquista le regole dell'immaginario indigeno, sfrenato e folle.

Sono trionfi d'invenzione e di pacifica convivenza di animali e piante dei tropici, protagonisti di un racconto fantastico collettivo che ogni donna reinterpreta con i punti e i fili della propria sensibilità. Sono ormai solo più trenta le famiglie di Tenango da Doria da cui i ricami prendono il nome che tramandano la tradizione, famiglie che il fotografo torinese Mario Monge, grande frequentatore del Messico, (straordinarie per esempio le Volkswagen messicane, colorate, dipinte, scassate), ha fissato in immagini splendide di creazione quotidiana, e rari sono quindi i lavori autentici del gruppo. Scelti in loco da Claretta Garnia, una di coloratissimi «Tenangos» sarà esposta come idea da regalo natalizio tra mille altre proposte d'arredamento oggi fino al 10 gennaio a Chieri nello showroom di Bonetto, strada Andezeno 59, tel. 947.6202.

Maria Alemanno

RASSEGNA ENOGASTRONOMICA

Quella ghiotta «finanziera» e le ottime torte di Giovanna Ruo Berchera

Con una appetitosa ricetta per cucinare la «finanziera», Giovanna Ruo Berchera, di 26 anni, nata [redacted] Corio Canavese, [redacted] impiegata all'ufficio tecnico del Comune di Leinì, ha vinto, fra mille partecipanti in concorso, la «Prima rassegna enogastronomica piemontese», ideata dall'azienda vinicola di Moriondo «Terre da [redacted]», con il patrocinio della Regione e c[redacted] la collaborazione di Stampasera.

Il concorso, concepito per riscoprire le antiche ricette piemontesi, abbinate ai vini doc, ha coinvolto migliaia di lettori, invitati a comunicare ricette particolari, poi selezionate e preparate dalle scuole alberghiere del Piemonte.

La scuola alberghiera Colombatto di Torino ha scelto la «Finanzie[redacted] di Giovanna Ruo Banchera, che ha poi abbinato al barbera dell'89. La giovane gourmet è già alquanto nota fra il pubblico dei bongustai subalpini. Da circa [redacted] anno pubblica ricette sul settimanale «Il Canavese» [redacted] partecipa [redacted] entusiasmo a una pluralità di concorsi. Le sue torte le hanno valso premi a Cudine, Cafasse, Ciriè e Caselle. Alla rassegna enogastronomica ha partecipato con ben 45 ricette, dalla tofeia alla supa mitonà, fino alla torta di zucca e alle pesche ripiene. *(svl)*

RIVOLI

«Telefono amico» ha bisogno di persone disponibili ad ascoltare i mali dell'uomo

Prenderà il via a gennaio il nuovo corso di formazione per i volontari che intendono prestare servizio al Telefono Amico di Rivoli, con sede in via San Martino 3.

Nel gruppo, che funziona [redacted] quattro anni, sono attive ora 25 persone. Prestano la loro opera gratuitamente. Ascoltano [redacted] disponibilità le telefonate, s[redacted] dare risposte risolutive ai problemi, per mettere [redacted] proprio agio chi telefona, affinché possa liberamente fare le sue scelte. L'amicizia diventa così [redacted] strumento di comunicazione, che permette a chi chiama di tradurre in parole i problemi che vive.

Dall'esperienza [redacted] gruppo rivolese emerge che i problemi che affliggono oggi l'individuo sono principalmente la solitudine, gli stati di depressione, le relazioni sociali e i problemi sessuali. Occuparsi di queste situazioni vuol dire quindi interessarsi alla vita dell'individuo in una realtà in cui purtroppo si muore per mancanza di contatti umani.

I corsi per gli aspiranti operatori di telefono amico, [redacted] organizzati con l'aiuto di psicologi [redacted] personale specializzato. Per informazioni telefonare, dalle 19 alle 22, al numero della segreteria, che è [redacted] 95.85.454. *(a. au.)*

MAISON VENDOME

Fra le strenne per uomini scelte e numerate camicie di un solo colore: azzurro

A Torino il tempio dell'alta moda [redacted] la Maison Vendôme, in via Bogino 8. Ci sono capi firmatissimi irraggiungibili per molti: [redacted] a questi, Carlo [redacted] Luisa Piazza, titolari, hanno affiancato una linea decisamente accessibile: [redacted] rivolge agli uomini ed è una strenna natalizia che dura giusto il mese di dicembre. Fra le proposte: giacche in shetland, in tinta unita o in fantasia finestrata, con spalle non eccessivamente «costruite» (280.000) che si accompagnano [redacted] pantaloni ton-sur-ton. Per il gran freddo Vendôme propone impermeabili imbottiti, stupendi, con maniche [redacted] raglan (280.000) e montgomery.

I giacconi sono in fustagno trapuntato, hanno [redacted] cappuccio staccabile, il collo in pelle [redacted] costano [redacted] mila lire. Sempre in occasione delle feste, è stato fatto confezionare un numero limitato di camicie. Unico colore: [redacted] Unico tessuto: tela oxford. Prezzo: 45 mila lire.

Da [redacted] perdere anche i gilet, vero must di stagione per rende[redacted] meno severo anche l'abito più classico: sono in panno rosso oppure in tessuto damascato (70-80.000). Ultima proposta: dieci paia di calze assortite costano 10 mila lire. *(pa. am.)*

LICEO ALFIERI

Il concerto di Natale al Colosseo

Il tradizionale concerto di Natale del liceo Alfieri è diventato grande: l'appuntamento per il «Christmas Gig [redacted] al teatro Colosseo, domani sera alle 20, con tre ore di musica giovane in compagnia di gruppi ormai celebri dell'underground torinese [redacted] di dilettanti allo sbaraglio. Gli organizzatori (Omar Riccardi, Andrea Caraci, Matteo Bagnasco e Alberto Conte) estendono l'invito [redacted] solo alle scuole [redacted] Torino e dintorni, [redacted] anche a chi desidera passare una serata diversa all'insegna del divertimento. Prevendita biglietti (5000 lire) presso gli organizzatori dell'Alfieri. *(p. q.)*

STAMPASERA

Lunedì 17 Dicembre 1990

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15,30 danze
ARLECCHINO: prenotazioni in sala con prevendita biglietti per il veglionissimo di San Silvestro, in orario apertura del locale.
CLUB 84: oggi chiuso domani [redacted] Rocky ore 15,30 danze e ritmi per tutti. Ore 21 Liscio D.o.c. Interverrà il maestro Corona
[redacted] **MUSIC-HALL** (tel. 521.5275 - 521.5536): eccezionalmente Silvan in Supermagicoshow giovedì 20 dicembre.
FORTINO DANZE: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.
BLUE NOTE Ostricheria By Nigth piano bar Geki e Franki. Apertura da sabato 22 dic. Per prenotazioni tel. 964.34.34 Condove
DISCOTECA - [redacted] (Tel. 740.616): Prenota la [redacted] festa personalizzata.
DISCOTECA - MON REVE: un completo e favoloso Capodanno. Prenot. tel. 740.616.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): [redacted] le sere ore 22.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: [redacted] Piana's Trio - e. Albertina.
TRILUSSA: se magna e nunse russa, Natale fallo con noi. Pren. tel. 514.496 - 436.1466.
[redacted] e Capodanno, passerai la serata più pazza dell'anno.

TEATRI

[redacted]**DUA** (c.so Giulio Cesare 67, tel. 26.78.71 - 248.22.75): il gruppo Della Rocca oggi riposo domani ore 20,45 teatro di Porta Romana in «Cuccioli» di Andrea Jeva. Prevendita presso T. Adua ore 15,30-19. Abbonamenti a 6 spettacoli [redacted] 11 (L. 93.000-75.000-54.000) [redacted] 11 spettacoli (L. 115.000). Tel. 248.2276 - 287.671).
ALFA TEATRO (via Casalborgone 16/1, tel. 812.61.14): sono aperte le prenotazioni e prevendita per: [redacted] **John Lennon** (nel decennale della morte) spettacolo musicale di Marco Bonino and All Stars 18-19-20 dicembre ore 21 intero lire [redacted] ridotto [redacted], [redacted] e pren. tel. [redacted]14 - [redacted]7.
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53.54.40): stag. in abb. TST domani ore 20,45 Rossella Falk e Milena Vukotic in «Vortice» [redacted] Coward, reg. Mino Bellei, prod. T. Eliseo. Repliche fino al 23/12. Vendita biglietti [redacted] biglietteria TST via Roma 49 (orario [redacted] lunedì riposo) e T. [redacted] orario 9/12-15/18 tutti i giorni. Inf. [redacted] 011/557.5246-544.562.
ARALDO (via Chiomonte 3, te. 33.17.64): Teatro dell'Angolo, [redacted] richiesta dal [redacted] e dal 26 al 30 dicembre proseguono le recite di «Ristorante». Il 31 dicembre Notte di Capodanno. Posto [redacted] numerato L. [redacted]. Biglietti in prevendita a partire da domani ore 18/19.
[redacted] (p. Carignano [redacted]: Stag. in abb. TST domani ore 20,45 Gabriele Lavia, [redacted] Guerritore in «Zio Vanja» [redacted] Cechov, regia di G. Lavia prod. T. Carcano, comp. Lavia. Repliche fino [redacted]/12 vendita biglietti c/o biglietteria TST v. Roma 49 ore 9/18, lunedì riposo. Per inf. tel. [redacted]1/557.5246-544.562.
ERBA (c. Moncalieri 241, Tel. 696.5547): rassegna Giovane pianismo italiano. Stasera ore 21 [redacted]rina Scalfiotti musiche di Mozart, Beethoven, Schumann, Di Lotti, Prokofiev. Direzione pro-[redacted] Maria Golia.
JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513.705): ore 21 la compagnia di danza Xandra presenta **Dialoghi** [redacted] e r[redacted] Piergiorgio Gili, coreografie Alessandra Lombardo. Informazioni e prenotazioni ore 16/19 tel. 513.705. E' in vendita la Juvarra Card: molto più di u[redacted]mento.
LINGOTTO (Lingotto - ex Sala Presse): o[redacted] 20,45 «Gli ultimi giorni dell'umanità» [redacted] Karl Kraus. Regia [redacted] Luca Ronconi prodotto dal Teatro Stabile di Torino in collaborazione con Lingotto s.r.l. rep. fino al [redacted]. Biglietteria TST [redacted] (or. 9/18 lunedì riposo). Inf. Tel. [redacted]1/55.76.246-544.562.
NUOVO (c.so [redacted] D'Azeglio 17, tel. 655.552 - Bus 42/47/67): «Il gesto e l'anima», stasera e domani ore 21 Jazz [redacted] diretto da Adriana Cava in «Portraits mus Art of Nois», E. Louise, M. Casacci, Sting, M. Miller, [redacted] A. Cava, A. De La Roche, E. Von Gencay, con André de La Roche
TEATRO [redacted] (Assemblea teatro, via P. Sarpi 117): Assemblea [redacted], rassegna «Due teatri per la scuola». Il 18/12 ore [redacted] in «Totem» di e con S. Antonelli. Per [redacted] tel. 771.0225 - 741.3127
TEATRO DI TORINO: ore 20,45 concerto Istituto Levi.
VOLTAIRE (via Cavour 9, tel. 541.436): Oggi ri[redacted]. Prossimi appuntamenti Odin Teatret in «Memoria» di E. Barba, Leo De Berardinis in «Totò principe di Danimarca». Living Theatre in «Rules of civility». Abb. a 9 spett. 70.000 interi, 50.000 ridotti. Inf. e pren. 531.780.

CIRCHI

IL FLORILEGIO DI DARIX TOGNI: un autentico sontuoso palazzo di tela ricco di specchi e velluti in un'inedita creazione che uni[redacted] commedia dell'Arte del Circo della Belle Epoque. A Torino in corso Traiano (fronte via Guala) [redacted] 20 dicembre al 27 gennaio [redacted] due [redacted] giornaliere: ore 16,30 e [redacted] visita zoo 10/15. Informazioni tel. [redacted]. Prevendite: salone La Stampa via Roma 80, tel. 517.958, feriali ore 14/18 sabato ore 9/12,30. Prenota il veglione [redacted] fine anno con panettone, spumante, cotillons e feste in pista al **Florilegio di Darix Togni.**

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): [redacted] sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì [redacted].
CASTELLO DI RIVOLI (piazza del Castello, [redacted] 956.7256): da martedì a domenica [redacted] 10-19. Chiuso l[redacted]edì.
[redacted] **SABAUDA** (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Orario: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello 20, tel. 011/869.25.45). Mostra: [redacted] Sturani. 1908-1978» sino al 24 febbr. '91. Or.: 9-19; fer.; 10-13 - 14-19; fest.; lun. chiuso.
[redacted] **DI ANTICHITA'** (c. R. Margherita 105, tel. [redacted].2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. [redacted] mese.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
[redacted] **BISCARETTI** [redacted] (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30 e 15-19. Lun. chiuso. Ingresso 5000, ridotto 2500, [redacted] 1500 compresa visita al museo.
MUSEO [redacted] (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; [redacted]. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.
[redacted] **EGIZIO** (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. [redacted] chiuso.
MUSEO NAZ. [redacted]**L'ARTIGLIERIA** (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): [redacted], e giov. 9-13,50; [redacted] dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - M. [redacted] Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-18,15.
MUSEO NAZ. DEL [redacted] **ITALIANO** [redacted] Carignano, p. C. Alberto, [redacted] 511.147): Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via [redacted] Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; [redacted] 9-13 e 15-18; domenica 9-13 [redacted] 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO DI STORIA NATU[redacted] **CON** [redacted] (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30, ingr. gratuito.
MUSEO MARTINI DI [redacted]**A DELL'ENOLOGIA - Passione di Chieri** (25 km da Torino - 18 sale, [redacted] 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
[redacted] **PIETRO MICCA** (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): [redacted]: 9-14. Lunedì chiuso.
[redacted] **SALGARI** (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (tel. [redacted].1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (p.co Valentino, t. 63.97.360): **Giacomo Grosso - Il pittore a** [redacted] **Novecento.** Fino al [redacted] febb. '91. Or.: 9-19 fer., [redacted]13 14-19 fest. Lun. chiuso.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

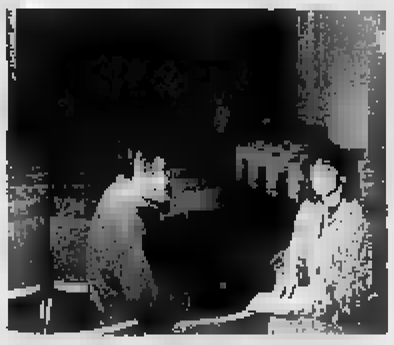
a cura di Noemi Romeo

Da zio Vanja a zio Gorby Scuola e creatività al Big

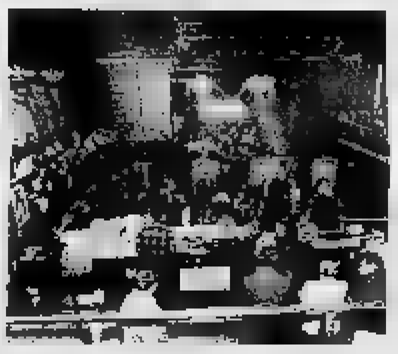
Zio Gorby — 9

Happening tra cinema, teatro e letteratura: al Teatro Carignano (piazza Carignano 6) alle 16,30 si terrà «Da Zio Vanja a Zio Gorby», incontro tra gli attori Gabriele Lavia [redacted] Monica Guerritore, attualmente di scena a Torino [redacted] lo «Zio Vanja» di Cechov (si replicherà al Carignano fino al 23 dicembre) e il giornalista Piero Soria, responsabile per le pagine degli spettacoli e della cultura di Stampasera, [redacted] autore del bestseller «Croce dell'Est» (Mondadori). Dall'altra parte del tavolo [redacted] saranno due provocatori, anch'essi giornalisti, Nevio Boni [redacted] Nico Orengo; quest'ultimo [redacted] anche scrittore: «Le rose di Evita» [redacted] il suo ultimo romanzo, edito [redacted] Einaudi). L'ingresso [redacted] libero.

Xandrà — 7+



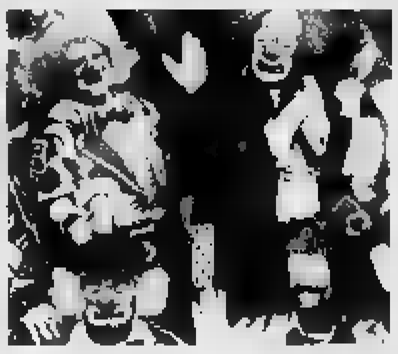
«Per dialogo s'intende uno scambio di battute tra due o più interlocutori. Ma il dialogo può anche [redacted], in senso più vasto, il colloquio, spesso tacito, tra l'Uomo e le cose». Così parla il regista di «Dialoghi», lo spettacolo di danza che [redacted] in scena alle 21 al Teatro Juvarra. Prodotto dalla compagnia «Xandrà», «Dialoghi» si avvale della regia di Pier Giorgio Gili e delle musiche di Enore Zaffiri, delle coreografie di Alessandra Lombardo e dei costumi di Beppe Bertero. Lo spettacolo, che [redacted] compone di quattro quadri, verrà replicato soltanto domani, sempre alle 21. In scena i ballerini-coreografi: Peter Larsen e Diego Watzke. I biglietti [redacted] in vendita alla [redacted] di via Juvarra 15.



Super scuola — !

«Scuola Super-Spettacolo e creatività» [redacted] l'iniziativa promossa da Radio Torino Popolare, con l'Assessorato alla Gioventù, e rivolta a tutte le [redacted] le medie superiori della città. Oggi e poi domani al Big Club studenti e insegnanti, professionisti dello spettacolo e non si cimenteranno in alcuni work [redacted] progress, spettacoli allestiti sul momento: tutti possono parteciparvi (ingresso libero). Gli ospiti dei due pomeriggi all'insegna del binomio scuola-spettacolo saranno: l'Albertina Band, che oggi si esibirà [redacted] un breve concerto jazz-blues, e il gruppo rock Barflies. L'inizio è fissato attorno alle 16: «Scuola Super-Spettacolo e creatività» proseguirà fino alle 19. Informazioni all'650.463.

Alphonse — 7+



Con [redacted] spettacolo «Alphonse» prosegue la stagione teatrale al ristorante-teatro «L'oca nera» di via San Massimo 14. Oggi e poi fino al 31 dicembre, a giorni alterni, andrà in scena uno show monologo, scritto e interpretato da Wolfgang Krebs. «Il piccolo universo di Alphones, [redacted] clown, è popolato di ricordi e oggetti banali che si [redacted] tra le sue mani. Così è la vita [redacted] un clown: nel momento in cui meno [redacted] l'aspetta viene colpito dalla fortuna o dalla sfortuna. Ma la sua [redacted] arte consiste nel riuscire a trarre il meglio da ogni cosa». Il sipario all'Oca Nera si alza [redacted] 23, [redacted] alle 20,30, viene servita la cena. Biglietti: [redacted] mila lire per vedere lo spettacolo, 60 mila è il prezzo del menu. Sono gradite [redacted] prenotazioni al [redacted].

I classici — 7

Chi ama la musica classica [redacted] ha che l'imbarazzo della scelta: [redacted] questo periodo, infatti, in città abbondano concerti e performance dedicate ai grandi compositori del passato. Oggi, [redacted] esempio, alla chiesa San Bernardino (via San Bernardino 11) si esibisce la Corale San Pancrazio di Pianezza. Sul podio: il maestro Bruno Bergamini. Unico solista: il sopra[redacted] Annamaria Venditti. Il concerto è organizzato dall'Associazione «Arte per l'Arte»: l'ingresso, naturalmente, è libero per tutti. Al Teatro Erba, invece, in [redacted] Moncalieri 241, per la rassegna «Giovane pianismo italiano», sarà [redacted] alle [redacted] pianista Marina Scalfiotti. Prevendita i biglietti al botteghino del teatro Erba (696.5547).

PER IL PRESEPE

Cercansi con urgenza zampognari

A.A.A. Cercansi zampognari per Chieri. In città si sta già organizzando il tradizionale presepe vivente, ma mancano ancora gli zampognari. Chi voglia farsi avanti [redacted] può rivolgersi [redacted] Pro Loco. L'antivigilia di Natale, domenica 23 dicembre, sarà inaugurato [redacted] presepe, che quest'anno annovera 130 figuranti in processione.

[redacted]i partirà da piazza Duomo alle 20 e si arriverà in piazza Mazzini alle 22. Lungo via Vittorio saranno allestite alcune botteghe artigiane. Invece Gesù Bambino nascerà sotto [redacted] poliambulatorio dell'Usl. E' un bimbo «vero» di appena 3 mesi che, come vuole la tradizione, sarà riscaldato dal fiato di un bue e di un asinello. Lo ripareranno dai rigori dell'inverno una piccola grotta e l'amore [redacted] sua [redacted] e suo papà, che impersoneranno la Madonna e San Giuseppe. *(s. ch.)*

BALLANDO SBALLANDO

Serata con «speciale CCCP» La pigrizia del Centralino Arriva Dee Dee Bridgewater

HIROSHIMA MON [redacted]
Alle 22 «Speciale Cccp» al circolo culturale di via Belfiore 24. Ingresso libero per i soci.

AZIMUT CLUB
Musiche argentine al circolo privato di via Modena 55/A, [redacted] dell'Associazione culturale «El Barrio Tanguero». Apertura prevista per le 21,30.

METRO CABARET
Party «Ultima onda» nella discote[redacted] via Gioberti 33. Alla consolle: il disc-jockey Papa Rex. Ingresso libero per i soci.

CENTRALINO
Alla discoteca di via delle Rosine 16/A alle 22 party «Pigrizia autunnale».

CAFFE' LERI
In corso Vittorio Emanuele [redacted] alle [redacted] concerto jazz della Leri Jazz Band e del trombettista Giorgio Balma.

LA [redacted]
Alla birreria di [redacted]rso Quintino Sella 132 alle 22 si esibiscono Ellen Christi (cantante) [redacted] i jazzisti Carlo Actis Dato, Enrico Fazio e Fioren[redacted] Sordini.

BIRRA & SPAGHETTI
Concerto per chitarra [redacted] Cigna 122 con Preverino. Prime note a partire dalle 22.

CONCERTI 1991
Tra [redacted] di due mesi, in febbraio, al Big Club si terrà il concerto della bravissima Dee Dee Bridgewater. La data è ancora da stabilire, ma è lecito anticipare che lo spettacolo dovrebbe tenersi attorno al[redacted] metà del [redacted].

Costano 60, 45 e 30 mila lire invece i biglietti per i concerti (previsti per [redacted] 20 [redacted] 21 gennaio 1991) che Paolo Conte terrà [redacted] Teatro Regio. Le prevendite sono aperte già da domani.

TACCUINO

Guglielmo della Valle e la storia delle arti in Piemonte «Mondi giovanili torinesi»: mostra mercato anche per ballare Il dilemma: «Che tipo di attore richiede la teorica morale?»

CENTRO PIEMONTESE
«Guglielmo Della Valle e le Fonti per la storia delle arti in Piemonte»: se ne parla oggi alle 18 al Centro Studi Piemontesi di via Revel 15. Sarà presente Gianni C. Sciolla.

SALA MONTI
In corso Galileo Ferraris 11 alle 17 concerto per violino e pianoforte di Francesco Manara e Claudio Voghera.

VENEZIA DA FOGOLA
Stasera alle 21, alla Libreria Fogola, «Dante Alighieri», in piazza Carlo Felice 19, Angelo Mistrangelo [redacted] Renzo Rossotti presenteranno [redacted] libro «Colori a Venezia», edizioni «Il Capitello», con le eccezionali immagini di Antonio Attini.

CINEMA [redacted]
[redacted] film di Luigi Comencini, «Buon Natale, Buon Anno», con Virna Lisi, Michel Serrault [redacted] Paolo Graziosi, [redacted] proiettato al cinema Politeama [redacted] via Pieve 3, a Ivrea. Spettacoli: alle 17,10, alle 19,20 e alle 21,30.

KARL KRAUS
Al Teatro Carignano alle 20,45 ha luogo [redacted] tavola rotonda «Chi è Karl Kraus?», con Luigi Forte, [redacted] mediatore, Vicotria Lunzer Talos, Heinz Lunzer, Cesare Cases e Italo Alighiero Chiusano. Ingresso libero. Organizzano: il Centro Studi del Teatro Stabile e l'Università di Torino.

IVANA MONTI
Nella Sala Ordet di Alba si replica «Due dozzine di [redacted] scarlatte» di Aldo De Benedetti, regia di Marco Parodi, con Ivana Monti e Andrea Giordana.

[redacted] **GIOVANILI**
Per la prima mostra-mercato «Mondi giovanili torinesi», in via Genova angolo via Valenza alle 15,30 musica per ballare [redacted] Igor Castiglia, alle 18,30 spettacolo di danze popolari con Luis Carlos Nino, alle 20,30 «Speciale Doors», video e filmati. L'ingresso costa tremila lire.

LA SEDUZIONE
Al centro culturale Torino Regina di via XX Settembre [redacted] alle 20,30 prende il via uno stage di tre lezioni dedicato alla seduzione.

TEORICA [redacted]
La Fondazione Rosselli ha organizzato per oggi un incontro: «Che tipo [redacted] attore è richiesto dalla teori[redacted] morale?» si terrà alle 17,30 in [redacted] San Quintino 18/c, con Tito Magri.

GIACOMO GROSSO
Ultimo giorno per visitare la mostra di Giacomo Grosso allestita alla Promotrice di Belle Arti (Parco Valentino). Fino alle 19.

INCONTRI D'ESSAI
Da oggi fino a giovedì, al Cinema Centrale, in via Carlo Alberto 27, si terrà la rassegna «Incontri internazionali d'essai» curata dall'Aiacc. Oggi alle 16 si proietta il film «Maicol» di Mario Brenta. Alle 17,30 segue il film iraniano «Khane-je dust koja-st», che in italiano significa «Dove è la casa dell'amico?».

OMAGGIO [redacted]
Al Teatro Erba martedì 18, mercoledì 19 e giovedì 20 dicembre andrà in scena «Memorial Lennon», spettacolo dedicato a John Lennon, in occasione del decennale della morte.

DON CARLOS
Per la stagione lirica del Teatro Regio, domani [redacted] piazza Castello 215 si terrà l'ennesima replica del «Don Carlos» di Verdi. Sul podio: il maestro Gustav Kuhn.

PROFUMI
Servetti S.p.A.

Via Bertola, 20 - tel. 531653 - C.so Giulio Cesare, 214 - tel. 265349 - Via Carlo Alberto, 31 - tel. 545980
Via Tripoli, 7 - tel. 396625 - Via Di Nanni, 94 - tel. 4476855 - Via Mazzini, 21 - tel. 8398179 - Via Madama Cristina, 94 - tel. 6692741
Orbassano - Via Roma, 42 - tel. 9002240

ORA ANCHE IN CORSO DE GASPERI 63

Panorama su editoria minore e pubblicazioni di storia e attualità subalpina.

BIBLIOTECA *piemontese*

Il Piemonte e la Val d'Aosta tra racconti e fotografie in un «turismo dell'anima»

Giorgio Martellini e Mauro Raffini propongono un viaggio nuovo di storia e cultura

Tutte la realtà piemontesi e valdostane, quelle che nostra terra ci presenta sullo schermo di ogni giorno e gli angoli più nascosti, che non conosciamo soltanto per non aver imparato a vederli, sono il concentrato di un nuovo volume giunto nelle librerie da Firenze, prestigiosa strenna natalizia dell'editrice Cantini. Se il titolo «Piemonte e Valle d'Aosta» è comune a tanti altri, la sostanza si stacca nettamente dal tutto. Un libro al quale ha lavorato una coppia di piemontesi professionalmente votata alla divulgazione della cultura e dei canoni estetici del bello attraverso la narrazione di vicende e la cattura di immagini. Sono il giornalista e scrittore Giorgio Martellini, autore di pregevoli reportages dal mondo della storia e dell'arte e il fotografo Mauro Raffini, che i racconti senza fine sulla vita della terra e sull'opera dell'uomo li realizza l'obiettivo.

Il filo conduttore del libro che presenta una sequenza di immagini «inquietanti itinerari, i luoghi e la gente, la storia e le storie, i templi della natura e i monumenti dell'uomo» percorsi da Raffini, lo spiega l'autore dei testi prospettando di effettuare attraverso libro «un turismo dell'anima». «Abbiamo cercato - dice Martellini - di contro la corrente dei luoghi comuni, per non far come tanti che paesi e contrade e genti piemontesi confondono e livellano in un unico diorama di indistinto grigiore: industriosità severa, razionalità senza sorrisi, senza brividi di fantasia, umanità cortese ma non cordiale».

Dal sodalizio tra Martellini e Raffini è nato non un libro sul Piemonte ma sugli umori prodotti dalle mille sfaccettature di questa terra, che i due autori hanno assorbito vivendola e assimilato attraverso lo studio il lavoro, l'osservazione e la ricerca, la lettura e i ricordi. E giustamente Martellini parte alla scoperta degli «strati di storia e di cultura» subalpini salendo a Superga per vedere dall'alto «Sua maestà Torino». Lo fa sulle orme di Jean-Jacques Rousseau accompagnato dalle parole dell'*Emile*: «In lontananza, l'immensa catena delle Alpi il paesaggio, i raggi del sole baciavano già i piani, e proiettando sui campi le ombre allungate degli alberi, delle case, dei poggi arricchivano di mille accidentalità luminose il più bello spettacolo da occhio possa re colpito». Di qui Martellini allarga l'orizzonte paesaggistico e storico su tutto il territorio della regione. Ne varca i confini e spazia sulla Valle d'Aosta.

Castelli e monastori, piazze e monumenti, pianure del , colline delle vigne, montagne di rocce e di boschi sono l'affascinante itinerario di un lungo viaggio tra religiosità e arte, lavoro e cultura, personaggi avvenimenti che si alternano tra nitide fotografie distributrici di mille sensazioni e un testo che fluisce come un racconto del quale non si vorrebbe mai arrivare all'ultima parola. Con «L'uomo e la pietà» gli autori ci guidano verso abbazia del Piemonte, partendo dalla Sacra di San Michele sull'alto del Pirchiriano. Poi eccoci tra «La civiltà dei filari» con le colline delle viti allineate, i raccolti dell'uva e dei tartufi. An una tappa tra la «Gente montagna», e su personaggi che «dicono di sé» e del loro vivere piemontesità. Infine, la maestosa chiusura su «Monte Bianco e dintorni».

Con questo libro, il Piemonte e la Valle d'Aosta oltre al racconto del loro passato rivelano l'ansia di superare le contraddizioni dei tempi per inserire il loro «straordinario patrimonio di cultura, d'arte, di tradizione nel gran circuito di idee del mondo».

Vito

Vercelli. monumento a Cavour visto dall'obiettivo di Mauro Raffini

Quel vagabondo di Silvio Pellico ospite comunque

Il vero cognome storico del poeta e patriota Silvio Pellico Pelicót. Nacque a Saluzzo il 25 giugno 1789, ma le sue origini erano per metà nizzarde e per metà savoiarde. La famiglia di Silvio era frutto del secolare connubio che, nello stato sabaudo-piemontese, aveva legato vicende e le storie subalpine più alle relazioni fra i due versanti delle Alpi che alla storia della penisola italiana.

La Margherita Tournier di Chambéry. Il papà, Onorato Pelicót, era un droghiere nizzardo, ma anche un coltissimo poeta, appartenente più accademie letterarie, molto attento alle idee democratiche che venivano dalla Francia rivoluzionaria. Battezzò il primogenito con nome di Silvio, per onorare Silvio Balbis, saggista studioso di opere Volfaire. fu l'italiano la prima lingua letteraria del giovanissimo Silvio Pellico. Imparò a leggere grazie a mamma Margherita libretto in francese: «Le chemin du ciel», edito a Liegi nel 1742.

Queste ed altre minute curiosità sono rivelate dalle accurate pagine, che la società storica pinerolese presenta nel nuovo libro Mario Gontier «Silvio Pellico, ospite comunque». E' un titolo che provoca, che ricorda che Pellico, di cui Saluzzo va orgogliosa e che l'Italia fra i suoi eroi, per tutta la vita errò alla ricerca di una patria.

A Saluzzo visse solo fino all'età di tre anni. Poi la famiglia si trasferì a Pinerolo, per aprire bottega da speziale sotto i portici di piazza San Donato, dove oggi c'è la farmacia Bert-Camussa, che nel retro conserva ancora il torchio da olio papà Pelicót. E poi? E poi la drogheria si trasferì con tutta la famiglia a Torino. Gli affari andarono male e Silvio fu inviato Lione, «ospite» del gino De Rubod. Poi conobbe l'ospitalità del conte Porro a Milano. Fu incarcerato come cospiratore allo Spielberg. E alla liberazione riuscì a vivere grazie alla benevolenza dei conti di Barolo. Fu vita grama ed errante, che Silvio dedicò al di un'unità italiana, ma che lo confermò più che altro cittadino del mondo Piemonte. *«Benché io tutte la nazioni — scrisse — Dio sa quanto io prediliga l'Italia e, benché sia invaghito dell'Italia, Dio sa quanto più dolce d'ogni altro nome d'Italico paese mi sia il nome del Piemonte»*.

Maurizio Lupo

Il libro su «Vita quotidiana e giustizia nel Piemonte risorgimentale - I diecisette assassini»

La mala banda dei Vinattieri

Un condannato a morte mentre confortato da San Giuseppe Cafasso

Dalle fonti dell'Archivio di Stato e dai giornali d'epoca le «imprese» di malviventi che assalivano carrettieri, commercianti. Il processo, i nuovi codici e il pentitismo

Nella Torino ottocentesca degli Anni 50 che si leccava le ferite dopo la sconfitta della Prima guerra d'indipendenza fece scalpore un processo contro una banda di malviventi, accusata di tutta una serie di reati, dal furto all'omicidio. Erano membri della Banda Artusio o «banda dei Vinattieri». La storia, le vicende e la fine della gang viene riportata alla luce nel libro «Vita quotidiana e giustizia nel Piemonte risorgimentale - I diecisette assassini», uscito per i tipi dell'Editore Gribaudo. Ne è autore il ricercatore universitario Milo Julini. Fonte del volume sono gli atti processuali e i giornali dell'epoca (in particolare il quotidiano conservatore cattolico l'«Istruttore del popolo»).

La banda dei Vinattieri inizia le sue imprese alla fine del 1845, derubando nei pressi di Nichelino un fornaciaio di Vinovo che trasportava funghi su un carretto da Pinerolo a Torino. E il resto delle «imprese» è tutto di questo tenore: i malviventi si accaniscono contro i viaggiatori, piccoli commercianti, carrettieri sensali, uomini e donne che fanno la spola tra i vari paesi tra provincia e Torino in occasione di fiere e mercati, quando molte persone si spostano di notte e con un gruzzoletto in tasca. Il termine tecnico del reato «grassazione». Tentano anche furti in private. Minacciano le loro vittime bastoni, coltelli, pistole, talvolta ci scappa il morto. Solitamente si nascondono a Torino, dove è difficile che qualcuno li rintracci.

A dir il vero le indagini delle varie polizie vanno al rallentatore. Finché colpo di fortuna non porta all'arresto di Pietro Artusio. Costui decide di collaborare con i giudici (diventa un «propalatore», ossia un moderno «pentito»), per ottenere lo sconto di pena previsto dalle antiche leggi sabaude: rivela le e dei complici (fra sui diversi parenti). Una quarantina di persone vine arrestate, ben novanta capi d'accusa.

Ma sul finire del 1848 entra in vigore il nuovo codice di procedura penale voluto dal re Carlo Alberto, che una parte nega l'impunità a chi denuncia i complici, dall'altro impone riseme sui tipi dei reati e riconosce agli imputati nuove garanzie. E così gli imputati scendono a diciassette, i capi d'accusa cinquantacinque. Il processo si celebra dal 3 dicembre 1849 al 22 febbraio 1850, alcuni tentano di ritrattare quanto ammesso in istruttoria. Dopo oltre trenta udienze, la sentenza prevede tutta una serie di condanne, di cui tre a morte. Poco dopo la lettura ,alcuni condannati tentano di farsi giustizia del pentito, si lanciano contro i carabinieri, nella rissa uno degli imputati viene ucciso. I tre condannati a morti verranno impiccati il 18 aprile, confortati dal santo dei carcerati, don Giuseppe Cafasso.

Il libro, oltre a essere una fedele cronaca, della Torino risorgimentale che non si «dissetava» grandi ideali, ha il pregio di riprodfacsimile molti documenti conservati nell'Archivio di Stato.

Paolo Querio

Riflessioni in versi sulla vita

Momenti della vita di tutti i giorni, veri verosimili, sono l'argomento della raccolta di poesie «Arsivòli Maciafer» (due parole piemontesi i cui concetti sono, più meno, «fantasia concretezza»).

Li propone Beppe Burzio per conto della Editrice Pro Piemonte Cooperativa: un libro che rappresenta secondo volume di una collana che intende dedicarsi alla «cultura dël pentu», ossia alla cultura «minima», senza pretese, che non ha l'imprimatur della cultura ufficiale ma nasce dalla vita della gente comune giorno dopo giorno.

I testi di Burzio no redatti sia in italiano in piemontese (con tanto di traduzione in italiano più di pagina). Spaziano dal ricordo della «vecchia aula», della «scuola montana» dove insegnava «la maestra col vestito scu / e gli scarponi ed i capelli bianchi», all'immagine di Mont Saint Michel «con il profilo nero d'un gabbiano».

Il controllore del tram fa contraltare allo scalpellino; la tiritera del fulmine al matrimonio romantico in cui la figlia vuole sposarsi il vestito della nonna. Poi ci sono le parole sull'acqua di Lourdes che presto sarà inquinata: questo mondo balordo dissacra p santini e miracoli, finirà che ti bagni e ne esci appestato. così via, con riflessioni sulla libertà, sui lupi che non sono feroci ma cani che scodinzolano, sul partigiano Bill torturato e ucciso, sulle celebrazioni del 1° maggio in un paese da mafia e malcostume dove forse gli onesti dovranno tornare imbracciare il fucile, sul vivere il presente guardando passato, sulle difficoltà di vivere di chi entra nel mondo dei pensionati...

Le poesie di Beppe Burzio sono illustrate dalle foto di Giorgio Salvaja: belle immagini significative, in cui la didascalia ha talvolta significati allegorici, talaltra segnala accostamenti scherzosi (come quella del diavolo nel momento in cui si parla dell'acqua di Lourdes).

Il libro di poesie è accompagnato da una cassetta, la voce di Beppe Burzio che legge i suoi componimenti (registrazioni effettuate presso gli studi della «Erapra»).

p. q.

«Amarcord» sulle rive del Tanaro

Un «amarcord» ricco garbo, stile e sensibilità accompagna il libro di Carlo Pagella «Lobbi amore mio», uscito a cura del circolo culturale «S. Allende». Lobbi è una frazione di Alessandria, una decina di km dal capoluogo: l'autore vi ricerca e ritrova le proprie radici che affondano nella ricca civiltà contadina e la collega alla sua esperienza di guerra partigiana. Ne esce un libro di ricordi, una sfilata di personaggi con le proprie idee e i propri sogni, le fatiche, le speranze e le delusioni. Il grande Tanaro diventa la località «marina» per le vacanze di molti alessandrini, la fontana di Gerolamo aveva funzioni idroterapeutiche, il tranval era sempre in difficoltà. Degna di una favola è la storia d'amore di Franco e Laura nel bel mezzo della guerra. Infine nei ricordi di vita partigiana un excursus sul battaglione A. Porta della divisione «Matteotti-Marengo».

p. q.

Foto e notizie su Pinerolo, le Valli Chisone e Germanasca «fin de siècle»

Come vivevano...

«Come vivevano...», Pinerolo, Valli Chisone e Germanasca, fin dal siècle (1880-1920), Edizioni Claudiana, libro soprattutto fotografico, a cura di Carlo Papini, con la collaborazione di Osvaldo Coïsson, Raimondo Genre ed Elena Pascal, con 324 illustrazioni in bicromia da lastre antiche e 45 a un colore, 58 mila lire. L'introduzione «La Belle Époque a Pinerolo» è di Margherita Drago. Gran parte del materiale fotografico proviene dall'archivio del pastore valdese Davide Peyrot di Luserna.

L'ennesimo volume di memorie per immagini, alla del tempo perduto? Anche, ma in questo caso il risultato delle ricerche iconografiche è decisamente eccezionale. L'insieme delle immagini dà un panorama straordinariamente preciso della vita nelle valli di un secolo fa, con lastre anche molto belle, oltre che ben stampate. D'altra parte il successo del libro è confortato dal fatto che è già alla seconda edizione, dopo la prima del settembre di quest'anno.

Ampio spazio è riservato alla città di Pinerolo «...Bellamente disposta sul declivio di amena collina... Spaziose piazze, vie pulite, case discrete, e non prive di effetto architettonico. Lunghi tratti di portici larghi ben arieggiati, gradito convegno dei cittadini che vi trovano il comodo di numerose botteghe di e di eleganti caffè». Proprio come oggi. «... Nella grande sala da ballo del Palazzo del Teatro Sociale negli altri locali dove aveva sede il circolo si organizzavano feste di beneficenza, ricevimenti, veglioni...». Oggi del teatro Sociale è rimasta solo la facciata nella piazza Vittorio Veneto. Il teatro fu distrutto da un incendio anni fa e non venne più ricostruito. Tante le immagini (e le notizie) sulla aristocratica città: piazza Cavour (nel 1865), immensa, deserta, assolata con solo qualche carretto; la via Porta di Francia, acciottolata; piazza Fontana (oggi piazza Vittorio) che prima ancora era la Piazza d'Armi, ingombra di carri carichi di legname; un drappello di ufficiali della Scuola di Cavalleria, che scende impettito arcione via del Seminario (oggi via Sommeiller).

Ma le cose più belle vengono dalle valli: Perosa Argentina, con la vaporiera «Pragelato», una bella famiglia di contadini in posa con buoi e maiali nell'aia Prarostino, un'orchestrina di giovanissimi a San Germano, l'incredibile, neoclassico tempio Valdese di Pramollo, costruito nel 1888, poi demolito. E ancora i fre minatori (1910) davanti a una galleria della miniera di grafite a Inverso Pinasca; i lavori di manutenzione della strada (sterrata), della valle Germanasca, della anche di San Martino o, anticamente, «Valle nera».

Renato Scagliola

Drappello di ufficiali della «Scuola cavalleria» di Pinerolo, nel 1890

È un'idea regalo di

camurati
il profumiere

Dall'**8** al **24 dicembre** le **Profumerie CAMURATI** sono aperte con i seguenti orari:

camurati 1
Via E. De Sonnaz 13
(Ang. via Avogadro)
Tel. 544.393/544.971-Torino
Orario: 9/13-15/20

camurati 2
Piazza Adriano 1
Tel. 444.286/447.71.79
Torino
Orario: 9/13-15/20

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano 1)
Tel. 444.286-Torino
Orario continuato: 8,30/20

Fatturazione per aziende e liberi professionisti

lunedì Sport

Anno 122 - 17 Dicembre 1990 N. 335

Maradona e Sclosa si contendono il pallone. Il Napoli [illegible]a vincere

L'ANGOLO DEI BOMBER

La P2 infilza anche il Toro

Piovanelli e Padovano, gemelli pisani del gol, o «P2» come preferite, si sono riproposti all'attenzione e stavolta, ahimè, ne ha fatto le spese proprio il Torino, trafitto dall'uno e dall'altro. Grazie al suo *exploit*, Piovanelli mantiene la testa della classifica cannonieri (8 reti complessive) insieme a Matthaeus e Melli. Seguono Ciocci e Baggio con 7, Joao Paulo, Klinsmann, Serena, Voeller e lo stesso Padovano con 6. Il brasiliano Branco ha segnato il suo terzo gol in 6 partite, lo stesso bottino che aveva collezionato nel Brescia in tutto il campionato '86-87.

Lothar Matthaeus

Nel torneo delle frenate soltanto Napoli, Parma e Genoa vanno di corsa

Marocchi esulta dopo il gol: la Juve è in testa [illegible] classifica. Ma poi ci hanno pensato Cornacchia [illegible] Cappioli

Juve, dov'è il coro? Toro, dov'è Martin?

La squadra vista contro il Cagliari stenta [illegible] maturare ed [illegible] trasformarsi in un collettivo equilibrato. Quella che ha perso [illegible] Pisa sembra frenata soprattutto da se stessa

La Juve, innanzitutto. Una squadra anarchica, senza coro. Perde una sontuosa opportunità per montare in sella al campionato. Va in vantaggio, raddoppia e poi, come appagata chissà da co[illegible] si lascia sorprendere e riprendere da un Cagliari che corre, splendidamente, per 90 minuti.

Visto da Pisa, seguendo [illegible] Torino e soffrendo, per quello che ha rappresentato, come insulto alle fatiche di mercato di Borsano (dov'era Martin Vazquez?), la [illegible] sconfitta secca e seccante e seccatrice, il campionato appare come cosa strana assai. Sembra che tutte le squadre più forti, o più titolate, o più attese, stiano frenando. Nessuna pare voler assumere esplicitamente la leadership [illegible] qualcosa di simile. Neanche le squadre di secondo piano la vo[illegible]glia[illegible]o. Il Pisa [illegible] cominciato benissimo, ieri il [illegible] successo sul Torino è stato interpretato come un importantissimo passo [illegible] la salvezza. Il P[illegible]a pare sempre pronto ad andare pacificamente al macello. La Lazio e il Genoa (il Genoa soprattutto) sembrano chiedere scusa di essere così in alto.

Frenano tutte, davanti, [illegible] il Torino, prima frenato da eventi o arbitri funesti, ha forse deciso adesso di frenarsi, di fare (tutto lui (cioè di [illegible] fare niente). La sconfitta [illegible] Pisa è stata quasi angosciosa, [illegible] questo punto di vista. Potrà diventare storica a seconda dell'interpretazione che [illegible] squadra granata ne darà, meglio ancora dell'uso che ne farà: [illegible] per andare in Uefa o p[illegible] andare in B. [illegible] Torino deve rifiutare assolutamente il se stesso di Pisa: se si accetta così, è la fine.

Il campionato frena davanti [illegible] dopo essere stato frenato dal maltempo ora lo è dalle incertezze degli squadroni o presunti tali e lo è anche dal calendario che impone [illegible] stop davvero improvvido, [illegible] questo punto. Con le incertezze che ci sono sul massimo torneo calcistico, cioè, checché [illegible] ne dica, su uno dei massimi eventi del[illegible] vita italiana, la Nazionale arriva davvero male, per di più con un match contro Cipro, dove il meno che si possa e si debba fare è vin[illegible] bene. La Nazionale sincopa malamente il campionato [illegible] rischia anche [illegible] fargli [illegible] la [illegible]ncope: ora come [illegible] e per [illegible] partita idiotina, può soltanto ingenerare confusioni, creare cocchibelli, [illegible] polemiche, compli[illegible] rapporti di valori, perché dai singoli si spazia ai complessi[illegible] con il Milan che chiede di essere tutto in azzurro, considerate [illegible] [illegible] altissime benemerenze internazionali, con la Juventus irrinunciabile almeno in certi uomini, [illegible] l'Inter che vuole più forza azz[illegible] con [illegible] Napoli che alla Nazionale chiede di lanciargli uomini per l'arduo periodo post Maradona ormai nella pratica cominciato.

Chiudiamo dopo avere pronunciato [illegible] nome [illegible] dio, e speriamo [illegible] invano. Il campionato sarà comunque, [illegible] [illegible] siate o no accorti, quello della fine di Maradona. E forse l'elemento umano prevarrà [illegible] ogni altro elemento; vincere questo campionato [illegible] magari [illegible] affare medio, per [illegible] dire mediocre, visto che si parlerà soprattutto del probabilmente drammatico tramonto del «pibe de [illegible].

Gian Paolo Ormezzano

MEZZA ITALIA A CIPRO?

Sabato a Limassol, la Nazionale italiana disputerà contro Cipro la terza partita valevole per la qualificazione al campionato europeo e oggi Vicini (nella foto) diramerà le relative convocazioni. L'impegno si presenta abbastanza facile ma [illegible] tener presente che il commissario tecnico azzurro ha visto condizionare le proprie scelte da una serie di assenze. Vicini, infatti, non potrà disporre degli infortunati Maldini, Giannini e Castagna[illegible] quali ieri si è aggiunto anche Ba[illegible]. Rimarrà fuori anche [illegible] squalificato Ferri.

Nell'elenco degli azzurri potrebbero ricomparire i nomi di Vialli [illegible] Donadoni anche se, [illegible] proposito del sampdoriano, [illegible] opportuno nutrire qualche riserva. Ieri Vicini, interrogato durante l'intervallo della partita fra Bari e Sampdoria a proposito del blucerchiato, ha infatti commentato: *«In effetti Vialli non sta attraversando un periodo di grande forma»*. Che [illegible] doriano debba [illegible] attendere?

SERIE A

CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	IN CASA PARTITE G	V	N	P	IN CASA RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	FUORI CASA RETI F	S	TOTALE PARTITE G	V	N	P	TOTALE RETI F	S	DIFF RETI	RIGORI FAVORE I	N	RIGORI CONTRO T	R
[illegible]	19	—	6	5	1	0	14	7	7	3	2	2	13	9	13	8	3	2	27	16	11	5	4	2	2
[illegible]	17	-2	7	3	4	0	14	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	6	5	13	6	6	1	20	11	9	5	5	3	2
SAMPDORIA	17	—	5	4	0	1	12	6	7	2	5	0	6	2	12	6	5	1	18	8	10	3	2	1	1
MILAN	[illegible]	-2	6	4	0	2	6	3	[illegible]	2	4	0	6	3	12	6	4	2	12	6	6	1	1	1	1
PARMA	[illegible]	-4	7	4	2	1	8	4	6	2	2	[illegible]	9	8	13	6	4	3	17	12	5	1	1	6	4
GENOA	15	-5	7	3	4	0	10	3	6	1	3	2	5	9	13	4	7	2	15	12	3	2	2	3	3
TORINO	13	-6	6	3	3	0	7	2	7	1	2	4	6	10	13	4	5	4	13	12	1	1	[illegible]	2	2
LAZIO	13	-7	7	1	6	0	9	7	6	1	3	2	3	[illegible]	13	2	9	2	12	11	1	3	1	2	2
NAPOLI	13	-7	7	4	1	2	10	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	2	[illegible]	13	4	5	4	12	14	-2	4	4	0	0
ROMA	12	-6	6	5	1	0	16	2	6	0	1	5	3	14	12	5	2	5	19	16	3	2	2	2	1
BARI	12	-8	7	3	4	0	12	5	6	0	2	4	4	12	13	3	6	4	16	17	-1	3	3	3	3
ATALANTA	12	-7	6	3	2	1	6	4	7	0	4	3	6	12	13	3	6	4	12	16	-4	3	3	4	4
PISA	11	-8	7	4	1	2	10	8	5	1	0	4	7	13	12	5	1	6	17	21	-4	4	3	6	4
[illegible]	11	-8	6	3	2	1	5	1	7	0	3	4	1	11	13	3	5	5	6	12	-6	1	1	0	0
[illegible]	10	-9	6	1	4	1	8	7	7	1	2	4	8	11	13	2	6	5	16	18	-2	3	3	2	2
BOLOGNA	[illegible]	-12	7	2	2	3	6	5	6	0	2	4	4	11	13	2	4	7	10	16	-6	3	2	2	1
[illegible]	8	-11	6	1	3	2	9	12	7	1	1	5	5	14	13	2	4	7	14	26	-12	2	2	5	5
[illegible]	[illegible]	-13	6	0	3	3	2	7	7	1	1	5	5	12	13	1	4	8	7	19	-12	0	0	2	2

BARI SAMPDORIA	1 1	9' Lombardo (S) 28' Raducioiu (B)
BOLOGNA LECCE	1 1	13' Morello (L) 61' Aleinikov (L), autogol
GENOA CESENA	4 1	8' Branco (G) 31' Ciocci (C) 43' Ruotolo (G) 55' Skuhravy (G) 66' Del Bianco (C), autogol
INTER FIORENTINA	1 1	30' Fuser (F) 48' Matthaeus (I), su rigore
JUVENTUS CAGLIARI	1 2	15' Di Canio (J) 21' Marocchi (J) 35' Cornacchia (C) 73' Cappioli (C)
NAPOLI LAZIO	1 1	5' Careca (N) 18' Sosa (L) 23' Incocciati (N)
PARMA ATALANTA	1 0	24' Melli (P)
PISA TORINO	2 0	3' Padovano (P) 40' Piovanelli (P)
ROMA MILAN	0 0	

SCHEDINA VINCENTE

PARTITE DEL 16/12/90	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Sampdoria	X
2	Bologna	Lecce	X
3	Genoa	Cesena	1
4	Inter	Fiorentina	X
5	Juventus	Cagliari	X
6	Napoli	Lazio	1
7	Parma	Atalanta	1
8	Pisa	Torino	1
9	Roma	Milan	X
10	Ascoli	Ancona	X
11	Triestina	Foggia	2
12	Battipagliese	Casertana	[illegible]
13	Prato	Livorno	1

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 30/12/90	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	[illegible]	
2	Cagliari	Genoa	
3	Cesena	Napoli	
4	Fiorentina	Bologna	
5	Lazio	Pisa	
6	Lecce	Bari	
7	Milan	Juventus	
8	Sampdoria	Inter	
9	Torino	Parma	
10	Barletta	Messina	
11	Udinese	H. Verona	
12	Trento	Casale	
13	Monopoli	Palermo	

CONCORSO 17
Montepremi L. 31.641.336.978

Ai 93 **13** L. 170.237.000
Ai 2.641 **12** L. 5.994.000

LE PAGELLE

DI BRUNO PERUCCA

5 TANCREDI

Una valida respinta su Piovanelli, lanciato al gol da uno sciagurato *assist* di Martin Vazquez, mai frillata l'aveva già fatta propiziando con la sua consueta posizione «fuori porta» il gol di Padovano che ha dato alla partita un'impronta del tutto sfavorevole.

5 BRUNO

Ha deciso di fare l'angioletto, dopo tanti cartellini gialli, ma non è proprio la sua parte. Se elimina la grinta, perde in efficacia. Un problema in più per Mondonico il quale già ne ha tanti. Infatti ha dovuto sostituire il titolare con Sordo (6), come al solito molto combattivo.

5,5 POLICANO

Ha tutte le attenuanti per essere stato coinvolto in una giornataccia grigissima della squadra. Ha cercato capabbiamonte il cross per compagni che sui palloni alti non avevano la minima *chance* di successo e si è pure innervosito raccogliendo un'ammonizione.

7 FUSI

Chissà che a fine stagione il presidente Borsano non chieda a Pippo Tarantino di fargli un monumento. Avere tanta lucidità in una giornata in cui tutto il centrocampo granata si stava sgretolando attorno a lui è stata un'impresa da campione quale lui è.

6,5 BENEDETTI

Piovanelli l'ha intimidito sul secondo gol con la complicità dell'arbitro ma Silvano è stato dei pochi a non perdere la testa. Non la prenda se Vicini gli preferirà Gregucci. Sono i casi della vita. Gli bastino il crescendo di forma e la sua dedizione per i colori granata.

6 CRAVERO

Ha avuto, con Mussi, un momento di colpevole incertezza sull'affondo di Padovano nel gol di apertura. Dopo, una ventina di ottimi minuti prima dell'infortunio. L'ha sostituito Baggio (6,5) il quale nel secondo tempo ha dato il massimo, pur se invano, alla causa.

6,5 MUSSI

All'attacco dal 1°, secondo schemi. E' stato generosissimo ma ha trovato poca collaborazione. I soffiti hanno rilevato che pochi suoi cross hanno avuto pericolosità, ma in situazioni come quella di ieri bisogna valutare la concretezza di chi i cross li riceve.

5,5 ROMANO

Ha predicato per un poco nel deserto, prima di ricevere una botta che gli ha ridotto la possibilità di movimento. E' un regista, non un fulmine di guerra, e la scarsa disponibilità al movimento della squadra lo ha esposto ad una brutta figura che il suo impegno non merita.

4 SKORO

Confessiamo di avere da sempre dei sospetti sull'adattabilità degli jugoslavi al nostro calcio, ma non può intestardirsi in *dribbling* nel vivo di un'area di rigore zeppa di avversari. Non è una punta, questo è chiaro, ma in momenti di emergenza deve cercare di adattarsi.

4 MARTIN VAZQUEZ

Buon Natale a Madrid scintillante di luci, nella speranza che da atleta intelligente qual è faccia dei pensierini di rivincita. Sta giocando malissimo, e non da Pisa, è comprensibile che accusi una flessione nella prima stagione italiana, ma allora sappia anche essere umile.

5,5 LENTINI

L'impegno è sempre costante, la concretezza sempre un'utopia. Sino a quando non capirà che ci sono spazi fra palo e portiere, continuerà a calciare fuori o addosso al portiere. Impari che c'è una via di mezzo e che il Torino non può fare a meno del suo contributo.

5 BALDAS

Martellante un 3', ma poi ci dicono che siamo troppo piemontesi. Non può, comunque, valutare solo i falli con la giusta decisione, ma non tener conto delle provocazioni e degli inganni. Ai cascatori del Pisa ha concesso tutto, anche troppo, limitandosi a richiami.

Borsano: «E' scivolato su una buccia di banana»

Al Toro manca l'umiltà

L'asso spagnolo Martin Vazquez ha giocato sotto tono: ha sbagliato molto, compreso un calcio di rigore

DAL NOSTRO INVIATO

PISA «*Dolce Natal...*». I tifosi nerazzurri lanci loro sfottò all'altra sponda, quella granata. In Lungarno a Pisa il Natale sarà sicuramente più tranquillo di quello che il vulcanico presidente Anconetani aveva messo in preventivo. I due punti strappati al Torino così, faticare più di tanto, sono certamente un da incorniciare. E lo spettro della retrocessione si è allontanato po'. Sulla sponda granata però si respira pesante. C'è aria di bufera, anche se Borsano sdrammatizza cerca di giustificare la più pesante sconfitta della stagione.

«*La classica buccia di banana*», spiega il presidente, che in cuor suo sperava di portare a casa punti importanti per l'Uefa. E invece la sconfitta ha finito per creare altre perplessità, che vanno ad aggiungersi a quelle esistenti. C'è chi si domanda perché, dopo tanti sacrifici tanti punti gettati vento, il destino non abbia aiutato una volta tanto la squadra di Mondonico. questa volta il fato non c'entra. La sconfitta va analizzata in altri termini. Cravero & C. hanno attaccato molto, ma un piglio troppo garibaldino e hanno dato l'impressione di avere le idee chiare su come aprirsi un varco. Gli schemi nella trequarti avversaria sono saltati. Martin Vazquez è apparso l'ombra di quello visto qualche mese fa. Skoro ha finito decine di volte per mangiare la polvere dell'Arena. I problemi per i granata hanno avuto inizio già 3', quando sulla prima azione costruita dai padroni di casa a Padovano è capitata sui piedi la palla dell'1 a 0. L'attaccante (scartato in un provino al Filadelfia) ha avuto tutto il tempo per portarsi in posizione favorevole, raddrizzare il tiro infilare Tancredi, una volta assorto come uno spettatore alle prese con una noiosissima commedia dalla quale però si può astraniare.

Ad ogni rete il volto gli si contrae in una smorfia e pare che il peso degli anni lo sovrasti, rendendolo incapacace di ogni velleità acrobatica. Così, dopo prima sparata da fuori area, per Cravero compagni la partita si è presentata subito in salita.

Al termine dell'incontro i granata sono fuggiti, quasi indignati. Ma indignati con chi? Probabilmente con loro stessi per quanto non hanno saputo «*tessere*» nei novanta minuti d'un confronto che tutti, indistintamente, pensavano di potersi aggiudicare. Pochi si sono degnati di mostrare mano accostata al petto, pronti battere un doveroso «*mea culpa*».

Soltanto Mussi e Romano hanno escluso ogni alibi dai loro commenti. «*L'umiltà rende grande una squadra. Ecco, questo Torino è mancata proprio l'umiltà e di conseguenza vera coscienza collettiva*». Le parole dell'ex centrocampista partenopeo me un ammonimento e un timento al tempo stesso.

Enigmatico, come sempre, Mondonico, intransigente con chi gli domanda la tesa di Martin Vazquez. Il tecnico difende lo spagnolo. L' sempre difeso e continuerà farlo. La società può permettersi un simile crack da Corsa valori. E' soprattutto una questione di soldi. Tanti soldi. Vada, dunque, per Muller rotta perenne con club, Martin Vazquez non si tocca.

In ogni caso, lo spagnolo questa volta ha sbagliato più del dovuto: colpevole in decine d'occasioni, tanto in attacco quanto sa. Nel primo tempo addirittura ha mandato su tutte le furie i compagni, quando ha messo su un piatto d'oro la palla del raddoppio a Tancredi ci ha messo una pezza su conclusione di Piovanelli. E poi il rigore, tirato senza convinzione e parato in tuffo dall'estremo difensore nerazzurro.

Sul fatto che lo spagnolo avesse la testa altrove non ci sono dubbi. Ma, allora perché difenderlo a spada tratta e non ammettere che il centrocampista sta vivendo uno dei momenti più critici della sua carriera? Perché non trattarlo al pari di tutti gli altri? D'altronde Mondonico ha sempre predicato di voler mandare in campo gli uomini più in forma. Perché dunque non ha avuto il coraggio di sostituirlo? Ci viene il dubbio che anche la democrazia professata in via Filadelfia altro non sia che la solita, vecchia oligarchia, sulla quale da sempre si fonda il gioco del calcio.

Piero Abrate

Campione cercasi di nome Vazquez

Nel Torino naufragato Pisa si è atteso invano alla prova il fuoriclasse madrileno, che è stato neutralizzato senza difficoltà dall'umile Boccafresca. Martin ha pure fallito un rigore

Qui sopra, Policano e Tancredi: il portiere è responsabile della pri rete pisana; a fianco, il difensore Bruno

PISA Escono dagli spogliatoi, alla spicciolata. I giocatori granata, senza passare, con l'eccezione di Bruno, dalla sala stampa; raggiungono pullman a testa china, con l'umore dei giorni peggiori.

Arrivato Pisa dopo il *tour de force* contro Milan, Napoli Juventus, il Torino contava di confermare nei fatti l'aspirazione a far parte del ristretto numero delle «grandi». Bocciati dalla classifica che oggi attribuisce loro la fascia centrale, ma soprattutto battuti sul campo, gli uomini di Mondonico hanno perso ad uno ad uno tutti i confronti, uomo contro uomo, che le scelte tattiche di Mircea Lucescu proponevano.

Il Torino visto a Pisa è sembrato lontanissimo parente di quello che aveva incantato spettatori e critica in precampionato e nella parte iniziale della stagione ufficiale. Spento Cravero, al piccolo trotto Romano e Fusi, evanescenti e irriconoscibili Lentini e Skoro; sarà, per dirla col presidente Borsano «*frutto di una certa mancanza di umiltà*» sarà per avere scaricato troppe energie nel derby di una settimana fa con la Juventus; o ancora, come sostengono i nerazzurri all'unisono, per la grande prova del Pisa.

Il fatto è che il Torino visto Pisa è sembrato, per lunghi tratti, una squadra-fantasma dalle apparizioni centellinate. Le gambe e la testa non hanno risposto quando il cuore ha chiamato e se alla fine ha salvato almeno la faccia lo deve più ai giovani Sordo e Baggio che ai suoi celebrati campioni.

Squadra-fantasma ripeteva in tribuna; lo stesso aggettivo negativo con il quale a Madrid, nei primi tempi, i *supporters* sottolineavano una presunta flemmatica di Martin Vazquez. «Fantasma bianco», l'epiteto esatto di quei tempi: deve averci pensato campione spagnolo salendo, silenzioso, sul pullman in partenza per Torino; confronto all'Arena Garibaldi proponeva come spesso succede nei fatti del calun aspetto legato quelli vita.

In mezzo al campo, si confrontavano in duello, decisivo per le sorti della partita, il «milliardario» Vazquez e «l'umile» Boccafresca. Al termine, il verdetto del campo capovolge, almeno per una volta, gli stereotipi della vigilia. Mauro Boccafresca, mediano di lunga militanza avellinese, giudicato unanimemente migliore campo, protagonista di una prova puntigliosa, precisa ricca di *verve* agonistica.

Che per Vazquez non sarebbe stata una bella giornata, lo si era capito fin dai primi minuti; incapace di assumere tono e iniziali nel centrocampo folto di avversari, il fuoriclasse spagnolo andato via via smarrendo passo lucidità; che dire di quel perfetto passaggio a poco meno di dieci minuti dal termine del primo tempo che aveva smarcato incredibilmente lo stupito Lamberto Piovanelli solo davanti Tancredi? E di quelle continue ripicche fatte di falli e fallacci che lo portavano all'ammonizione per gioco scorretto?

Il sole sulla frittata, al 58', lo porta il calcio di rigore che potrebbe riaprire alle speranze granata. Se lo procura Baggio, complice Lucarelli; sulla palla Vazquez. In porta Simoni ripensa alla passata stagione; sempre Pisa, rigore lo batté Cravero e lui, «*il più forte portiere italiano*», secondo Romeo Anconetani, volò sulla destra a respingere. La rincorsa di Vazquez è breve, il tiro infantile, forte centrale. Questa volta Simoni addirittura blocca. E sulla partita del Torino cala il sipario. Identità fra la squadra e il suo di maggior prestigio.

Da un allo spagnolo non riescono le di sempre; una parentesi, non di più, contro la Juve. Poi il grigio di un mento-no; non può essere che passeggero per chi al Real Madrid è arrivato a per debuttarvi, sotto guida di Di Stefano a 18, fino a giocarvi per sette stagioni.

Deluso dal calcio spagnolo, Martin Vazquez, 25 anni, in Italia, «*per trovare nuovi stimoli*», incontra le prime difficoltà; ma il campione ha bisogno pure di quello.

Renzo Castelli

Ogni bianconero sembra giocare un suo match

E' la Juve dell'anarchia

Haessler è l'uomo che convince più e che dimostra rendimento sempre costante

Non è soltanto il reparto arretrato a denunciare lacune: il centrocampo è fragile, mentre le punte sono più uomini-assist che cannonieri. E si sente la mancanza di Casiraghi...

La festa doveva essere doppia: al Delle Alpi una netta vittoria sul Cagliari ed in serata lo scambio dei regali a Villa Sassi lo stato maggiore juventino al gran completo. Cornacchia e Cappioli sono si sono dimostrati poco sensibili di fronte alle esigenze della Juve ed hanno fatto in modo che la lussuosa approntata al ristorante collinare risultasse indigesta, ad onta di un menù di classe adatto all'occasione. Ma questo è il calcio, ha sottolineato il presidente Chiusano, anche se certi contrattempi andrebbero evitati quando si hanno mete ambiziose da raggiungere.

Oggi la Juve è invece una squadra anarchica, squadra che offre la sensazione di essere composta da undici giocatori sempre impegnati a giocare una propria partita e poco propensi ad adattarsi alle esigenze della collettività. Sotto questo aspetto il pareggio con il Cagliari ha detto cose molto interessanti, anche in fondo non c'è stato nulla di da scoprire, perché i mali della Juve sono noti da tempo. Non ci si aspettava, però, che i problemi dovessero venire a galla tanta evidenza proprio in partita all'apparenza senza imprevisti, ma a ben guardare è in occasioni come questa che viene a galla l'immaturità della Juventus di Maifredi, una squadra fragile come un cristallo di Murano, nonostante abbia sulla carta la potenza di una corazzata.

Maifredi nella disamina post partita ha sparato a raffica: compito facile, dovunque mirava faceva centro. Non ha salvato nessuno. E come avrebbe potuto? Non ha salvato neppure se stesso, 'autoaccusandosi' di aver saputo la squadra al punto giusto. Disastro totale. Ma le responsabilità stanno monte. Anche quelle di Maifredi che ha evidenziato scelte non sempre azzeccate. La Juve infatti è una squadra di ottimi solisti (difesa parte), che ha il grave difetto di essere sempre troppo sbilanciata. A questo bisogna aggiungere che da qualche tempo non gioca più su ritmi elevati, facilitando il compito degli avversari, anche di quelli non irresistibili come il Cagliari, cui è stato sufficiente disputare una partita molto ordinata ed accorta a centrocampo per imbrigliare gli r

Contro Cagliari naturalmente molto chiuso difesa, sono venuti a galla i limiti di questa Juve povera di attaccanti in grado di imporsi la forza. L'assenza Casiraghi si sta dimostrando più pesante di quanto si potesse immaginare, perché senza un arlete in talune circostanze trovare il gol diventa davvero una sofferenza. E' che si sono Baggio e Schillaci, ma dei due ha le caratteristiche richieste. Baggio si sapeva tutto: quando poi incappa, come ieri, in una giornata poco felice, il suo apporto diventa quasi ininfluente.

Quanto a Schillaci, la involuzione postmondiale ormai chiarissima. Del centravanti rapido ed opportunista si sono perse le tracce da tempo. Totò si rallegrava nei giorni scorsi di diventato anche un uomo-assist, ma quello che per lui può essere un motivo di soddisfazione si trasforma in un pesante handicap per la squadra. Alla Juve serve un altro Schillaci, non certo quello che si impegna in un lavoro sfiancante lontano dalla zona in cui diventa pericolo pubblico.

Fabio Vergnano

L'accusa di Napoli «Qualcuno aveva la testa altrove»

Ancora una volta la difesa è apparsa fragile, ma il rilievo del terzino riguarda tutta la formazione. Maifredi: «Inammissibile che una squadra da scudetto perda punti in questo modo»

Qui sopra, Tacconi aggancia in due tempi un pericoloso pallone davanti allo sguardo Napoli; a fianco, Di Canio, l'autore della prima rete bianconera

Le imminenti feste natalizie hanno condizionato anche la Juventus che ha letteralmente «regalato» il pareggio al pur meritevole Cagliari. Ancora una volta sono state evidenziate le lacune in fase difensiva dei bianconeri che, dopo una mezz'ora sfolgorante, hanno cominciato a patire più del dovuto. Bisogna anche sottolineare una mossa di Ranieri, per altro ininfluente a detta di Maifredi, che ha avanzato Cornacchia e con lui tutto il centrocampo del Cagliari.

La difesa della Juventus è stata sovente messa in difficoltà dalla velocità degli avversari che puntualmente ne hanno approfittato. La dimostrazione di questa ormai cronica lacuna è stato il gol del pareggio cagliaritano con Fonseca e Cappioli che sono entrati facilmente nelle larghe maglie della difesa bianconera.

La botta è stata dura, la delusione nelle file della Juve si tocca con mano. Nessuno ha voglia di parlare e chi lo fa si limita a rilasciare le solite dichiarazioni banali. Maifredi si dichiara molto amareggiato affermando che perdere punti così pesanti è molto grave per una squadra che mira allo scudetto. Ma anche gli «imputati» non hanno molto da dire. Il primo è Tacconi: *«Ci avviciniamo Natale, mi devo confessare, quindi non voglio dire bugie»*. Bonetti focalizza molto bene gli episodi decisivi e parla di poca concentrazione: *«Sul primo gol non c'era niente da fare; loro hanno battuto magistralmente una punizione e sono stati bravissimi ad approfittare del rimbalzo sul palo. Dopo il gol del 2-1 abbiamo concesso troppo, avremmo dovuto insistere e cer- il colpo del definitivo k.o. invece abbiamo subito questo pareggio sorprendente»*.

Lo *stopper* continua ad essere critico anche ieri non ha fatto nulla per smentire chi definisce suo reparto in crisi ma si difende a spada tratta, *«Non mi sembra giusto* — continua — *incolpare la difesa e individuare in essa l'unica responsabile. Bisognerebbe analizzare meglio tutto l'incontro ed in tal modo si potrebbe rilevare che non abbiamo più creato azioni pericolose dopo il gol di Marocchi»*.

Napoli, rientrato in squadra dopo qualche tempo, ribadisce alcuni concetti del compagno ma ammette qualche distrazione di troppo. *«Sul 2-0 avevamo il risultato mano* — afferma — *e abbiamo perduto l'opportunità ma diamo il merito al Cagliari per essere riuscito a reagire benissimo»*. E a questo punto l'autoaccusa: *«Allo vigilia, avevo detto che il nostro problema sarebbe potuto essere quello di una scarsa concentrazione e così è stato: ho infatti notato che qualche mio compagno era un po' distratto e con la testa altrove»*.

Un pesante addebito di colpe? E' lo stesso Napoli a chiarire il concetto: *«Non voglio assolutamente accusare nessuno, parlo in generale, forse come dice l'allenatore pensavamo già alle feste e siamo entrati in campo poco concentrati e con le gambe molli»*.

Il terzino bianconero non si nasconde e cerca di mettere in risalto quelli che possono essere gli errori di questa partita. *«Concentrazione a parte* — continua — *abbiamo lasciato troppa iniziativa ai nostri avversari. Sia Matteoli che, nel secondo tempo, Francescoli hanno lavorato molti più palloni di noi, lanciando a rete i loro attaccanti che si sono dimostrati veloci e concreti. Fonseca mi ha impressionato per la rapidità ed il dribbling, se giocasse sempre così sarebbe un vero fenomeno. Con tutto il rispetto per il Cagliari* — conclude il bianconero — *siamo stati noi perdere questo punto che a fine campionato potrebbe rilevarsi prezioso»*.

Le conclusioni spettano a Maifredi il quale ieri si sarà sicuramente reso conto della necessità di adottare le dovute contromisure, cercando di trovare per la difesa, seppur poco protetta, un assetto più affidabile e definitivo. Questa pausa può aiutarlo anche se probabilmente gli errori sono stati compiuti in sede di campagna acquisti.

Aurelio Benigno

LE PAGELLE

DI BRUNO BERNARDI

CAGLIARI

TACCONI — 6

Temeva il Cagliari e, purtroppo per la Juventus, non si è sbagliato. Inutili i suoi appelli i compagni, alla vigilia, di tenere gli occhi aperti. Non ha colpe sui due gol di Cornacchia e Cappioli, e ne ha evitato un terzo su un insidioso diagonale di Cappioli.

NAPOLI — 5,5

Francescoli, uno che sfodera classe e temperamento solo con le «grandi», è spento capitato nella sua zona, facendo soffrire il terzino al rientro in squadra. Al 78', quando il Cagliari aveva già rimontato i due gol, è stato sostituito con Galia (s.v.).

BONETTI — 5

Non aveva un avversario fisso e, talvolta, s'è anche avventurato in avanti ma con scarso successo, così come non aveva certo brillato negli appoggi. Unica attenuante l'infiammazione dietro il ginocchio sinistro che gli impediva di scattare.

CORINI — 6,5

E' stato uno dei pochi juventini a lottare con la massima concentrazione per tutta la partita, ma i compagni di reparto non sulla stessa lunghezza d'onda ed i suoi sforzi nella costruzione del gioco venivano spesso vanificati.

DE MARCHI — 5,5

Ha tenuto posizione con discreto profitto per un'ora, giocando d'anticipo sia di piede che di testa chi capitava nel suo settore ma non riuscito a contrastare Fonseca che l'ha superato, fornendo a Cappioli il bellissimo *assist* del 2-2.

DE AGOSTINI — 6

Una gomitata allo zigomo, ricevuta in avvio, gli ha creato dei problemi (dopo la gara è stato sottoposto ad una Tac) nel controllo di Fonseca abile con pallone ma anche nel «cercare» il rigore. A quattro minuti dalla fine ha ceduto il posto ad Alessio (s.v.).

HAESSLER — 6

Il minicampione del mondo era partito alla grande, seminando panico nelle retrovie cagliaritane e fornendo uno splendido *assist* per il 2-0 di Marocchi: ha corso molto con spunti più velleitari che pratici e, alla distanza, è calato.

MAROCCHI — 6

Tempestivo e bellissimo il suo tocco vincente sull'invitante pallone di Haessler, buone altre giocate, ma gli è mancata la continuità anche per merito dell'oscuro ma sfiancante e prezioso lavoro di Matteoli, regista del Cagliari.

SCHILLACI — 6

La fame di gol non è bastata. Ha tenuto in costante allarme Festa e il «libero» Firicano ma ha avuto una sola opportunità: Nardini l'ha preceduto di un soffio al momento del tiro. Dal suo piede è partita l'azione del temporaneo raddoppio.

BAGGIO — 5

Ha sfruttato di testa (e con intelligenza) errato disimpegno di Cappioli per mandare in gol Di Canio, ma ha fallito il possibile 3-0 di sinistro e di destro, a due minuti dal termine, ha sparato al volo sopra la traversa. Il vero Baggio è un'altra cosa.

DI CANIO — 6

Freddo, implacabile, ha sbloccato da campione il risultato dribblando anche Ielpo. Un magnifico gol. La Curva Scirea lo ha a lungo invocato e l'ex laziale, per accontentare i suoi *fans*, s'è lasciato prendere il... piede dalla voglia di *dribbling*.

CESARI — 6

Un buon debutto in Serie A per l'abbronzatissimo arbitro genovese nonostante la felicissima prestazione dei due guardalinee che, sui fuori gioco, hanno qualche volta penalizzato la Juventus facendo sobbalzare Maifredi dalla panchina.

Il Trap va su tutte le furie «Non toccatemi Lothar!»

Qui sopra, Matthaeus pareggia su calcio di rigore; a fianco, Fuser porta in vantaggio i viola ■ calcio piazzato

MILANO ● L'Inter perde il primo punto del campionato sul terreno di San Siro, ma nessuno per ■, almeno ufficialmente, ammette ■ mezza sconfitta. Il pareggio imposto dalla Fiorentina, andata per prima in vantaggio grazie a una magistrale punizione di Fuser, che aveva militato lo scorso anno nelle file del Milan, che ha superato la barriera disposta da Zenga e si infilata nonostante il gran balzo del portiere nerazzurro, ■■ ha proprio creato nessun allarme.

Anche il risultato è stato salvato solo su rigore, trasformato dal solito Matthaeus che porta il suo bottino di gol a otto, alla pari ■■ i più accreditato bomber del torneo.

Eppure qualcosa nel meccanismo nerazzurro non ha girato a dovere perché sono mancate la determinazione e la voglia di vincere che avevano accompagnato il crescendo interista iniziato ai primi di novembre e ■■ aveva portato la squadra di Trapattoni a sei vittorie in Italia e in Europa e a due soli pareggi, uno a Bari e l'altro mercoledì scorso ■ Belgrado contro il Partizan, ■■ pareggio strameritato e non necessario visto che la gara d'andata era finita con tre gol di scarto a vantaggio dell'Inter.

Fra le tante cause che hanno determinato il mancato successo dell'Inter sulla Fiorentina, un successo che avrebbe consentito di fare un altro passo avanti sulle dirette concorrenti al titolo di campione d'Italia c'è ■■ registrare la scarsa vena di Lothar Matthaeus. Il fuoriclasse tedesco, che proprio sabato mattina con una telefonata da Parigi ha avuto la conferma ufficiale di aver ottenuto il Pallone d'oro, non ha giocato al solito livello: grandi pause, poche determinazione e combattività, la sua dote migliore.

Forse pensava già all'impegno di mercoledì con la nazionale tedesca contro la Svizzera e ha voluto preservarsi per festeggiare con gli altri campioni del mondo il prestigioso riconoscimento appena conquistato. Oppure era stanco, dopo aver trascinato l'Inter agli ultimi trionfi e non ha potuto dare di più.

«Non toccatemi Lothar — replica bruscamente Trapattoni —, *il tedesco ha giocato la sua gara come ■■ solito. Forse gli è mancato lo scatto dei tempi migliori, ■■ non dite che non si è impegnato. Forse qualcuno ha preso sottogamba questo confronto dimenticando i miei ammonimenti dei giorni scorsi. E questo è preoccupante perché il campionato italiano è tutto in salito: nessuno ti regala niente, non esistono squadre materasso come nei tempi remoti e la vittoria bisogna sudarla fino in fondo».*

Questo l'arvato richiamo Trapattoni l'ha ripetuto anche ieri sera quando i giocatori si sono ritrovati alla Pinetina per festeggiare con le loro famiglie e con tutti i dirigenti il Natale nerazzurro. Non c'era Matthaeus, che al termine della gara è volato subito in Germania per raccogliere il premio di miglior giocatore tedesco dell'anno e per presentarsi al raduno della nazionale. Mancava anche Brehme, che arriverà a Milano solo domani dopo quattro settimane di cure a Monaco nella clinica del suo amico Müller per dimenticare uno stiramento (manca dal campo dal 51° minuto del derby con il Milan del 18 novembre scorso, quando è stato sostituito per un indolenzimento muscolare diventato ■■ stiramento).

Questa ■■nza, assieme ■ quella dello stopper Ferri, ha costretto Trapattoni a rivoluzionare la difesa inserendo Mandorlini libero e spostando Bergomi stopper, che stava andando molto bene come libero. Una mancanza quella di Brehme che ieri si è fatta sentire particolarmente, perché l'Inter, che doveva attaccare soprattutto sulle fasce per cercare di far saltare il catenaccio viola, aveva bisogno dei suoi affondo e dei suoi assist.

«Ci rifaremo dopo la sosta a Genova con la Sampdoria — taglia corto Trapattoni — *quando rientrerà Brehme, che mi ha assicurato che è guarito e che può riprendere ad allenarsi ■■ noi, ci sarà anche Battistini, che ha smaltito anche lui uno stiramento. Per battere i blucerchiati ci vorrà la migliore Inter. Speriamo che Matthaeus abbia smaltito la sbornia di premi di questi giorni ■ che gli altri ritrovino lo carico giusto. Altrimenti rischiamo di sciupare l'ottimo ■■■ fatto finora che ci ha consentito di recuperare la svantaggio iniziale e di installarci a pieno merito in testa alla classifica».*

■■ Sormani

Milan, 3 olandesi ne fanno uno solo

Voeller tenta di eludere ■ marcatura ■ Costacurta: il match finirà in assoluta parità

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA ● Se fosse questo ■ Milan, ci sarebbe poco da sorridere per i tifosi dei campioni del mondo. Naturalmente la realtà è diversa: Rijkaard e soci non possono essere rincitrulliti in pochi giornate, semplicemente perché hanno sulle spalle la trasferta a Tokyo, andata e ritorno. Proprio Frank, il temerario, con quella sua faccia scura da duro, in realtà è un timidone ■■■ pochi. Ricordiamo un'attesa all'aeroporto di Francoforte con Van Basten che spiegava ai giornalisti come avrebbe dovuto giocare il Milan nel successivo turno domenicale.

Rijkaard stava zitto, ascoltava, ascoltava, poi ad un certo punto si intromise: *«Marco, guarda che non sei tu l'allenatore...»*. Van Basten capì la lezione, troncò il discorsetto tecnico, fece come il collega. Stando zitto, incominciò ad andare d'accordo ■■ Sacchi. *«Sono giovani»*, era stato il commento finale di Rijkaard.

Ieri Rijkaard non è riuscito a trovare un alibi per i ■■mpagni per il semplice fatto che avrebbe dovuto trovarne uno soprattutto per se stesso. Ma non ■■ facile nel pantano dell'Olimpico trovare una scusa che giustificasse il Milan, messo a dura prova dal pigmeo Salsano e dal gigante Voeller. Anche se Pazzagli non ha dovuto pingersi per raccogliere palloni in rete, anzi non ha dovuto ■■■■m) fare sforzi per parare i pochi palloni che gli sono arrivati, il Milan ha sofferto confermando di essere ancora con la mente a Tokyo.

Qualcuno starà ancora pensando al premio, ovviamente munifico, elargito dal Dottore; alcuni erano rimasti a casa per acciacchi vari e a questi si è aggiunto anche Franco Baresi, grande capitano, ma sfortunato protagonista, visto che per la prima volta nella stagione ha dovuto arrendersi. Il libero non potrà essere in campo sabato a Cipro: Vicini dovrà inventare un altro difensore davanti a Zenga. In compenso sarà in campo contro la Juventus il 30 dicembre: avesse dovuto giocare domenica contro i bianconeri, avviamento il vice «Pallone-d'oro» non ce l'avrebbe fatta; così invece giocherà sicuramente a fine anno, a meno che lo stiramento alla gamba destra non si rivoli più grave di quanto è apparso ai medici.

Buon per il Milan che il capitano sia rimasto in campo per due terzi dell'incontro perché è stato lui a tamponare, ■ ad emergere fuori dalle mischie, come vecchia consuetudine. Magari con rabbia per via di quel trofeo che gli è sfuggito ancora una volta e che d'ora in poi diventerà quasi impossibile che gli venga riconosciuto a Parigi. Questa era la grande occasione, ma gli è sfuggita di mano come ■ il Pallone d'oro fosse fatto di sabbia.

Un grande Baresi anche quello dell'Olimpico pronto a sguazzare nel campo pesante, a pennellare il pallone avanti; a sorreggere la difesa, insomma a tenere ■■ piedi il Milan privo praticamente dei suoi tre olandesi, perché messi assieme non hanno giocato neppure per uno. Forse c'era anche un po' di rabbia negli interventi del capitano, almeno questa è stata l'impressione riportata da chi conosce bene il giocatore.

In realtà quando gioca Baresi non pensa a premi o a trofei: dà tutto se stesso per la squadra, per i compagni. E se gli parlate del Pallone D'Oro sorride un po'amaro ma sorride. Lui che alcuni anni fa non spiaccicava tre parole di seguito, al punto che nessuno si azzardava ad intervistarlo, tanto era tempo perso (idem o quasi per il fratello Beppe), ora è capace di improvvisare un discorsino e di spiegare perché e percome Matthaeus ha meritato di classificarsi primo. Il bello è che lo pensa davvero anche perché di certi trofei se ne infischia. Intanto si è portato a casa il titolo di campione del mondo e Berlusconi gli ■ sganciato altri 80 milioni. Ce n'è abbastanza per passare bene la festa.

Giorgio Gandolfi

Vialli oggetto misterioso Pagliuca salva la Samp

Boskov giustifica Gianluca: «Non è ancora in forma». Però ■ commissario tecnico azzurro Vicini lo boccia: «Deve ancora lavorare sodo se vuole riconquistarsi un posto in nazionale»

BARI ● Nel secondo tempo di Bari-Sampdoria, mister Boskov sembra rattrappito sulla panchina al bordo del terreno di gioco del San Nicola di Bari. ■ sua figura ■ scorge nella trasparenza del plexiglas della copertura. E non è soltanto per la pioggia che se ne sta buona, un atteggiamento così inverosimile rispetto alla sua natura. E' ■■■ f■■■ fa gli scongiuri perché ■ Bari di Salvemini attacca come un ariete ed è solo grazie alle parate da manuale di Pagliuca se il pareggio è ancora salvo.

E sarà salvo sino alla fine, forse anche perché tutto sommato il pareggio sta bene anche ai biancorossi. Mister Boskov non spiega il calo della sua squadra dopo un primo tempo tutto favile. Non parla, scrolla le spalle e abbozza un *«no comment»*, forse anche perché non vuole altri grattacapi con la Disciplinare. E' appena rientrato in panchina dopo la squalifica.

E Vialli? ■ mistero Vialli? Boskov scrolla la testa: *«Non ancora in forma»* aggiunge. Ma per lui, senza volerlo, parla Azeglio Vicini, che ha assistito alla partita in veste di commissario tecnico della Nazionale: *«Vialli dovrà lavorare ancora molto se vorrà riconquistarsi il posto in Nazionale»*. Il Gianluca allarga le braccia in segno di sconforto ■ cerca di giustificare ■ sua prestazione poco convincente ■■■ la marcatura serrata e a volte pesante dei terzini baresi Brambati e Carrera.

Ma la verità è che solo a sprazzi mostra il ■■■ talento. Quell'imprevedibile tacchetto che spinge improvvisamente la palla indietro mentre corre in avanti inseguito dai difensori. O quei suoi stupendi diagonali che lanciano Lombardo e Mikhailichenko alle spalle della difesa barese. O che danno l'imbeccata buona a Mancini per le sue sgroppate ■ perdifiato.

Ma contro il Bari di Salvemini sono stati episodi rari. Il resto, banale anonimato, lentezza, quasi rinuncia alla lotta, forse per stanchezza fisica e psicologica. Un mistero.

Nel secondo tempo è emerso solo lui, Pagliuca. Ha volato come un ■■gelo per deviare le cannonate di Di Gennaro, Di Cara e Colombo. Il resto della squadra naufragava sotto ■ pioggia battente e il girare ■■■■■ degli attaccanti baresi, specialmente per un Raducioiu eccezionale. Solo Vierchowod e Mannini si dannavano l'anima a tenere a bada il romeno e il brasiliano Joao Paulo, risorto dalle ceneri del primo tempo.

Ma la verità è che la Samp ha mostrato d'essere la squadra-scudetto solo nei primi 45'. Era una gioia degli occhi vederla scivolare a pieno campo con le sue azioni armoniose e veloci e poi l'emergere improvviso di Mancini o di Lombardo o del russo. La difesa chiudeva bene. Dossena, in veste arretrata, dominava il centrocampo. Era sorprendente vedere con quanta naturalezza Mikhailichenko riusciva a intercettare le azioni di contropiede dei baresi. Non c'era da sbagliare: improvvisamente compariva la pelata ■ Lombardo a ricevere la palla dopo essersi abilmente smarcato.

Scivolava giù Lombardo, con velocità e precisione, e i suoi cross mettevano il brivido nella schiena ad avversari ■ spettatori. E poi quei suoi repentini scambi di ruolo: in difesa e, subito dopo, lo vedevi proiettato in attacco.

Così è stato per il gol ad appena 9' dall'inizio. Un'esecuzione esemplare di tecnica calcistica. Mikhailichenko intercetta a centrocampo e lancia Pellegrini che triangola con Vialli. Mancini taglia la difesa barese con un ottimo allungo che immediatamente trova pronto Lombardo che scende in area e batte il portiere Biato con un perfetto diagonale angolato. Questa volta il *«pelato maledetto»* di Boskov era ■ veste di punta avanzata, malgrado pochi istanti prima fosse nella retrovia.

Miracoli della presenza di Vicini, in tribuna Vip per ■■■■■ i giocatori da mettere in Nazionale contro Cipro? Lombardo non si scompone: *«Nei miei pe■■■ per il momento non c'è la Nazionale. C'è la Sampdoria. Spero di ■■■tinuare a giocare così anche in seguito perché il campionato è ■■■ lungo ed io voglio contribuire a dare alla mia squadra ■■■ ruolo da protagonista»*, dice.

E se Vicini chiama? *«Allora non ■■■ farò certamente pregare»*.

Pagliuca si schermisce quando gli dicono che è stato uno dei migliori in campo: *«Ho dovuto faticare ■ impegnarmi per impedire al Bari di segnare nel secondo tempo. La vittoria ci è sfuggita nel primo tempo quando abbiamo dominato e non siamo riusciti ■ sfruttare le occasioni buone»*.

Vito Cimarrusti

SERIE B

Giacomini ■■ è ■■■■ ■ Foggia

ASCOLI ANCONA	1 1	■■' Casagrande (As), su rigore 76' Tovalieri (An)
AVELLINO VERONA	1 0	44' Pisc■■■ ■■
BARLETTA REGGINA	2 1	60' Antonacci (B■ 76' Carbone (R) ■■■ Antonacci (B)
BRESCIA UDINESE	■ 0	10' Lucci (U), autogol 34' e 49' Ganz (B)
COSENZA CREMONESE	1 0	50' Marulla (Co), ■■ rigore
MESSINA ■■■■■■	0 0	
MODENA TARANTO	2 0	47' Pellegrini (M) 74' Sacchetti (M)
PADOVA PESCARA	1 0	34' Galderisi (Pa)
REGGIANA SALERNITANA	0 0	
TRIESTINA FOGGIA	0 2	72' Porro (F) 87' Picasso (F)

LA CLASSIFICA: Foggia punti 20; Messina 19; Verona 18; Ancona 17; R■■■iana, Ascoli, Lucchese e Taranto 16; Salernitana e Avellino 15; Cremonese, Brescia e Padova 14; Pescara, Barletta e Cosenza 13; Reggina 12; Udinese e Triestina 11; Modena 10.

Tomba vince, gli altri italiani arrancano

E' grande ma è solo

Preoccupa nella libera il cedimento di Ghedina, che dice: «Sono stanco» (troppi festeggiamenti). Molte ombre anche in slalom e in gigante. Domani «speciale» a Madonna di Campiglio

NOSTRO INVIATO

MADONNA DI CAMPIGLIO — Fare discorsi men che trionfalistici, dopo la strepitosa vittoria di Tomba nel gigante di ieri in Val Badia, può sembrare un sacrilegio: il distacco inflitto agli avversari nella prima manche ha dell'inaudito, in una gara di Coppa del Mondo, e la seconda discesa è stata un vero capolavoro tattico. Ma, Tomba a parte, il bilancio azzurro della trasferta altoatesina è tutt'altro che incoraggiante. Né stando a quanto si è visto a Sestriere nell'unico slalom speciale finora disputato, ci si possono fare grosse illusioni per la gara di domani a Madonna di Campiglio.

Il fatto che più preoccupa è l'incredibile cedimento di Ghedina. Il miglior risultato che l'atletissimo cortinese ha saputo ottenere è stato un 9° posto. Ben poca cosa rispetto alle aspettative. Ma ancor più preoccupa il modo in cui questo risultato - e quelli successivi ancora peggiori nell'altra discesa sulla Sassolung e nel gigante di La Villa - è stato ottenuto e commentato. Ghedina, dopo la prima gara in Valgardena ha affermato di avere sciato bene, di non aver commesso errori. Discorso che ovviamente non ha potuto ripetere il giorno successivo né ieri dopo il gigante.

Gli è però sfuggita una frasetta pronunciata a mezza voce: *«Sono stanco morto»*. E siamo al punto cruciale. Non si tratta di stanchezza fisica. Festeggiamenti, cerimonie, serate e cose del genere sono continuati praticamente senza soste dall'inverno scorso fino a tutt'oggi. Com'era accaduto per Tomba nella magica stagione '87/'88.

Tomba si era un po' distratto, ma da buon bolognese godereccio s'era divertito un mondo e la sua classe immensa gli aveva consentito una stagione successiva ancora più che accettabile. Ghedina, montanaro un po' timido, ha fuso.

E dietro di lui, nelle specialità veloci, non c'è nessuno o quasi, se si escludo un diligente Runggaldier. Mair ha ancora bisogno di tempo per ritornare quello di prima dell'incidente, Vitalini non riesce a decollare, Sbardellotto e Perathoner sono fuori per tutta la stagione.

Né molto meglio vanno le cose in gigante. Ieri, sempre lasciando da parte Tomba, solo Patrik Holzer (autore di una splendida prima prova che lo aveva visto piazzarsi al 15° posto, è uscito nella seconda) e Belfrond sono entrati fra i trenta ammessi alla disputa della seconda manche. Il numero due azzurro, il valsusino Pesando, è uscito dopo poche porte nella prima manche.

Domani si gareggia in slalom, specialità in cui fino a qualche tempo fa gli azzurri primeggiavano. Mercoledì scorso a Sestriere, però, il primo italiano dopo Tomba è stato Ladstaetter (11°) e il secondo Platter (17°).

Siamo, più o meno, nelle stesse condizioni di tre anni fa: Tomba stracciava tutti, gli altri arrancavano. L'unica differenza è che invece di Polig o Ladstaetter egli altri si chiamavano Tootsch e Erlacher. In cambio, però, c'era Mair costantemente in odore di vittoria. Considerazioni che sicuramente già facendo anche il d.t. Helmuth Schmalz.

Giorgio Destefanis

Un altro meritato trionfo per Tomba, che è risalito al secondo posto nella classifica della Coppa Mondo

Un miracolo dell'Auxilium

Dopo due mesi, la squadra torinese è tornata al successo contro i «miliardari» del Messaggero. Spiega Guerrieri: «La rinascita di Della Valle, il nostro playmaker, è stata determinante»

Dopo aver ingoiato tanti bocconi amari, l'Auxilium è tornata a gustare il dolce sapore di una vittoria. Le mancava da due mesi, dal successo sulla Sidis Reggio Emilia, ultima prova di orgoglio dei cestisti torinesi, messi con le spalle al muro dagli stessi loro dirigenti: tornare a vincere al più presto o trovare il carbone sotto l'albero di Natale.

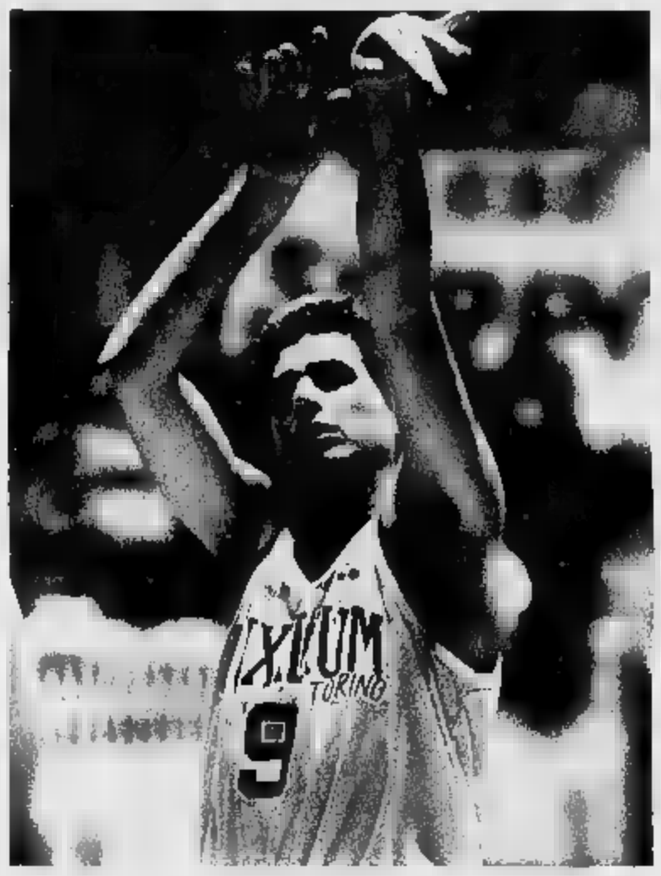
Felice e stravolto dopo l'affermazione con il Messaggero Roma, Guerrieri nega che vi sia una correlazione tra la minaccia di congelamento degli stipendi e l'eccellente partita giocata contro la forte formazione capitolina.

«A parte il fatto che gli stipendi sono garantiti dal contratto contro ogni forma di congelamento — afferma con piglio polemico il tecnico dell'Auxilium — *è su una pista sbagliata chi pensa che abbiamo battuto il Messaggero per evitare le multe della società. E' stato invece il ritorno del vero Della Valle a permetterci di mettere alle corde il Messaggero. Dopo avere zoppicato, e non soltanto in senso figurato, per tante partite, il regista allenatore è tornato ad essere lui, nonostante la pecca delle 6 palle perse: lo provano i 13 falli subiti che gli hanno consentito di battere ben 18 tiri liberi, quelli che hanno tutelato i torinesi contro un possibile ritorno di fiamma dei romani».*

Il ritorno alla vittoria dell'Auxilium si spiega tuttavia soltanto con la rinascita del suo playmaker.

«E' stata produttiva — precisa Guerrieri — *la formula con quattro lunghi in campo, sia per la grinta di Pellacani, ottimo fino a quando non è stato gravato dai falli, suo eterno problema, sia per l'efficacia di Zamberlan. Consentitemi due parole in più sul vero*: *Giampaolo ha subito una trasformazione eccezionale. Adesso non c'è più paragone con lo Zamberlan quasi impaurito delle prime domeniche: è diventato un giocatore combattivo, non ha paura di assumersi la responsabilità del tiro e prende anche molti rimbalzi importanti».*

Ci sono complimenti anche per Kopicki: *«C'è sempre qualcuno pronto a metterlo in croce alla prima partita sbagliata* — afferma con stizza il tecnico — *ma questi ipocritici sono stati accontentati: oltre ad essere il miglior realizzatore con 34 punti e il miglior rimbalzista, è stato bravissimo anche in difesa. Che più non possiamo chiedergli, vi pare?».*



Della Valle sta tornando (finalmente) il playmaker dei tempi migliori

Ma la verve polemica di Guerrieri non si è esaurita: *«La settimana scorsa le mie parole sono state fraintese* — dice — *non ho mai detto che i miei giocatori si impegnano poco né che ero distratto dopo la sconfitta di Varese. Ci tengo a precisarlo per evitare che l'equivoco continui: ero distratto per il mio mal di schiena ... soltanto arrabbiato per l'insuccesso di Varese, dove abbiamo buttato via per tre volte il pallone della vittoria».*

Il pericolo per l'Auxilium si chiama euforia, quella che ha contagiato dirigenti e pubblico dopo l'affermazione di sabato con il Messaggero: non si può ignorare che la squadra romana ha facilitato il compito dei torinesi giocando malissimo.

Domenica a Reggio l'Auxilium troverà invece una squadra con il coltello tra i denti, assetata di punti vitali per la sua sopravvivenza in serie A1. Meno male che l'affermazione con la squadra romana ha tolto a quest'incontro l'etichetta di spareggio-salvezza.

Renato Botto

Pallavolo: i due volti dell'Alpitour

Vince se è in casa

I cuneesi hanno battuto anche la Philips Modena (in trasferta però sinora hanno sempre perso). In serie A2 Accornero e Galup in difficoltà. La Brondi ancora in zona promozione

E' il 3-1 la costante positiva dell'Alpitour '90/'91 formato interno. Dopo aver regolato in quattro set le matricole Prep Reggio Emilia e Cividì Milano, i cuneesi hanno colto in un successo ben più significativo e prestigioso, battendo con lo stesso punteggio la Philips Modena.

La pesante sconfitta subita giovedì sera a Falconara aveva sigliato mister Zlatanov a lanciare nel sestetto Luca Mantoan al posto di Da Roit. La novità non ha però dato i risultati sperati e, dopo un deludente primo set perso per 15-10, l'Alpitour ripresentato il solito schieramento con Da Roit accanto a Hedengard, Blain, Gallia, Damello e De Luigi.

Con Blain al solito puntuale in ricezione e positivo in prima linea e con Gallia finalmente continuo e produttivo in attacco, i cuneesi hanno capovolto la situazione, imponendosi al limite delle due ore di lotta su una Philips sorretta dall'inesauribile vena dell'argentino Conte, ma molto fallosa e lontana parente della squadra di campionissimi che fino all'anno scorso l'aveva fatta da padrone in Italia ed in Europa.

Questa Alpitour sempre più schiava del fattore campo (tre vittorie casalinghe e tre sconfitte in trasferta) continua dunque ad alternare luci ed ombre ma, in attesa di tempi migliori, riesce comunque ad evitare passi falsi interni, pericolosissimi in chiave play off. Le ultime due partite del '90 offriranno nei prossimi giorni ai biancoblù l'occasione ideale per emergere dal gruppone di metà classifica: le sfide di Agrigento (domenica 23) e di Bologna (sabato 29) contro le pericolanti Edilcuoghi e Zinella potrebbero consentire di rompere l'imbarazzante digiuno esterno e di spingersi a ridosso delle quattro big della A1.

In serie A2, intanto, il pallavolo piemontese continua a stentare più del previsto. Se Accornero e Galup hanno pagato rispettivamente contro Sumirago e Cislago i molti black-out che pregiudicano loro i momenti di lucidità, gli astigiani della Brondi hanno chiuso ieri una settimana proficua sul piano dei risultati (doppio 3-1 contro Sauber Bologna e Ciola del Colle) ma caratterizzata da due prestazioni assai deludenti per il gioco espresso.

«Buon per noi — ammette l'addetto stampa Ezio Mosso — *che emiliani e pugliesi si sono rivelati poca cosa perché, contro rivali più solide, in questi due turni casalinghi avremmo rischiato seriamente sconfitte difficili da rimediare».*

«Invece la Brondi, a un terzo esatto del campionato, si trova ancora in zona promozione, la trasferta di domenica a Roma e la sfida di Asti del 30 dicembre con la capolista Brescia, prima della fine dell'anno avrà l'opportunità di dimostrare sul campo la legittimità delle proprie ambizioni».

Roberto Condio

Gallia in costante progresso

A Sestriere nei due slalom speciali per il circuito «aspiranti»

Sciatrici piemontesi sul podio

Sono Alessandra Ferrini, Sabrina Arfino e Marta Brogliatto (ma nessuna ha vinto)

Si sono svolti a Sestriere due slalom speciali maschili e due femminili, validi per il circuito nazionale categoria Aspiranti: le ragazze piemontesi sono salite sul podio in entrambe le giornate.

Gli slalom si sono svolti sulla pista dove Alberto Tomba, martedì scorso, ha vinto il suo primo slalom di Coppa del Mondo. Il fondo molto compatto ha reso le gare piuttosto selettive, quasi il 50 per cento dei concorrenti non ha portato a termine entrambe le manches.

Il primo giorno di gara, alle spalle di Isolde Kostner e Leila Donez, si è piazzata Alessandra Ferrini, di Bardonecchia, che dopo aver fatto segnare il miglior tempo nella prima manche è terminata terza con una seconda prova non troppo brillante. Al quinto posto un'altra piemontese, Renata Migliardi, del Sestriere.

In campo maschile, le cose non sono andate altrettanto bene. Vittoria a Martin Vuilh; soltanto diciottesimo il primo atleta delle Alpi occidentali, Roberto Lacco, al suo esordio in questa categoria.

Nel secondo slalom, disputato sulla stessa pista, podio quasi tutto piemontese, se si esclude la vincitrice, Benedetta Galli, di Livigno. Ottima seconda è Sabrina Arfino, atleta del Varallo, seguita da Marta Brogliatto; più ammirevole la sua prova se si considera che è un'atleta cittadina.

Tra gli uomini ha vinto Matteo Nana, di Valmalenco; quattordicesimo il nostro Simone Chiaudi.

Abbiamo raggiunto le ragazze al traguardo dopo la loro bella gara. Dagli sguardi trasparivo tutta la felicità per il risultato: *«Sono stupita»* - ha detto Sabrina Arfino - *Al primo in questa categoria non speravo proprio di arrivare al podio in una gara così importante».* Alla manifestazione hanno infatti partecipato i migliori atleti dei comitati italiani.

«Sono molto in forma in slalom - ha spiegato Marta Brogliatto - *Un po' meno in gigante; avrei forse potuto fare meglio, ma l'emozione ha fatto la sua parte».*

Queste prime gare fanno ben sperare l'allenatore femminile del Comitato, Nanni Baccioni, che in queste giovanissime ed esordienti atlete crede molto. Le aspettiamo alla prossima prova importante: le Fis di slalom a Caspoggio.

Ancora sullo sci del Sestriere si è svolto il Trofeo Dolt Coppe, organizzato dal Centro Sci Torino, gigante valido per il Gran Premio Fisi Aoc Bianca Ricagno, del Borgato, ha segnato il miglior tempo tra le categorie dei più piccoli, facendo meglio dei maschi che gareggiavano sullo stesso tracciato.

Per le altre categorie, il miglior tempo di pista è stato fatto registrare da Daniele Bianchi, che già all'inizio della stagione si propone come il vero mattatore del circuito.

Silviamaria Venutti

TOTIP

CONCORSO 50

1A	Londino	2
	Liston Cn	X
2A	Goldmine	X
	Infelice	1
3A	Luglio Enne	2
	Lesbo Cn	X
4A	Epenbryn	1
	Impostore Op	1
5A	Gioele	X
	Iberica Tit	1
6A	Evellim	1
	Domatore	X

MONTEPREMI

Lire 2.341.370.500

[redacted]

Lire [redacted]

Lire [redacted]

Ai 13.457 «10»

Lire 56.000

A Lombardore i soldi non arrivano ancora ferma la pista di motocross

I lavori per sistemare l'impianto costano oltre 700 milioni

LOMBARDORE — Ormai è certo: anche nella prossima stagione agonistica la pista di motocross di Lombardore, la più importante del Piemonte assieme a quella di Maggiora, resterà inattiva.

Proprio in questi giorni Enrico Rocca, il presidente del Moto Club Augusta Praetoria di Aosta, il sodalizio che gestisce l'impianto insieme alla Sim, ha risposto negativamente alle pressanti richieste della Federazione romana di programmare le gare da inserire nel calendario del prossimo anno.

«Forse il "palazzo" non sa o fa finta di non sapere — dice polemicamente Rocca - *che siamo fermi da due anni e che la ripresa delle attività dipende da noi. Come possiamo pensare alle gare ... sappiano quando potremo rimettere in funzione l'impianto?».*

Nei giorni scorsi da Roma è arrivata una nuova delusione per il presidente Rocca: nell'ultimo stanziamento di fondi elargiti con la legge per Italia '90 la pista di Lombardore non è compresa.

«Attendiamo una nuova assegnazione - aggiunge Rocca -, *col passare del tempo le cifre a disposizione si assottigliano sempre di più e c'è il che poi non siano sufficienti a completare i lavori di sistemazione della pista: due anni fa il progetto per rimettere a nuovo l'impianto prevedeva una spesa di 700 milioni ma questa cifra basto più»*, dice il presidente.

Come si presenterà ai patiti del motocross il circuito di Lombardore nella sua nuova veste? *«Il percorso* - spiega Rocca - *sarà un po' più corto dell'attuale, da 2280 metri scenderà a 2100, eliminando il giro attorno al laghetto. La pista sarà così più impegnativa e veloce. Sono però previste altre radicali innovazioni alla struttura, come la costruzione del nuovo edificio che ospiterà la direzione di corsa, la giuria e l'ufficio stampa. Accanto ci sarà la tribuna per i vip. Per il pubblico che dovrà attraversare la pista sono previsti due nuovi sotterranei e all'ingresso nuova biglietteria. All'esterno sarà interamente rifatta la recinzione, migliorate le strade di accesso e ampliati i parcheggi. Per i piloti sistemeremo in modo diverso la linea di arrivo».*

Conclude il presidente: *«Si tratta di lavori importanti che permetteranno di approntare un circuito in grado di ospitare ancora gare a livello internazionale, come la prova mondiale di due anni fa. Ma tutto è subordinato all'arrivo dei soldi».*

Due anni fa, nel mese di giugno, a Lombardore si disputò la gara iridata delle 500 davanti a mila spettatori. Poi lo stop e l'inizio della triste odissea del presidente Rocca nei meandri della burocrazia ministeriale romana, alla ricerca dei fondi.

Piero Galasco

TEMPRA SLX.
VIAGGIO NEL BENESSERE.

È nata una nuova Tempra, più completa che mai. Nei contenuti. Nel comfort. Nel benessere. È la Tempra 1800 SLX, il top della gamma.

Troverete nella sua dotazione di serie anche l'aria condizionata, l'idroguida, i cerchi in lega.

Troverete nel suo prezzo una nuova, affascinante convenienza. Ma anche le altre Tempra non stanno a guardare: dall'idroguida di serie per la Tempra 1600 all'aria condizionata per le Turbodiesel, il viaggio in avanti continua. E porta ad un nuovo benessere.

Quando oggi andrete dal vostro Concessionario Fiat non chiedetegli solo quanto costa una Tempra. Fatevi spiegare quanto vale.

SCEGLIETE LA VOSTRA TEMPRA A PARTIRE DA
L. 17.197.000 CHIAVI IN MANO.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

DIETRO LE QUINTE
dalla serie C ai dilettanti

MALINCONIE DI FINE ANNO

Il male oscuro dell'Alessandria

La squadra di Sabadini al Moccagatta non riesce a vincere

ALESSANDRIA ■ Malinconico fine anno anticipato per l'Alessandria che non riesce più a vincere una partita al «Moccagatta». Anche il Gubbio ieri nell'ultimo impegno del '90 allo stadio alessandrino ha affossato le speranze dei grigi in un successo pieno almeno come dono natalizio agli sportivi sempre più perplessi sul comportamento della squadra. «Sinora l'Alessandria - dicono alcuni tifosi del club grigi San Michele - ha disputato in casa [illegible] partite conquistando la miseria di sette punti sui dodici a disposizione. Per una squadra che nutre ambizioni di promozione è davvero poco. Occorrerà, come ha fatto Anconetani presidente del Pisa, ricorrere a chili di sale per cacciare il malocchio dal Moccagatta?».

A giudizio di mister Giuseppe Sabadini «è ingeneroso ed ingiusto buttare la croce addosso alla squadra in questo momento. Le critiche dopo [illegible] pareggio con il Viareggio e la sconfitta di Poggibonsi non sono fondate. Ieri anche Livorno e Viareggio hanno subito un inaspettato stop. Non è tempo di alimentare polemiche. Occorre [illegible] tutti uniti intorno alla squadra perché il nostro dovere lo assolviamo fino in fondo e con soddisfazioni da distribuire a tutti».

Il «male oscuro» che affligge i grigi è [illegible] consolidato dall'inizio del campionato. Appena due vittorie di fronte al pubblico amico (2-0 il 23 settembre con il Cecina e 1-0 lo scorso 7 ottobre a spese del Derthona) e poi un cammino incerto nonostante la sempre buona posizione in graduatoria.

Dice Claudio Bencina, uno dei migliori in campo contro gli umbri: «Non parlerei di involuzione nel nostro gioco. Il fatto è che tutte le squadre quando vengono a calcare il tappeto del Moccagatta puntano principalmente [illegible] subire reti. Da qui il nostro nervosismo e la mancanza di lucidità che agevola il compito degli avversari».

«Desidero comunque far presente - aggiunge Bencina - che il risultato di ieri è a mio giudizio premio eccessivo per il Gubbio. Caruso, l'autore del pareggio, si è aggiustato la palla [illegible] la mano impedendomi di intervenire: ho chiesto spiegazioni all'arbitro e Braschi mi ha detto di non essermi accorto di nulla. Il Gubbio, tranne quel gol viziato da comportamento irregolare, [illegible] ha mai tirato in porta. L'1-1 punisce oltre misura l'Alessandria che stava avviandosi verso una vittoria più che legittima».

Simone Sereni, che a Poggibonsi era risultato fra i migliori in campo, è uscito imbronciato quando Sabadini dopo 54' l'ha sostituito con Fiori. «Non credo di essere stato uno dei peggiori - confida il centrocampista -. Il cambio mi ha amareggiato, anche se so che il mister ha cercato di potenziare l'attacco con l'inserimento di una punta di ruolo per riportarsi nuovamente in vantaggio».

Fra l'altro per Sereni si trattava del primo confronto pieno disputato al Moccagatta dopo gli 8' nel finale contro il Cecina, l'ore giocata contro il Derthona ed i 30' conclusivi nel match con l'Olbia.

Roberto Gelato

Galparoli e Bencina in azione nella sfortunata partita giocata [illegible] «Moccagatta» con il Gubbio

IL D. S. DEL BRA

Amaro sfogo di Reviglio «Ma i nostri attaccanti non trovano il gol»

BRA ■ «Forse è l'antica Roma che porta bene. Chissà, facessimo una fustone col Pollenzo o almeno prendessimo a prestito il [illegible] nome...». Fuori dagli spogliatoi dove [illegible] matricole del Libarna, città romana, festeggiano il punto ottenuto a spese del Bra, i dirigenti giallorossi trovano ancora il sorriso per una battuta. Ma lo scherzo [illegible] cancella l'amarezza. E neppure la realtà, data dal fatto che gli «archeologici» avversari hanno ampiamente meritato [illegible] pareggio, mentre i braidesi hanno giocato tutti, chi più chi meno, decisamente male.

«Sono stufo di dover commentare l'ennesima mancata vittoria casalinga - riconosce senza mezzi termini il direttore sportivo giallorosso Piero Reviglio - e sono deluso della prova della squadra. Anche addosso che in attacco i ranghi sono al completo, abbiamo enormi difficoltà a segnare. Non capisco da cosa dipenda, ma quest'anno [illegible] riusciamo a prendere le misure al campionato. Il Bra è davvero ridotto l'ombra di se stesso».

Volti soddisfatti invece [illegible] i dirigenti del Libarna, anche se i commenti sono improntati ad una [illegible] cautela. «Che ve [illegible] pare, siamo all'altezza dell'Interregionale? - chiede a chi lo intervista l'allenatore alessandrino Mino Armienti -. [illegible] direi di sì, anche [illegible] come mentalità la squadra deve ancora crescere: sbagliamo troppo, sprechiamo per precipitazione [illegible] ingenuità molte palle gol. Ma [illegible] da quando, pur perdendo, abbiamo dato del filo da torcere all'Acqui che mi sono convinto della possibilità di farcela».

A parte Mazzucchelli, Magnetto (autore del gol del pareggio) e Spaggiari (ieri assente per squalifica come Mura, unico giocatore [illegible] alle spalle esperienze da professionista), il Libarna ha confermato [illegible] rosa della promozione; uno degli elementi di punta è Macciò (forse il migliore [illegible] campo contro [illegible] Bra), un ragazzo di appe[illegible] 20 anni che Armienti ha scoperto in prima categoria. Il club giallorosso invece ha ulteriormente rafforzato un organico già di tutto rispetto, meritandosi i favori dei pronostici. Ma le previsioni della vigilia continuano [illegible] essere smentite e anche ieri i presunti «draghi» di Franco Delladonna sono stati tenuti in scacco dagli ultimi arrivati di una squadra che di altisonante ha solo il nome romano. «Speriamo sia una lezione di umiltà per i nostri superuomini - commentano inviperiti i tifosi giallorossi -. Più si danno arie [illegible] più infilano errori da principiante, come se [illegible] gli avesse mai insegnato a stoppare la palla. Altro che cambi in panchina, sono i giocatori che andrebbero licenziati in blocco».

Giudizi impietosi. Meno severo, anche perché dalla generosità esce esaltata la prova dei suoi, l'allenatore del Libarna: «Il Bra è sempre una grande squadra. Prendiamo Daidola, per esempio: non era in gran giornata, [illegible] ha saputo conquistarsi un rigore che poteva valere l'intera partita. Rigore secondo noi molto dubbio, ma [illegible] nell'abilità di un attaccante anche convincere l'arbitro del fatto che è stato il portiere a rovinargli addosso e non viceversa [illegible]. Noi queste furbizie non le abbiamo ancora».

Grazia Novellini

CASALE: E' [illegible]

Arces: «Natale con i fiocchi» I giocatori tacciono ancora

L'allenatore Baveni: «Una bella partita e non era facile giocare su un campo così pesante. Potevamo chiudere prima le ostilità»

Il casalese Paolo Grotto in una foto d'archivio, mentre cerca di farsi spazio

CASALE ● I giocatori nerostellati continuano il «silenzio stampa»: nessuno accetta di sottoporsi alle domande di rito, nel dopo partita, anche se il successo (1-0) contro il Pavia rilancia il Casale verso l'alta classifica. Evidentemente qualche dichiarazione rilasciata al termine degli ultimi confronti ha creato qualche screzio in squadra: «Vogliamo lavorare tranquilli», al limite a dire capitan Stefano Luxoro, premiato dal club e dai tifosi, prima della gara, per le sue 200 partite con la maglia nerostellata.

Come sempre diplomatico, [illegible] sorridente, il direttore generale, Donato Arces, [illegible] allontanato dai cronisti: «Trascorreremo un buon Natale - dice -, perché siamo soddisfatti di questo successo strameritato, che abbiamo voluto. Contro un Pavia in lotta per la salvezza questi punti valgono doppio. Era importante vincere e lo abbiamo fatto, dopo due giornate piuttosto negative. Una sfida che si poteva chiudere anche prima. Abbiamo fallito qualche occasione di raddoppio, senza mai correre gravi rischi». I tifosi sono preoccupati, per l'uscita prima del tempo del centrocampista Caverzan e del libero Omicioli, infortunati: «Fortunatamente, sembra che non sia nulla di grave, come invece si temeva, durante l'incontro - aggiunge Arces -. Noi lo speriamo. Per [illegible] trambi si parla di distorsione a una caviglia. Dovrebbero riprendersi presto». Appostato poco più in là, l'allenatore Bruno Baveni non riesce a nascondere la sua euforia: «Una gran bella partita - dichiara - e [illegible] era facile giocare su un campo così pesante. Dobbiamo ringraziare il signor Franzin che si è messo a capo dei volontari per sgombrare il terreno dalla neve, permettendoci di giocare».

Nella ripresa si è sofferto troppo, difendendo il risultato? «Forse l'incontro - ammette il tecnico - si poteva chiudere prima. D'altra parte, con un Pavia lanciato in attacco, alla ricerca del pareggio, abbiamo ancora avuto noi le migliori occasioni per segnare. Ma assolutamente non parlerei di paura di vincere. Si poteva amministrare meglio il pallone, [illegible] i lombardi non ce l'hanno permesso, lottando con agonismo. No, davvero, [illegible] posso rimproverare nulla alla squadra che ha costruito azioni su azioni, a gran ritmo, sino al novantesimo».

Amareggiato, invece, l'allenatore del Pavia, Giovanni Meregalli: alla vigilia aveva annunciato che [illegible] sua squadra non era a caccia di elogi, ma di punti. Il campo non gli ha dato ragione. «Accusiamo i problemi di sempre - dice -. Ci mancano solo un po' di grinta in più e di opportunismo in [illegible] gol. Le nostre azioni [illegible] affiatanti, sino alla trequarti, poi si spengono nei momenti decisivi. Per queste carenze abbiamo già pagato, pegno, anche troppo. Ai miei giocatori ho chiesto una prova d'orgoglio e l'ho avuta. Dovremmo però lasciare agli altri il calcio-spettacolo e imparare a far più punti».

Ha visto un Casale che bada più al risultato e meno al gioco? «I nerostellati hanno una classifica invidiabile - conclude Meregalli -, ma sicuramente la meritano. Temevo soprattutto la fantasia in attacco di Marcellino, l'incisività di Caverzan e la grinta del centravanti Fusci, che non per nulla è protagonista nella classifica dei cannonieri, alle spalle di Cornacchini del Piacenza».

«Oggi, fra i nerostellati mi sono piaciuti anche Grotto, temibile sulle fasce e quel difensore Olmi che ha siglato il gol-partita».

Gino Defrancisci

NIZZA

Due punti in sette giornate ora si apre il precipizio

TORINO ● Con la sconfitta di ieri, [illegible] Nizza Millefonti entra ufficialmente nella zona retrocessione. Ci è arrivato con una serie di risultati negativi: non vince da sette giornate e in questo periodo ha messo insieme la miseria di due punti, grazie ai pareggi casalinghi con Savona e Intermonregalese.

Logica la preoccupazione del presidente, Gian Luigi Regis: «C'è da soffrire e ho l'impressione che non sia ancora finita». La sconfitta casalinga con la Pistoiese non brucia, in fondo era prevedibile e prevista: «Ma non abbiamo fatto nulla per evitarla» dice il presidente.

Regis aveva messo in piedi una squadra da quartieri alti della classifica. Poi la incredibile catena di infortuni l'ha via via privata di uomini decisivi: Vogliotti prima, Maltese poi, [illegible] quindi i vari Esposito, Corgiat, Sesia. Ieri i rossoverdi hanno messo in campo Emanuel Bachis, un ragazzo che non ha ancora compiuto i 16 anni.

E allora, presidente, che fare? «Niente, è il momento di stringere i denti. Speriamo di avere un po' di fortuna. Anche in questo periodo abbiamo perso punti incredibile: in casa col Chieri, [illegible] l'Acqui, con l'Intermonregalese. Dobbiamo essere più attenti e sfruttare le occasioni che ci capitano per strada».

Chi [illegible] perde la serenità è mister Salvatore Rampanti. Ha un solo rammarico: con la Pistoiese, il primo tempo dei suoi non gli è proprio piaciuto: «Loro fortissimi, noi però troppo accomodanti. Nella ripresa è andata meglio, ma è chiaro che contro gente di questo calibro una squadra come la nostra non ha speranze. Non senza cinque o sei titolari».

Un futuro nero? «No, anzi, intravedo qualche schiarita: Maltese ed Esposito sono quasi pronti, rientrano Rizzieri e Sesia che hanno scontato le squalifiche. Insomma, dovremmo mettere in campo una formazione più competitiva».

Ma la [illegible] retrocessione è vicinissima: «E' vero, dobbiamo fare attenzione. Però abbiamo ampi spazi di miglioramento. Non credo proprio che ci lasceremo invischiare».

Giampiero Paviolo

Maltese è quasi pronto; Rizzieri rientra in squadra dopo avere scontato la squalifica

PARI DEL NOVARA

Azzurri forza 0

STRADELLA ■ Il dopo-partita ha visto i dirigenti oltrepadani contrariati del pareggio. L'allenatore in seconda Paolo Gatti ci ha dichiarato: «L'Oltrepò si [illegible] espresso molto bene, specie nel secondo tempo, ma purtroppo non ha trovato concretezza nella fase conclusiva, va anche detto che il terreno ghiacciato ha condizionato entrambe le squadre, comunque non è stata una bella gara, con un risultato che ci sta stretto».

Il presidente dell'Oltrepò Tino Rovati: «L'Oltrepò ha giocato in avanti, anche se con poca utilità, il terreno ghiacciato ha impedito lo svolgersi del gioco, abbiamo avuto qualche occasione in area, ma non è andata troppo bene. Il Novara non ha mai fatto [illegible] tiro in porta, forse è venuto qui per lo 0-0 e ha raggiunto l'obiettivo».

L'allenatore dell'Oltrepò Callegaris: «Noi siamo una squadra giovanissima, abbiamo sei giocatori del '70 e '71, la pressione territoriale è stata nostra, magari abbiamo concretizzato poco, questo [illegible] vuol dire che non si meritava qualcosa in più, noi grosse punte non le abbiamo, visto che [illegible] secondo tempo lo abbiamo tenuto in mano noi, poteva starci anche la vittoria».

L'allenatore del Novara Nicolini: «Noi siamo venuti qui per giocare a nostro modo, non ci siamo riusciti, ma abbiamo ottenuto un punto, non è che [illegible] contento, ma [illegible] si riesce a ribaltare il risultato fuori casa, in questo momento ci manca forse la convinzione dei nostri mezzi. In questo momento ci manca anche la forza del contropiede, [illegible] vorrei fare una premessa, cerchiamo di giocare il nostro calcio, le squadre che vengono a Novara fanno dei grandi catenacci, marcando a uomo sino in modo inverosimile, noi cerchiamo di onorare i nostri impegni, in questo momento abbiamo forse qualche problema, ma giocando fuori [illegible] contro squadre che lottano per la salvezza diventa tutto più difficile».

Peppino Broglia

C'è una nuova fonte di energia che non ci costa niente.

Il buon senso.

Se nel mondo ci fosse un po' più di buon senso probabilmente vivremmo tutti più tranquilli, senza crisi né conflitti. Ma la realtà è quella che è, quindi affrontiamola con serenità. Il nostro Paese, per utilizzare l'energia che gli serve, dipende per l'81% dall'estero. Cerchiamo di guardare un po' più in là. Scopriremo che nelle nostre UN CONSUMO INTELLIGENTE mani c'è la fonte di energia più economica e pulita che si conosca. Sta in un consumo intelligente che evita gli sprechi, che non costa soldi né rinunce. Anzi, migliora il bilancio familiare e risparmia anche l'ambiente perché aiuta a contenere l'inquinamento. Serve solo un po' di buona volontà. Anche un piccolo gesto può essere utile, come spegnere la luce quando si esce da una stanza o come regolare opportunamente i termostati dello scaldabagno e del frigorifero: ognuno di noi può risparmiare anche 200.000 lire all'anno. E l'Italia milioni di kilowatt-ora. L'ENEL sta investendo molte risorse in centrali più efficienti e pulite, e nella ricerca di fonti rinnovabili. E da sempre offre informazioni e consulenze sul "consumo intelligente" dell'energia, attraverso gli oltre 600 uffici aperti al pubblico in tutto il territorio nazionale. Intanto ognuno di noi può fare molto, anche solo cominciando a parlarne. A casa, a scuola, in ufficio, in fabbrica, nelle riunioni di condominio. Se uniamo le nostre energie, non ci costerà nessuna fatica.

UNA NUOVA FONTE DI ENERGIA

ENEL

Gabriele Lavia: ultimi giorni [redacted] repliche per il suo «Zio Vanja»

CALENDARIO SPETTACOLI

Le donne di Tennessee Williams all'Erba, il mimo all'Oca Nera, i terribili «Neonati» per il cabaret all'Hiroshima. Continuano le repliche all'Alfieri, Adua e Carignano. La tavola rotonda «Chi è Karl Kraus?», incontri con Rossella Falk, Lavia e Guerritore

Poca prosa, tanti incontri

La settimana teatrale nell'imminenza delle feste

TORINO ■ Poche novità, questa settimana. Poca prosa sui palcoscenici, e molti cartelloni già chiusi per le feste natalizie. E mentre all'Alfieri, al Carignano e all'Adua si avviano a conclusione le repliche di *«Vortice»*, *«Zio Vanja»* e *«Cuccioli»*, [redacted] attesa di Poli e Bramieri per gli ultimi giorni del '90, l'attività teatrale pare concentrarsi piuttosto sulle mostre, sulle tavole rotonde e sugli incontri tra attori e pubblico.

Breve il calendario degli spettacoli, che partiranno domani sera e giovedì con quattro prime per quattro generi differenti: prosa, mimo, musical e cabaret. All'Erba (fuori abbonamento) la Cooperativa Teatrale Anna Bolens presenta fino al 23 dicembre tre atti unici di Tennessee Williams. *«Ritratto di madonna»*, *«Camera buia»* e *«Saluti da Bertha»*, riunificati sotto [redacted] titolo *«Quante madonne... Mr Williams»*, per la regia di Adalberto Maria Tosco: storie di tre donne alla deriva, abbandonate fisicamente e psichicamente, malate ed emarginate. *«E' un'umanità al femminile vista da occhi maschili che dipingono il degrado, la* [redacted]*lenza, l'insensibilità di una* [redacted]*cietà al limite della sua sopravvivenza»*, spiega Tosco. E aggiunge che l'incasso della prima serata sarà versato in favore dei malati di Aids.

Appuntamento con il mimo al teatro ristorante l'Oca Nera: l'artista tedesco Wolfgang Krebs presenterà la sua ultima creazione, *«Alphonse»*, da domani fino a fine anno (18/22, 24, 27/29 e 31 dicembre): nostalgie e fantasie di un clown divenuto impopolare, ma sempre capace di entusiasmarsi per gli oggetti più banali, per *«la più piccola delle piccolezze»*. Il cabaret, come al solito, è di casa all'Hiroshima. Domani Cesare Vodani racconterà le delizie dei bambini [redacted] *«Neonati (la vendetta)»*, uno spettacolo, secondo il giovane autore-attore, più efficace della pillola per i suoi effetti contraccettivi, e molto più economico: *«Non utilizzo altro che catastrofici racconti (veri) sui teneri bebè...»*, spiega Vodani. Per gli amanti del musical, una gros[redacted] produzione è in arrivo da Broadway al Teatro Colosseo: si tratta del mitico *«Hair»*, scandaloso vent'anni fa per una [redacted] di nudo e poi divenuto il musical più famoso della seconda metà del secolo, infine immortalato da Forman in un film di grande successo. Le sue musiche — *«Aquarius»* e *«Let the Sunshine»* — hanno segnato un'epoca: si potranno riascoltare a Torino da giovedì a domenica con la compagnia che ha tenuto per oltre quindici anni il cartellone a New York, diretta da Noel Stevens.

E veniam[redacted] agli appuntamenti *«a tavolino»*: il primo, questa sera al Carignano [redacted] ingresso libero, vede riuniti illustri studiosi di letteratura tedesca per rispondere alla domanda suscitata da Ronconi con l'allestimento de *«Gli ultimi giorni dell'umanità»* (al Lingotto fino a Natale): *«Chi è Karl Kraus?»*. In Galleria Subalpina l'attivissimo Centro studi dello Stabile [redacted] cercato di rispondere [redacted] mostra documentaria, aperta fino al termine delle rappresentazioni e con titolo identico. Al Carignano invece si discuterà in una tavola rotonda [redacted] Cesare Cases, Italo Alighiero Chiusano, Heinz Lunzer, Victoria Lunzer Talos e Luigi Forte, per chiarire i molteplici volti di Kraus: scrittore, poeta satirico, giornalista [redacted] dei giornali, osservatore e critico implacabile della società del [redacted] tempo, senza dubbio uno dei più alti ingegni del nostro secolo, e secondo Canetti il maggior scrittore satirico di lingua tedesca.

Ancora due appuntamenti, in fine settimana, e sempre [redacted] iniziativa del Centro studi che per [redacted] secondo [redacted] ripropone *«Foyer. Incontri* [redacted] *protagonisti di spettacoli in scena a Torino»*. S'inizia giovedì alle 17, nella sede di piazza San Carlo, dove Gabriele Lavia e Monica Guerritore dialogheranno con il pubblico su *«Zio Vanja»* (fino a domenica al Carignano), presentati da Fausto Malcovati. Venerdì, stessa ora, sarà la volta [redacted] Rossella Falk a colloquio con Paolo Bertinelli, sullo spunto di *«Vortice»* di Coward, all'Alfieri fino a fine settimana. Nell'edizione '90/'91 *«Foyer»* presenta qualche novità: una seconda parte del programma [redacted] si svolge a Palazzo Nuovo, e riguarda gli incontri tratti dalla programmazione del Consorzio Settimo Voltaire e dello Juvarra. In breve, coinvolge [redacted] teatro di ricerca, è curato da docenti dell'università ed ha avuto inizio qualche settimana fa con i Marcido Marcidorjs [redacted] con Santagata e Morganti. Inoltre lo spazio di *«reclutamento»* degli ospiti si è ampliato: accanto alle stagioni dello Stabile e del Gruppo della Rocca, [redacted] state considerate anche quelle di Assemblea Teatro e del Teatro dell'Angolo. E proprio con questa affiatatissima compagnia torinese e con uno dei [redacted] più fortunati allestimenti — *«Robinson & Crusoe»* — si chiuderanno il 10 di maggio gli incontri di *«Foyer»*.

Monica Sicca

Il piano di Cage Messia di Haendel Liszt e l'opera

Il compositore John Cage

TORINO ● Il pianoforte «preparato» di John Cage, tanto Liszt e, infine, il Messia di Haendel. E' ancora molto ricca la settimana musicale prima della pausa natalizia. I Filarmonici di Torino, in concerto al Regio la settimana scorsa con Mstislav Rostropovic, parlano della loro attività e della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale che quattro anni fa hanno fondato a Saluzzo. Oggi pomeriggio alle 18, presso [redacted] Centro Congressi della Cassa di Risparmio in [redacted] Stati Uniti, I Filarmonici presentano [redacted] loro ultima fatica discografica, un compact disc che raccoglie pagine di Mozart e Salieri. Sarà inoltre proposto un audiovisivo realizzato di recente sulle finalità e le iniziative della Scuola di Saluzzo. Il complesso, costituitosi [redacted]ciazione nel 1982, comprende musicisti di diversa estrazione e riconosciuto valore professionale.

Al Teatro Erba è in corso una rassegna dal titolo «Giovane pianismo italiano». Questa [redacted] alle ore 21 è la volta di Marina Scalfiotti.

A John Cage e alle sue pratiche compositive basate sullo smantellamento di ogni possibile struttura musicale è riservato, domani [redacted] ore 21 presso la Sala Consiliare della Circoscrizione X, Strada Comunale di Mirafiori n. 7, il concer[redacted] di Mythos. Mario Carraro esegue le Sonate e interludi per pianoforte preparato, composte da Cage tra il '46 [redacted] il '48 [redacted] divenute un manifesto della sua paradossale invenzione. All'interno dello strumento vengono posti mezzi di plastica e di gomma, bastoncini [redacted] cartoni e l'approccio del pianista avviene non solo attraverso [redacted] consueta manualità, ma anche [redacted] modo eterodosso, pacche sul [redacted] perchio abbassato, colpi di pedale, corde pizzicate.

Si conclude al Teatro Regio [redacted] lunga maratona verdiana. Domani sera e giovedì alle 19 ultime repliche della versione italiana del Don Carlo. Termina la grande fatica di Gustav Kuhn, direttore e regista dello spettacolo, che per un mese ha guidato l'orchestra del teatro nelle due versioni dell'opera. In palcoscenico si registrano alcuni avvicendamenti. Filippo II sarà interpretato domani da Roberto Scandiuzzi e giovedì [redacted] Nicola Ghiuselov, Rodrigo [redacted] Roberto Servile e Giancarlo Pasquetto, Don Carlo [redacted] Alberto Cupido e Casimiro Busolin, debuttante nella compagnia. Invariati [redacted], per entrambe le recite, [redacted] Grande Inquisitore di Franco De Grandis e [redacted] due interpreti femminili, Ilaria Galgani (la Regina) e Elisabetta Fiorillo (la Principessa Eboli).

Daniele Gatti, giovane direttore milanese, torna sul podio dell'Auditorium, ospite questa volta dell'Unione Musicale.

Mercoledì alle 21, Gatti dirige l'Orchestra Stradivari, un complesso da lui fondato quattro anni fa, e formato dai migliori musicisti diplomati al Conservatorio di Milano. [redacted] assortito il programma. In apertura Langsamer Satz, lavoro giovanile di Anton Webern, [redacted] cora fortemente influenzato dal tardoromanticismo tedesco, composto nel 1905, ebbe la sua prima esecuzione postuma solamente nel 1962. Seguono I Cinque Pezzi per orchestra d'archi op. 44 n. 4 di Paul Hindemith, una delle espressioni più tipiche della Gebrauchsmusik (musica d'uso) concepita come lavoro artigianale destinato ai dilettanti e, in chiusura, [redacted] delle partiture fondamentali dello Stravinskij neoclassico, Apollon Musagète.

L'Orchestra Sinfonica della Radio Televisione di Lubiana, direttore Anton Nanut, è di scena al Regio, mercoledì alle 21 per il Concerto di Natale organizzato come ogni anno dal Gruppo Giovani Imprenditori di Torino. Tutto Liszt in programma. Nella prima parte i due grandi concerti per pianoforte e orchestra, n. 1 in mi bemolle maggiore e n. 2 in [redacted] maggiore, solista France Clidat, [redacted] pianista francese che ha specialmente legato il suo nome all'opera lisztiana. Segue un'altra pagina tra [redacted] più celebri della letteratura musicale tardoromantica, il Totentanz, Parafrasi sul Dies Irae per pianoforte e orchestra [redacted] il programma si chiude con un poema sinfonico tra i più ricchi di invenzioni, dal titolo «Les préludes».

Il Regio ricorda il centenario della nascita di César Franck. Mercoledì alle 17,30 l'audizione discografica si sofferma sull'opera del compositore francese.

La Rai [redacted] gli auguri con Haendel. L'ultimo concerto prenatalizio, giovedì [redacted] 20,30 all'Audito[redacted] con repliche venerdì alle 21 [redacted] sabato alle 16,30, ha in programma l'esecuzione del Messia, opera tra le più imponenti dell'intero repertorio sinfonico corale. La singolarità dell'evento è data dal fatto che l'oratorio haendeliano viene eseguito nella versione curata [redacted] Mozart nel 1789 [redacted] basata su una traduzione in tedesco dell'originale inglese. Concepito come un grande polittico, il Messia [redacted] compone di tre grandi parti, rispettivamente l'avvento di Cristo, la redenzione e la funzione del Cristianesimo nel mondo. L'esecuzione torinese è guidata da Aldo Ceccato, direttore principale dell'orchestra. Il Coro è istruito da Dario Indrigo, Victoria Schneider, Jadwiga Rappe, Douglas Johnson e Waldemar Wild solisti.

I cultori di organo sono invitati, giovedì alle 21, [redacted] Santuario di Santa Rita per [redacted] concerto del maestro Giovanni Borra [redacted] del gruppo «Cantus Firmus».

Squisitamente natalizio il pro[redacted]ma dell'ultimo concerto di San Filippo, venerdì ore 21,15. Nella Cappella dell'Oratorio si esibisce la Schola Cantorum Lorenzo Perosi di Arona. Costituitasi sotto [redacted] guida del maestro Giuseppe Agostini, la Schola consta [redacted] elementi e si è specializzata [redacted] repertorio della [redacted] sacra polifoni[redacted].

Un'ultima chiosa sul Don Carlo verdiano. Prima della chiusura natalizia, il Regio presenta, venerdì alle 21, ingressi gratuiti [redacted] distribuzione alla biglietteria, nell'ambito delle manifestazioni per il duecentocinquantesimo, un documentario realizzato dalla Rai dal titolo «Prima della Prima» sul[redacted] preparazione dell'opera verdia[redacted] Successivamente gli interpreti delle due edizioni [redacted] il maestro Kuhn si congedano dal pubblico torinese [redacted] l'esecuzione di alcuni brani e arie, italiane e francesi, dall'opera.

Giorgio Gervasoni

Ieri all'Auditorium Rai

King's Singers

Il grande sviluppo degli strumenti e altre ragioni di ordine culturale [redacted] sociale hanno contribuito a determinare, nell'ambito della musica colta in Occidente, una considerazione alquanto ristretta della voce, che risulta così limitata a ruoli convenzionali e immutabili.

Il rituale del concerto sembra escludere in partenza ogni manifestazione canora che [redacted]suli da generi «autorizzati» come quello liederistico o sinfonico-corale: in compenso l'ugola regna sovrana nei ruoli deputati del melodramma.

Questo schematismo riduttivo, oltre alla carenza di valide tradizioni alternative nella didattica e nella prassi locale, ha determinato un deplorevole abbandono degli immensi patrimoni polifonici antichi, [redacted] cominciare da quello nostrano, che giace tuttora in gran parte ignorato e sepolto, [redacted] lettera morta, negli scaffali polverosi di qualche biblioteca.

Pochissimi sono oggi in grado di restituire originario splendore a siffatti tesori sommersi come i King's Singers, complesso di vocalisti fondato 22 anni fa dall'omonimo college di Cambridge.

Su costoro si sono puntati ieri pomeriggio i riflettori dell'Auditorium Rai per un memorabile appuntamento dell'Unione musicale.

I membri dell'ensemble fan[redacted] pensare alle canne di un organo suonato da mano esperta, guidati come sono da un'unica volontà, da un solidale e ben meditato proposito interpretativo.

Oltre che alla riproduzione vivacissima e filologicamente ineccepibile di reperti archeologici, quali madrigali e canzoni del Rinascimento, l'abilità dei cantori si applica con esito altrettanto felice al serbatoio inesauribile dei folclori nazionali, senza lesinare incursioni nella musica leggera e nel jazz.

Tra i vari adattamenti realizzati su misura per il sestetto di virtuosi figura poi quello recentissimo dei «Nonsense» di Goffredo Petrassi, presentato ieri in prima esecuzione mondiale.

Il successo del gruppo non risiede però nell'originalità delle proposte e neppure nel semplice funambolismo esecutivo — sebbene esso sia davvero sorprendente —, quanto piuttosto nella fusione di entrambi gli ingredienti con la rivelazione di un'intrinseca spettacolarità della voce umana, capace da sola e senza ulteriore mediazione di esprimere sentimenti, evocare suoni ed immagini, trasfigurare in poesia il linguaggio quotidiano.

Orazio Mula

Canzoni dall'Africa

Le Zap Mama si esibiscono oggi a Genova

GENOVA ● La scorsa estate, si erano fatte notare al Festival di Polverigi, dove il loro spettacolo si era segnalato come [redacted] dei più nuovi e interessanti della rassegna. E così il Teatro della Tosse, di Genova, sempre sensibile alle novità internazionali, ha deciso di inaugurare la stagione delle compagnie ospiti proprio invitando il gruppo delle Zap Mama, che debutta questa sera, lunedì, ore 21, al teatro di Sant'Agostino, una delle pri[redacted] tappe della sua tournée europea, e sarà replicato si[redacted] a giovedì 20.

Marie Daulne, Sabine Kabongo, Celin Hooft, Cecilia Kakonda e Syl New's [redacted] cinque affiatate vocalist specializzate in un repertorio di ispirazione africana e afro-caraibica, con qualche pezzo standard di jazz.

Lavorano insieme da poco più [redacted] anno, e hanno sede a Bruxelles, dove si sono esibite in locali e teatri. Quattro cantanti sono nate [redacted] Belgio, [redacted] due di loro sono di origi[redacted] africana, mentre Marie Daulne, l'ispiratrice del gruppo, è nata in Zaire.

Provenienti da studi ed esperienze diverse, ma con un solido apprendistato in campo musicale e teatrale (Marie Daulne è ballerina e acrobata oltre che cantante, Cecilia Kakonda e Celin Hooft hanno partecipato co[redacted]altrici a diversi spettacoli), le Zap Mama hanno come motivazione comune la ricerca sulla tecnica vocale e il piacere di stare in scena con ironia [redacted] spontaneità.

[redacted] gruppo si inserisce nella nuova corrente internazionale che gioca con i suoni, e mescola l'uso della voce a quello del corpo.

Un corpo inteso come strumento essenziale della comunicazione. Bocche, gole, ventri, qualche passo di danza: ecco la polifonia e la poliritmia. E' la stessa direzione in cui muove il gruppo sempre femminile The Sophisticrates, ospitato con felice esito dalla Tosse due anni fa.

Il repertorio [redacted] vasto: spazia dal jazz a canti e brani musicali africani, alcuni di questi recuperati [redacted] passione da Marie Daulne, che si è immersa ripetutamente nei canti del Ghana e centro-africani, assaporando i suoni inventati dai pigmei Babanzolè e dai Magnetu dello Zaire.

s. de.

Si concluderà domani a Moncalvo la rassegna organizzata dal Teatro Nuovo

Quell'Austria Felix al festival barocco

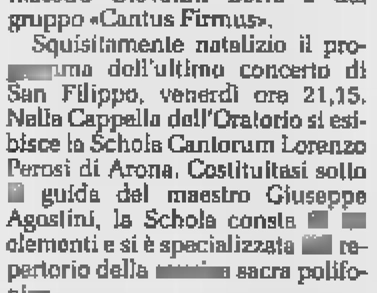
MONCALVO ● Sabato sera, nel grazioso Teatro Comunale, abbiamo ascoltato l'ultimo concerto del «Festival Barocco» che chiuderà i battenti domani al Teatro Sociale di Nizza con uno spettacolo di danza presentato dalla Compagnia Teatro Nuovo Torino. Invitato per la serata, dalla Fondazione Teatro Nuovo, organizzatrice del festival, [redacted] stato il «Wien Barock Ensemble», complesso viennese che si esibisce in varie formazioni, talvolta anche in costumi dell'epoca con ballerini e cantanti per presentare spettacoli [redacted]mentali e barocchi.

A Moncalvo [redacted] «Wien Barock Ensemble», diretto da José Vazquez, ci ha proposto il «Concerto Felix Austria» musiche della collezione imperiale d'Austria; raffinato repertorio di musiche, non note al grande pubblico, ma certamente molto interessante. Il gruppo strumentale, composto da José Vazquez (violino e viola da gamba, soprano), [redacted] Christa Opriessnig (violino barocco), [redacted] Johanna Valencia, Jorge Daniel Valencia e Michael Brussing (viole da gamba) e infine dal clavicembalista William Horn, ha presentato in apertura due sonate a cinque parti con basso continuo di Heinrich Ignaz Franz von Biber.

Sempre di Biber abbiamo ascoltato la «Sonata a tre [redacted] la maggiore», interessante per l'impegno della cosiddetta «scordatura», che è un tipo anomalo di accordatura realizzato ad hoc per l'esecuzione di determinati brani. Composizioni, queste di Biber, poco agevoli tecnicamente dove il virtuosismo strumentale è piegato ad esigenze di ordine musicale ed espressivo, eseguite dal «Wien Barock Ensemble» con buon mestiere. Del berga[redacted] Giovanni Legrenzi, Maestro di Cappella [redacted] San Marco, [redacted] dei maggiori compositori del barocco veneziano. Il gruppo viennese ha proposto due «Sonate per quattro viole [redacted] gamba e basso continuo», brani drammatici avvolti da un certo alone teatrale, sovente presente nell'eleganza e incisività degli archi melodici di questo compositore geniale ma dimenticato di cui ricorre quest'anno il tricentenario della morte.

Molto suggestiva [redacted] «Sonata in sol maggiore» da «La Nymphe di Rheno» di Johannes Schenck, per due viole da gamba, eseguita da Vazquez e Brussing. Qualche problema d'intonazione, con frequenti accordature, dovute anche all'u[redacted] di strumenti originali dell'epoca, o[redacted] copie, tutti austriaci, q[redacted]ndi dotati di un caratteristico timbro «scuro», ha avuto il «Wien Barock Ensemble» che ha concluso [redacted] la preziosa serata [redacted] il «Concerto grosso - Propitia Sidera» di Georg Muffat, diretto discendente della [redacted] di Arcangelo Corelli. Ampio lavoro composto da sei movimenti dove si alternano danze graziose come la gavotta e nobili arie. L'accurato fraseggio degli esecutori [redacted] buone [redacted] d'insieme [redacted] un «barocco» dalle tonalità viennesi ha permesso all'ensemble di suscitare calorosi applausi di pubblico.

Secondo Villata



OGGI IN TV

STAMPASERA

Lunedì 17 Dicembre 1990

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Il mondo di Quark**, documenti a cura di Piero Angela. *Il granchio migratore*
14,30 **Sette giorni al Parlamento**, attualità
15 — **Lunedì sport**
15,30 **L'albero azzurro**, programma per i più piccini
16 — **Bigl**, varietà per i ragazzi con Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
17,30 **Parole e vita: radici**, attualità. *Domande sulla fede*
18 — **Tg 1**
18,05 **Fantastico bis**, varietà condotto da Pippo Baudo
18,45 **Un nella vita**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
19,50 **e tempo fa**
20 — **Telegiornale**

A

20,40 FILM **Octopussy - Operazione Piovra**, di John Glen, Roger Moore, Maud Adams, Louis Jourdan, Kabir Bedi, Kristina Wayborn. Gran Bretagna spionaggio — *Conclusa missione nelle Antille, James Bond inviato ad indagare su un traffico di pietre preziose fasulle provenienti dalla Russia. Vi sono coinvolti un generale russo, un principe indiano e un'affascinante donna che si chiamare Octopussy. Come in tutti i film in cui compare James Bond troviamo spettacolari e splendide ragazze*
23 — **Telegiornale**
23,10 **Omaggio a Mozart**, dalla Basilica di San Marco in Milano
0,10 **Tg1**
0,30 **Oggi al Parlamento**
0,35 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nelle sale in prima visione
0,45 **e dintorni**, attualità con Gigi Marzullo

N

6,55 **Unomattina**, attualità con Livia Azzariti, Puccio Corona. Regia Pasquale Satalia
9,55 **Sci**: Coppa del Mondo. Da Madonna di Campiglio, slalom speciale maschile. Prima manche
11 — **Tg1 Mattina**
11,05 **Poliziotti in città**, telefilm
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Raiuno**, conduce Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno

RAIDUE

13 — **Telegiornale**
13,15 **Tg2 - Dribbling**, sport
13,30 **Tg2 - Economia**
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,15 **ama**, sceneggiato
15,05 , telefilm
15,35 FILM **Le chat, l'implacabile** **Saint-Germain**, di Pierre Granier-Deferre, con Jean Gabin, Simone Signoret. Francia drammatico 1971
17 — **Tg2 - Flash**
17,05 **Spaziolibero**, attualità
17,25 **Videocomic**, documenti
17,45 , telefilm
18,10 **Casablanca**, attualità
18,20 **Tg 2 - Sport**
18,30 **Rock café**, musicale
18,45 **Un giustiziere a New York**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 - sport**

20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm con Horst Tappert, Fritz Wepper. *Un mestiere pericoloso*
21,35 Aldo Bruno e Giovanni Minoli presentano: **Mixer, il piacere e sperne di più**, di Giorgio Montefoschi
23,15 **Tg2**
— **Meteo 2**
— **Oroscopo**
23,55 FILM **Dossier Odessa**, di Ronald Neame, con John Voight, Maria Schell. Gran Bretagna giallo 1974 — *Peter, giornalista di Amburgo, si mette sulle tracce di criminale di guerra nazista scampato alla giustizia attualmente implicato in un colossale traffico d'armi. Peter scopre l'esistenza di «Odessa», organizzazione che assicura rifugi sicuri, soldi e nuova identità agli ex gerarchi del Terzo Reich*

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Tg 3**
14,40 **Dse. Univ** Di Michele Gandin
15,40 **Bocce**. Torneo Raffa-Volo, da Crema
16 — **Motorshow**. Motocross: sfida Usa-Europa, da Bologna
16,30 **Calcio: a tutta B**, di Gianni Vasino
17,40 **Throb**, telefilm
18,05 **Geo**, documenti di Luigi Villa, Gigi Grillo
18,35 **Schegge radio a colori**, di Gloria De Antoni e Oreste De Fornari
18,45 **Tg 3 - Derby**
— **Meteo 3**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, tg regionali
19,45 **Sport regionale del**
20 — **Blob**. **tutto di più**, attualità

20,20 **Una spedita Andrea Barbato**
20,30 **Il processo lunedì**, attualità a cura di Aldo Biscardi, con Irene Mandelli
22,25 **Tg3**
22,30 FILM **Venerdì maledetto**, di John Mackenzie, con Bob Hoskins, Helen Mirren, Eddie Constantine, Dave King. Gran Bretagna drammatico 1980 — *Un potente uomo d'affari dell'East End londinese, con legami di malavita organizzata, sta per accaparrarsi l'appalto per la costruzione del nuovo stadio d'atletica in vista dei Campionati mondiali. Si troverà coinvolto in misteriose esplosioni e in delitti, vittime i suoi collaboratori. C'è lo zampino dell'Ira?*
0,25 **Tg3 Notte**

RETE 4

13,40 **Sentieri**, teleromanzo con Kim Zimmer, Krista Tesreau, Terrel Anthony
14,40 **Ribelle**, telenovela
15,40 **La piccola solitudine**, telenovela con Veronica Castro
16,20 **La valle pini**, teleromanzo con Ruth Warrick, Susan Lucci
17,15 **General Hospital**, teleromanzo con John Reilly, Jack P. Wagner
18,10 **d'amore**, teleromanzo con Mullinar, Eileen Davidson
— **Un minuto al cinema**, attualità
19,10 **C'eravamo tanto amati**, attualità con Luca Barbareschi
19,35 **continua**, attualità condotto da Dalla Chiesa, Andrea Barberi
19,45 **Marilena**, telenovela con Fernando Carrillo, Catherine Fullop

20,35 **La donna mistero**, telenovela con Luisa Kulick, Jorge Martinez
22,45 **Quella legge sul divorzio**, attualità
23,15 **gang - Niente per Blandish**, di Robert Aldrich, con Kim Darby, Scott Wilswon. Usa drammatico 1971 — *Un bellissimo film da un romanzo di James Hadley Chase. Una ricca ereditiera, la signora Blandish, viene rapita dalla banda di Grissom (mamma e quattro figli). Viene drogata violentata uno dei pargoletti della terribile banditessa, Slim ritardato mentale. I malviventi decidono di ucciderla Slim a quel punto prende le difese della ragazza: un tenero ed ironico amore descritto da Aldrich con terribile sogghigno*
1,30 **Première**, i trailers della settimana
1,35 **Mannix**, telefilm
— **Première**, i trailers della settimana

ITALIA 1

13 — **La famiglia** telefilm Dick Van Patten
14 — **Happy days**, telefilm, con Ron Howard, Henry Winkler
— **Un minuto cinema**, attualità
14,30 **Supercar**, telefilm
15,30 **Compagni scuola**, telefilm con Shandelle Deanne
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi:
— **Amici Puffi**, cartoni animati
— **D'Artagnan e i moschettieri re**, cartoni animati
— **Jenny Jenny**, cartoni animati
— **e Shiro**, cartoni animati
18,40 **Première**, i trailers della settimana
18,45 **Il mio amico Ultraman**, telefilm
19,30 **Keaton**, telefilm con Michael J. Fox, Meredith Baxter-Birney
20 — **Cri** telefilm Cristina D'Avena

20,30 FILM **Un e il sogno**, di Francis Ford Coppola, prodotto da George Lucas, con Jeff Bridges, Martin Landau, Joan Allen. Usa commedia 1988 — *Vera storia di Preston Tucker, pioniere dell'industria automobilistica, che sul finire degli Anni progettò un'auto rivoluzionaria. Contrastato dalle grandi case automobilistiche americane riuscì produrne solo 50 esemplari. Coppola riuscì a rintracciarne una ventina che servirono nelle riprese del film*
22,45 **Buzz**, attualità
23,15 **Speciale Phil**
23,50 FILM **Absolute beginners**, di Julien Temple, con David Bowie, Sade, Patsy Kensit. Gran Bretagna musicale 1986 — *Londra 1958. Le ristrettezze economiche sono finite ed esplode la voglia di e divertimento. Un fotografo fissa la realtà*
2 — **Mike Hammer**, telefilm
— **Première**, i trailers

CANALE 5

13,30 **genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, con Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Marta Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, rubrica Flavi
16 — **Cerco e offro**, con Massimo Guerischi
16,30 **compleanno Canale 5: 1989**, varietà con Fiorella Pierobon
16,55 **Doppio slalom**, gioco con Paolo Bonolis
17,25 **Bablonia**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O.K. Il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei** con Gerry Scotti
19,45 **moglie e marito**, Marco Columbro

20,25 **Striscia notizia**, attualità con Ezio Greggio, Raffaele Pisu
20,40 FILM **Gremlins**, di Joe Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan, Keye Luke. Usa fantastico 1984 — *Un curioso animaletto (un «mogway»: metà Koala, metà orsacchiotto), portato in regalo padre al giovane Billy, genera tanti altri piccoli mostriciattoli che diventano aggressivi violenti. La è invasa da questi esseri che uccidono, si ubriacano, barano giocando a carte, fumano e, massima della perversione, vedere «Biancaneve»*
22,45 **Vianello**, telefilm con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,55 **notizia**. Replica
1,10 **Première**, i trailers della settimana
1,15 **Marcus Welby M.D.**, telefilm con Robert Young
2,15 **L'ora Hitchcock**, telefilm

7,50 **La piccola grande Nell**, telefilm
8,25 FILM **Adorabili bugiarde**, di Nunzio Malasomma, Franco Fabrizi, Roberto Risso, Ingeborg Schoener. Italia
— **Première**, i trailers della settimana
10,30 , Silvio Giacobini
12 — **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado
12,45 **Tris**, quiz condotto da Bongiorno

GRP

14,10 **La provinciale**, telenovela
15,15 FILM **Carter lo sbirro**, di Michael Truman, con Patrick McGoohan, Yoko Tani, Armanda Barrie. Gran Bretagna avventura 1966 — *Una pericolosissima organizzazione opera dal Giappone contro gli Stati Uniti. per fortuna c'è l'agente Dick Carter che però, si badi bene, non è il «glorioso» Nick Carter, ma suo emulo*
17 — **Samurai padrone**, telefilm
18 — **La provinciale**, telenovela
19 — **Grp r**, notiziario
19,35 **Tenente O' Hara**, telefilm
20,30 **George**, telefilm
21 — **Vinovo corre**, rubrica sportiva. Corse trotto galoppo dall'ippodromo di Vinovo
21,30 **Angoscia**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**, commenti interviste dallo stadio «Delle Alpi»
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Grp Monitor**,
24 — **Tribuna stadio**. Replica
1 — **Film non stop**

VIDEOGRUPPO

14 — **d'amore**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
— **Bugs Bunny**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 —
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **Felicità dove sei**, telenovela Veronica Castro
20,30 **Squad (I ragazzi Greer)**, telefilm
21,30 **Palla avvelenata**, rubrica calcistica Darvin Pastorin, M. Bernardini
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le a**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia**
0,30 **Mod Squad (I ragazzi di Greer)**, telefilm
1,30 **auto settimana non stop**, programma promozionale

ITALIA 7

14 — **Azucena**, telenovela
14,30 **grande vallata**, telefilm
15,30 **Peyton Place**, sceneggiato
17,00 **Super 7**, varietà cartoni animati
19,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
20,30 FILM **Asso**, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Edwige Fenech, Gianni Magni. Italia commedia 1981 — *Asso, delle carte, sposa Silvia le promette di smettere di giocare d'azzardo. I buoni propositi svaniscono e la sera delle nozze Asso viene ucciso dopo una memorabile partita. Per lasciare sola la moglie torna da lei come fantasma deciso ad aiutarla*
22,20 **Colpo grosso**, quiz con Umberto Smaila
23,10 **Giudice di notte**, telefilm
23,40 FILM **L'ultimo gioco**, di Anthony Harvey, con Ali McGraw, Maximillan Schell. Usa commedia 1979 — *Chris, uno sconosciuto tennista che gira il mondo con un amico e la soldi le scommesse, incontra bravo allenatore che nota subito la sua classe*
2,10 **Colpo grosso**, quiz. Replica

QUARTARETE

13,55 **Tg4 Lo sport**
14 — **tv**, programma promozionale
14,15 **Tg4 Economia**
14,20 **Spazio**
14,30 **Sceriffo Lobo**, telefilm
16 — **S. O. S. Squadra speciale**, telefilm
17 — **Tg4 Sport**
17,30 **Marron glacé**, telenovela
18,30 **American story**, telefilm
19 — **Tg4 Economia, cronaca sport**
19,30 **Rosa... de lejos**, sceneggiato
20,20 **Tg4 cronaca**
20,30 **Basket**, rubrica sportiva
22 — **I lunedì**, rubrica sportiva
23,25 **Dolce notte**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 **Tg4 Economia**
0,30 **al cinema**, I trailers della settimana
0,45
— **Contropiede**

QUINTARETE

13 — **Lo senza stella**, di Sidney Pink, con Jeff Hunter. Western
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17,30 **Robin Hood**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Capriccio passione**, telenovela
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti della vita pie-**
20 — **La comincia a quarant'anni**, telefilm
20,30 FILM **I del Kenya**. Avventuroso
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM **Operazione dos**, di Lewis Milestone, con Dirk Bogarde, Akim Tamiroff. Usa guerra
— **Film non stop**

SUPERSIX

13 — **Speciale Valle Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
13,30 **Le della**, promozionale
14 — **Studio**
15 — **Super jazz**
15,30 **Il guerriero**, cartoni animati
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **In diretta dall'aldilà**, rubrica parapsicologia
17,30 **Super Book**, cartoni animati
18 — **Jayce**, cartoni animati
20 — **I Pi d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Le spie**, telefilm
21,30 , promozionale
22 — **Sanford son**, situation comedy
22,30 **Cronache Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — Auxilium Torino-Il Messaggero Roma
24 — situation comedy
1 — **La a**, promozionale
1,30 **Buona con...**

RADIOUNO

15,03 **Ticket**, di medicina e
16 — **Il Paginone**, rotocalco sonoro di attualità a cura Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '90**
18,05 **Viaggio musicale nell'America del Sud: Argentina**
18,30 **Piccolo concerto** di F. Rinonapoli
19,15 **Ascolta, fa** conversazione religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice a cura di Pinotto Fava
20,20 **I racconti una** Favole di ogni Paese narrate Pandolfi
20,30 **La vita Gogh**, sceneggiato con Emilio Bonucci. Replica
21,04 **Eleonora de Fonseca Pimentel**, sceneggiato Isa Danieli. Replica
21,30 **Colori**, presentato da Dina Luce
22 — **Due più due**, Giorgio Bracardi e o Marenco
22,49 **Oggi al Parlamento**
23,09 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

15 — **Festival**
18,56 **Ondaverdeuno**
21,32
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,46 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi di Ermanno Arlossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il maestro di settelavio**, di Camillo Bollo. Lettura integrale a più voci diretta da Angela Bandini
15,45 **na**, avvenimenti della cultura e della società
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio
18,32 **Il fascino discreto melodia**. Oggi il mondo dell'opera
19,50 **Speciale Gr2 cultura**, a cura di Vanni Ronsisvalle
19,57 **Le ore della sera**. «Musica per ricordare» Gianni Marata. «Vi racconto commedia». Paolo Giuranna ripropone: «Enrico IV» di Pirandello
21,30 **Le ore della notte** (prima parte). «L'argomento»
22,19 **Panorama parlamentare**
22,46 **Le ore della notte** (seconda parte). «La discussione»

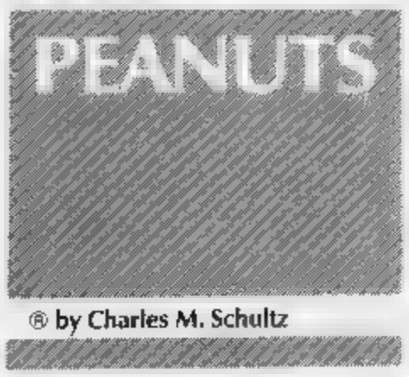
DUE

15 —
16,05 **I magnifici**
19,50
21,02 **F. M. Musica**

RADIOTRE

14 — **Diapason**, novità in compact. Selezione di Bruno Re. Prima parte
15 — **Diapason**, seconda parte. Il giornale del pianoforte Andrea Baggiolini
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica. Musiche scelte da Arturo Stalteri
17,30 **Due Quindici anni**, programma educativo per i giovani
17,50 **Scatola**. Prima parte a cura di Francesco Moscardelli
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**. Seconda parte: musica come sfondo
20,30 Teatro Sistina di Roma: **I 1990-'91**. Violinista Salvatore Accardo; pianista Bruno Canino. Musiche di Paganini-Kreisler; Paganini-Schumann; Milstein; Szymanowski
23 — **Blue note**
23,35 **Il racconto di mezzanotte**, a cura di Gemma Vincenzini

— **Musica per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell**



ODEON TV

13 — **III**, cartoni animati
13,30 **Bullwinkle**, cartoni animati
14 — **I Joe**, cartoni animati
14,30 **I dello zodiaco**, cartoni animati
15 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — **Fitness**
16,30 ● **Cresus**, di Jean Giono, Fernandel, Marcelle A. Rellys. Francia
18 — **Gli inafferrabili**, telefilm
19 — **I protagonisti vita piemontese**
19,30 **Transformers**, cartoni animati
20 — **Quattro donne in carriera**, telefilm

20,30 **Missing action II**, Lance Hool, con Chuck Norris, Williams, Soon Teck Oh, Bennett Ohta. Usa avventura — *Il colonnello Braddock prigioniero con alcuni suoi uomini in un campo di concentramento vietnamita, dieci dalla fine del conflitto. Il comandante del campo è, come sempre, un cinico aguzzino che tortura sadicamente i detenuti e vuole estorcere dal malcapitato colonnello una confessione. Incredibile seguito del già incredibile* Missing in action
22,30 **Conti in tasca**, attualità
23 — FILM **La tomba Ligeia**, Roger Corman, Vincent Price, John Westbrook. Usa horror 1964 — *La bella perfida Ligeia anche dopo morta continua imperversare prendendosela soprattutto con il marito*
0,30 **I classici dell'erotismo**, telefilm
1.30 **Il perduto e**, telefilm
— **Film non stop**

6 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
9 — **Il perduto** telefilm
10 — **Marta**, telenovela
11,30
12,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Sport**
13,15 **Oggi News**, telegiornale
13,30 **Tv**, rotocalco attualità al femminile
15 — ● **Il vento non sa leggere**, di Ralph Thomas, con Dirk Bogarde, Yoko Tani, John Fraser. Gran Bretagna drammatico — *Un ufficiale inglese durante la seconda guerra mondiale sposa la sua insegnante giapponese. Fatto prigioniero, viene a sapere che la moglie è gravemente malata. Fugge, il destino della poveretta è segnato*
17 — **Tv donna**. Seconda parte
17,50 **Autostop per il cielo**, telefilm
18,55 **Doris Day Show**, telefilm
19,30 **C'era questo, c'era** il gioco dell'indiscrezione con Enrico Lucherini e Spinola
20 — **Tmc** telegiornale

20,30 **Prima linea**, interviste ai protagonisti della vita pubblica di Armando Sommajuolo e Tiberio Timperi
21 — FILM **I mostri**, di Monicelli, Scola, Risi, con Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, Ornella Muti. Italia commedia 1977 — *Parata di attori registi famosi: stessa formula del fortunatissimo «I mostri» uscito nel 1963. Attraverso quattordici episodi grotteschi si compone un agrodolce dell'Italia contemporanea e dei mali che l'affliggono*
22,50 **Ladies & gentlemen**, settimanale di tentazioni scelte
23,25 **Stasera news**
23,45 **Collegamento internazionale**, in collaborazione con la Cbs
0,20 FILM **Hello Goodbye**, di Jean Negulesco, Curd Jurgens, Ira Fürstenberg, Michael Crawford, Geneviève Gilles. Gran Bretagna commedia 1970

7,30 **News**, edizione originale satellite
8 — **Cbs**. Replica
8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Un uomo chiamato Sloane**, telefilm
9,55 **Sci**: Coppa del Mondo. Da Madonna di Campiglio, slalom speciale maschile. Prima manche
11,10 **Vivere**, telenovela Tarcisio Meira, Bruna Lombardi
11,55 **Il pranzo con Wilma**, attualità con De Angelis
12,25 **Natura amica**, documentario

SVIZZERA

13 — **Telegiornale**
— **Lunedì sport**
13,30 **Quattro chiacchiere un po' musica**, nel salotto di Giancarlo Sbragia, con Marcella e Massimo. Replica
14,20 **Cristalli d'arte nella tradizione artigiana nel Veneto**, telescuola
15 — **Il cabaret della Svizzera italiana**
16 — **Viaggiar fiume**, documenti
16,40 **Il mascherato**. Costumi travestimenti
16,55 **Passioni**, teleromanzo con Sabbatta Viviani, Carlo Hintermann, Dominique Boschero
17,30 **Paripicchioli**, per i bambini
18 — **Mino piccolo alpino**, telefilm
19 — **sera**
19,15 **Sport**
19,30 **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Il Kalambra**, sceneggiato Patterson, Charles Dance, Alexandra Paul, Michael J. Shannon, Wanda Ventham. romanzo di Andrea Davidson
22,05 **Ordine e disordine**, attualità a cura Cesare Chiericati. *Criminalità*
22,40 **Telegiornale**
— **Cronache parlamentari**
23 — **bella maledetta**, una leggenda della montagna di Leni Riefenstahl
0,05 **Notte**

9,55 : Coppa del Mondo. Da Madonna Campiglio, speciale maschile. Prima manche
10,50 FILM ● **Giorno maledetto**, John Sturges, con Spencer Tracy, Ernest Borgnine, Lee Marvin. Usa drammatico 1956 — *Un cerca il padre ragazzo che gli salvò la vita durante la conda guerra mondiale*
12,10 **Sci**: Coppa del Mondo. Da Madonna Campiglio, slalom speciale maschile. Seconda manche

TELE + 2

15,45 **Eurogolf**, i tornei del circuito ropeo con il commento di Mario Camicia: Torneo Dunhill Cup . Andrews (Gran Bretagna). Replica
16,45 **Wrestling spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
17,30 **Calcio**, una partita campionato argentino. Quindicesima giornata
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
19,45 **Tuttocalcio**, servizi e immagini dai campi di allenamento

20 — **Campo base**, Il mondo dell'avventura presentato Ambrogio Fogar. Replica
20,30 - **Speciale Bordo ring**, storie di pugni e di pugili a cura di Rino Tommasi.
22,15 **Sport parade**, le immagini più intriganti settimana di Tele +2
23,15 **Eurogolf**, i tornei del circuito europeo con il commento Mario Camicia: Torneo Dunhill Cup St. Andrews (Gran Bretagna). Replica
0,15 - **Speciale Bordo ring**, storie di pugni e di pugili a cura di Rino Tommasi. Replica

11,45 **Coppe europee per Club**. In diretta telefonica con l'hotel Atlantic Sheraton di Zurigo: sorteggio dei quarti . studio commenti Maurizio Mosca, Alessandro Piccinini, Maurizio Pistocchi

IN POLTRONA

Sandokan contro 007

RAIUNO 20,40

Il lunedì è costume che Canale 5 Raiuno trasmettano un film testa, entrambi interessanti, per mettere alla prova i duemilaseicento teleutenti-campione della statistica Auditel schierarli noi o col nemico. Il film di Raiuno è **Octopussy**, uno 007 della decadenza, cioè uno spettacolone con Roger Moore e l'uno per mille preso dal racconto originale di Ian Fleming. **Octopussy** si divide in due parti, quella in India e quella ambientata in circo. La seconda sembra appiccicata al film per dargli un finale. La prima invece curiosa, esotista, divertente. Fra i particolari simpatici: l'agente segreto indù che incanta i serpenti suonando i temi dei film di 007, la ragazza che lega lembo del al balcone,

Sandokan

si butta giù, srotola l'abito precipitando e atterra dolcemente in biancheria seta. Le bellissime sono Krystina Wayborn Maud Adams (che fine han fatto?), tre fra i cattivoni che se le prendono c'è Kabir Bedi, nostro Sandokan tv di tanti anni fa.

Perfino le cravatte

ITALIA 1 20,30

Francis Ford Coppola risolse un problema di debiti dirigendo semigratuitamente un pacchetto di film. L'ultimo fu Tucker, commedia bella e sfortunata contrassegnata un insuccesso pari a quello che racconta e assolutamente immotivato. Fra l'altro la storia è autentica: Preston Tucker, inventore e aspirante capitalista, nel 1946 spende tutti i soldi che ha per produrre un'automobile rivoluzionaria: la Torpedo Tucker, dotata di cose mai viste come freni a disco, motore posteriore, cinture sicurezza. L'America dà un'opportunità a tutti, poi la toglie: Tucker ha le capacità per poter sfondare, la automobile è bellissima, i grandi produttori di automobili incominciano temerlo. Così si uni-

Una scena da Tucker

scono, concertano per farlo affondare e alla fine lo affondano. Un film entusiasmante: fotografia di Storaro, attori eccellenti (Jeff Bridges, l'animoso protagonista, Martin Landau, l'orco buono). Perfino la cravatte della costumista Canonero fan ricordare.

Ma chi era Bellarmino?

RAIDUE 21

Piccole polemiche: la settimana scorsa a **Mixer** Giovanni Minoli ha intervistato Claudio Martelli e ieri Indro Montanelli, commentando la deferenza a suo avviso mostrata da Minoli nel parlare l'esponente psi, lo ha definito «quel Bellarmino da sagrestani». La domanda è: chi è Bellarmino? Forse Montanelli si riferiva a Roberto Bellarmino, gesuita poi fatto santo e dottore della Chiesa, che notificò nel 1616 a Galileo Galilei la condanna del Sant'Uffizio contro teoria copernicana del sistema solare col Sole al centro. Stasera Mixer parla delle : di quanto vi dilagano la droga e l'Aids e delle polemiche giuste o sbagliate sulla legge Gozzini. Altri argomenti: i manicomi in Romania durante la dittatura

Mirka Viola

Ceausescu (immagini agghiaccianti), il caso di Massimo Carlotto, accusato 14 anni fa di omicidio, che è riuscito ottenere la revisione del processo; la bellissima Mirka Viola; le nuove tecniche informatiche viste da Patrizio Roversi.

L'onnivora e la radio

RAIDUE 9,30

Allarme: Raidue questa mattina trasmesso, e continuerà a farlo ogni giorno, una nota rubrica radiofonica, **Radio anch'io**, installando le telecamere nello studio radio e mostrando le facce di conduttori e invitati (oggi Andreotti, Intini, Trombadori). La televisione onnivora invade anche l'elegante, discreta radio? Un comunicato Rai dice che l'idea *«va inquadrata nell'ambito della ristrutturazione della radiofonia coordinata dal vicedirettore generale Corrado Guerzoni»*, il che, soprattutto per la presenza della parolaccia *«ristrutturazione»*, fa temere. Chissà per tv, ma per radio **Radio anch'io** è da dodici anni un programma interessante. Domattina si sentiranno (e anche si vedranno) Giovanni Spadolini, Arrigo

Arrigo Levi

Levi, Jas Gawronski e Furio Colombo parlare di «Nuova Europa, Est Ovest»: mercoledì il tema è «Il punto sull'economia» i ministri di Bilancio e Industria, Paolo Cirino Pomicino e Adolfo Battaglia, il segretario Cgil Ottaviano Del Turco.

Vera favola

CANALE 5 20,40

Forse **Gremlins** è fra le poche vere favole che ci dato il cinema delle tecnologie al computer. Non ha la freddezza tedesca e finto-ingenua delle storie infinite, il dolciastro disneyano di ET, il sadismo piatto dei cartoni giapponesi. Steven Spielberg ha prodotto il film secondo la semplice filosofia delle fatto bene e in grande. Joe Dante, esordiente (allora) di sua fiducia, lo ha diretto calcando qualche particolare perché si intuisse un fondo di divertimento (oggi lo si chiama ironia, ma l'ironia è in abuso: ne spargo a gran dose anche Marisa Laurito). I **Gremlins** sono mostri piccoli che sembrano orrendi addobbi natalizi. Nascono per partenogenesi da Gizmo, animaletto coccolone e infinitamente buono, e coltivano gli hobby dell'imitazione dei difetti

Una scena da Gremlins

umani e del teppismo. C'è il gremlin esibizionista con l'impermeabile bianco e quello che dice «telefono casa». Irrompono in un paesino della provincia americana alla «Ritorno al futuro» e dilagano. Solo un ragazzo, com'è tradizione, sa come distruggerli e lo fa. Film divertentissimo.

RETE 7 PIEMONTE

13,45 **Informa 7**,
14 — **L'Uomo Tigre**, cartoni animati
14,40 **Galaxy express**,
15,15 **I predatori del tempo**, cartoni animati
15,50 **Galaxy High School**, cartoni animati
16,50 **Sylvanians**, cartoni animati
17,20 **ed eroi**, cartoni animati
18 — **Programma per i ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Le auto settimana**, programma promozionale
20,20 FILM **Di nuovo insieme**, Eric Kenton, con Jean Hersholt. Usa drammatico 1941
22,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 FILM ● **Le a**, Sam Wood, con Gary Cooper. Usa commedia 1944

RETE MIA

14 — **Voglia d'amare**, telenovela con Alice Bruzzo, German Kraus
15 — **Pomeriggio sportivo**, rubrica
17 — **Gulp**, programma di spettacolo e cartoni per i ragazzi condotto da Miriam De Boer
19 — , rubrica enogastronomica itinerante condotta Marzia Chiocchi
19,30 **Diario**, agenda informazione quotidiana condotta da Isabella Florati
20 — **A colpo sicuro**, quiz condotto da Claudio Sottili
20,30 **Parliamo ippica**, dibattito sull'ippica. studio Simona Bombacci
21 — **Camminare le vigne**, rubrica di enologia condotta da Gino Carmignani
22 — **A domanda risponde**, show condotto da Simona Patitucci
22,30 **I Kennedy**, un programma a cu Carla Bressan
23 — **Con simpatia in casa vostra**, programma promozionale
1 — **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

12,40 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
13 — **piante**, documentario
15 — **rubate**, telenovela Paolo Ubiratan, Bruna Lombardi
17,30 **Leonela**, telenovela
18,30 , telenovela di Paolo Ubiratan, con Bruna Lombardi
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **agricoltura**, rubrica per l'agricoltore il consumatore
21 — **oggi**, spettacolo di folklore napoletano
22 — **Lo speciale tg4**
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,45 **Lo speciale tg4**, opinioni a confronto
23,30 **News**, rubrica sport motoristici
24 — **Notte Sport Cinquestelle**
1 — **Excelsior**, spettacolo

RETE CANAVESE

13 — **Happy end**, telefilm
14 — **Climu**
14,30 **della settimana**, promozionale
15 — **Cappuccetto pois**, cartoni
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
19 — **Surgeon**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Happy** telefilm
21 — **Le carte parlano**, rubrica
23 — **Telegiornale**

VIDEOLUNO

14,30 **Pallavolo**: Galup Pallavolo-Orion Sesto San Giovanni
16 — **al**, i film in programmazione in prima visione
16,10 FILM ● **Tarzan il mini blu**. Avventuroso
18,45
19 — **Hanna Barbera**, cartoni
19,30 **Le auto della settimana**, promozionale
20,30 FILM **Omicidio pagamento**. Giallo
24 — **Charlie**, telefilm

TELESUBALPINA

16,30 **Los Angeles: Ospedale Nord**, telefilm
17,30 **Terra nostra**, notiziario agricolo
18,30 **L'udienza Giovanni Paolo II del 12-12-90**
18 — **La Natale**, con i vescovi del Piemonte
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **I viaggiatori tempo**, telefilm
21,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
22,30 **La Novena di**, con i vescovi del Piemonte. Replica
23 — **Il regionale**, notiziario

15 — **Ai grandi magazzini**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Natalie**, teleromanzo Victoria Rullo, Guillermo Capetillo
17,30 **Bianca Vidal**, telenovela
18,30 **Tv Magazine**, attualità a cura servizi giornalistici Rete A
19 — **Tga**, telegiornale. 1ª-2ª-3ª edizione
20,25 **La debuttante**, telenovela
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela
22 — **Bianca**, telenovela

VIDEO MUSIC

13 — **Super**
14 — **Hot Line**, le rubriche del giorno e tanta musica
16 — **On the air pomeriggio**
19 — **Pet Shop Boys Special**. E' il duo più danzereccio casalingo d'Inghilterra sono classifiche della vendite, tanto da poter competere con i Beatles
19,30 **Super hit**
21 — **Blue Night**
22 — **On the**
1,30 **rock**

TIEFFE 9

13 — FILM ● **Il trionfo King Kong**. Avventuroso
15 — **Cartoni**
17 — **Shopping Cartoni**
18 — **Intorno mondo**, documentario
19,15 **Tg9**, notiziario con servizi filmati dalla città
20 — **E le stanno a guardare**, rubrica di astrologia
22,15 **Tg9**, notiziario dalla città
24 — FILM ● **Arcana**. Drammatico

TELETIME

13,30 **Leonard**, animati
14 — **Cow boy in Africa**, telefilm
15 — **Ingresso libero**
18 — **Calcio: Club Inter**
19 — **Sport**
19,30 o:
21 — **Club Toro**
22 — **boy in Africa**, telefilm
23,15 **Ingresso**

SESTA RETE

14,30 **Shopping time**, promozionale
15 — **Marta**, novela
16 — FILM ● **Bullet proiettile per**
18 — **Corpo Speciale Sandbaggers**, telefilm
19 — **Star** cartoni
20 — **L'appuntotutto**
20,30 , novela
21,30 **Capriccio passione**, telenovela
22 — **and Carry**
0,30 FILM **Serengeti non morirà**
— **L'occasione**

TELESTAR

15,30 , programma per ragazzi. Cartoni animati
16,30 **Turpin**, telefilm
17 — **il delFamore**, telenovela con Veronica Castro
18 — **Brillante**, telenovela
20 — **Ryan**, sceneggiato
20,30 ● **Palcoscenico**, Gregory La Cava, con Katharine Hepburn, Ginger Rogers. Usa drammatico
22,30 **Tv Flash**, telegiornale locale
0,30 **Gente di Hollywood**, telefilm
1,30 **Programmi non stop**

TELE VAL D'AOSTA

14 — **stop**
18 — **Programma ragazzi**
19 — **cinema**, anticipazioni dei film sul grande schermo
19,10 **regionale**
19,40
20,20 FILM ● **Di nuovo**, drammatico
22,30 **regionale**
0,30 FILM **Le donne Casa**. Commedia

[redacted] E LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cutlica
Amministratore delegato e Direttore [redacted]: [redacted] Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero [redacted] Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via[redacted]co 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: [redacted] La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di [redacted] n. [redacted]926
© 1990 E[redacted] LA STAMPA spa
Certificato [redacted] (Accertamento diffusione stampa) n. 1626 del 14/12/1989

[redacted] 122 NUMERO 335 — LUNEDI' 17 DICEMBRE 1990

Danza: da Pratolini ai «Portraits» e all'elettronica

Alessandra Lombardo

TORINO ● Molto intensa la settimana di danza, che si inizia stasera addirittura con due spettacoli.

Al Teatro Juvarra (ore 21,15 [redacted] replica domani) va in [redacted] il nuovo spettacolo di Alessandra Lombardo e della sua compagnia, Xandrà. Per una volta, Alessandra lascia da parte le atmosfere orientali che le sono tanto care e si tuffa nella [redacted] elettronica — composta da [redacted] maestro quale Enore Zaffiri — per coreografare *Dialoghi*, uno spettacolo scritto e diretto [redacted] Pier Giorgio Gili. N[redacted]o interpreti la stessa Alessandra Lombardo, Peter Larsen [redacted] Diego Watzke, scene e costumi sono di Beppe Bertero, [redacted] voci registrate di Giovanna Fiscella e Bruno Pennasso. *Dialoghi* si basa su quattro quadri, è un confronto-scontro-ricerca (molto intellettuale) fra . uomo, donna e le forze che li circondano, e se non c'è più [redacted] sitar, [redacted] si possono non ritrovare i temi prediletti della Lombardo: lo [redacted] interiore, la contemplazione, la ricerca [redacted] equilibrio.

Negli stessi giorni, al Teatro Nuovo, per la rassegna «Il gesto e l'anima», sono di scena la Compagnia Jazz Ballet, diretta da Adriana Cava, e André De La Roche, [redacted] bellissimo ballerino [redacted] coreografo [redacted] origine vietnamita che è l'idolo [redacted] tante ragazzine. Insieme, presentano *Portraits*, una serie di «ritratti» e «situazioni», [redacted] le coreografie della Cava, di Eva von Gencsy e dello stesso De La Roche.

Mercoledì 19 c'è un debutto interessante, sempre [redacted] Teatro Nuovo e sempre per la rassegna di balletto: va in scena infatti *Le ragazze di San Frediano*, l'ultimo lavoro di Torao Suzuki, che viene presentato dalla compagnia diretta dal coreografo franco-giapponese naturalizzato italiano. Suzuki vive e la[redacted] a Firenze e ciò spiega la sua scelta: «Le ragazze di San Frediano», di Vasco Pratolini, è [redacted] romanzo che dipinge con tratti indimenticabili un quartiere, San Frediano appunto, e la [redacted] vit[redacted] Protagonista Torao Suzuki, le musiche sono rigorosamente d'epoca: Trio Lescano, Rabagliati, Carlo Buti.

Spettacolo decisamente pre-natalizio, infine, è quello che sabato 22 dicembre verrà [redacted] in scena da Pertti Virtanen [redacted] dalla sua compagnia al Teatro Valdocco grande, [redacted] piazza Sassari 32. Accanto [redacted] due titoli già noti, *L'ultima foglia* e *Chiaroscuro*, [redacted] musiche di Raffaella Fortolese, il maestro Virtanen presenta una novità, *Il Principe studente*, che sulle brillanti note di Siegmund Romberg vuol essere [redacted] spiritoso [redacted] gradevole excursus nel mondo dell'operetta.

Vittoria Doglio

Il ritorno di «Hair»...

Giorni di concerti rock e blues per tutti i gusti

Tanta musica underground, una stella [redacted] del rock italiano, un concerto di gospels, [redacted] omaggio a John Lennon e un musical che [redacted] entrato nella leggenda. Tanto per cominciare va segnalata la rassegna «Mondi Giovanili Torinesi», che proseguirà fino [redacted] gennaio.

Nell'ex sede del «Drive In», in via Valenza, a giorni alterni sotto un tendone suoneranno alcuni gruppi rock. Domani [redacted] toccherà alla Funky Lips, [redacted] 21 dicembre [redacted] saranno gli Eridania mentre mercoledì 19 appuntamento con Slep [redacted] The Red House; padrino della serata: Massimo Priviero, giovane rocker, scoperto da Little Steven. I concerti cominciano alle [redacted] (tremila lire l'ingresso).

«Tribute to John Lennon» è invece lo spettacolo che si terrà, da martedì 18 a giovedì [redacted] dicembre, all'Alfa Teatro di via Casalborgone 16/I. Si tratta della rivisitazione di [redacted] recital che [redacted] in scena per [redacted] prima volta nel 1981, a [redacted] anno esatto dalla tragica morte di John Lennon, «mente» dei Beatles, cui è dedicato. Le celebri canzoni del quartetto inglese e quelle di Lennon verranno reinterpretate da [redacted] gruppo di artisti torinesi: Gigi Venegoni, Paul Kelly, Wayne Tooker, Silvano Borgatta, Bruno Marro, Arthur Miles, Simon Papa, Roberta Bacciolo, Carlo Rossi, Aldo Valente, Dario Arianti, Emanuela Cavalcabò, Valerio Saffirio, Alfredo Matera, Enzo Zirilli [redacted] Marco Bonino, ideatore del progetto.

Musica folk [redacted] gospel: è quanto serba il carnet per il [redacted] domeni[redacted] 23 dicembre. Al Folk Club, salvo variazioni (l'altra settimana era stato annullato improvvisamente [redacted] concerto degli Orixas) suonerà Danny Thompson, contrabbassista rock [redacted] blues. Già collaboratore [redacted] illustri musicisti, quali Eric Clapton [redacted] Donovan, Sonny Rollins e Rod Stewart, Thompson si esibirà con [redacted] band. Particolarmente interessante è anche l'appuntamento annunciato per domenica prossima, a due giorni da Natale: al Teatro Nuovo la cantante jazz Francesca Olivieri presenterà una lunga carrellata di gospels, che ben si addattano al periodo natalizio (alle 21, biglietti [redacted] 15 mila lire, posto unico).

Il musical «Hair», in versione originale, [redacted] scena a Londra negli Anni Settanta

Lo spettacolo più importante della settimana [redacted] il musical «Hair», dal 20 al 23 di [redacted] al Teatro Colosseo. Gli ex «figli dei fiori» se lo ricorderanno bene, [redacted] momento che la prima rappresentazione risale a oltre vent'anni fa ed è [redacted] quel pe[redacted]do di grandi cambiamenti che è legato [redacted] storia. Scritto [redacted] James Rado e da Gero[redacted] Ragni, «Hair» è messo in scena dai ballerini, attori e musicisti del «Broadway Musical Company New York». Ma nonostante l'attesa e l'importanza [redacted] spettacolo (a Broadway «Hair» è stato replicato per tantissimi anni), [redacted] debutto romano non è stato dei più felici e i critici non hanno lesinato duri commenti a questo «manifesto [redacted] pacifismo». «Hair» comunque andrebbe visto, foss'altro perché è una caposaldo del teatro americano: Milos Forman se ne ispirò addirittura per realizzare un'ottima versione cinematografica. Il cast, tuttavia, non è così imponente come si potrebbe credere: nove sono gli attori, quindici i ballerini e sei i musicisti. La trama, come si è accennato, è ambientata nell'epoca hippy: si parla di pacifismo, di servizio militare, di intolleranza, di brutalità e di lotta. Le canzoni non hanno perso lo smalto di un tempo, merito dell'autore delle musiche Galt McDermot che riuscì a racchiudere in brani come «Aquarius» e «Let the sunshine» i fermenti culturali di un'intera generazione.

Calato [redacted] sipario su «Hair», che è diretto [redacted] Noel Stevens, (35 e 25 mila lire), i concerti, almeno quelli di una certa portata, riprenderanno così l'anno nuovo e [redacted] una sfilza di grandi artisti. L'11 gennaio, [redacted] esempio, [redacted] Cuneo comincerà la nuova tournée dei Litfiba, che in città farà tappa soltanto [redacted]. Seguiranno: il 15 Angelo Branduardi, il 19 Pietrangelo Bertoli, dal 24 al 27 Ornella Vanoni, il [redacted] Roberto Murolo, personaggio di spicco della canzone napoletana. Per febbraio, oltre a Mango, sono annunciati Ivano Fossati e Dee Dee Bridgewater (Big Club), Eugenio Finardi e i Deep Purple, mentre il primo marzo è atteso un grande ritorno: Fabrizio De Andrè.

Noemi [redacted]

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

[redacted]

ADUA 200
corso G. Cesare 67 [redacted]
Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, non viet. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato dell'omicidio di una bella collega. Harrison [redacted] sulla sedia elettrica? **Thriller**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 [redacted]

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Vedi teatri

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.187
[redacted], di Ted Kotcheff, [redacted] Carthy, Katerine Mary Stewart. Colori. Non vietato — Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano appresso la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà. **Commedia**
Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [redacted]

AMBROSIO
corso V. Emanuele 53 ☎ 547.007
Atto di forza, di Paul Verhoeven, con Arnold Schwarzenegger, Rachel Ticotin, Sharon Stone. Usa. Col. Non [redacted]. — Nel [redacted]. Big Arnold scopre che la sua identità è stata riprogrammata e cerca quella vera, tra ipervlolenza e meraviglie tecnologiche. **Fantascienza**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 [redacted]
Linea mortale, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, J. Roberts, K. Bacon. Dolby stereo, Viet. 14. Colori — Cinque bravissimi studenti di medicina cercano risposta sull'aldilà procurandosi coma sempre più lunghi: trovano i fantasmi del [redacted] colpe. **Drammatico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller [redacted] ☎ 587.190
Linea mortale, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, G. Roberts, K. Bacon. Dolby stereo. Viet. 14. Colori — Cinque bravissimi studenti di medicina cercano risposta sull'aldilà procurandosi coma sempre più lunghi: trovano i fantasmi dei sensi di colpa. **Drammatico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
[redacted] Dalmazzo 24 ☎ 540.605
La [redacted], [redacted] animato, regia di John Musker e Ron Clements. Usa. Col. — Dalla favola di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae e di calypso. Abbinato al cortometraggio **Paperino guardiano del faro**. **Cartoni animati**
[redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Un angelo alla mia tavola, di Jane Campion, con Kerry Fox, Alexia Keogh e Karen Fergusson. Nuova Zelanda. Col.— Dall'autobiografia della scrittrice neozelandese Janet Frame, il percorso umano e letterario di una donna scambiata [redacted] schizofrenica. Premio speciale della Giuria a Venezia. **Biografia**
Ore: 19,30; 22,15 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Leningrad Cowboy go America, di Aki Kaurismaki, con M. Pellonpaa, J. Jarmusch. Svezia. Col. Non viet. — Improbabile complesso rock [redacted] tundra russa alla conquista degli States: finirà nelle hit parade messicane. **Commedia grottesca**
[redacted]: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E [redacted]
Cuore selvaggio, di [redacted] Lynch, con [redacted] Cage, Isabella Rossellini. Col. Non viet. — Sailor e Lula, un lui e una lei [redacted] inibizioni, fuggono [redacted] America perseguitati dalla madre di lei, gelosa, che conta sulla disponibilità del debole amante e sulla ferocia dell'ex innamorato. **Commedia drammatica**
Ore: 15,30; 17,45; 20; 22,30 ★★/●●●●●

CRISTALLO
via Goito 6 ☎ 650.71.00
Un [redacted] per amico di James Parrott [redacted] Bob [redacted]gton. Usa. Col. Non viet — Ad un detective cialtrone e razzista viene trapiantato il cuore di un ricco avvocato nero il cui fantasma si dimostrerà molto ingombrante. **Commedia**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Prima visione**

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
Ghost - Fantasma, [redacted] Jerry Zucker con [redacted] Swayze, [redacted]. Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la [redacted] ragazza. [redacted] stavolta è puro gioco, [redacted] thriller e miele. **Commedia**
Ore: 15,25; 17,35; 19,55; 22,20 ★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Il [redacted] nel deserto, [redacted] Bernardo Bertolucci, [redacted] John [redacted], Debra Winger, Campbell Scott. Colori. Non vietato. **Prima visione**
[redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
I divertimenti della vita privata, [redacted] Cristina Comencini, con Delphine Forest, Giancarlo Giannini, Vittorio Gassman. Italia. Col. Non viet. — [redacted] Parigi della [redacted] una gentildonna e una prostituta si scambiano le parti con esiti imprevisti e divertenti. **Commedia**
[redacted]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Il giallo del bidone giallo, di E. Estevez, con C. Sheen, E. Estevez, L. Hope. Usa. Col. Non viet — Due ragazzi sognano di mettere su un negozio di windsurf ma il mare della California è troppo inquinato. Così continuano a fare gli spazzini e si imb[redacted] in un [redacted]. **Giallo ecologico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.642
Rischio totale, di Peter Hyams, con Gene Hackman e Anne Archer. Usa. Col. Non viet. — Magistrato un po' ingenuo [redacted] ragazza braccata[redacted] killer che vorrebbero impedirle di testimoniare contro un boss della mafia. **Thriller**
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 699.85.47
Vedi teatri

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
L'esorcista III, di [redacted] Peter Blatty, [redacted] George C. Scott, Brad [redacted]. Usa. Colori — Orripilanti omicidi di alcuni preti riportano a Georgetown i fantasmi del passato e una possessione demoniaca di tipo [redacted]. Viet. [redacted] **Horror**
Ap. 20,20; film 20,30; 22,30 ★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.2667
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, tra thriller e miele. **Commedia**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis ☎ 500.760
Pretty Woman, [redacted] Garry [redacted], con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale). **Commedia**
[redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
Le comiche, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto. Colori. Non vietato — Pozzetto e Villaggio sulle orme di Stanlio e Ollio sono impegnati a combinare guai in una serie di scenette che li vedono imbianchini, garagisti, mafiosi [redacted]
[redacted]: [redacted]; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.82
Daddy Nostalgie, di Bertrand Tavernier, con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure. Francia. Colori — Padre arrivato ad un passo dalla morte e figlia da tempo lontana [redacted] rinsaldano il reciproco affetto [redacted] prima dell'inesorabile distacco. **Drammatico**
Ore: 16,15; 18,20; 20,25; 22,25 ★★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.106
[redacted] better blues, di Spike Lee, con Denzel Washington, Spike Lee. Usa. Col. Viet. 14 — Un giovane trombettista egoista e pieno di talento si divide tra la musica e l'amore di due donne appassionate. **Drammatico**
[redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 **Prima visione**

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Robocop 2, di Irvin Kershner, con Peter Weller, Nancy All[redacted]. Usa. Colori — In una D[redacted] del futuro prossimo, ancora più degradata, torna il cyborg poliziotto. Gran rumore di lamiere distrutte in combattimenti con nuovo automa cattivo. [redacted]
Ore: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 [redacted]●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Presunto innocente, di Alan Pakula, [redacted] Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, non viet. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato [redacted] l'omicidio di [redacted] bella collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica? **Thriller**
[redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Il tè nel deserto, [redacted] Bernardo Bertolucci, con John Malkovich, Debra Winger, Campbell Scott. Colori. Non [redacted]. [redacted] **visione**
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 6 ☎ 749.2362
58 minuti per morire, di Renny Harlin, con Bruce Willis, Bonnie Bedelia. Non viet. — Un aeroporto preso di mira da terroristi che vogliono [redacted] un re della droga, viene liberato grazie all'enorme dispendio di energie [redacted] parte dell'agente che tanto aveva impressionato in «Trappola di cristallo». **Avventuroso**
Ap. 20; ult. [redacted] ★★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Il boss e la matricola, di Andrew Bergman, con Marlon Brando e Mattew Bro[redacted]. Usa. Col. Non viet.— Brando fa il verso a [redacted] stesso [redacted] panni di un improbabile Padrino [redacted] organizza banchetti a base di [redacted] in estinzione. **Commedia**
Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Weekend con il morto, di Ted Kotcheff, [redacted]ew [redacted] Carthy, Katerine Mary Stewart. Colori. Non [redacted] — Per non perdere un piacevole wee[redacted], due sbadati si portano [redacted] la salma d'un odioso boss [redacted] elimi[redacted] loro onestà. **Commedia**
[redacted]: 15,10; 17; 18,50; [redacted]; 22,30 ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Il viaggio di Capitan Fracassa di Ettore Scola, con Massimo Troisi, Ornella Muti, Ciccio Ingrassia. [redacted]. Col. Non viet — Dal romanzo di Gautier, il viaggio verso Parigi e l'apprendistato sentimentale di un [redacted] al seguito di una compagnia di guitti. [redacted]
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●

ROMANO
[redacted] Subalpina ☎ 510.145
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con John Malkovich, Debra Winger, Campbell Scott. Colori. Non vietato. **Prima visione**
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30

STUDIO RITZ
via Acqui 2 [redacted]
La settimana d[redacted] sfinge, di Daniele Luchetti, con Margherita Buy, Paolo Hendel, Silvio Orlando. Italia. Col. Non viet. — Romantica cameriera appassionata di enigmistica attraversa l'Italia per inseguire [redacted], innamorato recalcitrante. **Commedia**
Ore: 16,30; 18,30; 20,30; [redacted] **Prima Visione**

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.789
La sirene[redacted], cartone animato, regia di John Musker e Ron Clements. Usa. Col. — Dalla favola di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae e di calypso. Abbinato al cortometraggio **Paperino guardiano del faro**. **Cartoni animati**
Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 69 ☎ 749.2907
Stanno tutti bene, di Giuseppe Tornatore, con Marcello Mastroianni, Totò Cascio. Col. Non viet. — Un pensionato percorre dalla Sicilia [redacted] i [redacted] figli che dovrebbero aver fatto fortuna. Disillusioni a Napoli, [redacted], Firenze, Torino, con un idillio sfiorato in Romagna. **Commedia**
Ore: 20,15; 22,30 ★★★/●●●

[redacted]

Lunedì [redacted] 6000
[redacted] martedì a domenica lire 9000
(riduzione [redacted] 50% agli [redacted]
[redacted] del 30% ad enti dopolavoristici
circoli Aiace ecc.)

[redacted]

ALTRE VISIONI

[redacted]

CUORE (via Nizza 56, ☎ 667.668)
Oggi riposo, domani: The [redacted] me

CINE TEATRO [redacted] (p.zza S. [redacted] bis, ☎ 812.2312)
Benvenuti [redacted] paradiso, di Alan Parker, con Dennis Quaid. Or. 20,15; 22,30

[redacted] CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Orario continuato 9-20

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, ☎ 874.171)
La stazione, di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, E. Fantastichini. Or. 20,30; 22,30

LUCI ROSSE

[redacted]

[redacted] (via Sacchi 18, ☎ 511.293)
Bath - Man [redacted] pianeta Eros, con [redacted] Shanon, Pauline Tencher. C[redacted]. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT ([redacted] F. Oddone 31, ☎ 484.621)
Erotismo a Las Vegas (Le ballate blue di Memphis), con Annette Haven, Kay Parker. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire [redacted]

[redacted] (v. Fr. Calandra 15)
Film erotico, dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108)
L'alcova [redacted] mille piaceri, con Olinka Hardiman, Gabriel Pontello. Colori. Non stop dalle ore [redacted]. Ultimo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Tutte [redacted] provocazioni di Moana, [redacted] Moana Pozzi, Rocky Than. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
[redacted]a e depravazione, [redacted] Kelly Nichols, [redacted] Kane. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Week end di una ninfomane, con Dominique St. Claire, Misha Mouton. Colori. Prima visione. Apertura 14,30. Ultimo spettacolo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2092)
Rambo [redacted] vendetta bestiale, [redacted] Sar[redacted] Dare, Sam [redacted]. [redacted]. Apertura [redacted] 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
[redacted] grande [redacted] erotica. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
[redacted] amorosi, con Tracy Lords, Jaime Gillis. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,[redacted]

TORINO (via Buozzi 8, ☎ 530.353)
Le donne di Mandingo, con Moana Pozzi e Cicciolina. Colori. Apertura ore 14,[redacted]. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

[redacted]

CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Il boss e la matricola
SPLENDOR: Due nel mirino
CHIVASSO
CINECITTA': Cadillac Man
MODERNO: Linea mortale
POLITEAMA: Le comiche
CIRIE'
NUOVO: Occhio [redacted] perestroika
COLLEGNO
[redacted]E: La sirenetta
REGINA: Le comiche
[redacted] disperate
STUDIO [redacted] riposo
[redacted]
ROMA: riposo
IVREA
[redacted] riposo
[redacted] riposo
[redacted] **Gremlins**
[redacted]
[redacted] KONG CASTELLO: [redacted] disperate
ORBASSANO
[redacted]
[redacted] **a due zampe**
PINEROLO
HOLLYWOOD: La [redacted]
[redacted] Ghost - Fantasma
RITZ: Un fantasma [redacted] amico
[redacted]
GIOIELLO: Ghost - Fantasma

TEATRO NUOVO
IL GESTO E [redacted]
Stasera e domani [redacted]
JAZZ BALLET
diretto da
ADRIANA CAVA
«Portraits»
ospite
[redacted] DE LA R[redacted]
Inf. e pren. c.so M. d'Azeglio 17, tel. 655.552

TEATRO [redacted] TORINO
CENTRO STUDI
al **TEATRO CARIGNANO**
ORE 20,45
[redacted]
TAVOLA ROTONDA
con la partecipazione di
CESARE CASES
ITALO ALIGHIERO CHIUSANO
HEINZ LUNZER
VICTORIA LUNZER TALOS
moderatore **LUIGI FORTE**
[redacted] ingresso libero. Per informazioni [redacted] 557.60.12 - Centro Studi T.S.T.

Turoldo, frate e poeta

Festeggiati a Milano i suoi 40 anni di attività

Io non ho mani - che m'accarezzino il volto. Sono più di quarant'anni che questi due versi circolano intatti e provocatori nella cultura italiana ed europea, alla pari con altri due altrettanto famosi e diffusi: *M'illumino - d'immenso*. I primi, si sanno tutti, sono di fra' David Maria Turoldo, i secondi di Giuseppe Ungaretti. E non a caso Ungaretti ha stimolato Turoldo, e Turoldo ha onorato Ungaretti ispirandosi alla sua essenzialità e al comune «dolore» dell'esistenza.

Giovedì 13 scorso, a Milano, Turoldo, vigorosamente reduce da due dolorosissime prove fisiche, ha compiuto quarant'anni di poesia, dal 1948 al 1988, ed è stato onorato, al Centro San Carlo (nello stesso convento che lo vide esordire sia nella vita religiosa e sociale che nella resistenza e nella poesia, con «L'uomo», e dall'attività culturale della Corsia dei Servi, insieme ad Angelo Romanò, Camillo De Piaz, Luigi Santucci e Mario Apollonio) da tre «patriarchi» della critica letteraria e religiosa: Gianfranco Ravasi, bibliotecario dell'Ambrosiana e biblista principe, e dai critici letterari Giancarlo Vigorelli e Giorgio Luzzi. Tutte le tematiche di Turoldo sono state rivisitate in sintesi e si sono, dopo quarant'anni, rivelate ancora profezia, scelta di vita e di resistenza, servizio di poesia alla vita, alla coscienza e alla cultura europea.

Quello di Turoldo è un esemplare di compromissione solidale, di chiamata in giudizio sociale e politica, ed ecclesiale, durato un quarantennio — con lo stesso candore vigore del suo conterraneo ed amico Pasolini. Filtro di solitudini, di contraddizioni, di denunce e di rose d'amore, la poesia turaldiana è, onnicomprensivamente, anche la nostra autobiografia collettiva sia di credenti sia di agnostici. Di compromettersi insieme agli altri e per primo, Turoldo ha dato un esempio sempre appassionato, sia nella Resistenza dove ha rappresentato la coscienza civile dei cristiani, che nella solidarietà clamorosa e sfidante per don Zeno e lo «scandalo» di Nomadelfia, e ha indicato la rottura dei confini e dei razzismi della famiglia del sangue, proponendo la famiglia dell'amore.

«Esiliato» in Sudafrica, in Austria, in Inghilterra, negli Anni 50-60, egli riapproda, subito dopo la morte di Giovanni XXIII, a Sotto il Monte, nell'antica abbazia di Sant'Egidio, dove fonda il Centro di Emmaus d'accoglienza per tutti i «pellegrini dell'assoluto».

Dopo lo «scandalo» delle sue prediche nel Duomo di Milano nei primi anni, è tornato ancora nel Duomo per desiderio di Carlo Maria Martini: un'indicazione ecclesiale e culturale di straordinario significato fra le più positive ed esemplari. A Milano è così restituita una delle forti voci, una delle sue più appassionate e fra le più fedeli all'uomo. Uomo biblico, testimone scomodo, poeta profetico, è stato e resta un cristiano senza paura, vulnerabile quanto innamorato del mistero come inesauribile sorgente di vita e di tragica poesia.

Ne «Il grande male», una delle sue ultime raccolte, egli ha mancato mai d'interpellare l'indignazione violenta la stessa istituzione ecclesiastica, e lo stesso Giovanni Paolo II. Per Turoldo il «regno di giustizia e di pace» profetizzato da Isaia, resta quello, sebbene incompiuto, ma sempre aperto, in cui sarà restituita la parola ai poveri, e gli uomini «non si eserciteranno più nell'arte della guerra». In una poesia che va dal 1948 (ma scritta già in parte nel '45 e '46) e che occupa oggi nella raccolta completa pubblicata da Rizzoli ben 700 pagine, tutti i temi, i sogni, i compromessi, l'ombra e la grazia di una società per molti aspetti precristiana più che postcristiana, Turoldo si colloca come, secondo la sua prima e più famosa lirica, «custode delle nostre solitudini» e «salvatore di ore perdute».

Fra David Maria Turoldo in edizione «borghese»

La sua indignazione non è mai neutrale, prudenziale, di campo. E' stato sottolineato dai suoi presentatori a Milano, fra i quali due poeti, Andrea Zanzotto e Luciano Erba, che oggi con oggi Turoldo c'interpella per ristabilire biblicamente, esistenzialmente, un'amicizia radicale, quasi un naturale «convito con la morte».

E in tutto egli resta un poeta religioso, cioè semplicemente un poeta.

Davanti a questa neve che già si sta sciogliendo in questi giorni, sono in questa direzione e in questo spirito i versi di una delle ultime liriche («Dopo cinque notti di neve»): *Ora tutto è nuovo e antico, - sempre uguale è la fonte della vita, - come mai che non è la stessa vita. - Basta una muta bufera di neve - a spegnere tutte le antenne, e a uccidere ogni grido.*

«Non credere - che abbia vinto l'uomo» afferma in un'altra lirica *«- non credere mai nelle cose come appaiono, - credi nella inalterabilità. - Quando il suo manto ci fasciò - i morti non sono più morti - e i vivi non più vivi: - ognuno è dentro la bianca bara».* O come canta in «Neve uguale a lana»: *Neve uguale a lana fascia tutte le ferite inflitte alla terra. - Felice la gente che vive - il silenzio delle isbe: - nelle lunghe notti di - in turbinosi vortici! - Gente che può guardarsi dentro - e comunicare gli elementi: - e guardare oltre le - ferite dei pensieri: - come dal costato aperto di Cristo - guardare sul Mistero: - e sapere quale Dio adorare.*

Nazareno Fabbretti

Vescovi italiani contro le Leghe

In un documento invitano a superare «chiusure particolaristiche»

ROMA ● La lotta alla criminalità di stampo mafioso nel contesto di adeguati interventi per lo sviluppo del Mezzogiorno che «trovi nella sua stessa gente la principale forza propulsiva». Il superamento delle «chiusure particolaristiche» che «insediano il tessuto sociale, politico e culturale» a livello corporativo (...) i cobas e regionale con le leghe «nella prospettiva del bene comune del Paese e della nuova Europa da costruire». La soluzione dei gravi problemi della scuola anche per offrire ai giovani maggiori opportunità di inserimento nel mondo del lavoro e prevenire «i molteplici fenomeni di emarginazione e di fuga dalla vita» dell'adolescenza giovanile. L'avvio di politiche di reale sostegno alla famiglia riguardanti «la previdenza, il trattamento fiscale, la (...), i servizi sociali e quel complesso di condizioni per cui la maternità non sia socialmente penalizzata».

Queste le principali sfide, accanto alla «questione morale», alle quali dovrà rispondere nel prossimo decennio il nostro Paese. A sostenerlo sono i vescovi italiani nei loro «orientamenti pastorali per gli Anni 90», nei quali indicano ai credenti come inscindibile il binomio «evangelizzazione e testimonianza della carità» e li invitano ad «una presenza responsabile nel sociale e nel politico».

Nel sociale, scrivono i vescovi italiani, l'impegno dei cristiani deve essere quello di «coniugare carità e giustizia» per contrastare attraverso il volontariato ed «usufruendo degli strumenti politici e istituzionali» la pericolosa tendenza alla spersonalizzazione dei servizi sociali (dovuta a «burocratismo, anonimato e legalismo») e contribuire «a far sì che i bisogni, quando sono autentici e quando la materia e la situazione lo consentano, siano riconosciuti come diritti e siano tutelati dalle organizzazioni sociali».

In politico il problema principale è rappresentato dalla «questione morale» che «in realtà si riferisce però a spazi più ampi del tessuto sociale». «Essa — sottolinea il documento — mette in evidenza la necessità che coloro che, a qualsiasi titolo, hanno responsabilità di guida, diano testimonianza, anzitutto con la propria vita e con il modo di condurre il proprio ufficio, di quei valori superiori che a fondamento della convivenza civile». Per questo ai politici e pubblici amministratori «è richiesto di fornire agli occhi di tutti serie garanzie di competenza, moralità e chiarezza, anteponendo le esigenze del bene comune agli interessi personali o di gruppo». E, se credenti, «agendo in con la e l'etica cristiana».

Il riferimento dei cristiani impegnati in politica ai e ai valori fondamentali dell'antropologia e dell'etica cristiana è necessario «non per un qualsiasi vantaggio della Chiesa, che ben di non chiamata ad esercitare alcun potere terreno, ma perché essi esprimono la verità e promuovono l'autentico bene della persona e della società». Resta comunque ferma la distinzione tra le azioni che i fedeli, individualmente e tra loro associati, intraprendono in proprio nome, come cittadini, e quelle che intraprendono in nome della Chiesa in comunione con i pastori».

Un'auto su tre inquina (e va sempre peggio...)

Da un'indagine dell'Aci si rileva che i motori più «sporchi» circolano al Sud

ROMA ● Il 36,30 per cento delle automobili italiane ha superato nel 1988 i limiti di legge per i gas di scarico; il 5,45 per cento in più dell'87. Questo uno dei dati principali raccolti nell'ultimo rapporto dell'Aci messo a punto utilizzando il «control service», una serie di centraline mobili in grado di far un «check up» completo di un'automobile in tempo reale.

Dal 1982, anno in cui entrò in funzione il primo «control service» ad oggi, sono state controllate 162.083 autovetture e dai 7380 esami compiuti nell' in 15 località italiane si passati ai 41.834 dell'88, anno in sono entrate in funzione sei centraline viaggianti, che hanno raggiunto 2 ne.

I dati raccolti non sono tra i più confortanti. Su 41.834 vetture analizzate ne risultate in regola solo 12.062. Dal 1985 al 1988 risultato poi fuori legge per le emissioni di ossido di carbonio ben 39.247 automobili per una percentuale del 30,26: quasi macchina su tre irregolare. Gli automobilisti ecologicamente più indisciplinati sono senza dubbio al Sud: il 38,87 per cento delle automobili controllate in Puglia, Basilicata e Campania emette ossido di carbonio in eccesso. Le auto «più pulite» sono invece al Nord: è irregolare solo il 35,56 per cento delle autovetture.

I dati dell'Aci riservano però delle sorprese. «Escludendo le tre regioni meridionali che sono controllate solo dal 1988 - si legge nel rapporto dell'Automobile Club italiano - il maggior numero di auto fuori norma per le emissioni di ossido di carbonio si sono avute nel Triveneto. In queste regioni infatti nel 1985 il 22,06 per cento delle autovetture erano inquinanti. Per arrivare poi nel al 35,56 per cento. I due intermedi però avevano registrato un calo: 12,62 per cento nell'86 e 17,86 nell'87».

Un notevole aumento di automobili fuori legge c'è in Piemonte e Liguria dove nel 1987 si è raggiunto il 41,51 per cento. Si era partiti infatti con il 32,10 per cento nel 1985, per passare al 26,53 per cento nell'86. Oggi queste due regioni si attestate sul 36,53 per cento.

Senza grossi sbalzi invece l'incremento di auto «sporche» in Toscana. Dal 29,92 per cento del 1986 si è arrivati al 37,5 per cento nell'87 e al 37,79 nell'88. Un dato interessante: più i mass-media parlano di vetture ecologiche, di benzina verde e motori non inquinanti, più aumentano, secondo i dati raccolti dall'Aci-control , le auto con ecologicamente «a rischio».

«Probabilmente — si legge nel rapporto — si è dimenticato di puntare il dito non tanto sui motori e sui carburanti, quanto sull'automobilista che deve essere necessariamente "pulito". Deve essere lui cioè a mantenere in ordine la sua auto e a far eseguire quei semplici controlli che gli consentiranno di inquinare meno e di ridurre i consumi».

r. i.

Ogni anno lavoratori e imprese pagano migliaia di miliardi per enti scomparsi

La saga dei mille contributi fantasma

MILANO ■ Contributi per malattie che la medicina moderna considera scomparse almeno da decenni e poi asili nido ed una sterminata miriade di enti disciolti ormai da tempo.

Nella sterminata giungla degli oneri previdenziali che gravano sulle imprese sembra proprio esserci di tutto, senza limiti neppure per la più sfrenata fantasia. E secondo calcoli curati in ogni minimo dettaglio almeno 18 mila miliardi versati all'Inps da aziende e lavoratori vanno a gonfiare gli introiti derivanti dai contributi «fantasma» o, con un termine inventato dagli addetti ai lavori, dagli oneri impropri.

Gli esempi di questa situazione incredibile si sprecano. La quota del 2,01 per cento sull'imponibile previdenziale per la tubercolosi, infezione ormai quasi completamente debellata, che garantisce un gettito di oltre 4700 miliardi all'anno a fronte di prestazioni che molto difficilmente sfondano il «tetto» dei duecento miliardi.

Altro caso i versamenti all'ex Enaoli (0,16 per cento), il disciolto ente di assistenza per gli orfani dei lavoratori, che nel hanno sfiorato i 350 miliardi di lire prima incassati dall'Inps e successivamente girati alle casse del ministero del Tesoro.

Identica sorte tocca ai contributi prelevati dalle buste paga per essere destinati a finanziare l'attività dell'ex Onpi, l'Opera nazionale dei pensionati d'Italia soppressa da oltre 13 anni, mila ancora oggi colpisce le pensioni con un'aliquota dello 0,2 per cento assicurando così allo Stato un assegno annuo di circa 180 miliardi di lire.

Come non ricordare poi in questo lungo elenco i contributi per gli asili nido pari allo 0,1 per cento, che diventano una raccolta annua di 225 miliardi e quelli per il risanamento degli ex enti ospedalieri, che seppure scomparsi a partire da quest'anno, nei 12 anni dall'89 hanno sfiorato la considerevole somma di 3500 miliardi. O ancora le quote destinate all'ex Gescal pari all'1,5 per cento di cui lo 0,35 a carico dei lavoratori che sempre nel 1989 hanno garantito un introito di 2176 miliardi.

Senza dire che un'altra importante voce di prelievo, quella degli assegni familiari (aliquota fissata nell'89 al 8,2 per cento), ha raccolto l'astronomica cifra di oltre 11 mila miliardi, chiudendo l'anno con un avanzo di cassa intorno ai miliardi. E proprio quest'ultimo disavanzo nasconde il nodo irrisolto degli oneri impropri. Che fine fa questo fiume di miliardi raccolto nelle buste paga dei lavoratori dipendenti e nei bilanci delle imprese? Come vengono utilizzate tutte queste somme? Due sono le modalità d'impiego. I contributi fantasma veri e propri (asili nido, Enaoli, Onpi e Gescal) vanno direttamente a finire nelle casse dello Stato. Tutti gli altri (assegni familiari, tbc, maternità) vengono, invece, sostanzialmente utilizzati per colmare il sempre più grande deficit dell'Inps, di altre gestioni e, in una parte molto modesta, finiscono nel bilancio del servizio sanitario nazionale.

Un caso eclatante e a parte sono i fondi ex Gescal, che dopo aver girovagato per anni nelle pieghe del bilancio statale attualmente sono destinati all'edilizia residenziale.

SE NON VUOI CADERE NELLE RETI O FINIRE NEL SOLITO CANALE...

PANTERA COLPISCE ANCORA
Ancora volta l'irresistibile, irresponsabile ispettore Clouseau colpisce nel segno... del divertimento e della . Il genio comico di Peter a fare di questo film una delle più scanzonate commedie di tutti i tempi.

MARGHERITA
Quando gira questo film la Garbo è già "la divina" e divina è la sua interpretazione della "Signora delle Camelie". Il contrastato Margherita Gauthier per Armando Duval a buon fra le opere indelebili della del cinema.

I DELLA GALASSIA
Una stazione spaziale fantasma si aggira . Qual è il la circonda? Saranno amici i abitanti? Una avventura al dell'impossibile, che fa viaggiare la fantasia nello spazio siderale.

Scolaresche, cantautori e cori chiudono all'Alfieri il concorso per la «canzone ecologica»

Canti alla vita e alla natura nel nome di Chico Mendes

Gli allievi della scuola «66 Martiri» di Grugliasco durante il grande concerto al teatro Alfieri.
A sinistra, l'esibizione del complesso di Fabio Baroverò e Luca Morino.
In basso, i simpatici alunni della 1ª E della scuola media Carlo Levi di Borgaro (foto Cesare Bosio)

Mercoledì 19 con Stampasera un inserto di foto e testi sullo spettacolo

TORINO ■ «Chico Mendes troppo rumore / intorno al nome e alle tue parole / col tuo silenzio ora possono fare / ora lo scempio si può consumare / Chico Mendes mentre io canto / la tua Amazzonia stan devastando / e come gli alberi la tua gente / cade gridando ma nessuno sente».

E' una strofa della canzone che ha vinto la sezione riservata ai singoli autori del concorso per la canzone ecologica «Chico Mendes» inventato l'aprile scorso dall'Associazione Millesuoni in collaborazione con Stampasera. L'ha scritta Tony Asquino e riassume bene lo spirito della manifestazione che si è conclusa sabato scorso al teatro Alfieri di Torino con la presentazione dei brani dal vivo e la premiazione degli autori.

L'idea era di attirare ancora una volta l'attenzione sulla situazione ambientale nel mondo attraverso i suoni e le parole proponendo a chiunque di scrivere canzoni sul tema dell'ecologia; in pochi mesi sono arrivate agli organizzatori più di 250 canzoni scritte da scolaresche, cantautori, cori, gruppi, professionisti e perfetti principianti.

Stampasera intanto promuoveva i temi legati all'ambiente, alla musica, agli strumenti acustici e alla politica ecologica attraverso un inserto speciale settimanale uscito fin dalla primavera passata. La giuria composta da musicologi, musicisti e giornalisti affronta intanto un laborioso lavoro di selezione dei brani stilando classifiche e segnalazioni di merito a seconda delle categorie, giudicando l'originalità delle composizioni, testi, musiche e idee.

Sabato scorso si è giunti all'epilogo, durante il quale tutti gli autori premiati hanno potuto cantare dal vivo i loro pezzi: intere classi della scuola dell'obbligo e superiore sono salite sul palco per cantare in coro strofe sul degrado contro la natura. Un'attenzione particolare è stata riservata ai problemi della foresta dell'Amazzonia poiché il simbolo, l'eroe scelto come bandiera della «kermesse», è stato Francisco Mendes Alves Filho, meglio noto come Chico Mendes, «seringueiro» (raccoglitore di gomma) brasiliano trucidato da alcuni «fazenderos» (latifondisti che radono al suolo la foresta) nel 1988: il suo unico crimine, l'aver alzato la testa e la voce per difendere la giungla amazzonica dallo scempio che continua purtroppo tuttora.

E' coincidenza vuole che proprio ieri a Xapurì in Brasile si sia concluso il processo contro i suoi assassini; una fratellanza quindi tra Torino e la foreste in fiamme, alleati contro chi distrugge in nome del denaro.

Alla manifestazione era presente anche Amnesty International per denunciare le violazioni dei diritti umani in Brasile, i delitti e i soprusi impuniti che continuano a tutt'oggi nel Paese. Moltissimi i giovani che hanno spedito le loro canzoni per denunciare, ognuno a modo suo, la situazione del nostro pianeta; ma anche musicisti professionisti, compositori e gruppi costituiti per l'occasione hanno voluto dire la loro sul tema. E così si sono sentite melodie semplici, atmosfere soft, ritmi tribali mischiati a elettronica e interpretazioni interessanti.

I brani vincitori (ma un grazie va a tutti quelli che hanno partecipato) sono stati: «Il mondo di Mister Clean» di Andrea Angeleri di Vercelli nella sezione Scuole Superiori, «Canzone per una foresta che muore» cantata dalle classi 3ª C-D-E della scuola media «66 Martiri» di Grugliasco, «Chico Mendes» di Tony Asquino per la già citata sezione dei singoli autori, «Lambrada» di Magni-Parravicini nella categoria gruppi di autori e «Smog» di Raffaella De Vita e Giancarlo Mellano nella sezione riservata alle canzoni ispirate alla musica popolare.

Molte altre sono state le canzoni classificate «seconde» e segnalate, alcune davvero interessanti.

I testi delle canzoni vincitrici, le fotografie dei partecipanti e molte altre notizie sul primo «concorso per una canzone ecologica» mai proposto in Italia, verranno pubblicati mercoledì 19 dicembre su un inserto speciale che Stampasera dedicherà all'avvenimento.

Davide Scagliola

Φ
Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

Le valenze etiche dei problemi del nostro tempo nelle riflessioni di Isaiah Berlin e Amartya Sen e nelle analisi di V. Mathieu, G. Vattimo e S. Veca.
133 pagine, L. 30.000

Continuità e rinnovamento dei valori nella società italiana: comportamenti individuali e modelli sociali fra tradizione e modernità.
317 pagine, L. 35.000

distribuzione Gruppo Editoriale Fabbri

Bertoglio, il «recordman» di salite e discese no stop ora tenterà il Monte Bianco

MILANO ■ Valerio Bertoglio, guida alpina, guardiaparco del Gran Paradiso, pioniere dell'alpinismo atletico, diventato celebre l'estate scorsa per aver salito e disceso il Cervino in 4 ore e 16 minuti, è stato premiato nei giorni scorsi a Milano con il trofeo per lo sport «la Torretta». Il premio viene assegnato ogni anno da un comitato promotore, presieduto da Rosanna Schiaffino Falck, «a personaggi, atleti e società sportive per la loro attività meritoria a favore dello sport».

L'incredibile carriera di Bertoglio comincia nel 1988 con i primi record di salita e discesa del Gran Paradiso (3 ore, 8 minuti), e del Monte Rosa, (5 ore, 29 minuti), partendo rispettivamente da Pont Valsavarenche e Gressoney. Nel 1989 crollano altri miti, con il concatenamento delle quattro pareti Nord del Gran Paradiso, Clarforon, Monciair e Denti del Broglio. Infine l'exploit del Cervino, ripreso ampiamente dai mezzi d'informazione, compresa la Rai. Da notare, per valutare la capacità di Bertoglio, che nella discesa, è sceso costantemente con il «viso a valle», su itinerari di terzo grado, che gli alpinisti medi scendono guardando la roccia e stando bene attenti a dove mettere i piedi.

Prossimo obiettivo nel '91, salita e discesa no stop del Monte Bianco con partenza e arrivo da Courmayeur, su un grande itinerario del passato: lo Sperone della Brenva. Una via oggi poco battuta soprattutto nella parte iniziale, in quanto gli alpinisti partono direttamente dal Rifugio Torino, duemila metri più in alto. Il tempo previsto dovrebbe essere inferiore alle otto ore, su un percorso che alpinisti normali coprono in due, tre giorni.

Valerio Bertoglio

r. sc.

Sparito da casa trovato in Liguria dopo la denuncia a «Chi l'ha visto?»

VENTIMIGLIA ■ «Chi l'ha visto?», la trasmissione di Raitre che cerca le persone scomparse, ha fatto centro un'altra volta e proprio nel Ponente ligure. A Camporosso è stato individuato Guido Draghetti, 27 anni, nato a Milano, ma residente a Casaletto Vaprio in provincia di Cremona. Una pattuglia dei carabinieri di Ventimiglia in normale servizio ha visto il giovane passeggiare lungo la strada del paese della Val Nervia. Uno dei militari ha ritenuto al primo colpo d'occhio che fosse lui, si sono fermati, hanno avvicinato Guido e gli hanno chiesto i documenti. La verifica ha fugato i dubbi.

Draghetti era scomparso da casa il 21 novembre scorso. I genitori hanno fatto una regolare denuncia, poi, visto inutili le ricerche, si sono rivolti a Donatella Raffai. Fatalità ha voluto che alcuni militari della compagnia di Ventimiglia abbiano visto la trasmissione. Così mentre erano di pattuglia lo hanno individuato. Già in prima serata i genitori sono stati contattati e sono attesi quanto prima in città. Il giovane non ha fornito spiegazioni perché aveva scelto la Riviera per far perdere le proprie tracce. Sta bene e non sembra per nulla traumatizzato. Non è però la prima volta che Guido cerca di scappare da casa.

i. m.

Scoperti ad Alba e a Torino depositi di mobili rubati in Langa e nel Monferrato

ASTI ■ *(f. bi.)* Rubavano e riciclavano mobili antichi in tutta Italia. Un'organizzazione molto vasta e ramificata che aveva una delle basi, forse la più importante, nell'Astigiano. A scoprire il traffico sono stati i carabinieri della Compagnia di Canelli, comandati dal capitano Mariano Bardi. Sarebbero già state denunciate alla magistratura una dozzina di persone, tra cui anche alcuni noti antiquari del Piemonte, ma per il momento non vengono rivelati i nomi e tutti i particolari del vasto giro sono ancora coperti dal massimo riserbo.

L'inchiesta è coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Asti presso la pretura, Aldo Ferrua, ed è scattata tempo fa dopo l'intercettazione di una telefonata tra un pregiudicato abitante ad Asti e un antiquario di Torino. Il lavoro investigativo è durato alcuni mesi e per il momento avrebbe portato al ritrovamento di un ingente quantitativo di mobili; si parla di centinaia di «pezzi», provenienti in gran parte da furti in ville, case di campagna e castelli di località piemontesi, soprattutto nella Langa e nel Monferrato.

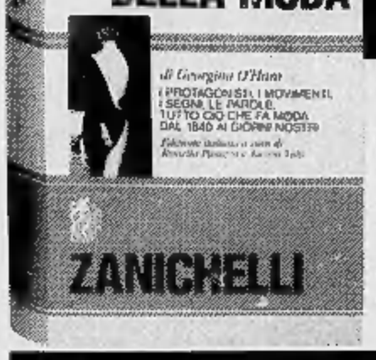
Un traffico per centinaia di milioni sventato dai carabinieri che hanno compiuto finora una ventina di perquisizioni. Controlli e accertamenti sono stati compiuti in quattordici case a Merano, Bolzano, Alba, Torino, Roma, Milano, dove esisterebbero i più forniti magazzini di refurtiva.

In molti casi non sono ancora stati neppure identificati i legittimi proprietari dei mobili. In un magazzino sarebbero stati recuperati anche gioielli e pellicce di sospetta provenienza furtiva per un ammontare complessivo di un centinaio di milioni. Altri preziosi sarebbero depositati in vari monti di pegni o banche.

Da tempo, in particolare nell'Astigiano, si segnalano continui furti di mobili e oggetti di antiquariato nelle case di campagna, in vecchi manieri e ville adibite a seconde case. Fino ad ora, però, non si era mai riusciti a individuare i presunti responsabili dei colpi.

VERCELLI ■ Scoperti dai sorveglianti mentre trafugavano tre telecamere del valore di 7 milioni dopo aver infranto una vetrina, quattro persone sono state denunciate anche per due furti compiuti in venti giorni nell'ipermercato «Continente» di Vercelli: sono Renato Huyer, 27 anni di Sesto San Giovanni, Gina Dori, 40, Anna e Bernardino Huyer, 24 e 38, tutti di Monza. Le immagini registrate dalla tv a circuito chiuso hanno costretto i quattro a confessare anche un precedente furto di due telecamere del valore di 3 milioni.

dal 1840 ai giorni nostri



I PROTAGONISTI
I MOVIMENTI
I SEGNI
LE PAROLE
TUTTO CIÒ CHE FA MODA
oltre 1300 voci
oltre 500 illustrazioni
52.000 lire

Zanichelli

Piaggio e Daihatsu joint-venture per un «mini pickup»

ROMA ● Matrimonio Piaggio-Giappone per la produzione di un nuovo veicolo da trasporto leggero. Il presidente del gruppo italiano Gustavo Denegri e il presidente della Daihatsu motor Jiro Osuga hanno firmato a Osaka un accordo per la produzione e la commercializzazione di minivan e minipickup.

L'intesa prevede la costituzione di una joint venture con sede a Pisa (capitale previsto di 30 miliardi, detenuto per il 51% dalla Piaggio e per il 49% dalla Daihatsu motor company) per la costruzione di circa 35 mila veicoli l'anno e la loro commercializzazione, principalmente sui mercati europei.

Il management della società in joint venture sarà italo-giapponese, mentre la direzione sarà Piaggio.

La Piaggio realizzerà l'accordo attraverso la società operativa Piaggio veicoli europei s.p.a., con sede a Pontedera, nei cui stabilimenti saranno realizzate tutte le attività tecnologiche e produttive previste dalla joint-venture. L'investimento ammonta complessivamente a circa 150 miliardi di lire, con l'inizio della produzione entro la fine del 1992 e la commercializzazione nel gennaio 1993.

La Piaggio veicoli europei ha conseguito nell'esercizio 1990 un fatturato di 1070 miliardi (preconsuntivo) pari al 63% circa del fatturato consolidato del Gruppo Piaggio che ammonta a circa 1700 miliardi.

Veicoli industriali Un «novembre nero» le vendite a -11,39

TORINO ● Pesante calo delle vendite di veicoli commerciali fino a 3,5 tonnellate di ptt nello scorso mese di novembre in Italia: -11,39% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente quando erano state consegnate 15.315 nuove unità, contro le 13.571 del novembre '90. Le marche nazionali (Fiat Auto ed Iveco) sono riuscite comunque a recuperare il terreno perso nel mese di ottobre sulla concorrenza estera, riportando la quota di penetrazione oltre la «maggioranza», al 51,56% (era del 49,13 ad ottobre) e ricacciando così le marche straniere al 48,44% (avevano acquisito il 50,87% nel mese precedente).

Il mercato dei veicoli commerciali — che in undici mesi del '90 ha vissuto tre «periodi» negativi, oltre a quello di novembre, il più rilevante, anche a settembre e a giugno — registra tuttavia finora un bilancio positivo con una crescita del 2,02% rispetto all'89 con 146.604 consegne, circa 3000 unità in più dei primi undici mesi dell'89. Anche nel periodo gennaio-novembre '90 la quota delle marche di casa è superiore al 51%, con quasi 75 mila e 500 unità vendute, contro le poco più di 71 mila delle «straniere», tra le quali è sempre la Ford in testa con 20.764 nuove immatricolazioni, seguita dalla Renault Italia, con 11.549 unità.

A TORINO

● Mercato azionario in netto ribasso oggi alla Borsa Valori di Torino. Il timore di un'imminente guerra nel Golfo ha condizionato la seduta odierna con gli operatori che, sulla scia dei rialzi precedenti, hanno attuato decise prese di beneficio spingendo le quotazioni in vistoso ribasso. Alle 13 l'indice generale era in calo del 2,62% (tendenziale 3,60%).

Negli assicurativi penalizzate le Generali che si riportano sotto le 30 mila lire con una perdita secca di oltre il 6% così come Ras -5,90% e Toro -4%. Situazione critica anche nei bancari con le Mediobanca a -6,53%, Comit -4%, Banco Roma -4,45%, il Credito It. -3,7%. Nei chimici ribasso per Montedison (-4,97%) e Snia (-4%), mentre stabili risultano le Italgas -0,22%. Flessioni pronunciate anche nei meccanici con le Fiat ord. a -6,45% e le Olivetti -6,25%. Per quanto riguarda i finanziari deboli le Cir (-5,48%), Gemina (-4,78%), Stet (-4,51%), Ifi (-4,89%), più contenuta la perdita per le Pirelli (-1,10%) e per le Ifil (-2%). Deboli le Sip (-4,61%).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1460, risparmio 1450, risparmio n.c. 1240; Sip 1223, risparmio 1230; Stet 1835, risparmio 1650; Fiat 5760, privilegio 4340, risparmio 4560; Generali 30.100; Montedison 1459, risparmio 960.

RIBASSO

A MILANO

● Ancora problemi in Piazza Affari. I venti di guerra del Golfo hanno provocato stamane una serie di vendite che hanno abbassato il livello della quota.

Fiat a -4,15%, Generali a -4,41%, Cir a -2,46%: la settimana è cominciata così, con avvallamenti pronunciati dettati dalla rigidità del mercato.

Tra le grandi holding, resistente Pirelli spa (-0,29%), molto terreno hanno perduto Snia (-2,39%), Italcementi (-2,78%), Enimont (-1,27%), Olivetti (-3,69%).

Calo anche per il finanziario (Ifi -2,93%, Santavaleria -3,95%, Camfin -4,09%, Pirelli e c. -1,10%) e per il bancario, che ha fatto registrare arretramenti di un certo livello per le Bin e Mediobanca.

Nell'assicurativo, oltre a Generali, da segnalare il ribasso di Ras (-5,09%), Alleanza (-3,24%), Abeille (-1,13%), Fondiaria (-1,04%).

Nella tarda mattina a Piazza Affari la tendenza negativa si è acuita. Alle 12,30 l'indice Mib è risultato in perdita del 2,8 per cento sul settantasette per cento del listino, con il tendenziale a -3 per cento.

A supporto della nostra Borsa non ci sono neanche i risultati delle altre principali piazze europee, dove si evidenziano situazioni altrettanto penalizzanti.

Gli scambi si accentrano su titoli come Fiat (oggetto di ulteriori limature nel dopolistino), Generali (-4,41 per cento a 30.110 lire), Stet, Mediobanca, Montedison (ancora più deboli dopo la chiusura).

Pesante l'andamento degli assicurativi con le Assitalia in regresso di oltre il 7%, le Ras del 5% e le Toro del 4%. In controtendenza le Firs con un +3 per cento.

Situazione analoga tra i bancari dove il Roma perde il 4,25% e Comit il 3,13%.

Continua la serie di realizzi su Sip e Stet che nel durante accusano flessioni comprese tra il 2-3%. Le Standa si mantengono su posizioni di rilievo intorno alle 28 mila lire a fronte di scambi certo non vivaci ma comunque da segnalare per un titolo che di solito non fa durante.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	17/12	14/12
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	101	101 10
Enel 84/93 II indicizzata	100 65	100 65
Enel 84/93 III indicizzate	111 40	111 40
Enel 84/93 IV indicizzate	111 30	111 30
Enel 85/95 I	103 50	[illegible]
Enel 85/00 II indicizzate	102 50	102 50
Enel 85/00 III indicizzate	103 70	103 70
Enel 86/93 II 9,50%	93 60	93 60
Enel 86/93 III indicizzate	142 20	143 20
Enel 86/93 IV 9,25%	91 40	91 50
Enel 86/01 indicizzate	104 10	104 10
Enel 87/93 indicizzate	103 30	103 30
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	93	93
C.C. OO. PP. 5,5%	91	91
C.C. OO. PP. 6%	81 30	80
C.C. OO. PP. 7%	76	76
C.C. OO. PP. 8% 74	76	76
C.C. Int. St. 7% 71 II	98 70	98 70
C.C. Int. St. 7% 71 III	98	98
C.C. Int. St. 7% 72 IV	94 80	94 80
C.C. Int. St. 7% 72 V	93 80	93 80
C.C. Int. St. 7% 73 VI	96	96
C.C. Int. St. 7% 73 VII	96	96
C.C. Aut. St. 7% 70 I	81 70	81 70
C.C. Aut. 7% 72 II	77	77
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	96 80	96 80
Amm. FF.SS. 84/92	101 40	101 40
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 20	106 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 80	103 80
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	101 90	101 90
Amm. FF.SS. 86/93	70 45	70 45
Amm. FF.SS. 86/94	89 70	89 70
ICIPU 7% 71 I	90 50	81 70
ICIPU 7% 72 II	93	77
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 68/98 I	83	83
IMI-Aut. 73/03 II 66	77	77
Montedison 13,5% 78	210	210
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	81	81

Titoli	17/12	14/12
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81	80 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	79 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 6%	80	80
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 86/95 7,50%	164	164
Gim 86/93 6,50%	92	92
Cir 10% 85/92	96	96
Ciga 9% 88/95	99	99
La Rinascente 89/93 8,50%	114	114
Medio Cir 7% 86/96	83	83
Medio Italgas 6% 88/96	98 50	98 50
Medio Pirelli oc. 6,50% 86/96	88 50	88 50
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	86	86
Medio Unicem 7%	106	106
Saffa 87/97 6,50%	111	111
Snia 10% 85/93	100	100
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 90	97 90
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 30	100 30
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	97 90	97 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	97 30	101 40
C.C.T. ECU 8,5% 88/92 IV	101 40	97 20
C.C.T. 18-12-90	99 90	99 90
C.C.T. 1-1-91	99 80	100
C.C.T. 17-1-91 II	99 80	100
C.C.T. 1-2-91	100	100
C.C.T. 18-2-91 II	99 85	100
C.C.T. 1-3-91	99 80	99 95
C.C.T. 18-3-91 II	99 85	99 85
C.C.T. 1-4-91	100	100
C.C.T. 1-5-91	100	100 05
C.C.T. 1-6-91	99 95	100 15
C.C.T. 1-7-91	99 90	99 90

Titoli	17/12	14/12
C.C.T. 1-8-91	100	100
C.C.T. 1-9-91	100	100
C.C.T. 1-10-91	99 95	99 95
C.C.T. 1-11-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-12-91	100 10	99 25
C.C.T. 1-1-92	100 20	100 30
C.C.T. 1-2-92	100 05	100 05
C.C.T. 1-2-95	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-95	97 60	97 60
C.C.T. 1-4-95	97 25	97 25
C.C.T. 1-5-95	97 10	97 10
C.C.T. 1-6-95	97 40	97 50
C.C.T. 1-7-95	97 95	97 95
C.C.T. 1-8-95	97 60	97 60
C.C.T. 1-9-95	97	97 30
C.C.T. 1-10-95	97 35	97 35
C.C.T. 1-11-95	97 80	97 80
C.C.T. 1-12-95	98 10	98 10
C.C.T. 1-1-96	98 20	98 20
C.C.T. 1-2-96	98 20	98 15
C.C.T. 1-3-96	98	98 15
C.C.T. 1-4-96	98	98 10
C.C.T. 1-5-96	98	98
C.C.T. 1-6-96	98 20	98 20
C.C.T. 1-7-96	97 90	97 90
C.C.T. 1-8-96	97 25	97 50
C.C.T. 1-9-96	97 30	97 30
C.C.T. 1-10-96	95 35	95 35
C.C.T. 1-11-96	95 75	96
C.C.T. 1-12-96	97 10	97 10
B.T.P. 1-3-92	100	100
B.T.P. 1-11-91	98 90	98 90
B.T.P. 1-21-12	98 90	98 90
B.T.P. 1-1-92	97 10	97 10
B.T.P. 1-2-92	97 10	97 10

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	17/12	14/12
Dollaro Usa	1121,00	1115,40
Sterlina inglese	2168,70	2169,90
Marco tedesco	754,65	754,00
Franco svizzero	880,55	879,95
Franco francese	222,00	221,90
Franco belga	36,389	36,385
Fiorino olandese	669,00	668,40
Scellino austriaco	107,230	107,212
Dracma greca	7,265	7,234
Peseta spagnola	11,836	11,823
Escudo portoghese	8,536	8,513
Ecu	1549,26	1547,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	17-12	14-12
ALIMENTARI		
Alivar	11300	11400
Eridania	7700	7780
Eridania risp	6000	6000
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	35800	35000
Milano Ass. r. n.c.	17000	17000
C. Latina	10400	10400
C. Latina r. n.c.	3700	3760
Lloyd Adriatico	13100	13300
Lloyd Adriatico r.	9300	9300
Generali	30100	31475
Ras	17700	16800
Ras r.	8500	8600
Sai	15400	15800
Sai r.	7700	7800
Toro	20500	20800
Toro p.	10650	10800
Toro r.	10280	10500
Un. Subalpina Ass.	21000	21000

Titoli	17-12	14-12
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4300	4380
Banca C. Ital. r. n.c.	3750	3750
B. Naz. Agr.	5700	5800
B. Naz. Agr. p.	2600	2650
B. Naz. Agr. r.	1680	1700
Banco di Roma	2420	2420
Credito Italiano	2400	2420
Credito Italiano r.	2020	2080
Interbanca p.	34000	34000
Mediobanca	14300	14300
Banco Ambrovenato	4600	4600
Banco Ambroven. r.	3000	3050
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	7830	7950
Burgo p.	8000	9100
Burgo r.	10300	10600
Gr. ed. Fabbri p.	5100	5160
S.I.S.A.	2200	2200

Titoli	17-12	14-12
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3050	3100
Cement. di Barletta	8330	4300
Unicem	10350	10350
Unicem r. n.c.	6750	6750
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2730	2730
Montedison	1459	1505
Montedison r. n.c.	960	994
Pierrel	1300	1300
Pierrel r. n.c.	800	800
Saffa	7330	7330
Saffa r.	7200	7200
Saffa r. n.c.	5300	5300
Salag	3050	3050
Salag r.	2280	2280
Snia Bpd	1460	1520
Snia Bpd r.	1450	1520
Snia Bpd r. n.c.	1240	1270
Sorin	9200	9200
COMMERCIO		
Rinascente	5180	5860
Rinascente p.	3810	3850

Titoli	17-12	14-12
Rinascente r.	4020	4100
COMUNICAZIONI		
Alitalia	830	830
Alitalia p.	820	840
Alitalia risp. n.c.	860	880
Autostrada To-Mi	15500	15500
Italcable	7000	7100
Italcable r. n.c.	6350	6350
Nai	14	14,75
Sip ord.	1223	1254
Sip risp.	1230	1285
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	sospesa	sospesa
Avir Fin.	5050	5050
Cir	2590	2720
Cir r.	2690	2740
Cir r. n.c.	1540	1600
Cofide	2750	2880
Cofide r. n.c.	1030	1060
Comau Finanziaria	1825	1945
Ferr. To. Nord	1685	1925
Ferruzzi Finanz. o.	2310	2335
Ferruzzi Finanz. r.	1330	1340
Gaic	1650	1650

Titoli	17-12	14-12
Gemina	1700	1750
Gemina r.	1383	1400
Fidis	5400	5530
Pozzi-Ginori	630	630
Pozzi-Ginori r.	680	690
Fiscambi	3450	3450
Fiscambi risp.	2200	2200
Fornara	1188	1190
Gim	6900	6800
Gim r. n.c.	2850	2900
Ifi p.	14800	15600
Ifil	5860	5930
Ifil r. n.c.	3000	3030
Isefi	1800	1830
Isvim ord.	12000	12000
Mittel	5050	5050
Pirelli & C.	5800	5930
Pirelli & C. r.	3000	3000
Pirelli	1730	1775
Pirelli r.	1800	1800
Pirelli r. n.c.	1380	1450
Serfi	7130	7130
Schiapparelli	750	760
Sme	3750	3750
Smi	1310	1310
Smi r.	1000	1000
Sogefi	2450	2450

Titoli	17-12	14-12
Stet	1835	1895
Stet risp.	1650	1682
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3850	3830
I.p.i.	15350	15050
Risanamento	52900	53500
Risanamento r.n.c.	21000	20500
Sifa	1360	1350
Sifa r.	1110	1110
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	11720	11860
Fisia	3000	3065
Fiat	5760	6040
Fiat p.	4340	4505
Fiat r.	4560	4730
Gilardini	2830	2880
Gilardini r. n.c.	2370	2370
Magneti Marelli	930	930
Magneti Marelli r.	[illegible]	[illegible]
Saes Getters p.	6000	6000
Tecnost	1820	1820
Olivetti	3370	3530
Olivetti p.	2680	2750
Olivetti r. n.c.	2680	2750

Titoli	17-12	14-12
Pininfarina	13700	13700
Pininfarina r.	13200	13200
Sasib	6800	6800
Sasib p.	7000	7000
Sasib r. n.c.	4750	4750
Westinghouse	38500	38500
METALLURGICI		
Dalmine	371	375
Tecknecomp	818	810
Tecknecomp r.	790	790
Valeo	3780	3780
TESSILI		
Benetton	8900	8880
Cantoni	5100	5100
Cantoni r.	3700	3700
Fisac	8500	8500
Fisac r.	8900	8900
DIVERSI		
Acque Potabili	15400	15400
Ciga	3199	3250
Ciga r. n.c.	1940	2000
Gabetti Holding	2520	2520
Pacchetti	451	450

LE AZIONI A MILANO

Titoli	17/12	14/12
ALIMENTARI		
Alivar	11680	11550
Bonifiche Ferr.	38900	38000
Eridania	7716	7760
Eridania r. n.c.	5916	6000
Zignago	5710	5815
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	41790	43190
Alleanza r.	35850	37950
Assitalia	8320	8970
Ausonia	1085	1128
Milano Ass.	24600	25200
Milano Ass. r. n.c.	16550	17100
C. Latina	9800	10200
C. Latina r. n.c.	3628	3780
Fata	13310	13600
Firs	720	699
Firs r.	409	418
Generali	30110	31500
L'Abeille	100350	101500
La fondiaria	15190	15400
Fondiaria Spa	40080	40500
Fondiaria Spa w.	—	16700
La Previdente	16800	17400
Lloyd Adriatico	13200	13245
Lloyd Adriatico r.	9360	9420
Ras	17700	18650
Ras r. n.c.	9550	9847
Sai	15150	15498
Sai r.	7400	7742
Toro	19650	20480
Toro p.	10310	10710
Toro r.	10030	10330
Un. Subalpina Ass.	20630	21300
Unipol ord.	18300	18300
Unipol priv.	13100	13500
Vittoria Ass	9700	9560
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16200	16360
Banca Comm. Ital.	4240	4480
Banca C. Ital. r. n.c.	3580	3765
B. Manusardi	1200	1225
B. Mercantile	8069	8100
Bna	5740	5750
Bna p.	2640	2690
Bna r. n.c.	1675	1718
Bnl r. n.c.	13200	13595
Banca Toscana	4705	4725
B. Chiavari	4550	4500

Titoli	17/12	14/12
B. Ambrov. ord.	4701	4740
B. Ambrov. r. n.c.	2975	3050
B. Ambrov. 1-7-90	2835	2920
Banco Lariano	8055	8150
Banco Napoli r.	17490	17800
Banco Roma	2365	2470
Banco Roma w.	—	720000
B. Sardegna r.	17100	17700
Credito Comm.	4300	4340
Cr. Fondiario	4653	4800
Credito Italiano	2404	2460
Credito Ital. r. n.c.	1980	2031
Credito Lombardo	3240	3305
Cred. Varesino	5060	5060
Cr. Varesino r. n.c.	3820	3150
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	34100	34050
Mediobanca	13890	14550
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	998	1007
Binda - Sottrici warr.	14	16 75
Burgo	7750	7945
Burgo p.	9070	9090
Burgo r.	11100	10400
Cartiera Ascoli	2649	2755
Ed. Espresso	15530	16001
Fabbri p.	5080	5130
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	10450	10600
Poligrafici Ed.	4750	4700
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	3120	3128
C. Barletta	9660	9660
C. Merone	5630	5600
C. Merone r. n.c.	3650	3455
C. Sardegna	9055	9150
C. Siciliane	9620	9750
Cementir	1990	2015
Italcementi	19250	19800
Italcementi r. n.c.	10300	10805
Unicem	10175	10350
Unicem r. n.c.	6750	6910
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	1681	1720
Auschem r. n.c.	1650	1655
Boero	6670	6890
Caffaro	741	754
Caffaro r.	773	773

Titoli	17/12	14/12
Caip	4380	4459
Enichem A.	1225	1261
Enimont	1550	1570
F.M.C.	3300	3200
Fidenza Vet.	2540	2575
Italgas	2736	2736
Manuli Cavi	5740	5779
Manuli Cavi r. n.c.	3300	3280
Marangoni	3100	3265
Montedison	1471	1510
Montedison r. n.c.	957	998
Montefibre	730	769
Montefibre r. n.c.	750	800
Perlier	1320	1350
Pierrel	1340	1390
Pierrel r. n.c.	800	830
Pirelli Spa	1735	1770
Pirelli Spa r.	1712	1740
Pirelli Spa r. n.c.	1351	1391
Pirelli Spa w.	—	240
Recordati	8001	8001
Recordati r. n.c.	4097	4105
Saffa	7160	7330
Saffa r.	7300	7280
Saffa r. n.c.	5280	5340
Salag	3030	3073
Salag r. n.c.	2263	2263
Snia	1470	1506
Snia r.	1453	1480
Snia r. n.c.	1241	1241
Snia Fibre	1470	1487
Snia Tecnop.	4350	3980
Sorin Biom	8300	8350
Teleco Cavi	13980	14310
Vetreria Ital.	3825	3815
COMMERCIO		
La Rinascente	5735	5805
La Rinascente p.	3750	3705
La Rinascente r. n.c.	4000	4038
Standa	28050	27000
Standa r. n.c.	7450	7390
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	837	859
Alitalia p.	784	830
Alitalia r. n.c.	855	870
Ansaldo Tr.	3925	3940
Ausiliare	10450	10560
Autostrada To Mi	15650	15700
Autostrade p.	1010	1049
Costa Crociere	4430	4400
Gewiss	17210	17850
Gottardo Ruff.	3482	3590
Italcable	7549	7175
Italcable r. n.c.	6249	6350

Titoli	17/12	14/12
N.A.I.	14	14 75
Saes gett. p.	5900	6000
Selm	2523	2580
Selm r.	2365	2380
Sip	1285	1258
Sip r. n.c.	1250	1307
Sirti	10660	10790
Sondel	1236	1255
Tecnomasio	2185	2190
FINANZIARI		
Acqua Marcia	—	—
Acqua Marcia r. n.c.	—	—
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5400	5460
Avir Fin.	6250	5250
Bastogi	—	—
Bonif. Siele	25800	26000
Bonif. Siele r. n.c.	7100	7490
Brioschi	1070	1099
Buton	4100	3770
Cam. Fin.	4220	4400
Cir	2580	2645
Cir r.	2739	2760
Cir r. n.c.	1550	1585
Cir w. 'a'	—	148
Cir w. 'b'	—	225
Cofide	2700	2785
Cofide r. n.c.	1029	1100
Cofide warr. ord.	320	315
Comau	1912	1945
Editoriale	3450	3450
Euromobiliare	5200	5405
Euromobiliare r. n.c.	2630	2670
Ferruzzi Ag. F.	2105	2142
Ferruzzi Ag. risp.	2411	2498
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1382	1418
Ferruzzi fin.	2275	2331
Ferruzzi fin. w.	10 25	8 75
Ferruzzi pr.	1324	1385
Fidis	6350	6499
Fimpar	2040	2049
Fimpar r. n.c.	972	980
Finarte	4170	4300
Finarte priv.	1471	1595
Finarte r. n.c.	1345	1305
Finarte Aste	5450	5700
Fin Breda	576	623
Fin Breda warr.	159	165
Finrex	1030	1080
Finrex r. n.c.	995	1002
Fiscambi	3415	3415
Fiscambi r. n.c.	2210	2210
Fornara	1197	1190
Gaic	1583	1646
Gemina	1675	1759
Gemina r.	1330	1410

Titoli	17/12	14/12
Gerolimich	105	105
Gerolimich r. n.c.	87 75	88
Gim	6550	6990
Gim r. n.c.	2750	2697
Ifi p.	14900	15550
Ifil	5810	5900
Ifil r. n.c.	2993	3021
Ifil w. 6.50%	—	1650
Ifil w. r. n.c. 6.50%	—	1039
Isefi	1710	1835
Isvim ord.	11720	12000
Italmobiliare	63000	64700
Italmobiliare r. n.c.	34000	36500
Mittel	5385	5315
Kernel	542	546
Kernel r. n.c.	560	620
Parmalat Fin.	11600	11600
Partec. Finanz.	3515	3575
P. Fin. r. n.c. ex w.	1690	1700
Pirelli & C.	5865	5880
Pirelli & C. r.	2918	3024
Pozzi	615	640
Pozzi r. n.c.	659	695
Premafin	13310	13751
Premafin warr.	—	1920
Raggio Sole	3130	3170
Raggio Sole r. n.c.	2460	2490
Riva Finanz.	8810	8790
Santavaleria fin.	2250	2340
Schiapparelli	735	755
Serfi	7195	7260
Selemar	[illegible]	[illegible]
Sifa	1340	1368
Sifa ord. 1-7-90	1200	1220
Sifa r. n.c.	1122	1122
Sisa	2140	2200
Sme	3750	3800
Smi	1270	1321
Smi r.	982	1007
Smi warr.	—	420
Sogefi	2500	2499
Sogefi warr.	—	288 5
So.pa.f.	3650	3750
So.pa.f. r. n.c.	2390	2505
Stet	1820	1906
Stet risp.	1625	1678
Terme Acqui	2295	2295
Terme Acqui r. n.c.	725	729
Trenno	3210	3390
Tripcovich	10880	10899
Tripcovich r. n.c.	6150	6600
Unipar ord.	1117	1119
Unipar risp.	1176	1176
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	17390	17500
Aedes r.	9540	9510

Titoli	17/12	14/12
Attività Immobiliari	3901	3910
Calcestruzzi	21340	21600
Caltagirone	4288	4410
Caltagirone r. n.c.	3580	3560
Cogefar	4299	4370
Cogefar r.	2698	2760
Del Favero	6060	6250
Gabetti	2450	2525
Grassetto	19480	19800
Imm. Metanopoli	2015	2048
Risanamento	52400	52800
Risanamento r. n.c.	29150	29300
Vianini Ind.	1298	1300
Vianini Lav.	5120	5010
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	1669	1685
Danieli & C.	7400	7470
Danieli & C. r. n.c.	4450	4483
Dataconsyst	3848	3852
Faema	2646	2610
Fiar	12500	13450
Fiat	5799	6050
Fiat p.	4361	4500
Fiat r.	4586	4750
Fisia	2951	3060
Fochi Filippo	5999	7390
Franco Tosi	20700	28910
Gilardini	2700	2840
Gilardini r. n.c.	2399	2403
Ind. Secco	1430	1410
Magneti M.	880	893
Magneti M. r.	900	930
Magneti M. w. o.	—	190
Magneti M. w. r.	—	204
Mandelli	7930	8210
Merloni	2250	2340
Merloni r. n.c.	1020	1105
Merloni r. n.c. '90	855	846
Necchi	1690	1730
Necchi r.	1810	1940
Necchi r. w.	—	90
Nuovo Pignone	4720	4775
Nuovo Pignone w.	—	213 5
Olivetti	3290	3525
Olivetti p.	2630	2790
Olivetti r. n.c.	2739	2800
Olivetti warr.	—	258
Pininfarina	13850	13950
Pininfarina r.	13870	13870
Rejna	10010	9990
Rejna r. n.c.	31760	31760
Rodriquez	7560	7670
Safilo	8950	9310
Safilo r.	11000	11900
Salpem	1801	1849

Titoli	17/12	14/12
Salpem r.	2420	2410
Salpem r. w.	—	288
Sasib	6715	6850
Sasib p.	7015	7150
Sasib r. n.c.	4650	4700
Tecnost	1700	1800
Teknecomp	765	820
Teknecomp r. n.c.	780	800
Valeo	3750	3880
Westinghouse	38505	38605
Worthington	2560	2580
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	5480
Dalmine	357	375
Eur. Metalli	1080	1119
Eur. Metalli warr.	124	136
Falck	6801	7099
Falck r.	7380	7305
Maffei	3000	3005
La Magona	6049	6480
TESSILI		
Bassetti	9750	9800
Benetton	8900	8850
Cantoni	4990	5080
Cantoni r.	3644	3650
Centenari & Zinelli	272	274
Cucirini	2060	2060
Eliolona	3950	3850
Fisac	8500	8500
Fisac r.	8990	8990
Linificio	910	940
Linificio r. n.c.	840	825
Marzotto	5620	5640
Marzotto r.	5700	5510
Marzotto r. n.c.	4260	4250
Olcese Veneziano	2030	2070
Ratti	4948	4900
Rotondi	60290	60700
Simint	5430	5520
Stefanel	4870	4900
Zucchi	11260	11400
Zucchi r. n.c.	6950	6980
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	7460	7510
A. De Ferrari r. n.c.	2574	2569
Acque Potabili	15650	15400
Ciga	3120	3205
Ciga r. n.c.	1926	1943
Jolly Hotel	15500	15500
Jolly Hotel r.	21300	21300
Pacchetti	453	451
Unione Manifatture	3160	3100

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Quel bluff? L'ho scoperto io

«Inviai una lettera anche al futuro sindaco Zanone, segnalando le irregolarità che avevo già denunciato»

Nella foto in alto, un tabellone elettorale, piazzato nell'atrio del Municipio, «sforna» i dati degli scrutini sezione per sezione delle ultime amministrative svoltesi il 7 maggio di quest'anno. In basso a sinistra Gipo Farassino con i compagni di partito della Lega Nord-Piemont, commenta, soddisfatto, il successo riportato. Accanto, Roberto Gremmo, leader dell'altro gruppo autonomista, denunciato per irregolarità nella presentazione delle liste

«E' vero, sono io l'involontario autore di tanto frastuono. Ho alzato il coperchio e ho scatenato questo putiferio. Ma non voglio passare come destabilizzatore del sistema o come un novello "gladiatore"».

La bufera che si è abbattuta su Palazzo civico, dopo la denuncia alla magistratura da parte della Lega Nord su presunte irregolarità nelle 3500 firme di presentazione della lista di Roberto Gremmo, è stata causata dal responsabile del nucleo amministrativo dell'ufficio elettorale del Comune, Roberto Curione.

Laureato in scienze politiche, da diciassette anni dipendente comunale, dopo questa vicenda, forse più grande di lui, è spaventato e accetta di parlare solo con il cronista amico, a patto di fare piena luce sul suo ruolo.

«E' scoppiata la bomba e quelli della Lega Nord non mi hanno neppure avvertito — afferma Curione —. *Sono andato da Farassino a protestare, tre giorni fa e poi mi sono incontrato con il consigliere comunale Borghezio nel suo ufficio per chiarire la vicenda, come gestirla e mi sono ritrovato, mio malgrado, con i titoli dei giornali a tutto pagina. Forse un po' troppo per quello che io veramente rappresento nella vicenda. Dei morti inseriti nelle liste ad esempio non ne sapevo e non ne so nulla. Non ho alcun interesse nel far rifare le elezioni a Torino, qualcun altro sì».*

Si sente strumentalizzato, «mezzo» di una cruda lotta politica?

«Certamente è in atto un gioco di forza che passa sopra la mia testa — dice — *e che io non posso controllare, gestire. Sarei ben lieto se, come ha affermato, Gremmo si unisse alla Lega Nord per ridurre la polverizzazione dei partiti. Preciso che da parte mia non c'è animosità nei confronti del gruppo Piemont».*

Segretario del pli di Avigliana sino a febbraio di quest'anno, candidato al collegio provinciale nella lista pensionati vicina a Scardicchio (456 preferenze raccolte a Pinerolo e 399 a Chieri), ora vicino al *«gruppo Piccolo»*.

E la lettera-fantasma a Zanone, un'altra *«mina-vagante»* nel mondo politico torinese?

«Diciamo esattamente le cose come stanno - precisa Curione - *: inviai a suo tempo una lettera al futuro sindaco nella quale oltre a raccontare le mie peripezie e "persecuzioni" subite nel lavoro, segnalavo alcuni aspetti delle irregolarità che avevo già denunciato senza trovare ascolto, anzi addirittura venni isolato».*

Una puntualizzazione: *«Fra l'altro sostenevo che alcuni torinesi risultavano iscritti negli stessi elenchi elettorali nonostante fossero colpiti da sanzioni penali che li avevano privati dei diritti civili. E a Zanone segnalavo la mia disponibilità nel far presente al rappresentante liberale nella commissione elettorale comunale le irregolarità che avevo riscontrato».*

Ma com'è nata e si è sviluppata la *«querelle»* che tiene in ansia il mondo politico torinese?

«Tutto incominciò verso il 10 aprile — dice con sicurezza Curione — *al momento della presentazione delle liste. Incontrai l'avvocato Borghezio al quale mi ero rivolto un mese prima per una consulenza relativa al mio rapporto di lavoro. Si trovava nei locali comunali per indagare su presunte irregolarità. Raccontai un fatto singolare accadutomi il giorno precedente. Un mio collega, infatti, mi aveva apertamente accusato, sapendo della mia candidatura nel gruppo pensionati, lista di Tommaso Scardicchio, di aver raccolto firme di persone defunte e che negavano di aver sottoscritto alcuna lista facendo il nome di un altro collega che si era trovato in questa situazione. Dimostrò l'accusa presentando un elenco intestato a un fantomatico Gruppo Pensionati, con sede in Valle d'Aosta. Nella giornata stessa, mi si "imponeva" di firmare questi certificati relativi al gruppo valdostano pur essendoci dubbi che alle spalle vi fosse un fatto elettorale illecito. Mi rifiutai di avallare una simile operazione e riconsegnai i certificati del collega e di suo padre senza firma, nonostante l'insistenza di Luigi Paglia mio capo-ripartizione».*

Tornando all'incontro con Borghezio cosa accadde?

«Ingenuamente chiesi al legale se il mio rifiuto avvenuto il giorno prima fosse "reato" come mi era stato ventilato con una minaccia velata. In maniera esperta Borghezio riuscì a farmi dire il cognome del collega e mi invitò a segnalare altri eventuali casi di cui ne fossi a conoscenza».

«Intanto nei giorni successivi — prosegue Curione — *venni incaricato casualmente di controllare la lista della Lega Nord. Rientrai così in contatto con Borghezio e per la prima volta con Farassino. I due rappresentanti della Lega Nord si fermarono alcune ore nei locali della commissione elettorale e percepirono che qualcosa non quadrava.*

Ebbero l'occasione di notare la mia pignoleria e il puntiglio apportati alla lista, tant'è che venne depennato il nome di un candidato per irregolarità formale (un certo Audino). Dopo di che andai in congedo sino al termine delle elezioni in quanto ero candidato».

Poi la denuncia della Lega Nord di questi giorni e il funzionario del Comune viene trascinato, come testimone o *«prova a carico»*.

«Mi hanno addirittura fatto passare come persona di scarsa affidabilità — afferma Curione — *sono invalido civile al 35 per cento ma non sono handicappato come qualcuno mi ha dipinto, anche se il capo del personale del Comune, Carlo Aprile, mi ha considerato "persona inidonea al contatto con il pubblico". Credetemi però la testa mi funziona bene. Sono per un mondo più "giusto" anche se è difficile oggigiorno stare dalla parte di don Chisciotte».*

Qualche rimpianto?

«Non immaginavo di diventare lo strumento di eventuali crisi politiche torinesi. Pensavo che tutto finisse nel dimenticatoio come sarà probabilmente anche per questa vicenda».

Alberto Fumi

AL CARIGNANO

Una «croce» per Guerritore Lavia e Soria

Non sarà la presentazione tradizionale d'un libro, ma un happening, con autore, attori, «provocatori ufficiali» e un pubblico protagonista.

Sarà questo, oggi alle 16,30, al Carignano, lo spirito di un pomeriggio organizzato dall'assessorato alla Cultura e dalla libreria Artemide e dedicato al romanzo «Croce dell'Est» di Piero Soria, edito da Mondadori.

«Da zio Vanio a zio Gorby» è il titolo dell'incontro.

Protagonisti dell'happening saranno Soria, Monica Guerritore e Gabriele Lavia, legati tra loro dalla sceneggiatura del film «Le mantidi», che li ha portati a collaborare da circa un anno.

Nel ruolo di provocatori, per stimolare il pubblico, si caleranno Nevio Boni, giornalista di Stampasera e Nico Orengo, scrittore, redattore capo di «Tuttolibri».

Argomenti? Letteratura, cinema e teatro.

SENTENZA

Medicine sparite Condannata la farmacista

La direttrice della farmacia comunale di Lanzo, Silvia Bottero, è stata condannata stamane ad un anno di reclusione con la condizionale per l'accusa, sostenuta dal pubblico ministero Elisabetta Barbero, di aver sottratto medicinali per il valore di 35 milioni. Il reato contestatole, essendo la farmacista una dipendente comunale, è stato quello di peculato. Il suo avvocato, Geo Dal Fiume, ne ha chiesto l'assoluzione. La prima sezione penale del tribunale, presidente Castellani, ha accolto le richieste del pm, attenuando la condanna per aver le donne risarcito l'ente locale del danno.

Il risarcimento, però, è stato giustificato diversamente dalla farmacista. Lei ha sostenuto di aver eliminato medicinali scaduti, facendoli recapitare all'ospedale di Lanzo per essere bruciati nell'inceneritore del nosocomio. Avrebbe poi risarcito sapendo che i profitti della farmacia servivano a finanziare la locale casa di riposo.

RAPINA SVENTATA IN CORSO UNIONE SOVIETICA

Stava raggiungendo i complici con il Kalashnikov nella borsa

Una «mela marcia» il rapinatore bloccato stamane alle 8 in corso Unione Sovietica dagli uomini delle Volanti mentre andava a piedi, armato di tutto punto, all'appuntamento con i complici per mettere a segno un ennesimo colpo. Lui finora la giustizia era riuscito a raggirarla uscendo «pulito» da una caccia che più volte polizia e carabinieri gli avevano organizzato contro.

Con falsi alibi, suffragati da una talpa annidata tra gli stessi inquirenti, Pancrazio Chiruzzi, 39 anni, di Nichelino, è stato sorpreso stamane. Con sé aveva le attrezzature di un super-rapinatore: il micidiale Kalashnikov, una Beretta calibro 9, un giubbotto antiproiettile, bomboletta narcotizzante e ricetrasmittente.

Pancrazio Chiruzzi era riuscito a farsi assolvere in appello dall'accusa di aver partecipato, il 21 settembre 1987, in Svizzera, a un «colpo» da 5 miliardi ai danni della filiale «Ubs» (Unione Bancaria Svizzera) di Reinach.

Pancrazio Chiruzzi

Il rapinatore fu assolto grazie a un «provvidenziale» dubbio controllo subito, guarda caso, lo stesso giorno della rapina, a Gragnano, in provincia di Napoli. Era un trucco ben orchestrato.

I suoi avvocati, quando fu scarcerato, commentarono: «Anche le intercettazioni telefoniche, uno dei pilastri dell'accusa, erano illecite». L'operazione dei carabinieri e della polizia elvetica risultò non valida ed illegittima. Nel processo non si possono portare prove raccolte in maniera illegale.

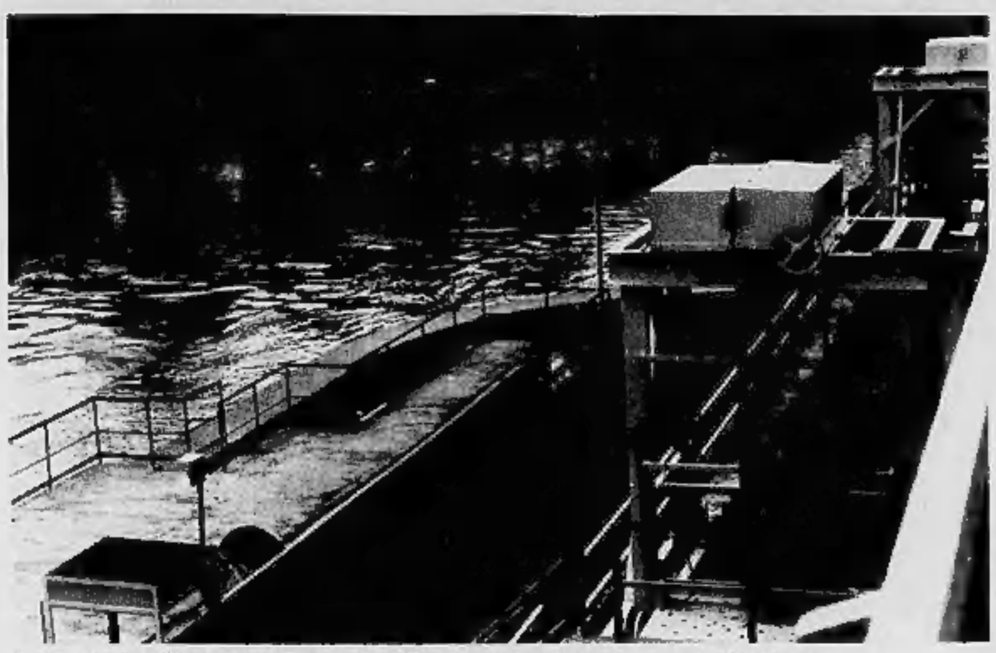
Anche per il delitto del presidente dell'Usl di Saluzzo, Amedeo Damiano, il nome di Pancrazio Chiruzzi venne fatto più volte. In carcere fu raggiunto, con altri due complici, da un mandato di cattura del sostituto procuratore di Bologna Alberto Candi quale sospetto autore dell'omicidio, ma venne poi prosciolto in istruttoria.

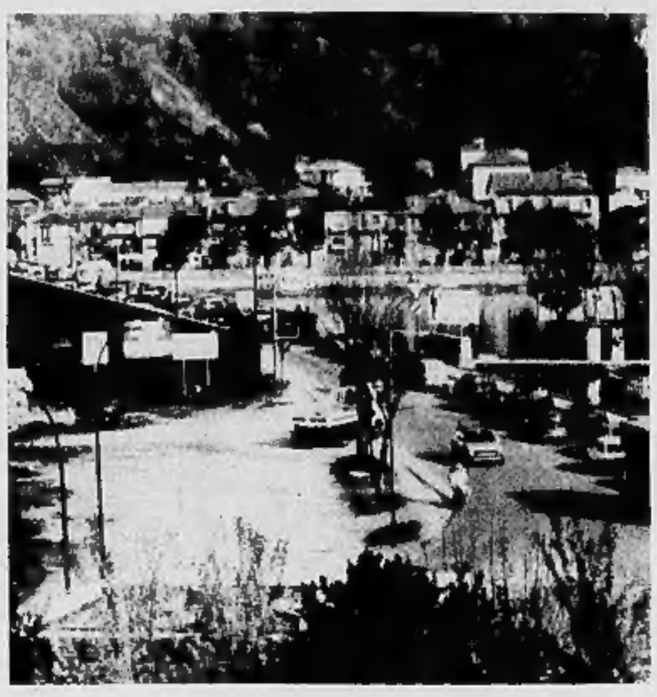
RISTORANTE
NUOVO GOBETTI
10078 VENARIA - Viale Roma 28 (vicino nuovo stadio) - Tel. 011 496.380
Specialità pesce (su prenotazione)
Sale per matrimoni e ricevimenti
Pranzo di Natale
e
Cenone di Capodanno
con orchestra
GRADITA PRENOTAZIONE

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10128 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.580

A Verrua Savoia, per una condotta dell'acqua

MiniManica sotto il Po





Il ponte e la diga di San Mauro. Presto sotto il Po a Verrua Savoia nascerà una piccola Manica

Dopo il tunnel sotto la Manica, quanto prima, però in dimensioni molto ridotte, toccherà al Po in comune di Verrua Savoia, nella collina chivassese. Sarà un tunnel dove non transiteranno dei veicoli, bensì una condotta dell'Acquedotto del Monferrato, società che raggruppa oltre 100 mila utenti distribuiti in 108 Comuni delle province di Torino, Asti e Alessandria.

Attualmente la tubatura centrale di questo acquedotto, i cui pozzi di pescaggio si trovano in località Giarrea, in comune di Saluggia, per arrivare all'impianto di sollevamento da dove l'acqua viene poi distribuita in rete, in frazione Rocca di Verrua Savoia, passa sotto il manto stradale del ponte sul Po che porta a Crescentino.

La condotta adesso dev'essere potenziata, la posa di una nuova tubatura sul ponte del Po è impossibile a causa della presenza di cavi vari e altre tubature. Quindi l'unica soluzione è rimasta quella della trivellazione del corso d'acqua in trasversale. L'appalto se lo è aggiudicato una ditta francese, la H.D.I. (Horizontal Drilling International) che in questi giorni sta installando il cantiere su entrambe le sponde del Po.

I lavori di trivellazione, ad una ventina di metri di profondità, inizieranno nei primi giorni di gennaio e si protrarranno per circa un mese.

Verrà scavato un tunnel della circonferenza di 120 centimetri, per una lunghezza di circa 950 metri, dentro al quale passerà poi la condotta dell'acquedotto, della circonferenza di 70 centimetri.

Diego Andrà

Medico e impiegato finiscono nei guai per una ragazza

Un medico e un assistente amministrativo in servizio presso l'Usl 26 di Venaria sono stati rinviati a giudizio stamane dal giudice per le indagini preliminari Luigi Acordon, accusati di differenti reati, ma riferiti alla medesima circostanza: la denuncia di una studentessa universitaria che avrebbe subito le attenzioni particolari dell'impiegato, riportando contusioni che il medico, buon conoscente del presunto aggressore, avrebbe trascurato di indicare nel referto medico. Ivan Cappellazzo, 33 anni, coniugato, residente a Venaria in Juvarra 30, è l'assistente amministrativo che dovrà rispondere di atti di libidine violenti. Lo difende l'avv. Chiappero. Giovanni Borio, 40 anni, torinese, domiciliato presso lo studio dei suoi legali (Zancan e Olivieri), è il medico del pronto soccorso dell'ospedale di Venaria accusato di aver alterato diagnosi e prognosi per favorire l'amico.

Il 13 luglio scorso il sostituto procuratore Vittorio Corsi, di turno quel giorno, riceve un rapporto dei carabinieri di Venaria con la denuncia di una giovane. Vi si parla delle accuse che la ragazza ha rivolto a Cappellazzo durante un'intervista che lei avrebbe tentato di fare all'impiegato il giorno prima negli uffici del servizio veterinario di via Zanellato. Scopo dell'intervista documentarsi sui cavalli per la tesi di laurea. Cappellazzo sarebbe un esperto della materia.

Ma, secondo la studentessa, alle dissertazioni sugli equini, quel giorno, l'impiegato avrebbe preferito un altro argomento e dimostrato le sue intenzioni spingendo l'intervistatrice contro il muro e palpandole seni e glutei con una certa rudezza. Tanto da procurarle la rottura di alcuni vasi capillari al seno destro.

Una piccola contusione che il dottor Borio avrebbe trascurato di riportare nel referto dopo aver appreso, durante la visita alla ragazza, l'identità dell'aggressore. Resasi conto, dopo essere ritornata dai carabinieri, che la certificazione del sanitario escludeva lesioni, con una prognosi di un giorno per lo stato di choc riscontrato, la giovane si recava al pronto soccorso del Maria Vittoria, dove veniva rivisitata. Il secondo referto si differenziava dal precedente anche nella prognosi (3 giorni di guarigione). Su quella base la ragazza estendeva l'accusa al medico di Venaria. Le indagini del pm Corsi avrebbero poi accertato una doppia registrazione della visita effettuata sulla ragazza dal dottor Borio, che il medico ammette, ma solo come errore: a distanza di mezz'ora avrebbe attenuato la sua valutazione sulle condizioni della paziente. Comunque sia lui che l'impiegato, per le rispettive accuse, negano recisamente. La giovane si è costituita parte civile, difesa dall'avv. Bianca Guidetti Serra. Il processo si celebrerà in terza sezione penale il 18 febbraio.

Due immagini delle ultime manifestazioni di protesta di operai in cassa integrazione

NEL CHIERESE

Molte aziende in crisi: in arrivo sotto l'albero cassa integrazione e licenziamenti

Triste Natale per molte famiglie

La recessione bussa alle porte di molte case alla vigilia del grande periodo di feste di fine anno. Il ricorso alla cassa integrazione è cresciuto massicciamente in tutta la provincia

Grave crisi a Chieri. Il Natale si preannuncia triste per lavoratori ed operai. Licenziamenti, diminuzione di organico, cassa integrazione: ecco le strenne preannunciate ed in parte già pervenute.

All'Aspera di Riva, una fabbrica che produce motori per frigoriferi ed elettrodomestici, 418 operai sono stati messi in cassa integrazione; 350 dipendenti invece stanno per essere lasciati a casa dall'Ages di Santena. Trentadue i licenziamenti preannunciati dalla tessitura Fil non appena scadrà la cassa integrazione.

Non c'è da stare allegri. A Chieri si è convocato un Consiglio comunale straordinario cui hanno partecipato rappresentanze sindacali, operai e maestranze. Il sindaco Giuseppe Berruto dopo aver sentito il parere dell'assessore al Lavoro regionale Giuseppe Cerchio ha chiesto a tutte le forze politiche e sociali interventi urgenti per salvaguardare il livello occupazionale del Chierese.

Il primo problema affrontato è stato quello dei 418 cassintegrati Aspera. Per i padri di famiglia e le fasce più deboli dei lavoratori la giunta si è impegnata a cercare al più presto una nuova occupazione e vedere se è possibile creare una forma di mobilità interaziendale. Affinché simili episodi non si verifichino più il Comune ha chiesto alla Regione la possibilità di istituire corsi specifici di riqualificazione professionale. Ha poi intrapreso l'iter burocratico per analizzare le modalità più idonee al fine di dichiarare la crisi del settore per gli elettrodomestici.

Per salvaguardare il tessile è stata richiesta la possibilità di avere un marchio che tuteli i prodotti locali. Il Natale più amaro è riservato ai dipendenti della tessitura Fil di corso Torino 62, sempre a Chieri. L'azienda è in crisi ormai da cinque anni e conta attualmente 120 operai: ne licenzierà 32. Le lettere partiranno il 22 dicembre, giorno in cui scadono i tre mesi di cassa integrazione ordinaria iniziata ad ottobre.

I 32 licenziamenti della Fil vanno ad aggiungersi agli otto eseguiti dalla Tever di Andezeno. Il settore è entrato in crisi, l'impressione è che solo i grandi colossi come la «Felice Tabasso» riescano in questo momento a far fronte alla spietata concorrenza straniera. Peccato perché il tessile chierese è sempre stato un fiore all'occhiello per il Piemonte, tanto che Chieri era soprannominata «la piccola Biella».

Paura anche a Santena dove è scattata l'emergenza Ages. Dopo alcuni turni di riposo forzati 350 operai rischiano di rimanere a casa. L'Ages produce le parti in gomma per le automobili. Conta circa 600 lavoratori provenienti da tutto il comprensorio e anche da Torino.

● C'è invece uno spiraglio di speranza per i 66 operai licenziati dalla Sicam. La decisione è stata presa la scorsa settimana dopo un incontro tra le parti avvenuto con la mediazione della Regione, e in cui i vertici dell'azienda hanno dimostrato una certa disponibilità a sospendere i licenziamenti. Sindacati e responsabili della ditta hanno discusso un giorno e una notte e hanno stilato un accordo di massima che prevede la sospensione dei 66 licenziamenti a partire dal giorno in cui vennero ufficializzati: il 12 novembre. Per gli operai verrà chiesta la cassa integrazione straordinaria che consentirà di cercare soluzioni alternative valide. «Per noi i costi continuano ad essere elevati», puntualizza Raoul Davolio Marani, direttore del personale. La vicenda Sicam ha creato tensione in tutta la città e qualche giorno fa alcuni dipendenti che da quasi un mese picchettavano l'ingresso sono stati male e hanno dovuto fare ricorso al pronto soccorso dell'ospedale di Rivoli. Alle manifestazioni ripetute, che hanno spesso bloccato il traffico su corso Allamano, hanno partecipato anche operai delle ditte vicine.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

I cenoni di Natale Idee alla Smarrita

LA SMARRITA. Corso Unione Sovietica 244 - tel. 328.488/390.657. Desidero iniziare con oggi una serie di proposte per voi: dove potrete trascorrere al meglio il prestigioso ed importante pranzo di Natale se decidete di farlo fuori casa. Vi elencherò i menù che mi sono sembrati più rappresentativi sia delle tradizioni, sia della grande cucina. Starà a voi lo scegliere tra i migliori cuochi dei migliori ristoranti della città.

Il menù di Moreno della Smarrita inizia con un aperitivo all'altezza del prestigio del locale: un calice di champagne Christal accompagnato da un piccolo cestino con ovetto, caviale e spuma di porro. Ed eccovi le varie portate: insalata di crostacei con lenticchie, branzino in crosta al profumo di erbette, carciofi ai pistacchi, agnolottini al sugo di arrosto e crema di tartufo, piccola marmitta di cappone con verdurine e collo ripieno. Michel al tartufo (una specialità tutta da scoprire), sorbetto all'arancia, panettoncino personale tartufato.

Vini consigliati: Sauvignon, Nebbiolo giovane, vino Moscato, oppure la più ampia scelta tra tutte le migliori etichette di vini sia nazionali sia esteri. Un menù firmato Moreno non potrà sicuramente non realizzare tutti i vostri reconditi sogni per un pranzo di Natale alla grande!

A NICHELINO

Tossicodipendenti rapinano e bucano un automobilista che si ribella a loro

Aggressione l'altra sera a Nichelino. Due ragazzi, con una siringa sporca di sangue, hanno ferito un giovane che si è rifiutato di consegnare loro la propria Fiat Panda. E' accaduto a Giuseppe Trezza, 25 anni, residente a Moncalieri in via Cernaia 3. Due malviventi lo hanno avvicinato mentre il giovane stava parcheggiando la macchina vicino a dei giardini. Lo hanno afferrato alle spalle e con una siringa sporca di sangue gli hanno intimato di consegnare l'auto. A una prima reazione del Trezza, lo hanno «bucato» e picchiato e sono fuggiti sull'utilitaria. Le indagini sono scattate e i carabinieri del nucleo operativo hanno individuato i due rapinatori: Sergio Rapetti, 24 anni, residente a Nichelino in via Parri, pregiudicato, e Ruggero Peri, 25 anni, residente a Vinovo in via Cavuzzi, pregiudicato. Giuseppe Trezza è stato ricoverato in ospedale per accertamenti.

ERBORISTERIA GIAN PAOLO
UNA VETRINA DI RICETTE NATURALI

IN OFFERTA CONFEZIONI REGALO DI:

SAPONETTE ALLA FRUTTA
SALI DA BAGNO PROFUMATI
FITO-BAGNI ALLE ERBE
PROFUMI E TALCHI
COSMETICI NATURALI
MISCELE DI ERBE AROMATICHE
FIORI SECCHI PROFUMATI
DIGESTIVI E SCIROPPI
THE SFUSO DELLE MIGLIORI QUALITA'

NEGOZIO IN PIAZZA BENGASI 4 - TORINO - TEL. 011/606.10.26